

Freddo e maltempo un po' ovunque (neve al Centro), ma traffico intenso con gravi incidenti

Una Pasqua quasi invernale

Trieste registra un boom di turisti stranieri non solo «di passaggio»



ROMA Una Pasqua da dimenticare con freddo, neve e pioggia da Nord a Sud, con le sole eccezioni della Sicilia, della Valle d'Aosta e di alcune zone del Nordest, dove è spuntato il sole. Per chi aveva preventivato una vacanza all'insegna della primavera e di temperature miti è stato incubo. Nevicate improvvise hanno colpito le Marche, l'Umbria, l'Abruzzo e la Basilicata. Grandinate si sono abbattute nel Centro-Sud e frane e smottamenti hanno ostacolato la circolazione in alcune zone di montagna.

La pioggia e le temperature polari hanno scoraggiato in parte turisti e vacanzieri, ma il traffico è stato sostenuto per quasi tutta la giornata, con alcuni gravi incidenti. E Trieste registra un vero boom di turisti stranieri, spesso intere famiglie che si spostano in camper, e si tratta di un turismo non solo «di passaggio» verso oltrefrontiere: molti si fermano per visitare le località del litorale e il Carso.

● A pagina 3 e in Trieste

In occasione della Pasqua, «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non uscirà domani, per tornare regolarmente in edicola con l'edizione di martedì.

La Procura di Roma chiede il rinvio a giudizio del leghista per favoreggiamento in un caso di corruzione che sarebbe avvenuto alla Camera nel '99

Compravendita di voti: Maroni sotto accusa

ROMA La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex leghista Luca Bagliani, e degli esponenti della Lega Roberto Maroni e Cesare Rizzi in relazione alla cosiddetta compravendita dei voti a Montecitorio che sarebbe avvenuta alla fine del 1999. Il procuratore aggiunto Pasquale Lapadula e il procuratore capo Salvatore Vecchione contestano a Bagliani in reato di istigazione alla corruzione e a Maroni e Rizzi il favoreggiamento. L'udienza preliminare è fissata per il 18 maggio davanti al Gip Maria Luisa Paolicelli. Stando alla richiesta di rinvio a giudizio, Bagliani avrebbe violato i doveri della sua funzione di deputato offrendo «denaro e altre utilità economiche» ai colleghi Paolo Bampo, Cesare Rizzi, Franco Gambato e Stefano Signorini per convincerli a lasciare i gruppi parlamentari a cui appartenevano e passare «a quelli dell'Udeur» e a cambiare così i propri orientamenti di voto. Per la Procura Rizzi e Maroni avrebbero

aiutato Bagliani «a eludere le investigazioni degli inquirenti». Commento di Maroni: «Quella della Procura di Roma è una iniziativa stravagante. È una vicenda vecchia ed è già stata tutta vagliata dal giuri d'onore della Camera. È una vicenda tutta interna al Parlamento. La Procura invece di dar vita ad iniziative stravaganti farebbe bene ad occuparsi dei reati».

● A pagina 4

Non c'era nessun esplosivo. Evacuata la zona durante l'affollato mercato

Allarme Unabomber a Gradisca: robot fa brillare il tubo sospetto

GRADISCA D'ISONZO I carabinieri del nucleo artificieri di Udine hanno fatto brillare ieri mattina a Gradisca d'Isonzo un involucro sospeso a forma di cilindro rinvenuto in un cestino dei rifiuti. L'allarme-bomba è scattato verso le 8.30 al parco di piazza Unità d'Italia, dove da poco si era aperto l'affollatissimo mercato settimanale del sabato che richiama da tutta la provincia molti acquirenti. In considerazione quindi dell'affollamento, è stata fatta evacuare tutta l'area circostante. Gli artificieri di Udine hanno usato un robot prima per prelevare il cilindro, poi per farlo brillare con una mini-carica di esplosivo. Ma all'interno è stato rinvenuto del semplice cartone. Probabile che si sia trattato solo di uno stupido scherzo, che forse voleva riproporre nell'Isontino la psicosi di Unabomber, che nei mesi scorsi ha causato numerosi momenti di apprensione.

● A pagina 10

IN CRONACA

TERRORISMO

Inquirenti sulle tracce del postino dei «Nta»
Probabile l'esistenza di una base in città

RAPINA

Un triestino armato di pistola tenta il colpo in un supermercato a Ronchi

ALL'INTERNO

ROMA

Venti coltellate per uccidere il padre
L'omicidio generato da motivi economici

● A pagina 5

AFRICA

Ore d'angoscia per i «bambini schiavi»
Sulla nave mancano sia acqua che viveri

● A pagina 7

Azione legale di una famiglia di fatto triestina contro gli effetti dell'emendamento Zoppoloto

Incentivi maternità, ricorso al Tar

Il Comune nega il sussidio ai figli per via delle norme regionali

TRIESTE Per la contestata normativa regionale (emendamento Zoppoloto) sul sostegno alla maternità, che attribuisce contributi solo ai figli di genitori sposati, si avvia la resa dei conti. Una famiglia triestina che si è vista negare il sussidio ha ora deciso di ricorrere al Tar del

matrimonio precedente, e assieme hanno avuto nel luglio del 2000 una bimba e tutti convivono sotto lo stesso tetto formando una normalissima famiglia. Eppure, almeno secondo il Comune di Trieste che si attiene alle disposizioni regionali, hanno visto respinta la loro richiesta «in quanto il rispettivo nucleo familiare non è composto da coniugi». Nel ricorso presentato al Tar il legale della coppia, l'avvocato Alberto Coslovich, argomenta vari vizi, anche procedurali, in cui il Comune di Trieste sarebbe incorso.

Contestato il discorso provvedimento che concede contributi soltanto alle unioni sancite dal matrimonio

«Sinceramente — dice Antonino Ferro — a questo punto i soldi non mi interessano. Spero invece che la vertenza finisca davanti alla Corte costituzionale e che quest'ultima faccia decadere quella norma assurda».

● A pagina 10

Alberto Bolis

Ministro favorevole

Dopo l'eutanasia, l'Olanda discute della «pillola del suicidio»

L'AIA Il ministro della sanità olandese si è detto «non contrario» all'idea di autorizzare il suicidio di persone molto anziane e stanche di vivere anche se non malate gravemente. Nel riferirsi a cosiddette «pillole del suicidio», la signora ministro Elis Borst ha detto: Non sono contraria, purché possa essere regolamentato in maniera abbastanza accurata. E che ciò riguardi solo persone molto anziane che ne hanno abbastanza della vita». «Essere stanchi di vivere — ha detto la Borst — non ha niente a che fare con la legge sull'eutanasia», appena approvata da un ramo del Parlamento olandese. Nell'ammettere che la materia non riguarda direttamente il suo dicastero, l'esponente del governo dell'Aia ha detto però che «ci potrebbe ben essere un ministro della giustizia che dica: voglio consentire alla gente di farla finita».

● A pagina 6

Il caso del «boia di Genova» Tiepide le reazioni tedesche

ROMA La giustizia tedesca non intende accelerare le procedure per processare Friedrich Engel. Eppure, l'ex ufficiale nazista, che da 56 anni vive indisturbato ad Amburgo e che secondo l'accusa si sarebbe macchiato di efferati crimini durante la seconda guerra mondiale. Comandante in capo delle SS in Liguria, massacrò 246 prigionieri inermi guadagnandosi il marchio di «boia di Genova». Il nostro Paese — come ha precisato il ministro della Giustizia Piero Fassino — già dall'agosto 2000 aveva richiesto l'estradizione in Italia o quanto meno un processo in Germania. La giustizia italiana lo ha già condannato all'ergastolo. La procura di Amburgo, invece, ha avviato un'inchiesta a suo carico nel 1998, ma non è giunta ancora ad alcuna conclusione. Ma un altro magistrato della procura di Amburgo, Wolfgang Kuhlmann, ha dichiarato che già negli anni '60 era stata aperta un'inchiesta a carico di Engel per il coinvolgimento in esecuzioni sommarie durante la guerra. Il procedimento, tuttavia, sarebbe stato archiviato nel 1969 per cause sconosciute. La scoperta dell'ex boia delle SS non è stata comunque ancora confermata dalla polizia di Amburgo.

● A pagina 5

Romanzo pubblicato in tedesco da Veit Heinichen, che ha scelto di vivere in una casa affacciata sulla Costiera

Dalla Germania un thriller triestino

TRIESTE Un thriller «di confine» rilancia in Germania l'interesse per Trieste. Si tratta di un romanzo, intitolato «Dai a ciascuno la sua morte», pubblicato in tedesco da Veit Heinichen, un ex guru dell'editoria di Francoforte, che dopo aver vissuto tra Parigi e Berlino, da due anni ha scelto di vivere nella città di Svevo, in una casa affacciata sulla Costiera.

Il romanzo, intessuto di cronaca locale e internazionale, è ambientato ai giorni nostri e non fa parola del mondo di ieri. I suoi prota-

gonisti convergono dai Balcani, da Vienna e dalla Puglia, dando vita a un crogiolo di culture, ma anche di criminalità internazionale.

«Trieste è ormai la mia città — dice lo scrittore — il primo luogo al mondo per cui mi sia capitato di provare nostalgia. Di questa città mi hanno sempre appassionato i contrasti: quelli etnici, quelli ideologici, i contrasti tra mare e montagna, tra cultura e commercio, fra tradizione e avanguardia».

● Nella Cultura
Raffaele Oriani



Gianmaria Testa, un capostazione di vero talento

L'erede di Paolo Conte venerdì a Pordenone

● Negli Spettacoli
Carlo Muscatello

Vivai BUSA

Garden Center

Trieste - via Brandesia, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

I.P.L. srl PER NAVIGARE SICURI SUGLI INFORTUNI DELLA VITA!

SERVIZIO DI ASSISTENZA IN TUTTI I CASI DI:

- Incidenti stradali
- Infortuni
- Responsabilità civile

SENZA ALCUN ANTICIPO SPESE DA PARTE VOSTRA PER:

- Visite mediche specialistiche
- Rx - Tac - Ecografie
- Visite medico-legali
- Fisioterapia
- Consulenza legale
- Riparazione auto e motoveicoli

PER INFORMAZIONI E CONSULTE GRATUITI

INFORTUNISTICA PREVIDENZA LAVORO

Via del Coroneo, 17 TRIESTE
Tel. 040.363052-Fax 040.3477847

Nel rapporto di primavera una diagnosi sulla crisi americana che «potrebbe essere di breve durata»

Fmi: «La Bce deve tagliare i tassi»

«Ci sono rischi di rallentamento dell'economia di Eurolandia»

Piazza Affari in recupero dopo il trimestre nero

MILANO Tempo di bilanci per la Borsa di Milano. Con il ponte di Pasqua si conclude il primo trimestre, quello più colpito dalla crisi che ha investito i mercati mondiali. Ma Piazza Affari sembra voler reagire e ha già dato segni di lieve ripresa: il primo scorcio dell'anno pur in perdita è stato meno nero del previsto e si è chiuso sopra i minimi con una flessione contenuta al 7,6%. Anche se Piazza Affari non è stata travolta dall'entusiasmo che ha portato il Nasdaq a guadagnare fino al 6% nell'ultima seduta secondo gli operatori qualcosa sta cambiando a Wall Street e di riflesso anche i mercati del Vecchio Continente, alla riapertura dopo le festività potrebbero reagire.

Il Mibtel, che il 29 dicembre 2000 quotava 30.323 punti, è salito a fine gennaio 2001 a 31.148 punti (+2,72% rispetto a fine dicembre 2000), per scendere il 28 febbraio a quota 28.247 punti (-8,65% rispetto a fine 2000) e sprofondare il 30 marzo, a 27.413 punti (-9,60% rispetto a fine anno scorso). Il 12 aprile, l'indice telematico del listino principale ha archiviato la settimana brevis a 28.021 punti, con un ribasso del 7,59% rispetto al dato di fine 2000.

Il trimestre ha visto tra i protagonisti i telefonici della scuderia Colaninno, oggetto di forti scambi, oltre che per il ruolo di titoli

guida del listino, anche per vicende come la ricapitalizzazione di Olivetti, l'acquisto di Telemontecarlo e la conversione delle azioni Telecom risparmio in ordinarie. Tra i valori dell'energia, Montedison ha tenuto banco nell'ultimo mese, dopo il fallimento della fusione con Falck, grazie ai rastrellamenti sul titolo di Piazzetta Bossi.

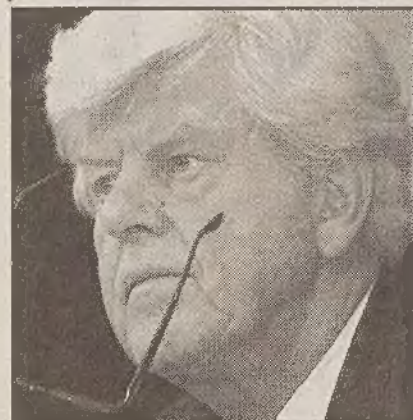
Tra i titoli più scambiati nel mese di gennaio si segnalano Tim, con all'attivo scambi per 7,16 miliardi di euro, seguita da Telecom (6,25 miliardi), Seat (5,33 miliardi), Generali (4,16 miliardi) ed Eni (3,84 mld).

Occhi su Telecom prima in classifica a febbraio tra i titoli più contrattati, con scambi per un controvalore di 7,38 miliardi di euro, in seconda posizione Tim (6,35 miliardi), seguita da Eni (5 mld), Generali (3,37 mld) e Olivetti (3,18 mld), sotto i riflettori dopo il lancio della ricapitalizzazione conclusa con successo il 9 marzo.

Tim è tornata in testa nella classifica di marzo dei titoli più scambiati, con passaggi di mano per 6,64 miliardi di euro, seguita da Eni (6,09 mld), Telecom (5,88 mld), Generali (4,09 mld) e Olivetti (4,05 mld). La migliore performance del mese è stata di Montedison (+18,9%), dopo il fallimento della fusione con Falck.

ROMA Anche il Fondo monetario internazionale preme sulla Banca centrale europea. Nel prossimo rapporto di primavera, che sarà presentato ufficialmente a fine mese a Washington ma di cui sono filtrate alcune anticipazioni, ribadisce senza esitazione che c'è spazio per far scendere sostanzialmente i tassi di interesse europei, sulla scia di quanto sta avvenendo negli Stati Uniti.

«Nella zona euro - si legge nelle anticipazioni del rapporto - con l'allentarsi delle pressioni inflazionistiche e in presenza di rischi di rallentamento della crescita, c'è spazio per un moderato aggiustamento dei tassi di interesse». Una



Wim Duisenberg

mossa che la Banca centrale europea potrà realizzare già nelle prossime settimane, ma che diventerebbe obbligatoria se ci fossero segnali di cambiamento dello scenario internazionale. «Se l'euro si apprezzerà fortemente o in caso di segnali

di debolezza si facessero più evidenti la Bce dovrà muoversi rapidamente», pronosticano gli esperti del Fondo monetario.

La diagnosi della organizzazione americana si aggiunge alle ormai quotidiane richieste di riduzione dei tassi che piovono sui banchieri di Francoforte, ma alle quali Wim Duisenberg, presidente della Bce, ha finora opposto un ostinato e coerente rifiuto. Per la Banca europea, la situazione dei prezzi e la condizione della crescita non giustificano interventi di tipo monetario, visto che una spinta alla ripresa o un sostegno della moneta va affidato ai Governi e alle loro politiche economiche.

Nonostante l'immobilismo di Francoforte la moneta unica è rimasta ancorata a quota 0,89 dollari

E l'euro resta sorvegliato speciale

ROMA L'euro è rimasto stabile su quota 0,89 dollari, in una settimana caratterizzata innanzitutto dalla decisione della Bce di tenere ancora una volta i tassi invariati, oltre che dalla comunicazione di ulteriori dati congiunturali che hanno confermato il rallentamento negli Usa. L'euro ha in ogni caso dimostrato di tenere sostanzialmente un determinato livello di supporto, smentendo coloro che, a maggioranza, avevano invece ipotizzato una repentina discesa della valuta unica fin verso 0,87 dollari come conseguenza della delusione dei mer-

cati per il mancato taglio del costo del denaro.

La moneta unica, almeno per ora, si mantiene quindi ancora lontana dal minimo dell'anno sul dollaro, a quota 87,34 cents, ed ancora più dal record negativo storico sulla valuta americana, che corrisponde a 82,30 cents e risale allo scorso 26 ottobre. Se questa è la situazione, va aggiunto che in ogni caso sta salendo la febbre per una riduzione dei tassi, che ha investito nei giorni scorsi non soltanto l'Europa ma ancora di più gli Stati Uniti. Infatti, dopo la comunicazione di ulterio-

ri dati negativi relativi alle vendite, alle scorte, all'occupazione ed alla fiducia dei consumatori, sono aumentate oltre le aspettative per un nuovo ribasso del costo del denaro prima della prevista riunione del Fomc della Fed, in calendario per il 15 maggio prossimo. Se a tutto questo si aggiunge che i prezzi alla produzione hanno registrato un calo, esistono in effetti tutte le premesse per un taglio dei tassi al di sotto dell'attuale 5 per cento.

E proprio su questa scommessa che in parte si giocheranno i destini dell'euro nei

Frenata economica: istruzioni per l'uso

Il monito lanciato dal Fondo Monetario Internazionale nella bozza del World Economic Outlook

La crescita rallenta

Le prospettive per la crescita globale si sono indebolite significativamente a causa della frenata degli Stati Uniti, della perdita di colpi dell'economia giapponese, di una crescita moderata in Europa e in alcuni dei paesi emergenti. Ma «c'è una ragionevole prospettiva che il rallentamento sarà breve».

Gli scenari possibili

1. La ripresa economica di Usa e Giappone e una crescita europea che resta «ragionevolmente robusta», mantengono la crescita globale nel 2001 all'incirca al di sopra dei minimi precedenti, per ritornare in linea nel 2002.
2. Il rallentamento dell'economia Usa sarà più prolungato e forte. Ciò comporterebbe rischi per le prospettive globali, con la possibilità di un «rallentamento più simultaneo e che si autoalimenta».

Le ricette

USA
La politica monetaria dovrebbe restare la prima linea di difesa, e tagli fiscali potrebbero anche fornire un utile sostegno all'attività.

EUROLANDIA
C'è spazio per un moderato aggiustamento dei tassi di interesse. La Bce dovrà agire rapidamente se i segnali di debolezza diverranno più evidenti. I Governi invece devono avere un «approccio più ambizioso alle riforme strutturali», in particolare per quelle del mercato del lavoro e delle pensioni.

GIAPPONE
Il graduale consolidamento fiscale dovrebbe essere perseguito ed il principale compito del «policy maker» sarà di indirizzare con forza la debolezza strutturale, soprattutto nel settore

Per il Fondo monetario, inoltre, il rallentamento dell'economia globale sembra destinato a essere di breve durata, ma se la frenata della congiuntura statunitense dovesse prolungarsi ed essere più brusca del previsto anche le prospettive per il resto del mondo peggiorerebbero sensibilmente con una serie di reazioni a catena.

Dalla pubblicazione del suo ultimo rapporto di au-

tunno, avverte il Fmi, «le prospettive per la crescita globale si sono indebolite significativamente» a causa della frenata degli Stati Uniti, della perdita di colpi dell'economia giapponese, di una crescita moderata in Europa e in alcuni dei paesi emergenti.

A fronte, però, della «rapida risposta» della Fed, e grazie all'ampio spazio di manovra di cui dispongono la maggior parte di paesi,

«c'è una ragionevole prospettiva che il rallentamento sarà breve», sottolinea il Fondo Monetario. Tra i punti deboli, il Fmi sottolinea che, con lo stallo della ripresa in Giappone ed una crescita europea «ancora modesta», è «improbabile che l'attuale frenata degli Usa sia controbalanciata da un più elevato aumento della domanda da altre parti».

Al Fisco sottratte le plusvalenze da «capital gain» a causa della crisi che ha colpito i mercati finanziari

La Borsa manda al tappeto le entrate fiscali

Mancano all'appello 12 mila miliardi. Ma per Del Turco non ci sono problemi

«La situazione è così serena per l'economia - ha affermato il ministro - che siamo in grado di affrontare anche questo imprevisto»

MILANO La crisi della Borsa manda knock out le entrate del fisco. Nei primi due mesi dell'anno, infatti, gli italiani hanno pagato meno tributi di quanto non avessero fatto nello stesso periodo del 2000. Il minor incasso è stato di oltre 12 mila miliardi, con una flessione percentuale del 12,5%. Le cifre non spaventano, però, il ministro Ottaviano Del Turco, secondo il quale la contrazione era «attesa».

Il «buco» maggiore è stato provocato, come detto, dall'andamento negativo della Borsa: sono mancate al fisco le imposte sulle plusvalenze, il cosiddetto «capital gain» e l'imposta sostitutiva sui fondi di investimento. Quest'ultima imposta, in particolare, ha portato minori introiti per oltre 13 mila miliardi, con un calo del 99% rispetto all'anno scorso. In arretramento si sono anche dimostrate le imposte sostitutive (-35,5%) e le

altre imposte dirette (-20,2%). L'arretramento dell'imposta sostitutiva sui fondi di investimento, spiega la nota del ministero, è stata determinata dalla rateizzazione del tributo a partire dal febbraio 2001 (nel 2000, invece, era previsto un unico versamento da effettuare a febbraio).

Tenuta per l'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) che ha portato in cassa 45.278 miliardi, lo 0,4% in più. Per le Finanze si tratta di un andamento «superiore alle aspettative» ma il confronto con l'anno precedente non si può fare perché quest'anno sono stati introdotti degli sgravi. Confronto difficile anche per le imposte su pensioni e retribuzioni del novembre scorso, a causa del bonus fiscale. In aumento, infine, le entrate dell'Irpeg (591 miliardi rispetto ai 537 del primo bimestre 2000, +10%).

I dati, come detto, non

La frenata delle entrate fiscali				
Il confronto tra gli incassi tributari del primo bimestre 2001 e quelli del primo bimestre 2000				
Imposte Dirette	Gen-Feb 2001	Gen-Feb 2000	variazione %	
• Irpef	45.278	45.098	0,4	
• Irpeg	591	537	10,1	
• Sostitutiva	2.674	1.406	90,2	
• Ritenuta utili	81	66	22,7	
• Ritenuta capitali	179	130	37,7	
• Sostitutiva fondi inv.	49	13.282	-99,6	
• Imposte sostitutive	1.663	2.579	-35,5	
• Altre dirette	317	397	-20,2	
Totale imposte dirette	50.832	63.495	-9,9	
Imposte indirette				
• Iva	19.062	17.966	6,1	
• Imposta fabbricazione sugli oli minerali	8.548	8.976	-4,8	
• Altre indirette	6.768	6.918	-2,2	
Totale imposte indirette	34.378	33.860	1,5	
Totale entrate tributarie	85.100	97.355	-12,5	

spaventano Del Turco che ribadisce la piena compatibilità dei dati con le previsioni di fine anno, esclude la necessità di interventi correttivi e individua «elementi positivi» sul fronte dell'occupazione e della lotta all'evasione. «Non esiste alcun rischio di buchi o manovre ri-

leva Del Turco - anzi, al contrario, siamo in condizione di dire che l'andamento delle altre entrate rende tutto più tranquillo. Infatti la nostra economia non si regge su guadagni di Borsa, per fortuna».

«La situazione è così serena per l'economia - spiega il

ministro - che siamo in grado di affrontare anche una crisi sui guadagni di Borsa, crisi che ha avuto un'influenza importante sul gettito di febbraio. Questo lo si deve al fatto che tutti gli altri elementi delle entrate stanno andando in maniera positiva». La lettura dei dati sugli incassi tributari erariali fornisce, secondo il ministro, due spunti di riflessione per misurare la consistenza del recupero in termini di occupazione e l'efficacia degli studi di settore. La continuità con cui l'Iva «manifesta risultati importanti» (+6,1% nel primo bimestre rispetto allo stesso periodo del 2000) dimostra, per Del Turco «che siamo di fronte ad una ripresa dei consumi, sia pure leggera». Da rilevare anche un altro elemento riguardante l'Irpef: «Sono calate le aliquote per i lavoratori dipendenti - dice il ministro - e il gettito Irpef è aumentato. Questa è la conferma che i livelli di occupazione sono reali e non prodotti da lavori precari da un'ora al giorno, come dicono alcuni critici del Polo».

Gigi Furini

Stanze singole solo per i capi, agli altri «12 metri quadrati a testa»

Tesoro: stop ai mega-uffici per i superburocrati di Stato

ROMA Stanze singole solo per i capi: gli altri anche in otto, e con un massimo di 12 metri quadrati a testa. E quanto stabilisce il decreto del Tesoro sulla riduzione degli spazi degli uffici pubblici, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Se la poltrona «in pelle umana» del direttore super-megagalattico del ragionier Ugo Fantozzi non c'è mai stata, troppo era lo spazio occupato da dirigenti, funzionari e impiegati.

Con ora sono costretti a stringersi secondo nuovi parametri, gli stessi elaborati dal Cresme la scorsa estate: dirigenti soli in stanza, ma con uno spazio che non superi i 25,3 metri quadrati (e non sia inferiore ai 25,3); funzionari al massimo in tre per stanza, ma



Il Fantozzi interpretato da Paolo Villaggio

lativi alla distribuzione ambientale funzionale (corridoi, ingressi, scale e servizi).

Tutto ciò al fine di ridurre le spese, che hanno visto il Tesoro sborsare circa 54 miliardi l'anno per l'affitto di strutture che, complessivamente, occupano 500.000 metri quadrati: attualmente, infatti, i dipendenti delle sedi periferiche hanno a disposizione in media 43,1 metri quadrati se dirigenti, 19,2 se funzionari, e 16,2 per gli impiegati. Troppo, a giudizio del Tesoro, che da tempo otto mesi (120 giorni per la ricognizione, e altri 120 per l'elaborazione dei piani di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi) alle amministrazioni centrali e periferiche per mettersi in regola.

Continua la mediazione del governo per trovare una soluzione al caro-polizze: fa discutere la proposta di De Piccoli

Rc auto, consumatori contro gli sgravi

Il ministero dell'Industria punta a detassare gli aumenti per le categorie più penalizzate come neopatentati e motociclisti

ROMA Cercasi soluzione contro il caro polizze. Il confronto su come ridurre i rincari dei premi Rc auto annunciati dalle compagnie assicurative a partire dal 1 luglio, non conosce pause neanche alla vigilia di Pasqua.

Ieri a far discutere è stata la proposta avanzata dal sottosegretario all'Industria Cesare De Piccoli di defiscalizzare gli aumenti per le categorie più penalizzate - i neopatentati, i motociclisti e gli

abitanti di alcune città (Napoli, Palermo) - colpiti da rincari a due e tre cifre. «E una delle ipotesi allo studio» hanno precisato dal ministero nel tentativo di disinnescare le polemiche. Ma, ancora una volta, il fronte dei consumatori ha bocciato sul nascere l'iniziativa.

«Occorre evitare fughe in avanti» ha ammonito Anna Bartolini, presidente del Consiglio Nazionale Consumatori Utenti (Cncu). Un

secco non l'ha pronunciato anche Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori: «In questo modo le tariffe possono rimanere elevate perché gli aumenti saranno pagati dalla collettività». Una posizione condivisa da Paolo Landi (Adiconsum) secondo cui «una riduzione fiscale, pur se limitata ai giovani e alle aree a rischio, premerebbe le compagnie che hanno fatto aumenti. E questo deve essere evitato». A tal fine la soluzione migliore sarebbe istituire un bonus fiscale come indicato nei giorni scorsi dal segretario della Cisl Savino Pezzot-

ta. Il bonus, infatti, potrebbe essere detratto dalla dichiarazione dei redditi, essere graduato su giovani e aree a rischio ed essere collegato al reddito e alle auto non di lusso. Al bonus, inoltre, verrebbe abbinata la polizza con franchigia in base alla quale, per i piccoli sinistri del valore di 500-700 mila lire, è previsto il risarcimento diretto da parte dell'assicuratore.

In attesa delle decisioni del governo per contenere le super-tariffe, il 17 aprile partirà sui giornali la campagna di informazione «Rc auto: istruzioni per l'uso». E



Il ministro Letta

«In questo modo i rincari rischiano di essere pagati da tutti i contribuenti»

amente dedicata a tracciare una strategia comune per la difesa dei consumatori. Un compito arduo considerata la spaccatura fra i sostenitori della linea dura - che chiedono al governo un nuovo blocco delle tariffe - e i moderati pronti a riaprire il dialogo con l'Ania.

Intanto l'Isvap, l'istituto di controllo del settore, ha fatto il punto sulla destinazione dei premi pagati dagli assicurati. Ogni 100 lire versate nel '99, 22 sono state assorbite dagli oneri fiscali, 16 dalle spese di gestione e 62 sono state destinate ai risarcimenti.

Antonio Pennacchini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/575.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
 Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebbiani.
 Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Uccigiani (vice), Piercarlo Ruffino, Fabio Cecchetti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Menzoni, Elena Marzotto, Culture/Spettacoli: Marina Neri (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gion (responsabile), Roberto Degras (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbadori, Paolo Boli, Arianna Biondi, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Raddasi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Giorizia Antonino Sarra (responsabile), Franco Fenu (vice), Guido Barilla, Roberto Mio, Luigi Turel, Montefiore, Fabio Malacres (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantanuti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melegri, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 290.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - AFRICA: 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 35 €, sei mesi 75 €, un anno 150 €.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 200 legge 66/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 370.000 (testi), posizione e data prestabilita L. 481.000; Finanziaria L. 700.000 (testi); L. 840.000; R.P.Q. L. 350.000 (testi); L. 532.000; Finanziaria L. 1.000 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (testi); L. 6.720.000; Legale L. 350.000 (testi); L. 715.000; Necrologio L. 6.200; L. 2.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.800 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (chiamata).

La tiratura del 14 aprile 2001 è stata di 97.150 copie

Certificato n. 4239 del 22.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 67/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

I centri sociali della Campania avvertono Haider: «Caro governatore, ti rovineremo le vacanze»

NAPOLI «Haider? Torni immediatamente nelle montagne della Carinzia». I centri sociali napoletani annunciano «blitz e azioni a sorpresa per rovinare le vacanze di Haider». I centri sociali annunciano che avranno modo «di stanare il signor Haider». «Sarà un'azione dimostrativa che gli servirà per capire che non può permettersi di girare tranquillamente e impunemente per le strade delle nostre città». La sua presenza - si legge - è «offensiva e lesiva nei



confronti dei valori e delle tradizioni antifasciste, multiculturali e anti-xenofobe di Napoli».

IL TORMENTONE

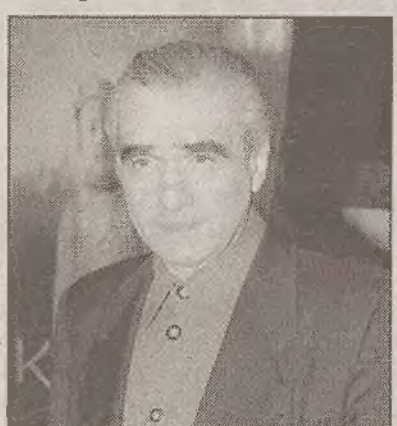
La sessuologa-ginecologa Graziottin raccomanda: «Dopo le abbuffate niente pillole dimagranti»

ROMA Dopo le «grandi abbuffate» molte donne, anche in vista della stagione balneare, vogliono essere in forma, però «senza sacrificio», chiedendo agli esperti di assumere la «pillola dimagrante». «E la rinuncia all'assunzione di responsabilità verso la propria salute. E vero questi farmaci anoressizzanti fanno passare la fame ma al momento dello stop si riprendono fino a 5 chili, ha detto la professoressa Alessandra Graziottin, ginecologa-sessuologa che consiglia alle donne di fare più movimento fisico: evitare l'ascensore, camminare a piedi, una giusta e varia alimentazione e soprattutto smettere di fumare. A Pasqua, insomma, bisogna approfittare per mangiare bene soddisfaccendo, comunque, il proprio desiderio ma «in equilibrio»: «mangiare bene a pranzo e con leggerezza la sera. Si alla trasgressione, come la cioccolata, ma recuperare poi il giorno dopo con cibi leggeri che non gonfiano», ha aggiunto la Graziottin che ricorda alle donne «di sentire il proprio corpo che emana segnali ben precisi quando si mangia troppo o male».

IL PERSONAGGIO

Scorse in Italia per gli ultimi ciak con Di Caprio. Oggi a Spoleto per un brindisi privato con Menotti

SPOLETO Pasqua spoletina ospite di Menotti per Martin Scorsese, in Italia per girare le ultime battute del suo ultimo film che ha come protagonista Leonardo Di Caprio. Scorsese, che qualche giorno fa aveva ricevuto la Targa d'oro nel corso della cerimonia dei David di Donatello, oggi incontrerà il maestro Giancarlo Menotti e il figlio Francis. Una visita strettamente privata, ad un amico di lunga data. Non si esclude però la possibilità che si parli di una



collaborazione del regista italo-americano in vista di una delle prossime edizioni del Festival.

L'AEROPORTO

Fiumicino si trasforma in una «città con le ali» In 48 ore oltre 130 mila passeggeri in transito

ROMA Un movimento di oltre 130.000 passeggeri fra ieri e oggi all'aeroporto intercontinentale Leonardo Da Vinci. Queste le previsioni dell'Ufficio controllo voli di Fiumicino che ha calcolato oltre 1.500 movimenti aerei, tra decolli e atterraggi, nelle stesse 48 ore. In particolare nella giornata di ieri, tra arrivi e partenze, i viaggiatori in transito sono stati circa 80 mila e si sono serviti tanto di voli nazionali, quanto di voli internazionali. Tra decolli e atterraggi i movimenti aerei saranno quasi 800. Stando sempre alle previsioni, il traffico passeggeri di oggi dovrebbe essere in leggera flessione con 65 mila transiti e poco più di 700 fra decolli e atterraggi. Mentre a Fiumicino si vive una Pasqua di straordinario superlavoro, nel golfo di Napoli una mareggiata, causata dal forte vento, ha provocato la sospensione dei collegamenti veloci. Solo i traghetti stanno raggiungendo Ischia, Capri e Procida dalla terraferma, causando disagi a chi volevano trascorrere la Pasqua sulle isole.

Soltanto in Sicilia, in Valle d'Aosta e a Nordest il sole ha fatto timidamente comparsa: per il resto è stata una vigilia da dimenticare, il guaio è che la situazione non migliorerà

Frane, neve, incidenti: una Pasqua di ghiaccio

Due giovani morti carbonizzati nel Torinese, vicino all'Aquila coppia travolta dal treno a un passaggio a livello



Pasqua con il cappotto per gli italiani, con neve, pioggia e vento un po' ovunque.

ROMA Una vigilia di Pasqua così, da un punto di vista meteorologico, non si vedeva da anni: neve, pioggia e vento l'hanno fatta da padrone un po' ovunque, con rarissime eccezioni. Solo in Sicilia, in Valle d'Aosta e in alcune località del Nordest il sole ha fatto timidamente capolino. Di questo brusco cambiamento delle condizioni atmosferiche ne hanno fatto le spese non soltanto gli operatori turistici - che hanno visto calare le presenze, anche se in tantissimi hanno comunque sfidato il maltempo - ma anche le tante cerimonie religiose. Per tutte, a Roma, la vigilia di Pasqua che, da San Pietro, si dovrà spostare in basilica per evitare alle migliaia di fedeli che vi parteciperanno di restare sotto la pioggia che, dicono le previsioni, continuerà ad imperversare sulla Capitale, flagellata sin dalle prime

ore di ieri da violenti sciocchi. Il Lazio sembra essere uno dei punti dove il maltempo si è scatenato: la neve ha fatto la sua apparizione sin dalle prime ore di ieri mattina, soprattutto nel viterbese, in Ciociaria e nella valle dell'Aniene. E sempre il maltempo rende difficili le ricerche di un gruppo di escursionisti che sono dispersi sui monti Lepini. Ma è un po' tutto il Centro a subire l'inattesa offensiva del maltempo e in Abruzzo la neve - oltre a provocare la chiusura di alcuni tratti della A/24 e della A/25, con code anche di dieci chilometri - ha causato il rinvio degli incontri di calcio (C1) tra L'Aquila e Viterbese e Castel di Sangro-Savona. Stessa sorte per Lanciano-Rondinella (C2).

Il maltempo ha allentato il preventivato assedio delle automobili dei vacanzieri

di Pasqua. Il traffico su autostrade e strade provinciali è stato superiore alla norma (soprattutto in uscita dalle metropoli), ma di certo inferiore rispetto a quello che la polizia stradale (mobilitata in forze per il lungo fine settimana festivo) si aspettava. Non sono mancati purtroppo gli incidenti. Già ora è grave il bilancio delle vittime: due ragazzi hanno perso la vita nei pressi dell'aeroporto di Torino-Caselle, nell'auto guidata da un amico che, forse, a causa dell'eccessiva velocità, è prima sbandata finendo sulla corsia opposta, poi è stata travolta da

un'altra vettura proveniente dalla direzione opposta, quindi è finita in un prato dove si è incendiata. Due sono morti carbonizzati, mentre altri due hanno riportato solo ferite lievi. Tre persone, inoltre, sono morte in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio lungo la statale 18 tirrenica superiore, a Belvedere Marittimo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte due automobili. Delle tre persone morte, due viaggiavano su una vettura ed una sull'altra. Una decina di persone, inoltre, sono rimaste ferite in un tamponamento a catena avvenuto stamatti-

na lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, a Castrovillari, tra gli svincoli di Frascineto e Sibari. L'incidente più grave però si è verificato ieri mattina, nei pressi di un passaggio a livello incustodito, dove un'auto con due persone a bordo sono state travolte. Il treno che ha ucciso la coppia di malcapitati, il treno Avezzano-Roccasecca, ha travolto la vettura una volta giunto alla stazione ferroviaria di Capistrello, in provincia dell'Aquila. A bordo dell'Audi 80 c'erano Cesidio Lusi e Maria Bianchi, entrambi di sessant'anni ed entrambi morti sul colpo.

La pioggia battente ha consigliato di ridurre il già notevole stress fisico al quale Giovanni Paolo II è sottoposto in questi giorni

Il Papa è affaticato, salta la veglia all'aperto

Oggi la messa in San Pietro e la benedizione Urbi et Orbi. Gli auguri di Ciampi

I MENU' A tavola tornano di moda i piatti rigorosamente tipici

ROMA E a tavola vanno di moda i piatti tipici per i quali, secondo un'indagine Nomisma-Coldiretti, 3 consumatori su 4 confessano di essere disposti a spendere il 20% in più, pur di acquistare - appunto - prodotti tipici ed assicurarsi la provenienza nazionale e la garanzia di qualità. Ecco tre menu tipici interregionali suggeriti dalla Coldiretti. E firmati.

PRIMO MENU'. Il più tradizionale è consigliato da Corrado Barberis presidente dell'Istituto nazionale di sociologia rurale, prevede un antipasto di pizza al formaggio, uova sode e Ciausello; si prosegue con malagliati in brodo di gallina padovana con erba cipollina e uova di quaglia; per s e c o n d o anello o capretto in umido alle erbe della Murgia con misticanza di campo all'aceto balsamico di Modena; e per finire pastiera napoletana con ricotta romana e cedro candito di Diamante. Vini consigliati: Franciacorta Spumante Pas Dosè doc, Rosso del Conero, Aglianico del Vulture doc e Recioto di Soave doc o Moscato passito di Pantelleria. Costo: 90 mila lire.

TERZO MENU'. Firmato dal gastronomo Federico Medici è il più innovativo: punta più sulla stagionalità degli ingredienti, proponendomi la lire un orientamento quasi vegetariano. Si inizia con un'insalata di pere dell'Emilia Romagna, lampone del Trentino, erba cipollina, tarassaco con aceto balsamico di Modena; seguito da vellutata di carciofi romaneschi alla menta, petto e coscia di piccione arrostiti in crosta di erbe aromatiche con purea di mele renette trentine; il dolce consigliato è come quello del secondo menù. Vini: Franciacorta brut doc, Soave della Valpice doc, Etna Rosso doc e Recioto di Soave doc. Costo: 60 mila lire.

Infine, per accompagnare le uova di cioccolata il vino giusto è l'amarascato o, meglio ancora, del distillato di pere. Sabina Licci

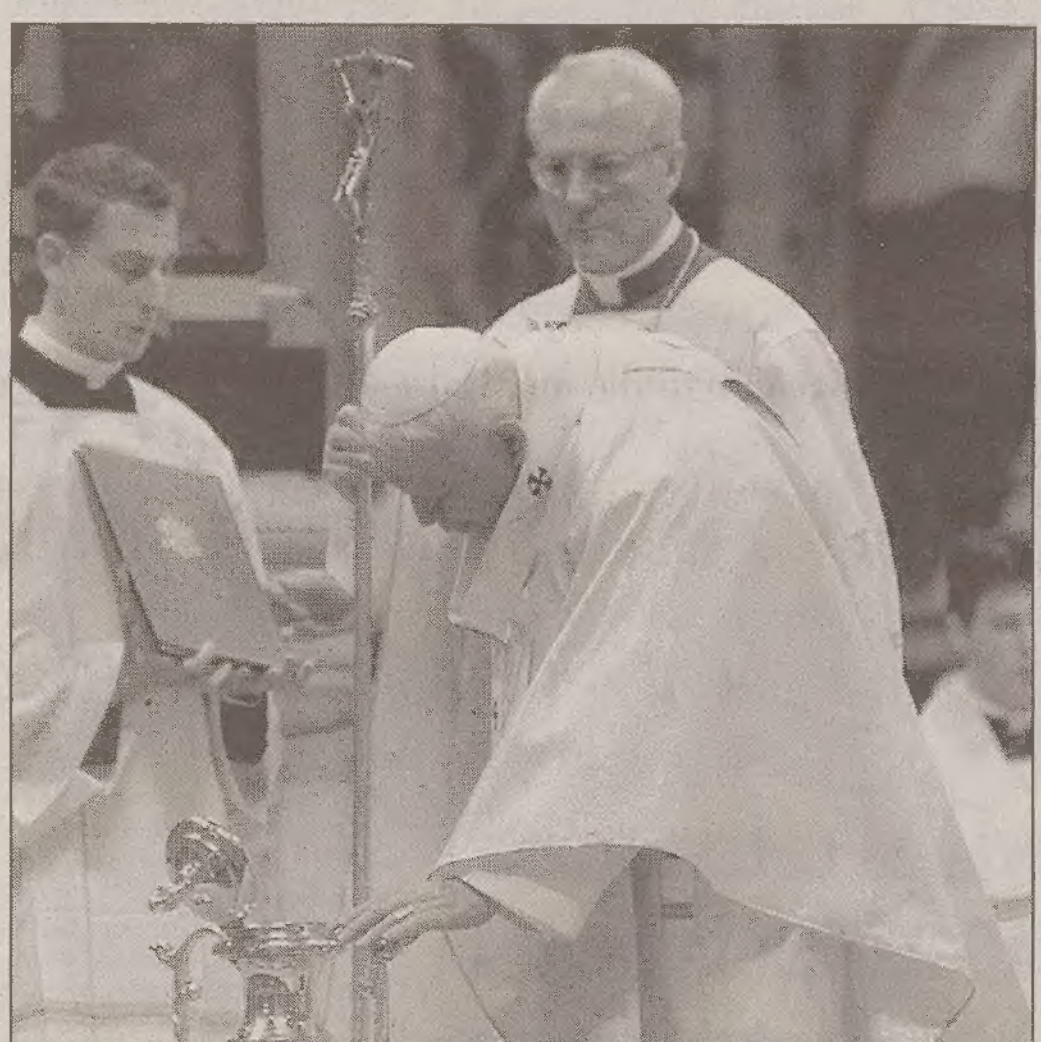
ROMA Il contrordine è arrivato con una nota ufficiale di Navarro Valls nella tarda mattinata di ieri: il papa non parteciperà insieme ai fedeli alla veglia del sabato notte ma presiederà la cerimonia all'interno della basilica «dove amministrerà i sacramenti dell'iniziazione a 6 catecumeni provenienti da 6 diversi paesi». Nei giorni scorsi l'afflusso di gente previsto, le prenotazioni arrivate in Vaticano, avevano fatto spostare la cerimonia all'aperto, in piazza San Pietro. Poi la pioggia che impeterrà si è abbattuta sulla capitale e la temperatura scesa all'improvviso hanno indotto la Santa Sede a spostare nuovamente la cerimonia al coperto.

Ma sullo sfondo di questa attenzione millimetrica a ogni variazione meteorologica ci sono le condizioni di salute di Giovanni Paolo II. Il momento - come si è potuto vedere nella Via Crucis di venerdì - è di quelli critici. Tuttavia ancora una volontà forte ha scosso il pontefice quando ha deciso di andare con le proprie forze incontro alla Croce. Ma il suo volto segnato dall'età, stanco, ripiegato spesso sul palmo delle mani, ha messo in rilievo una fatica straordinaria, una sofferenza vera - peraltro mai nascosta ai fedeli e al pubblico - che è insieme testimonianza di fede e segno di una debolezza giunta all'estremo.

Nella stessa nota ufficiale d'altro canto il portavoce

vaticano ha annunciato un altro improvviso cambio di programma: il papa non si prenderà una settimana di riposo dopo le celebrazioni pasquali come era stato in un primo tempo annunciato ma - passato il lunedì e il martedì a Castelgandolfo come di consueto - sarà di nuovo a Roma mercoledì per l'udienza con i fedeli. Quasi un voler tacitare qualsiasi illazione sulla salute e quindi sulla tenuta fi-

si del pontefice, ancor prima di averla ascoltata o letta sui giornali. Questa mattina in ogni caso Giovanni Paolo II sarà



Giovanni Paolo II nell'ultima messa celebrata giovedì scorso nella Basilica di San Pietro. Il maltempo che imperversa anche su Roma ha costretto a cambiare più volte i programmi per questa Pasqua gelida. Niente veglia all'aperto dunque con i fedeli per il Papa sofferente, visto il maltempo che imperversa su quasi tutta l'Italia.

nuovamente in piazza San Pietro per la messa di Pasqua, e qui - almeno secondo il programma ufficiale - dovrebbe fare gli auguri ai

fedeli e al mondo in 60 lingue diverse, di seguito impartirà la benedizione Urbi et Orbi. In occasione della particolare concordanza di calendari che permette a cattolici, ortodossi e protestanti di festeggiare la Pasqua nello stesso giorno, sono previste alcune varianti nella celebrazione.

Lunedì mattina, infine, dalla residenza di Castelgandolfo, il papa guiderà la preghiera del Regina Coeli. Infine la lettera di auguri che il presidente della Repubblica Ciampi ha mandato al papa in occasione della Pasqua e nella quale ha ricordato gli impegni del pontefice per la pace, la tolleranza, la difesa dei deboli, la tutela della famiglia e la difesa dell'ambiente.

Francesco Peloso

Arte bagnata, arte fortunata: folla di turisti a Venezia e Firenze

ROMA Diluvia sui turisti, ma diluvia anche sull'arte che in queste feste pasquali era pronta a fare il tutto esaurito. Arte bagnata sì, ma arte fortunata visto anche lo sforzo compiuto per tenere i principali musei italiani aperti. Temperature rigide e vento di bora a Venezia comunque invasa dai turisti. Tradizionale «assalto» alla Basilica di San Marco e alle Gallerie dell'Accademia che raccoglie la più importante collezione di pittura veneta dal 1300 al 1700.

Particolarmente provati, per il freddo intenso, i turisti che hanno privilegiato Roma e le sue aree archeologiche. Nonostante le nuvole e il freddo Colosseo e Fori accoglieranno i visitatori. Fra gallerie, pinacoteche, monumenti e aree archeologiche sono 106 i luoghi d'arte dello Stato che

potranno essere visitati oggi e domani con gli orari più lunghi d'Europa: mediamente dalle 9 alle 23, ad esclusione dei siti all'aperto che dovranno adeguarsi ai tempi della luce solare e chiuderanno dunque un'ora prima del tramonto.

«L'arte migliora i tempi», questo il «titolo» dell'iniziativa ministeriale che da tre anni organizza l'apertura straordinaria in giornate in cui i musei erano di solito chiusi, è frutto di una proficua collaborazione con i sindacati dei custodi di musei e monumenti. Se oggi e domani gli Uffici resteranno aperti, due giorni fa si è rischiata la sommossa per un'assemblea dei dipendenti che ha costretto a lasciarlo fuori dalla porta centinaia di aspiranti visitatori.

Perugia: un artigiano pensa a un regalo speciale per la fidanzata ma lei lo cambia perché lo voleva di cioccolato al latte

Sorpresa, perso l'uovo con il diamante

PERUGIA È caccia all'uovo di Pasqua con sorpresa milionaria a Perugia dove in un bar nella zona del polidivino è stato venduto, per una serie di equivoci, quello fatto confezionare da un artigiano per la sua fidanzata e contenente un prezioso anello di pre matrimonio. All'interno del guscio di cioccolato qualcuno ha trovato, o si appresta a trovare, una montatura in oro con un diamante e tre rubini, del valore di oltre cinque milioni di lire. La vicenda è cominciata quando l'artigiano, che ha 30 anni, ha fatto confezionare alla sua

fidanzata, una professionista ventiseienne, un uovo di Pasqua veramente particolare. All'interno è stato messo l'anello.

Il giovane ha consegnato il regalo a quella che doveva diventare sua moglie senza dirle nulla. Dopo qualche giorno, insospettito dai mancanti ringraziamenti della donna, le ha chiesto se avesse trovato il prezioso regalo. Si è però sentito rispondere che l'uovo era stato cambiato in un bar della zona di Montelucente, dove si trova al polidivino. La professionista ha spiegato in particolare che l'uovo era di

cioccolato fondente, mentre a lei piace quello al latte. Di qui la decisione di operare lo scambio. La coppia si è subito recata presso l'esercizio commerciale dove ha appreso che l'uovo, confezionato in maniera del tutto simile a quelli di produzione industriale, era stato già venduto. Tra i due fidanzati c'è quindi stata una lite al termine della quale la donna - secondo la sua versione - è stata colpita con uno schiaffo.

La professionista si è quindi rivolta all'avvocato Luca Maori per querelare il suo fidanzato. «Abbiamo

già preparato questo atto - ha spiegato il legale - e lo depositeremo nelle prossime ore». Dall'avvocato Maori è anche partito un appello ad aiutare la coppia. «Invito - ha affermato - chi ha trovato l'anello o lo troverà nelle prossime ore a riportarlo dove lo ha acquistato. Vediamo di aiutare questa coppia a ricomporre dal vicenda dal punto di vista affettivo ma anche legale».

E mentre tutti ne parlano dell'uovo prezioso non c'è ancora traccia. «Me ne hanno parlato di questa storia - dicono al bar Loris - ma non abbiamo venduto



noi quell'uovo. Ho sentito i clienti che facevano qualche commento. Certo non era un anello da poco...». Più meno stesse parole al bar Banetta, che come l'altro locale si trova nella zo-

na di Montelucente dove sarebbe stato cambiato il prezioso involucro di cioccolato. «No - afferma deciso una donna in servizio ieri pomeriggio - lo scambio non è stato fatto qui da noi».

«Compravendita» dei voti a Montecitorio nel '99: la Procura di Roma contesta il reato di favoreggiamento

Chiesto il rinvio a giudizio di Maroni

L'esponente del Carroccio: «Iniziative stravaganti». Il 18 maggio udienza preliminare

Il Cavaliere: «Mi assediano» Rutelli visita la Torre di Pisa

ROMA La Pasqua ha indotto i leader politici ad ammorbidire il tono della polemica elettorale divenuto molto aspro negli ultimi giorni. Ma non sono mancati gli scambi di accuse e contraccuse. Per Silvio Berlusconi la responsabilità del duro scontro in atto tra Centrodestra e Centrosinistra è tutta degli avversari che contro di lui hanno lanciato accuse pensantissime, servendosi anche della televisione pubblica. La sinistra, ha affermato Berlusconi, ha scelto la strategia di attaccare l'opposizione e soprattutto il suo leader «accusandolo tra l'altro di essere il mandante di assassini, il mandante di stragi mafiose e via dicendo». In questo modo siamo costretti a difenderci da queste accuse, ha aggiunto, mentre vorremmo spiegare agli italiani qual è il nostro programma, il nostro «grande progetto di modernizzazione e di cambiamento del Paese».

Quanto al programma presentato dall'Ulivo, per Berlusconi si tratta di cose che il Centrosinistra aveva promesso di fare nei cinque anni del governo Amato e che non ha fatto. Gli italiani, ha detto ancora il leader della Casa delle Libertà, si dovrebbero chiedere a questo punto se in questi cinque anni hanno pagato meno tasse, se è diminuita la criminalità, se si sentono più sicuri nelle loro città, se ci vuole meno

tempo per avere una visita specialistica o un intervento chirurgico in un ospedale pubblico. Il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli ha trascorso la vigilia di Pasqua in un giro elettorale in Toscana. «Sono qui per vincere», ha detto ai suoi elettori, «bisogna dare battaglia». Durante la visita alla Torre di Pisa, a chi maliziosamente gli ha chiesto chi avrebbe voluto buttare dall'alto della torre, ha risposto ironicamente che alla vigilia di Pasqua «non si parla di politica». Più tardi in provincia di Grosseto ha incontrato una delegazione di cacciatori ed ha assicurato loro che, se andrà al governo, avrà un «atteggiamento positivo» nei confronti della loro categoria, garantendo però anche la tutela dell'ambiente. Ricordando di essere stato in passato un convinto ambientalista contrario quindi alla caccia, Rutelli ha affermato che è finita da tanti anni la «contrapposizione-scontro» tra chi è favorevole e chi è contrario alla caccia. La situazione oggi è più pacifica e serena, ha spiegato, perché ci sono «leggi positive». Ci sono comunque ancora momenti di contrasto e di attrito, ed è compito della politica risolverli. Ha concluso con uno slogan: «no ai cacciatori oltranzisti ma anche agli ambientalisti privi di buon senso». e.s.

ROMA La Procura di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex leghista Luca Bagliani, e degli esponenti della Lega Roberto Maroni e Cesare Rizzi in relazione alla cosiddetta compravendita dei voti a Montecitorio che sarebbe avvenuta alla fine del 1999. Il procuratore aggiunto Pasquale Lapadula e il procuratore capo Salvatore Vecchione contestano a Bagliani in reato di istigazione alla corruzione e a Maroni e Rizzi il favoreggiamento. L'udienza preliminare è fissata per il 18 maggio davanti al Gip Maria Luisa Paolicelli.

Stando alla richiesta di rinvio a giudizio, Bagliani avrebbe violato i doveri della sua funzione di deputato offrendo «denaro e altre utilità economiche» ai colleghi Paolo Bampo, Cesare Rizzi, Franco Gambato e Stefano Signorini per convincerli a lasciare i gruppi parlamentari a cui appartenevano e passare «a quelli dell'Udeur e a cambiare così i propri orientamenti di voto».

Per la Procura Rizzi e Maroni avrebbero aiutato Bagliani «a eludere le investigazioni degli inquirenti» e per non avere consegnato alla Procura in particolare due registrazioni telefoniche in cui Bagliani avrebbe specificato i nomi delle persone che l'avrebbero incaricato di contattare altri deputati e di coloro che avrebbero potuto garantire il futuro dei deputati da lui contattati. Nel dicembre del 1999 il



Secondo la Procura, Maroni avrebbe aiutato il principale imputato, Luca Bagliani, non consegnando agli inquirenti due registrazioni telefoniche.

presidente della Camera Luciano Violante istituì un giuri d'onore affinché chiarisse che cosa era effettivamente accaduto e nel giro di breve tempo, dopo alcune audizioni ci fu la pronuncia sulla colpevolezza di Bagliani. Successivamente a questi fatti Bagliani si autosospese dal gruppo dell'Udeur e in seguito la Procura di Roma aprì l'inchiesta. «Quella della Procura di Roma è una iniziativa stravagante», Roberto Maroni commenta così la richiesta di rinvio a giudizio. «È una vicenda vecchia - ha aggiunto Maroni - e la richiesta della Procura è di tre mesi fa. E tutta la vicenda è già stata vagliata dal giuri d'onore della Camera. E una vicenda tutta interna

al Parlamento». «Io sono stato coinvolto come difensore - ha proseguito Maroni - di Cesare Rizzi per essermi rifiutato di consegnare alla Procura la cassetta audio con la registrazione di una telefonata tra Cesare Rizzi e Bagliani. Cassetta che è stata ascoltata dal giuri d'onore e secretata. Senza autorizzazione del presidente della Camera (che presiede il giuri d'onore, ndr) quindi non avrei mai potuto consegnarla. E questo è bastato perché la Procura chiedesse il mio rinvio a giudizio. Ma anche se l'autorizzazione ci fosse stata come difensore di Rizzi non l'avrei consegnata. Ma quando ci sarà l'udienza preliminare il Gip non potrà far altro che disporre

La Lega insiste sul 13 maggio, Tremonti (Fi) e La Russa (An) disponibili a un rinvio, Giuliano Amato promette la disponibilità del governo se la data slitta

Referendum sulla «devolution», divisa la Casa delle libertà

ROMA Se Formigoni sposta la data del referendum, il governo garantirà «piena» collaborazione. E' questa l'ultima offerta di Giuliano Amato al presidente della Lombardia e alla Cdl, che sul 13 maggio rischia di dividersi. La Lega boccia infatti l'ipotesi avanzata da Tremonti e La Russa di un breve rinvio di due settimane per far coincidere il referendum sulla devolution con i ballottaggi delle amministrative, in programma per il 27 maggio. Formigoni, che ieri non ha detto una parola, accetterà il rinvio? Berlusconi lo spera,

Amato spiana la strada. Il presidente del consiglio ha infatti assicurato che se Formigoni sposterà la data della consultazione («La decisione spetta a lui») potrà contare sulla collaborazione del governo. Se non lo farà, dovrà organizzare i seggi da solo. In quale data si potrebbe tenere il tormentato referendum? A palazzo Chigi fanno notare che il 24 giugno, giorno in cui si terranno le elezioni regionali della Sicilia, potrebbe andare bene. Quel che è certo è che se Formigoni e la Lega insisteranno sul 13 maggio, il governo non metterà a disposizione nemmeno un

seggio: «Il massimo che posso fare - scandisce Amato - è garantire la vigilanza delle forze dell'ordine». A fare pressing su Formigoni e la Lega ci hanno provato ieri il quotidiano cattolico, Avvenire, e il plenipotenziario di An a Milano, Ignazio La Russa. Partendo dalla constatazione che la situazione attuale è giunta ad un punto di non ritorno, che il governo non tornerà indietro e che Formigoni ha già ottenuto una dubbia visibilità politica, il quotidiano dei vescovi chiede al «governatore» di non forzare la mano: «Formigoni faccia il bel gesto, si fer-

mi». Nel centrodestra, comunque, le diplomazie sono al lavoro. Giulio Tremonti ha detto chiaro e tondo che non ci si può «impiccare ad una data» ed ha aggiunto che un breve rinvio sarebbe un segno di «fair play» nei confronti di Ciampi. Una tesi, questa, che non convince la Lega. Umberto Bossi ha infatti chiesto sì a Ciampi di intervenire ma per contrastare «un atto di prepotenza gravissimo», quello cioè di impedire alla Lombardia un suo «diritto». Nel Carroccio non ci sono voci fuori dal coro. Pagliarini assicura che per

tutta la Cdl resta valida la data fissata da Formigoni, Maroni taglia corto: «Tutta la Casa delle libertà, come ha ribadito Berlusconi, appoggia Formigoni e non c'è altro da aggiungere». Massimo D'Alema trova molto grave che si pretendano di agganciare alle elezioni politiche un referendum consultivo come quello lombardo: «Non si può fare propaganda nelle urne elettorali». E Sandro Montanelli spara a pallo incatenate: «Questa miscela formigoniana di arroganza e vittimismo è veramente insopportabile».

Il centrodestra rischia però di scordarsi il Sud

ROMA Al di fuori dei confini lombardi, più a sud, in quelle regioni centro-meridionali nelle quali c'è la quasi totalità dei collegi «in bilico» fra Polo e Ulivo, la disputa sulla devolution fa un effetto molto curioso. La «regia pasquale» e il silenzio chiesto dalla Chiesa non si sono estesi alla disputa su un referendum «quello lombardo» che rischia di costare troppo al Polo. Non alludiamo alle decine di miliardi necessarie per allestire e far svolgere la consultazione, perché quando si chiede al popolo di esprimere un'opinione nessun onere economico è eccessivo. Non pensiamo neppure a Formigoni - il quale si gioca parecchia credibilità - e neanche a Bossi, per il quale la devolution è un ottimo mezzo di propaganda elettorale. La Lega, infatti, dimostra di non cedere sui propri obiettivi e di non essere una semplice ospite della Casa delle libertà.

Il costo più alto, però, è un altro. Quando ieri il diessino Folena ha ricordato, parlando nel suo collegio pugliese, che il governo dell'Ulivo ha stanziato con la legge 488 oltre 30 mila miliardi per il Sud e che mille miliardi finiranno alle imprese di quella regione, è scattato fra i dirigenti del Polo un campanello d'allarme. Insistere troppo su un referendum locale imperniato su una forma di federalismo per la quale il Mezzogiorno non si sente pronto, può portare acqua al mulino di Rutelli e del centrosinistra.

Fini e Casini sanno bene che una buona fetta dei consensi di An e Ccd arriva dal Sud, e che non si può dare della Cdl l'immagine di una coalizione «nordista». Non a caso, un leader abituato a capire in quale direzione soffia il vento del Sud, l'ulivista Mastella, continua a ripetere che al Mezzogiorno serve il federalismo approvato dalle Camere, non la devolution padana.

Con queste premesse, si sta per riaprire la partita elettorale nei collegi incerti, che sono parecchi, e nei quali i voti del Carroccio non contano, anzi creano qualche imbarazzo. Recentemente, a Napoli, il leader leghista non è stato accolto come il nuovo Garibaldi; del resto, c'era da aspettarselo. La scommessa del Polo, ora, è andare oltre l'enfasi sul referendum: tanto si voterà lo stesso, forse persino nei bar o nei gazebo. Tornare a parlare anche dei problemi del Sud eviterà a Berlusconi, il 14 maggio, un brutto risveglio.

Luca Tentoni

Il 13 maggio, oltre che per le politiche, si voterà per il rinnovo dei consigli comunali in 1278 località

Amministrative, tutti i «derby» per i sindaci

Veltroni-Tajani a Roma, Albertini-Antoniassi a Milano, Jervolino-Martusciello a Napoli

IN BREVE

Fini, avaria al catamarano Amato: «Balli tra le onde»

ORBETELLO Piccola disavventura marittima per Gianfranco Fini (nella foto), appassionato subacqueo, che avrebbe dovuto immergersi nelle acque dell'isola del Giglio per assistere all'inaugurazione di un monumento sottomarino. All'imbarco il catamarano ha avuto un'avaria. Dal Giglio Fini è tornato col traghetto di linea. Scherzosa telefonata del premier Giuliano Amato dal circolo canottieri di Orbetello: «Caro Gianfranco noi del centrosinistra siamo qui le onde».



Radicali, Luca Coscioni presidente del comitato Via al Satyagraha, mobilitazione «non violenta»



ROMA Luca Coscioni (nella foto) è stato eletto per acclamazione presidente del Comitato dei radicali. Il voto unanime è giunto al termine dei lavori dell'assemblea radicale. Il comitato radicale ha poi approvato una mozione che promuove «il grande Satyagraha, cioè una grande mobilitazione non violenta a favore della legalità e della democrazia, che si tradurrà nello sciopero della sete per Emma Bonino e una autoriduzione delle cure mediche per Luca Coscioni. E si chiede l'intervento di Ciampi.

Katia Ricciarelli si è candidata per D'Antoni Pippo Baudo sponsor: «Siamo Dc non pentiti»

MACERATA Katia Ricciarelli (nella foto) scende in campo per D'Antoni, ma è stato Pippo Baudo a tessere la tela della candidatura della moglie-cantante, come capolista al proporzionale in tre regioni: Marche, Umbria e Lombardia. «Questo nuovo partito in pratica è nato a casa mia - ha spiegato Pippo Baudo - mia Katia non c'era. Stimo molto D'Antoni, abbiamo analizzato la situazione politica e abbiamo scoperto l'estranità nostra ai due poli. Noi siamo Dc non pentiti».



ROMA Veltroni-Tajani a Roma, Chiamparino-Rosso a Torino, Albertini-Antoniassi a Milano, Jervolino-Martusciello a Napoli, Falcomata-Franco a Reggio Calabria e Abramo-Lanzo a Catanzaro. Sono solo alcune delle sfide che si svolgeranno il 13 maggio per le elezioni comunali che coinvolgeranno 1278 Comuni dei quali 1149 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. Per quanto riguarda le elezioni per il rinnovo delle amministrazioni provinciali (in tutto, cinque), a Mantova si scontreranno Maurizio Fontanelli (Ulivo) e Stefania Concorati (Cdl); a Ravenna Francesco Giagrando (Ulivo-Rifondazione) dovrà vedersela con Mario Maldini (Fi, An e Lega) e con Gianfranco Spadoni (Ccd, Cdu, Lista per Ravenna); a Lucca il duello sarà presumibilmente fra Andrea Tagliascchi, presidente uscente dell'Ulivo e Giovanni Santini (Cdl). A Imperia il duello sarà fra Gianni Giuliano (Cdl) e Bruna Rebaudo (Ulivo), mentre a Pavia concorreranno

no Silvio Beretta, presidente uscente (Cdl) e Maurizio Visponetti (Ulivo). Tornando invece agli scontri diretti per la poltrona di sindaco, a Novara la partita sarà fra Massimo Giordano (Cdl) e Antonio Malerba (centro-sinistra), mentre a Belluno la lotta dovrebbe restringersi a Luigi Panzan (centro-destra) e Ermanno De Col (Centro-sinistra). A Rovigo lo scontro tra i Poli vede protagonisti Fausto

Merchiori (centro-sinistra) e Paolo Avezzù (centro-destra). Ancora per le Comunali, ad Ancona i principali contendenti saranno Fabio Sturani (Ulivo) e l'indipendente Maurizio Barbieri, sostenuto dalla Casa delle Libertà, mentre a Rimini lo scontro diretto potrebbe essere quello fra Alberto Ravaoli (centro-sinistra) e Gianluca Spigolon (centro-destra). A Cagliari, la partita dovrebbe



Tajani (a sinistra) e Veltroni: duello per il Campidoglio.

giocarsi attorno ai nomi di Emilio Floris (Cdl) e Pasquale Mistretta (Ulivo). La tornata elettorale amministrativa del 13 maggio presenta anche alcune curiosità. La prima, anche se purtroppo non è una novità, riguarda il piccolo comune

sardo di Lula dove, per la diciottesima volta, le elezioni comunali sono «saltate» in quanto non ci sono candidati né liste. Fra le novità, merita una citazione anche la lista dei Verdi-Verdi che concorre alle comunali di Torino: dei quaranta candidati presenti in lista, l'unico uomo è il capolista Maurizio Luppi, seguono 39 donne.

Singolare è poi la coincidenza elettorale nei comuni di Vico Equense e di Agrola, in provincia di Napoli e distanti pochi chilometri tra loro, dove le liste del movimento Italia dei Valori, che fa capo ad Antonio Di Pietro, hanno presentato due candidati omonimi dell'ex pm. Infine, per quanto riguarda il Comune di Roma, anche Riccardo Schicchi, «patron» della pornostar Cicciolina, scenderà in campo per la lista di fede calcistica «Forza Roma».

Prc: fuori dalle liste Sgarbi, Previti, Buttiglione

ROMA Via dalle liste per la quota proporzionale una serie di candidati illustri: Rocco Buttiglione, Vittorio Sgarbi, Cesare Previti e Nicola Bono. A chiederlo è Graziella Mascia, coordinatrice della segreteria di Rifondazione comunista, che sottolinea come gli esponenti della Casa delle libertà siano legati nel maggioritario a liste civetta e nel proporzionale a un diverso simbolo elettorale. «Secondo la legge - sostiene Mascia - i loro nomi dovrebbero essere deprecati, così come ha fatto la Corte d'Appello di Brescia, cancellando per lo stesso

motivo la candidatura Chiara Moroni del Nuovo Psi dalla lista proporzionale». La legge elettorale - nota Mascia - all'articolo 19 recita: «Nessun candidato può essere incluso in liste con diversi contrassegni nella stessa o in altre circoscrizioni, pena la nullità dell'elezione». Se la cancellazione dei candidati «non in regola» della Cdl «non dovesse avvenire d'ufficio» - conclude Mascia - Rifondazione comunista inoltrerebbe ricorso su questi nominativi ed eventuali altri candidati che avessero seguito lo stesso criterio».

Il paesino in provincia di Udine ha cambiato sindaco tre volte in due anni per una scheda «imbrattata»: il Consiglio di Stato dà ragione a Gino Rinaldi

Errori elettorali, nuovo colpo di scena a Prato Carnico

ROMA All'appuntamento elettorale, si sa, non tutti arrivano con le idee chiare. E, nella solitudine della cabina, non è raro confondersi con nomi e simboli. Tuttavia - sentenza il Consiglio di Stato - la scheda è da ritenersi valida se presenta cancellature dovute ad un «errore scusabile» dell'elettore. Ed è stato proprio per un errore di tal genere che Prato Carnico, in provincia di Udine, ha cambiato sindaco per ben tre volte in due anni.

L'ultimo colpo di scena nel paesino di circa 2.000 anime si consuma con la definitiva pronuncia dei giudici di Palazzo Spada. La suprema giustizia amministrativa ha infatti stabilito che il vero sindaco di Prato Carnico è Gino Rinaldi (area Ds) e non Arrigo Machin (Sdi), la cui vittoria era stata decretata dal Tar del Friuli Venezia Giulia nel dicembre del 1999. Tutto per colpa di una scheda «imbrattata». Alle elezioni comunali del 13 giugno del '99, infatti, sia Machin (candidato nella lista del Bronzino) che Rinaldi (candidato nella lista dei Campanilli) ottengono sorprendentemente lo stesso numero di voti. Il ballottaggio è d'obbligo, nonostante Prato Carnico abbia meno di

5.000 abitanti. Dal secondo turno esce vincitore Rinaldi ma - e qui arriva il primo intoppo - lo sfidante Machin fa ricorso al Tar. I giudici amministrativi di primo grado dispongono la revisione di tutte le schede elettorali: ne salta fuori una (attribuita al primo turno a Rinaldi) con segni di cancellatura. La scheda «imbrattata» viene annullata perché - sostiene il Tar del Friuli Venezia Giulia - c'è il segno della volontà dell'elettore di farsi riconoscere, e quindi si infrange la regola della segretezza. Risultato: al primo turno non c'è più la parità, il ballottaggio viene an-

nullato e sindaco di Prato Carnico è proclamato Machin. Che però ricoprirà la carica di primo cittadino per circa 15 mesi. Ossia fino a quando la quinta sezione del Consiglio di Stato dà definitivamente ragione a Rinaldi e annulla gli atti del Tar. Per la suprema giustizia amministrativa, infatti, il voto può essere dichiarato nullo non in ogni caso di inosservanza delle regole sulla votazione, ma solo quando «la scheda recchi segni, scritte od espressioni che inoppugnabilmente ed inequivocabilmente siano idonee a palesare la volontà dell'elettore di far conoscere

la propria identità». Il voto espresso in modo irregolare, invece, «deve essere salvato» - secondo Palazzo Spada - tutte le volte che l'irregolarità nella sua espressione risulti logicamente spiegabile, come nel caso che sia dovuta a un errore scusabile dell'elettore, e non sussistano elementi dimostrativi della volontà di infrangere la regola della segretezza». Insomma, la scheda «imbrattata» è valida perché l'elettore si è evidentemente sbagliato nel barrare il simbolo della lista e il nome del candidato consigliere; accortosi dell'errore, ha rimediato cancellando.

NAZISMO In Germania la Tv pubblica trova l'ex maggiore delle Ss Friedrich Engel: vive da tranquillo pensionato ma sulla coscienza ha quattro eccidi in Liguria

Gli ebrei: il «boia di Genova» va estradato

E' stato condannato all'ergastolo in Italia, ma la legislazione del suo Paese non gli fa correre alcun rischio

Il processo a suo carico in patria procede a rilente e senza incisività

ROMA La giustizia tedesca non intende accelerare le procedure per processare Friedrich Engel. Eppure, l'ex ufficiale nazista, che da 56 anni vive indisturbato ad Amburgo, secondo l'accusa si sarebbe macchiato di efferati crimini durante la Seconda guerra mondiale.

Comandante in capo delle Ss in Liguria, ordinò il massacro di 246 prigionieri ebrei, tra i quali partigiani catturati e semplici ostaggi, guadagnandosi il marchio di «boia di Genova». Il nostro Paese - come



Himmler, capo supremo Ss

hanno precisato ieri sia il ministro della Giustizia Piero Fassino che Pier Paolo Rivillo, il magistrato a capo della Procura militare di Torino - già dall'agosto 2000 aveva richiesto l'estradizione in Italia o quanto meno un processo

in Germania (come previsto dall'articolo 6 della Convenzione europea di estradizione). Ma la trasmissione, andata in onda sulla prima rete Tv pubblica tedesca tre giorni fa, ha riacceso l'attenzione sul caso. Il 92enne Engel dalla fine della Seconda guerra mondiale vive ad Amburgo. La testimonianza di tre superstiti italiani lo ha inchiodato alle sue responsabilità.

La giustizia italiana lo ha già condannato all'ergastolo. La Procura di Amburgo, invece, ha avviato un'inchiesta a suo carico solo nel 1998, ma non è giunta ancora ad alcuna conclusione. Il procuratore Ruediger Bagger ha chiarito che si sta ancora traducendo la documentazione inviata

dall'Italia, in attesa di decidere se siano necessarie altre indagini. Ma un altro magistrato della stessa Procura di Amburgo, Wolfgang Kuhlmann, ha dichiarato che già negli anni Sessanta era stata aperta un'inchiesta a carico di Friedrich Engel per il coinvolgimento in esecuzioni sommarie durante la guerra.

Il procedimento, tuttavia, sarebbe stato archiviato nel 1969 per cause scon-

osciute. Inoltre, la scoperta dell'ex «boia» delle Ss non è stata confermata dalla polizia di Amburgo. «Noi non disponiamo di tali informazioni» ha detto il portavoce Ralf Kunz.

Una cappa di silenzio è calata anche sugli organi di stampa. I quotidiani tedeschi non hanno dedicato alla vicenda neppure una riga. Soltanto i giornali locali di Amburgo ne hanno trattato, in modo molto sommario.

I familiari delle vittime italiane chiedono giustizia anche se la legge tedesca non prevede l'estradizione. «Ci batteremo per ottenere la comunque - annuncia Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche - chiederemo un intervento politico e diplomatico al ministro Fassino e al presidente del Consiglio Amato».

Secondo Luzzatto «c'è una rete che protegge questi criminali. La guerra è terminata nel 1945, ma giustizia non è ancora stata fatta». Pronta la risposta del Guardasigilli: «I delitti di cui si è macchiato Engel non possono rimanere impuniti».

Mariella Lestingi

«Era a capo della struttura repressiva nazista: 246 le sue vittime accertate»

prio venerdì ha compiuto 80 anni. «Mi sento legato alla memoria e agli ideali - spiega - Nella vita le ho viste tutte. Dopo essere tornato vivo da Mauthausen considero tutto ciò che la vita mi ha dato come un regalo in più. La mia soddisfazione è stata vedere la vittoria degli ideali di libertà, la sconfitta delle dittature fascista e nazista che negavano la libertà umana. E credo che comunque, anche oggi, sia necessario impegnarsi ancora per mantenere quella libertà che a volte, nei tempi che stiamo attraversando, sembra a rischio».



Friedrich Engel oggi: un canale della Tv pubblica tedesca lo ha intervistato nella sua abitazione ad Amburgo: vi ha visto indisturbato per 56 anni dalla fine della Seconda guerra mondiale.

dannò il «boia di Genova» in contumacia, il 15 novembre '99, all'ergastolo per quattro eccidi che costarono la vita a 246 persone. Si trattava delle stragi della Benedicetta (145 vittime), del Turchino (fucilate per rappresaglia 59 persone), di Portofino (sulla spiaggia massacrati 22 persone) e di Cravasco (18 fucilati, una persona si salvò miracolosamente).

Cosa può cambiare oggi, alla luce del ritrovamento di Engel ad Amburgo? Ricci è

scettico: «L'iter giudiziario italiano ha fatto il suo corso. Engel è stato condannato e l'estradizione non è stata concessa. Se i tedeschi vorranno procedere contro di lui sarà per altri crimini, ma il carcere a 92 anni è una soluzione che non credo possa chiamarsi giustizia. Giustizia è che finalmente la grande opinione pubblica, grazie alla Tv tedesca, conosce chi è quella persona che vive come un placido pensionato». Raimondo Ricci pro-

REAZIONI

Scarso interesse per il caso da parte dei media tedeschi

BERLINO La scoperta che un criminale nazista, colpevole del massacro di 246 innocenti nella Liguria del '44 occupata dalle truppe tedesche, viva tranquillo e indisturbato in un quartiere residenziale di Amburgo non fa notizia per i giornali tedeschi. La denuncia della trasmissione «Kontraste» dell'emittente televisiva pubblica Ard, che giovedì sera ha portato alla ribalta il caso del «boia di Genova», l'ufficiale delle Ss Friedrich Engel, viene ripresa solo da alcuni quotidiani locali con brevi notizie d'agenzia e, ovviamente, pur senza commenti, dai due principali giornali di Amburgo, «Hamburger Abendblatt» e «Hamburger Morgenpost». Nessuno dei grandi giornali nazionali ha trovato tempo o spazio per dedicare un riga.

Il motivo del silenzio è dovuto probabilmente al fatto che «Kontraste», il Venerdì santo, è una giornata festiva in Germania, oltre a quello che i giornali chiudono le pagine molto presto (le 17 o le 18), quando le agenzie avevano battuto la notizia solo da poche ore. Rimane il fatto comunque che nemmeno i no-

tiziari radiofonici o i Tg di ieri hanno dato alcun risalto alla notizia. Per sapere qualcosa del «boia di Genova» i tedeschi dovranno dunque attendere martedì, poiché la domenica tranne poche eccezioni i quotidiani non escono. Come gli altri pensionati tedeschi, anche Engel potrà continuare a occuparsi del suo giardino, come stava facendo con rastrello e carriola quando è stato intervistato dall'Ard, nonostante la condanna definitiva all'ergastolo pronunciata nei suoi confronti in Italia. L'estradizione di Engel in Italia, a dispetto di qualunque protesta, non verrà mai concessa: la legge tedesca non prevede l'atto per i propri cittadini, qualunque siano i reati commessi e le condanne subite all'estero. Finora non vi è stato alcun precedente che possa far supporre che stavolta vi sarà un'eccezione. Engel potrebbe temere un processo in patria, ma anche questo appare molto improbabile: gli stessi autori Tv hanno dichiarato che «la giustizia tedesca mostra pochissimo interesse nel chiederli di rispondere dei fatti addebitati».

Complici le festività e l'anticipata chiusura dei giornali, la notizia ha avuto scarso rilievo, così come nel Tg

«Smascherarlo è già giustizia»

GENOVA Portano la sua firma quattro delle principali stragi compiute dal nazismo in Liguria. Il Tribunale di Torino l'ha condannato all'ergastolo in contumacia ma lui, Friedrich Engel, ex capo delle Ss a Genova, a 92 anni trascorre una serena vecchiaia in Patria. Nel capoluogo ligure molti ex partigiani ricordano il «boia di Genova», responsabile della morte di almeno 246 ostaggi. Di lui ha ancora un'immagine particolarmente nitida Raimondo Ricci, presidente dell'Istituto storico della Resistenza in Liguria, prigioniero nel Carcere di Marassi

quando Engel era a capo delle Ss genovesi e poi deportato a Mauthausen.

Spiega con esattezza chi fu Friedrich Sigfrid Engel: «Era un maggiore Ss diventato responsabile del comando dell'Ak (Aussenkommando) di Genova. Era un raggruppamento della polizia di sicurezza di cui facevano parte Ss, Gestapo e Kripo (la Polizia criminale). Engel dal febbraio '44 all'aprile '45 ne ebbe il completo controllo ed ebbe la più assoluta libertà di decisione sulle azioni di repressione a Genova e in Liguria. Gestiva, con uno staff di più di 200 persone,

la quarta sezione del Carcere genovese di Marassi dove avvenivano torture e uccisioni. Da lui dipendeva tutto». Engel fu condannato dalla giustizia italiana. «Per anni - denuncia Ricci - in Italia i fascicoli dei crimini nazisti sono stati insabbiati od occultati negli armadi. Quello su Engel venne alla luce tra il '94 e il '96: se ne occupò un giovane e bravo magistrato. Nel '96, durante il processo penale, i carabinieri scoprirono che Engel viveva indisturbato ad Amburgo da più di 30 anni, ma la Germania non concesse l'estradizione. La giustizia italiana con-

A Roma è finita tragicamente l'ennesima discussione per la gestione economica della casa

Venti coltellate per uccidere il padre

Il genitore chiede un contributo, scoppia il litigio con l'impressionante esito

IL CASO

Un anziano di 73 anni ha colpito la coniuge malata, ha pensato di averla assassinata e si è tolto la vita

Brescia: ferisce la moglie, poi si suicida

BRESCIA Un anziano, Antonio Cortesi, di 73 anni, è morto e sua moglie versa in gravi condizioni all'Ospedale civile di Brescia per le ferite riportate in quello che, secondo i primi accertamenti della Squadra mobile della città lombarda, sembra essere stato un tentativo di omicidio, seguito dal suicidio dell'uomo, che si sarebbe tolto la vita nella convinzione che la donna fosse ormai già morta.

Il fatto, avvenuto in un'abitazione di viale Venezia e scoperto ieri mattina dopo l'allarme lanciato dai vicini di casa della coppia, nel pieno centro di Brescia, ha dei contorni ancora non ben definiti da-

gli inquirenti. Secondo quanto si è appreso ieri da fonti giudiziarie, il pensionato avrebbe colpito la donna, di qualche anno più anziana di lui, con un corpo contundente, forse un tubo di ferro. Poi, ritenendola morta, si sarebbe tolto la vita in una maniera ancora non chiara, forse proprio colpendosi alla testa con lo stesso oggetto.

Stando alle testimonianze raccolte presso i vicini di casa della coppia, l'anziano da qualche tempo soffriva di depressione a causa delle cattive condizioni di salute della moglie, alla quale era legatissimo.

Ieri, nel pomeriggio, in-

tanto erano migliorate le condizioni di Ines Maranta, 76 anni, la pensionata consorte di Cortesi, ancora ricoverata.

La donna è stata comunque dichiarata dai sanitari fuori pericolo, mentre ancora ieri sera rimaneva poco chiara la dinamica di quanto accaduto, anche se gli agenti della Squadra mobile della Questura di Brescia escludono interventi esterni nel delitto, in quanto l'entrata dell'abitazione non presentava segni di effrazione e la casa non era in disordine.

Accertato che la pensionata è stata colpita dal marito col tubo di ferro, è stato appurato successivamente che il corpo di Anto-

nio Cortesi presentava sì delle ferite, ma che sembrano non così gravi da averne causato la morte.

Sarà quindi l'autopsia disposta dai magistrati a stabilirne le cause. L'uomo, prima del gesto estremo, ha anche lasciato dei biglietti in cui si assumeva la responsabilità dell'azione. La donna era malata e, a detta di alcuni vicini di casa, Antonio Cortesi, proprio per questo motivo da qualche tempo dava segni di una profonda depressione nervosa. Solo pochi giorni fa in Piemonte un altro anziano aveva ucciso la moglie gravemente malata e aveva poi rivolto la sua pistola contro se stesso.

ROMA Ha ucciso il padre devastandone il corpo con ben 20 coltellate.

Così Fabio Minotti, manovale di 33 anni, ha messo fine a una serie di litigi che si protraggono da tempo con il genitore, per motivi economici.

La vittima, Alfonso Minotti, di 69 anni, anch'egli manovale, l'altra notte ha sollevato con il figlio l'ennesima discussione sulla gestione economica della casa, che li vedeva da anni contrapposti.

Il giovane, infatti, nonostante non avesse mai lasciato la dimora paterna, nel quartiere Centocelle a Roma, in via del Caprifoglio, da anni ospitava anche la propria convivente e un bambino nato dalla loro relazione, tutto a carico del padre.

La tragedia familiare si è consumata poco dopo le 23, quando il genitore ha chiesto nuovamente un contributo economico da parte del figlio per la gestione familiare.

Dopo un'accesa discussio-



Un carabiniere indica la chiazza di sangue nello stabile di Roma dove viveva il padre assassinato dal figlio per motivi economici: sono stati i vicini ad allertare le forze dell'ordine, richiamati dalle urla.

ne, Fabio Minotti è andato in cucina, si è armato di un coltello multiuso preso da un cassetto, e alle urla del padre ha risposto infliggen-

dogli quattro coltellate al petto. Poi ha infierito con altre 16, che hanno raggiunto il padre alla schiena.

I fratelli investiti: agli arresti domiciliari l'autista del furgone, che chiede perdono

CHIETI È tornato a casa, agli arresti domiciliari, Enrico Tinari, l'uomo di 46 anni che venerdì alla guida un furgone ha travolto e ucciso, in stato di ebbrezza, i fratelli Mirco e Giuseppe De Luca, di San Salvo (Chieti). Comparso ieri davanti al gip del Tribunale di Vasto, Paolo Di Croce, l'uomo ha ammesso le sue responsabilità chiedendo perdono per quanto accaduto a Piana Sant'Angelo. Il gip ha convalidato l'arresto ma non ha ritenuto più necessaria la custodia in carcere, come chiesto invece dal pm.

L'omicidio si è consumato senza testimoni, perché la convivente dell'assassinato e il figlio di tre anni dormivano nella propria stanza. Sono stati così i coinquilini dello stabile dove la famiglia viveva che, richiamati dalle urla, hanno dato l'allarme al servizio «112» dei carabinieri.

Quando i militari della Benemerita sono arrivati sul luogo dell'aggressione, l'anziano manovale era già morto dissanguato. Il figlio, trovato in stato di choc, era ancora nell'appartamento ed è stato subito arrestato.

SIRACUSA Manette a un albanese: ha ucciso l'uomo che ha convinto la figlia a interrompere la relazione con l'extracomunitario

Ammazza a bastonate il mancato suocero

SIRACUSA Avrebbe ucciso il mancato suocero che aveva convinto la figlia a troncare la relazione: è l'accusa contestata dai carabinieri a un albanese di 29 anni, Saimir Cikaleshi, bracciante agricolo, arrestato dai carabinieri della compagnia di Noto, in provincia di Siracusa.

Sarebbe stato lui, mercoledì scorso, a ferire con numerosi colpi di bastone Angelo Borgia, di 72 anni, a Rosolini (Siracusa), al culmine di una lite nelle campagne dell'azienda agricola. A soccorrere l'uomo,

che è morto l'altra notte in una clinica di Siracusa per i postumi di un trauma cranico, era stata la moglie, Giuseppa Giluberto, di 62 anni, anche lei colpita, secondo l'accusa, dall'albanese. La donna ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Cikaleshi era stato per lungo tempo il fidanzato di una delle figlie della coppia di agricoltori, che lo avevano accolto nella loro famiglia. Ma, secondo quanto si è appreso, i genitori della giovane donna si sarebbero accorti che l'al-

banese sarebbe stato soltanto interessato al patrimonio della futura moglie e questo avrebbe indotto i futuri suoceri a spingere la figlia a interrompere la relazione.

Il giovane albanese è stato arrestato venerdì pomeriggio dai carabinieri di Noto, in esecuzione di ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal gip di Siracusa, per tentativo d'omicidio. L'ipotesi di reato che si è aggravata dopo la morte (successiva all'arresto dell'albanese) della vittima.

Con calci e pugni provoca l'aborto alla compagna Muratore marocchino arrestato a Ventimiglia

SANREMO Lesioni gravi e personali, maltrattamenti e minacce: con queste accuse il Tribunale di Sanremo ha disposto l'arresto di un muratore marocchino, 26 anni, residente a Ventimiglia con regolare permesso di soggiorno. L'ordinanza di custodia cautelare è stata eseguita ieri dagli agenti del Commissariato. L'emigrato avrebbe ripetutamente agito con atti di violenza fisica e morale nei confronti della propria convivente, una coetanea impiegata in un'impresa di pulizie, per un periodo di circa un anno e tre mesi. Per l'accusa, l'uomo avrebbe aggredito la sua compagna con calci, pugni e schiaffi, facendola finire a terra sanguinante, proprio durante il periodo della gravidanza. La convivente sostiene infatti di aver perso il bambino per i traumi subiti. Gli inquirenti stanno ora esaminando i referti medici.

SIRACUSA Agli arresti domiciliari un insegnante di 58 anni

Abusi sessuali su otto allieve

SIRACUSA Un insegnante di educazione tecnica di una scuola media di Siracusa, Vincenzo Donato, 58 anni, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di abusi sessuali su otto sue allieve. L'uomo ha ottenuto il beneficio degli arresti domiciliari, concessi dal gip del Tribunale di Siracusa. Le indagini sull'insegnante erano scattate in gennaio, quando i carabinieri del Comando provinciale avevano raccolto le dichiarazioni delle allieve: dicevano di avere subito le «attenzioni» di Donato durante le ore di lezione.

Sulla base di queste testimonianze, lo scorso 11 febbraio l'insegnante, su provvedimento del gip, era stato sospeso dall'incarico. La svolta nelle indagini si è avuta nei giorni scorsi quando durante un confronto in sede d'incidente probatorio, le presunte vittime hanno confermato le accuse contro l'indagato.

Secondo gli investigatori, il docente avrebbe agito abusando della condizione d'inferiorità fisica e psichica delle ragazze anche per il rapporto alunna-insegnante.

E proprio poichè emerse, dai primi accertamenti, l'ambito esclusivamente scolastico degli episodi contestati al docente, il professore ebbe notificato dall'autorità giudiziaria il provvedimento di sospensione dall'insegnamento per due mesi. Poi gli sviluppi più recenti, con l'arresto.

In Francia ha destato vivo stupore e rabbia il suicidio di uno stimato insegnante in Alsazia, accusato di pedofilia. I gendarmi erano andati fino a scuola per arrestarlo, senza attendere le imminenti vacanze pasquali, ma lui, appartatosi, si è lanciato nel vuoto.

La responsabile della Sanità Els Borst ha affermato di non «essere contraria, purché riguardi solo persone molto vecchie e ci sia una regolamentazione abbastanza stretta»

Olanda, «pillola-suicidio» a chi è stanco di vivere

Il ministro: «L'eutanasia è un'altra cosa. Conosco una signora di 95 anni che non ha più nessuno con cui parlare»

PREVENZIONE

Attenti al «diabete killer»: una spia il test dopo i pasti

MILANO Misurare la glicemia dopo i pasti, contribuendo a identificare precocemente il diabete, farebbe diminuire del 19,5% la mortalità del diabetico nel giro di 10 anni. Questo è il risultato di una simulazione presentata a Milano da Giovanni Fattore, vice direttore del Cergas, della «Bocconi». Secondo i dati presentati da Fattore nel corso dell'incontro «I costi sociali ed economici del diabete di tipo 2», questa identificazione precoce del diabete porterebbe a un minor numero di complicanze, tanto da far risparmiare al servizio sanitario una somma pari a un milione se non a un milione e mezzo di lire per ogni nuovo paziente scoperto precocemente. Questo risparmio sarebbe dovuto alla minor spesa per l'allontanamento delle complicanze macrovascolari - infarti e ictus - che contraddistinguono la malattia. Per l'infarto, infatti, si scende dal 13% dei casi quando la glicemia è di 360 mg/dl, al 7,7% dei casi con glicemia normale di 126 mg/dl, a 10 anni; per l'ictus si va dal 10,6% dei casi al 7,1%.

Origine delle complicanze cardiovascolari sarebbero i cosiddetti «picchi glicemici postprandiali», ossia l'innalzamento repentino della glicemia (zucchero nel sangue) che avviene

poco dopo il pasto. Nelle persone sane, questi picchi sono controllati dalla normale secrezione di insulina da parte dell'organismo, che avviene in due fasi: la prima rapida, seguita da una fase successiva più robusta e persistente. Ed è proprio la fase rapida - hanno spiegato gli esperti - che è compromessa nei soggetti diabetici. Gaetano Crepaldi, coordinatore del gruppo di studio sul rischio cardiovascolare, ha fatto rilevare che numerosi studi clinici hanno messo in evidenza come l'iperglicemia postprandiale sia «un fattore di rischio indipendente, sino a oggi sommerso».

In particolare lo studio Decade ha mostrato come l'iperglicemia del dopo pranzo sia predittiva del rischio di infarto molto più di quella misurata a digiuno. Secondo i dati dello studio di costo sociale (osservazionale e retrospettivo) presentato da Fattore, eseguito su un campione di 1263 pazienti, il costo medio annuale per paziente diabetico è di 6.072.000 lire (2.300.000 senza complicanze e 10.790.000 con complicanze sia macro che microvascolari). In Italia ogni anno sono 150 mila i nuovi casi di diabete e a tutt'oggi i diabetici italiani sono 2.500.000, cifra che si stima toccherà i 5.000.000 nel 2025.

BRUXELLES In Olanda si apre un nuovo fronte nel dibattito etico sulla vita umana: l'ipotesi di consentire il suicidio di anziani che non hanno più voglia di vivere pur non essendo malati terminali. Questo passo oltre l'eutanasia attraverso cosiddette «pillole del suicidio» per anziani depressi è stato prospettato da un esponente politico di rilievo, il ministro della sanità olandese Els Borst, in un'intervista pubblicata ieri dall'edizione Internet di un giornale di Rotterdam. «Non sono contraria - ha dichiarato la signora ministro al quotidiano «Nrc Handelsblad» - purché possa essere stabilito per legge in maniera sufficientemente accurata che

ciò riguarda solo persone molto anziane le quali ne abbiano abbastanza della vita».

La Borst, esponente del governo di centro sinistra di Wim Kok al potere all'Aia, ha tenuto a sottolineare che in questo caso non si tratta di porre fine al dolore intollerabile causato da malattie inguaribili come il cancro, ma di spegnere un'esistenza che la vecchiaia ha reso insensata: «Essere stanchi della vita - ha affermato, almeno secondo quanto riportato dal giornale - non ha niente a che fare con la legge sull'eutanasia, con la medicina e i dottori». L'Olanda, proprio questa settimana, è stato il

primo paese al mondo a legalizzare l'eutanasia imponendo peraltro rigide regole sulle condizioni e i consulti medici che devono precederla. L'opposizione cristiana-democratica olandese (Cda) ha subito criticato le dichiarazioni della Borst: «Sono passati solo un paio di giorni dall'approvazione della legge sull'eutanasia - ha sottolineato il capogruppo parlamentare del Cda, Joop de Hoop Scheffer - è già il ministro vuole andare un passo più in là».

Il ministro, esponente del partito D66 le cui tesi molto «libertarie» hanno portato pochi voti alle ultime elezioni, ha perorato il diritto di morire a comando

ad esempio per una anziana di 95 anni di sua conoscenza: non ha più alcun interesse, non ha più familiari con cui parlare e «se mi dicesse: «Ho qui una pillola e la prendo», certamente mi starebbe bene». Per le «pillole del suicidio» comunque, all'Aja si è ancora nel campo delle ipotesi. La Borst ha sottolineato che la stesura di una normativa su come stabilire chi sia abbastanza stanco di vivere a causa dell'età non è materia per il suo dicastero. Però ha invitato indirettamente il suo collega della giusti-

zia a pensarci su e ha affermato che «potrebbe ben esserci un ministro della giustizia che dica: voglio consentire alla gente di farla finita».

Anche se l'Olanda è un paese relativamente piccolo, storicamente le sue tendenze influenzano anche un altro stato fondatore dell'Unione europea: il Belgio. Come già avvenuto quest'anno in fatto di liberalizzazione di droghe leggere e di unioni omosessuali, c'è chi scorge il rischio di «contagio» della maggioranza liberal-socialista e

verde in Belgio, la quale si è già dichiarata propensa ad autorizzare l'eutanasia a certe condizioni.

Intanto anche una maggioranza di francesi sarebbe favorevole, almeno «in certi casi», ad una legge che autorizzi i medici a praticare l'eutanasia su richiesta di persone che soffrono di «malattie insopportabili e incurabili». In un sondaggio che sarà pubblicato oggi da «Le Journal du dimanche», alla domanda sull'opportunità di una legge che autorizzi l'eutanasia in Francia, il 38% degli interrogati ha risposto «sì, assolutamente», e il 50% «sì, in certi casi». E contrario all'eutanasia il 10% degli interrogati.

r.e.

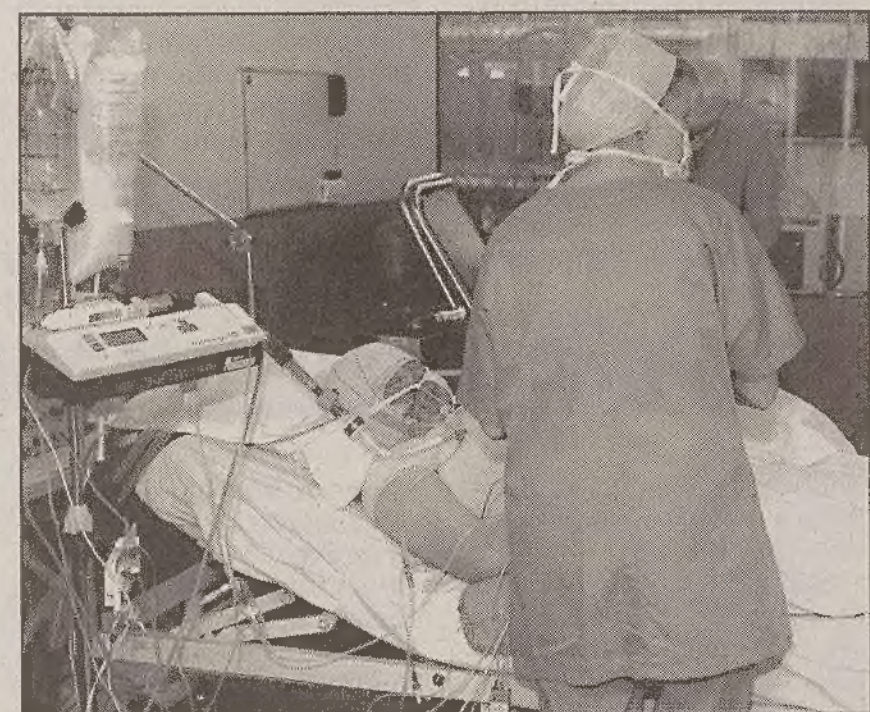
A Crotone l'unica Unità di risveglio italiana dove si può uscire dallo stato «vegetale»

Dal coma andata e ritorno

ROMA Uscire dal coma, riprendere coscienza di sé, ricominciare una vita normale. Succede spesso nei film, molto meno nella vita quotidiana. Una delle ragioni è l'incredibile carenza in Italia di strutture specializzate nella cura del paziente in «stato vegetativo», cioè di messo dal Reparto rianimazione, in condizione di aprire gli occhi, con una certa autonomia nelle funzioni respiratorie ma che non ha alcuna capacità di contatto col mondo esterno. L'unica realtà italiana che ufficialmente e in modo stabile si prende cura di questi pa-

zienti è in Calabria, a Crotone. Da tre anni un'Unità di risveglio, tra le più grandi d'Europa, è stata infatti costituita all'interno della Casa di cura Istituto S. Anna, struttura di riferimento regionale ad alta specializzazione riabilitativa. Il progetto si è realizzato intorno al prof. Giuliano Dolce, primario dell'Istituto, che studia da 30 anni il coma e la sua «cura», con un'esperienza ventennale in Germania. L'idea è stata quella di offrire al paziente con gravi lesioni cerebrali una particolare metodologia, sintesi di competenze specialistiche

sviluppati nei più noti centri internazionali: Tel Aviv, Innsbruck e Bordeaux. I risultati lasciano spazio all'ottimismo: oggi più di 8 pazienti su 10 che arrivano al «S. Anna» in stato vegetativo da coma post-traumatico riescono a sopravvivere. Di questi, circa il 16% riprende le normali attività occupazionali e sociali e un altro 17,5% ha solo una disabilità moderata. La mancanza in Italia di altre strutture simili (in Francia invece ve n'è una ogni 4 milioni d'abitanti) fa sì che quasi la metà dei malati arrivi da altre regioni, creando ulteriori pro-



A Crotone l'unico centro dove ci si «cura» dal coma.

blemi ai familiari costretti a lunghi viaggi per restare vicini ai cari in difficoltà. «Considerando che nel nostro Paese, ogni anno, ci sono 5 nuovi casi di stato vegetativo post-traumatico ogni milione di abitanti - spiega Giovanni Pugliese, ammini-

stratore dell'Istituto S. Anna - servirebbe almeno un'unità per il risveglio dal coma in ogni regione, per garantire una sufficiente assistenza sanitaria a livello nazionale».

Il trauma cranico è la prima causa di decesso e invali-

Il reparto è specializzato nella cura di pazienti con gravi lesioni cerebrali

dità permanente nei Paesi industrializzati per la popolazione tra 0 e 40 anni. Il carattere innovativo dell'Unità di risveglio della Casa di cura crotoneense consiste nell'essere una struttura intermedia fra la rianimazione e la riabilitazione, dove si cerca di favorire la ripresa della coscienza del malato, per restituire l'autosufficienza nella vita quotidiana. Si colloca in una nicchia di confine, per certi aspetti inesplicita del mondo della sanità: una nuova frontiera, dove c'è moltissima tecnologia e tanta necessità di applicare la scienza medica.

Elisabetta Natali

TRAGEDIA AEREA Senza esito le ricerche sulle falde della Maiella del piccolo velivolo precipitato venerdì sera mentre era diretto a Napoli

Cessna, nessuna speranza per i quattro austriaci

A bordo c'erano la moglie del pilota e un'altra coppia appartenente a una nobile famiglia

PESCARA Non sono bastate 24 ore di instancabile ricerca per chiarire il mistero del Cessna 182 con a bordo quattro persone - che ieri sera si è accertato essere tutte di nazionalità austriaca - scomparso dal radar alle 17,58 di venerdì. A quell'ora risaliva l'ultimo contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Pescara. Da quel momento più niente. Sciagura o scomparsa? Con il passare delle ore e soprattutto con il peggioramento delle condizioni del tempo - che hanno fatto sospendere le ricerche nel tardo pomeriggio di ieri - l'ipotesi della sciagura diventa sempre più consistente, anche se al momento non c'è alcuna traccia né del velivolo, né dei passeggeri.

Le prime ipotesi formulate fino ad ora sulla possibile localizzazione dell'aereo, che si troverebbe alle falde del massiccio della Maiella, sono state confermate dai segnali radio emessi dall'apposito apparecchio che si trova sull'aereo e che



Ricerca vane ieri del Cessna scomparso.

diventa utile proprio in caso di incidente. Il Cessna era partito venerdì alle 15,29 dallo scalo di Sicciole, a pochi chilometri da Portorose, per dirigersi alla volta di Napoli, dove era atteso attorno alle 17,40. L'aereo appartiene a un club aeronautico austriaco, il «Karnten Motorfliegen union».

Se in un primo tempo era certa solo la nazionalità del pilota oltre al suo nome, in seguito si è riusciti a risalire anche alla nazionalità oltre che all'identità degli altri passeggeri. Si tratta di due coppie di coniugi austriaci. Lo si è appreso dalla direzione dell'aeroclub di Klagenfurt, in Carinzia, al quale risulta



La rotta del mistero

► L'aereo, un Cessna 182, si era levato in volo alle 15,29 di venerdì dal piccolo aeroporto «Sicciole» di Portorose, in Istria (Slovenia) ed era atteso all'aeroporto di Napoli Capodichino alle 17,39.

► L'ultimo contatto radio con la torre di controllo dell'aeroporto di Pescara sarebbe avvenuto intorno alle 17,15, quando il velivolo era a 6.500 piedi (circa 1.950 metri). In quel momento le condizioni meteo e la visibilità erano buone e il pilota non aveva segnalato difficoltà.

► Poco dopo si è alzato in volo l'elicottero dei vigili del fuoco di Pescara che ha captato un segnale di «SOS» vicino a Catignano, a circa 25 chilometri a ovest di Pescara. Non è sicuro che quel segnale provenisse direttamente dall'aereo.

► Il Cessna non era dotato di apparecchiature in grado di consentire il volo strumentale né di sistema anti-ghiaccio e nel caso in cui si trovasse a volare in zone con avverse condizioni atmosferiche e con scarsa visibilità, può andare incontro a difficoltà.

iscripto il pilota. Non solo. A quanto si è appreso dal quotidiano austriaco «Kronzeitung», il pilota è Joseph Dobrutz, 53 anni, che viaggiava con la moglie, della quale non è stato reso noto il nome; gli al-

tri due passeggeri sono i coniugi Volker (55 anni) e Gerty Thun-Hohenstein, appartenenti a un ceppo di una famiglia nobile. Le due coppie avevano scelto Napoli per trascorrere le festività pasquali; il loro ri-

torno a Klagenfurt era previsto per lunedì.

Il Cessna 182 seguiva le regole di volo a vista. Gli addetti ai lavori precisano che non è dotato di apparecchiature per il volo strumentale e non è dotato neppure di un sistema anti-ghiaccio. Nel corso dell'unico controllo aereo effettuato ieri mattina sulla Maiella, a circa mille metri, è stato possibile rilevare che i segnali provengono da una zona compresa tra le località Pretoro, Bocca di Valle, Passolanciano e Torre Celie, tutti paesini dell'entroterra teatino. Le ricerche sono state sospese appunto ieri, viste le condizioni proibitive del tempo, ma riprenderanno questa mattina. Le squadre di soccorso sono impegnate in un'area del raggio di 20 chilometri, caratterizzata da un terreno particolarmente impervio.

g.i.

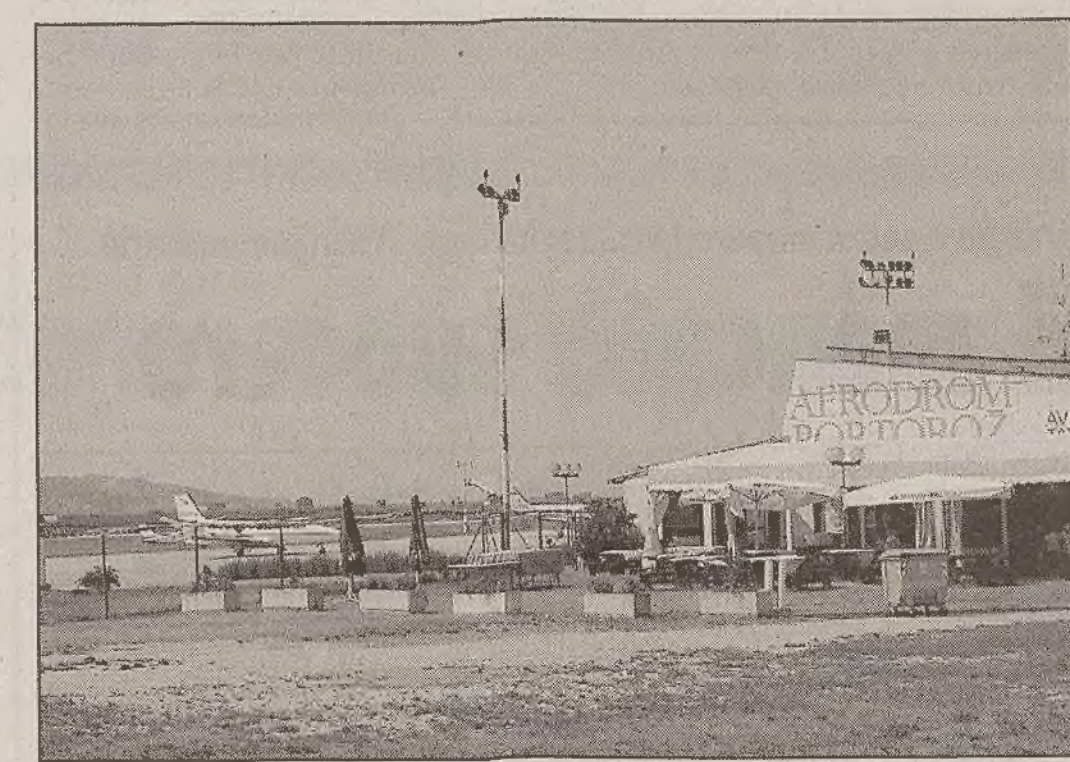
TRAGEDIA AEREA Il monomotore apparteneva al club «Karnten Motorfliegen Union»

A Sicciole l'ultimo scalo tecnico

PORTOROSE E' atterrato venerdì alle 15 ma è ripartito subito, mezz'ora dopo, il «Cessna 182» precipitato poi in Abruzzo. Stava compiendo uno scalo tecnico per rifornirsi di benzina. E' l'unico dettaglio che fornisce l'aeroporto di Sicciole, lo scalo dal quale era partito il monomotore del Club aeronautico austriaco, il Karnten Motorfliegen Union. Alla direzione dell'aeroporto mantengono il più stretto riserbo persino sulla provenienza del piccolo aereo. «Solo il ministero dei Trasporti di Lubiana può rilasciare informazioni» ripete in un buon italiano

una voce femminile, un'impiegata del piccolo aeroporto turistico. Troppo poco quindi per ricostruire le ultime ore dei quattro sfortunati, probabilmente tutti austriaci. Per quanto riguarda i precedenti, non ci sono incidenti gravi da segnalare a Sicciole. Ad eccezione dello spettacolare atterraggio nel 1992, in piena guerra ex jugoslava, quando un caccia della Nato in avaria fu costretto a compiere una manovra d'emergenza senza carrello. Il velivolo non subì danni rilevanti (e non ci furono nemmeno vittime), ma finì la sua corsa a bordo pista.

Quanti aerei atterrano o decollano ogni giorno da Sicciole? «Da zero a dieci» rispondono laconicamente all'aeroporto. Un impianto che negli ultimi anni si è trovato in una posizione difficile, a poche centinaia di metri dal nuovo confine che divide Slovenia e Croazia. Un fatto che ha certamente limitato le possibilità di sviluppo dello scalo, dotato di una pista troppo corta. Una situazione che ha generato, la scorsa estate, una flessione dei traffici pari al 30 per cento del numero dei voli internazionali. Nel mese di luglio del 1999 erano stati 347 gli



L'aeroporto turistico di Sicciole che si trova a pochi chilometri da Portorose e anche poco distante dal confine sloveno-croato. Qui per mezz'ora ha sostato, per uno scalo tecnico, il Cessna dell'aeroclub di Klagenfurt.

aerei. Un anno dopo, nel luglio 2000, si erano ridotti a quota 213. Quali le cause? In primo luogo il costo del carburante (2000 lire circa al litro contro le 1300 e le 1500 che si pagano a Graz o a Ronchi dei Legionari). E in più, le esercitazioni mili-

tari che chiudono spesso gli spazi aerei fra Villa del Nevoso e Postumia. Il tutto con pesanti ripercussioni su Sicciole dove l'80 per cento del traffico è costituito da voli internazionali.

Un trend negativo che potrebbe tuttavia invertirsi,

ora che l'azienda aeroportuale di Lubiana, «Aerodrom», ha deciso di investire alcuni miliardi a Sicciole per allungare la pista, da 1200 a 1600 metri. Ciò consentirà di accogliere velivoli della capienza di 70-80 passeggeri.

a.r.

CASO AGUSTA

Tirso Chazaro non festeggia il compleanno
Dopo la denuncia per truffa
Raggio ostenta sicurezza:
«Avrò io l'ultima parola»

PORTOFINO «Questa vicenda sta diventando una triste telenovela sudamericana». Maurizio Raggio commenta così la notizia di un avviso di garanzia per truffa dopo la denuncia presentata dai legali del messicano Tirso Chazaro Rosario. In una Portofino battuta da vento gelido, Raggio s'abbandona ad amare considerazioni: «Ho depositato un testamento valido e ho compiuto tutti gli atti legali che dovevo compiere. Se dalle carte risulterà che questa denuncia per truffa è infondata, come ritengo, ho già chiesto ai miei legali d'agire in modo da tutela-

re i miei diritti. Se ci saranno i presupposti per una denuncia per calunnia, la farò a tempo zero».

«I rapporti con Tirso? Sono civili», risponde Raggio: «Anche ieri, per il suo compleanno, gli ho fatto gli auguri. Oggi non l'ho ancora visto perché è partito per Milano. L'unica cosa certa di tutta questa vicenda è che l'ultima puntata della telenovela la scriverò io».

La notizia dell'avviso di garanzia con l'ipotesi di truffa a Raggio, emessa nella tarda mattinata di venerdì dal pm Andrea Veneconi, è avvenuta la sera stessa. L'ha confermato ieri il legale di Raggio, Pasquale Tonani, chiarendo però di non averne ancora preso visione: «Ora ci concederemo tre giorni di pausa pasquale e poi vedremo...». I difensori del messicano, Andrea Andrei e Guido Colella, avevano chiesto il sequestro di tutte le quote della Dmc, società milanese a cui è intestata Villa Altachiarata di Portofino. Si è trattato, ha

spiegato il magistrato, di un sequestro preventivo: si compie in genere per evitare che possano essere commessi altri reati o portati a ulteriori conseguenze reati già commessi.

L'ipotesi di truffa sarebbe ravvisata nella presunta indebita trascrizione da parte di Raggio del 50% delle quote della Dmc. Giovedì l'ex compagno della contessa si era infatti recato alla Camera di commercio di Milano per ottenere, forte di uno dei testamenti di Francesca Vacca Augusta (che divideva a metà i suoi beni tra l'ultimo compagno e l'ex amante) il passaggio delle quote societarie della contessa a suo favore. Il timore dei legali di Tirso era che le quote potessero essere cedute a terzi.

«Il testamento valido - sostengono - è quello del maggio 2000 in cui Francesca Augusta ha lasciato l'unico erede Tirso Chazaro. Quello presentato da Raggio non ha alcun valore legale». Francesco De Martini, difensore di Raggio, sottolinea invece che in relazione all'ultimo testamento del maggio 2000 era stato siglato un accordo tra Raggio e il messicano: «Tirso ha revocato la procura ma non il contratto: per revocare quest'ultimo bisogna andare da un giudice». «Ieri era il mio compleanno ma non l'ho festeggiato perché, purtroppo, non c'è più la mia «chiquita». Sono andato a cena coi miei legali perché hanno insistito. Avrei voluto passarla da solo con i ricordi» ha commentato commosso Tirso Chazaro Rosario, ora 51enne. Non vuole commentare la denuncia contro Raggio.



Maurizio Raggio

BALCANI Parla, in un'intervista al quotidiano sloveno «Dnevnik», il ministro degli Interni serbo, Mihajlovic

«Ecco le prove che inchiodano Slobodan»

Testimone confessa che Milosevic ha rubato 500 milioni di marchi allo Stato

BALCANI Gli albanesi liberano tre ostaggi
Kosovo: esplode una mina
Muore un soldato inglese,
feriti altri due commilitoni

PRISTINA Un soldato britannico è morto, e altri due sono rimasti feriti per l'esplosione di una mina avvenuta venerdì sera al passaggio del blindato su cui si trovavano vicino al villaggio di Kriyevik (sud est Kosovo), ha reso noto ieri la Forza multinazionale di pace della Nato (Kfor). La Kfor ha precisato che l'esplosione della mina è avvenuta ieri sera su una strada molto utilizzata e che nulla lascia pensare che l'incidente sia legato a un'attività estremista nella regione. Si tratta del quarto soldato della Kfor rimasto ucciso in una settimana. Lunedì scorso due soldati britannici erano morti quando il loro elicottero era caduto nel tentativo di compiere un atterraggio di emergenza, mentre mercoledì un soldato russo era stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nel nord del Kosovo.

Sono stati liberati, intanto, tre civili serbi che erano stati rapiti dalla guerriglia albanese più di un mese fa. I tre, tutti membri della stessa famiglia, sono stati consegnati a un rappresentante della Kfor a Konculj, baluardo dei separatisti. Prima di tornare a casa, ha annunciato la Nato, saranno visti e interrogati in una base americana della Kfor vicino Urasevac. Nelle mani dei ribelli rimangono due soldati jugoslavi catturati il 21 marzo e le autorità serbe esigono la loro liberazione per portare avanti i colloqui politici con i rappresentanti della minoranza albanese in Kosovo.

E comincerà, infine, ieri mattina intorno alle 8 il dispiegamento delle forze serbe nel settore D della fascia di sicurezza attorno al Kosovo. Un migliaio fra militari e poliziotti partecipa all'operazione, autorizzata dalla Nato martedì scorso, come ulteriore tappa del ritorno graduale dell'esercito jugoslavo nell'area cuscinetto di cinque chilometri stabilita dopo la guerra del '99. Il 14 marzo scorso le truppe jugoslave erano state ammesse in una piccola parte della zona smilitarizzata. Da oggi potranno entrare in un settore che corre lungo il confine orientale del Kosovo, vicino alla città di Medveja, nel sud della Serbia. Dai primi del 2000 la zona cuscinetto è stata in parte utilizzata da guerriglieri albanesi per sferrare attacchi contro le forze di sicurezza serbe nella valle di Presevo, nella Serbia meridionale, sostenendo che gli abitanti albanesi erano perseguitati dai serbi, fatto questo sempre negato da Belgrado.

BELGRADO Mentre circa duemila fedelissimi di Milosevic manifestano di fronte al palazzo di giustizia di Belgrado, invocando la liberazione dell'ex presidente jugoslavo, l'uomo che gli ha messo le manette ai polsi, il ministro degli Interni serbo, Dusan Mihajlovic, in una lunga intervista al quotidiano sloveno «Dnevnik» spiega quali sono le prove che inchiodano l'ex zar dei Balcani alle sue colpe. «Io non ho grandi meriti - si schernisce il ministro - tutto si è svolto come se Milosevic arrestasse se stesso». «Abbiamo solo concretizzato il mandato di cattura emesso dal tribunale». In effetti non ci sono tonnellate di prove contro l'ex leader jugoslavo. Però c'è una testimonianza chiave che non dovrebbe permettere a Slobodan alcuna via d'uscita nel processo che lo giudicherà.

Il testimone si chiama Mihajl Kertes ed è l'ex direttore dell'amministrazione federale delle dogane. Il quale, una volta messo alle strette e di fronte a un inspiegabile e indimenticabile buco di 500 milioni di marchi, ha spiegato ai magistrati come funzionava la sofisticata macchina, peraltro messa a punto dallo stesso Kertes a favore di Milosevic, che permetteva di stornare ingenti somme di denaro pubblico dai conti dello Stato. Soldi che poi servivano per finanziare le elezioni, per corrompere l'opposizione, per le mazzette al ministero degli Interni, alla polizia e, in particolare modo, ai servizi segreti. E questo il filone d'accusa

principale che ha convinto i giudici a firmare il mandato di cattura per Milosevic.

Le indagini sull'operato dell'ex presidente sono iniziate, racconta sempre Mihajlovic al «Dnevnik», all'indomani della nomina del nuovo governo avvenuta

per il regime appena destituito. «Tutti i dossier sugli avversari politici di Milosevic - precisa Mihajlovic - sono stati raccolti su un unico floppy-disk che è scomparso. Lì sono raccolte circa 9 mila pagine di documentazione che a tutt'oggi si trovano in mani

l'ex leader socialista Ivan Stambolic. Per quanto riguarda il tentato omicidio di Vuk Draskovic, invece, sono oramai chiare le responsabilità dell'ex capo dei servizi segreti Rade Markovic, prima «vittima» illustre del repulisti avviato dagli uomini di Kostunica. E anche qui vi è il ruolo chiave di Kertes, il quale sta diventando il «gimbal» legale con cui si sta scardinando il passato regime. Egli ha confessato che il camion con cui si è tentato di travolgere l'auto di Draskovic (nell'incidente sono morti invece 4 suoi collaboratori) è stato ceduto dalle dogane ai servizi segreti. I quali hanno falsificato la sua targa e i relativi documenti d'immatricolazione, ma non sono riusciti a distruggere il foglio di viaggio dell'auto. Con esso la polizia è risalita al nome dell'autista, il quale ha confessato che l'allora capo dei servizi segreti Markovic lo aveva ingaggiato, assieme a un altro uomo, per liquidare «un nemico dello Stato» spacciato per un pericoloso trafficante d'armi albanesi. Solo a fatto avvenuto l'autista si è reso conto, invece, che la vittima designata era Draskovic. Mihajlovic però è fiducioso. «Markovic per ora tace e non collabora - precisa - ma quando si troverà di fronte alla corteo dovrà decidere se passare o meno alla storia serba come il primo che ha ordinato l'uccisione di un avversario politico», oppure, è sottinteso, fare il nome del vero mandante.

Mauro Manzi



Milosevic: gli inquirenti hanno le prove per inchiodarlo.

ta il 25 gennaio scorso. «Ma appena abbiamo assunto il controllo del ministero degli Interni - precisa - ci siamo trovati di fronte a una sistematica distruzione di qualsiasi prova documentale di comportamenti illegali». Dopo la rivolta democratica del 5 ottobre è iniziato un sistematico lavoro di distruzione degli incartamenti che in futuro avrebbero potuto essere comprometten-

ti per il regime appena destituito. «Tutti i dossier sugli avversari politici di Milosevic - precisa Mihajlovic - sono stati raccolti su un unico floppy-disk che è scomparso. Lì sono raccolte circa 9 mila pagine di documentazione che a tutt'oggi si trovano in mani

DAL MONDO

Chiesti pesanti sacrifici fino al 2002

Turchia: crisi economica, il governo annuncia tagli mentre dilaga la protesta

ANKARA Il ministro dell'economia turco Kemal Dervis ha presentato ieri un piano anti-crisi e ha annunciato previsioni di crescita negative e di forte inflazione, chiedendo sacrifici a tutti i cittadini. Dura la contestazione dei sindacati, al cui appello hanno risposto decine di migliaia di manifestanti in tutto il Paese. Il piano di risanamento è stato illustrato da Dervis in una conferenza stampa ad Ankara, svoltasi mentre erano in corso le dimostrazioni. Per il 2001 - ha detto il ministro - il governo prevede una crescita negativa del -3% e un'inflazione del 52,5%. Nel 2002 la tendenza dovrebbe però invertirsi, con previsioni di crescita del +5%, grazie soprattutto a turismo ed export. Quanto all'inflazione, i prezzi al consumo nel 2002 dovrebbero riscendere al 20% su base annua. A marzo l'inflazione è stata del 10%.

Cecenia: visita lampo di Putin alle porte di Grozny. Ma i separatisti uccidono il viceprocuratore Moroz

MOSCA Il presidente russo Vladimir Putin ha compiuto ieri una visita lampo in Cecenia, per rassicurare sulla volontà di mantenere le truppe a garanzia della sicurezza della Repubblica, ma, mentre parlava, a poca distanza veniva assassinato il viceprocuratore di Grozny. Putin, giunto inaspettatamente in Cecenia accompagnato dai ministri della difesa Igor Sergeiev e dell'Interno Boris Grizlov, ha affermato che non ci sarà nessun ritiro affrettato dalla Cecenia, e che Mosca manterrà nella Repubblica separatista «tutte le forze necessarie» sino a quando la situazione lo richiederà. Mentre Putin parlava tre donne russe venivano assassinate con una pistola al senziatore nel mercato di Grozny. E poco dopo faceva la stessa fine anche il viceprocuratore, Vladimir Moroz, che si era recato sul posto per indagare.

Stati Uniti: arrestato dalla polizia di Kansas City il pluriomicida che si cibava delle sue vittime

NEW YORK Uccideva e poi mangiava parti delle vittime che aveva sedotto. La polizia di Kansas City ha fermato, al terzo delitto, un giovane che sarà ora processato per tre omicidi ed è sospettato di un quarto. L'unico vero movente degli omicidi, ha dichiarato il tenente della polizia locale Vince Davenport a stampa e tv locali, sembra essere quello del cannibalismo. Marc Sappington, 22 anni, stando a Davenport, voleva essere un emulo di Jeffrey Dahmer, un serial killer omosessuale sbattuto sulle prime pagine di tutto il mondo alcuni anni fa, per aver ucciso e mangiato, almeno in parte, le vittime. Nello scantinato della casa di Sappington gli agenti hanno trovato i resti di un giovane di 16 anni scomparso di recente, ucciso con un colpo ravvicinato di fucile a canne mozzate al petto e smembrato.

Il «viaggio» dovrebbe concludersi a breve nel porto di Cotonou. Le autorità del Benin promettono punizioni esemplari per l'equipaggio



Africa: un amaro destino attende i bambini schiavi.

insospetite subodorando un possibile caso di traffico di minori. Per questo l'hanno respinta.

A Doula, in Camerun, la «Etireno» giovedì mattina ha solo potuto fare rifornimento di carburante e poi è

Sono circa 250 i bambini che sono a bordo della motonave che da tre settimane non riesce a trovare un approdo

Africa, ore d'angoscia per i «baby schiavi»

Condizioni inumane a bordo dove mancano sia l'acqua sia i viveri

stata costretta a riprendere il mare. L'Unicef, l'organizzazione dell'Onu per l'infanzia che per prima ha dato l'allarme, teme ora che a bordo possa esserci l'inferno. «Siamo molto preoccupati per lo stato fisico e psicologico dei bambini, non sappiamo se vi siano cibo e acqua a sufficienza, temiamo che le condizioni sanitarie siano disastrose», ha detto il funzionario dell'Unicef Nicolas Pron. «Stiamo aspettando che la nave arrivi qui - ha aggiunto il ministro dell'Informazione del Benin Gaston Zossou - la situazione è drammatica, non sappiamo quanti bambini vi siano, rite-

niamo che alcuni provengano da Nigeria, Togo e Ghana». A Cotonou corrono anche inquietanti voci sulle intenzioni dell'equipaggio. Le autorità, spesso accusate di indifferenza e di connivenza con i trafficanti, hanno promesso punizioni esemplari. I marinai potrebbero decidere qualche gesto sconsiderato pur di evitare i rigori della legge. Nessuno sa, o nessuno dice, dove la nave esattamente si trovi e la vicenda resta avvolta nella confusione, se non nel mistero. La società nigeriana «Tennysen Shipping», proprietaria della «Etireno», non ha preso nessuna posizione e ai suoi telefoni, anzi, non risponde nessuno. Anche sul numero dei bambini non si hanno notizie precise. Fonti umanitarie del Benin assicurano che sono circa 250 ma altre informazioni parlano di 180 o, addirittura, di una trentina appena. Se l'odissea della vergogna avrà comunque un lieto fine i bambini verranno tratti dall'Unicef in un centro allestito a Cotonou prima di essere restituiti alle rispettive famiglie.

a.f.

TERRORISMO



Bangladesh, una strage al concerto

DACCA Almeno nove persone sono morte e una cinquantina sono rimaste ferite nella esplosione di una bomba durante un concerto a Dacca, capitale del Bangladesh. L'ordigno è stato azionato a distanza. Nessuno ha rivendicato l'attentato che però viene collegato a forze che si oppongono all'indipendenza della regione dal Pakistan.

Nuova tesi: «Fu un sisma a causare Chernobyl»

MOSCA Il disastro della centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, sarebbe stato provocato da una serie di scosse telluriche e non, come risultò dall'inchiesta ufficiale, da errori commessi dal personale. E quanto sostiene un documentario della tv commerciale russa Ren-Tv secondo cui esiste tuttora il rischio di una nuova catastrofe dato che il

reattore numero quattro si trova sopra una faglia attiva. Il documentario, che andrà in onda la prossima settimana e viene citato dal quotidiano «Novie Izvestia», fa riferimento a documenti segreti secondo cui il tragico 26 aprile del 1986 furono registrate da tre diverse stazioni sismografiche alcune scosse telluriche di media intensità.

Nessun incidente ha accompagnato i funerali del giovane di colore ucciso dalla polizia una settimana fa. Cincinnati, la tensione è alle stelle

NEW YORK La tensione rimane alta ma non ci sono stati incidenti ieri a Cincinnati dove le forze dell'ordine controllano la città ma seguono da lontano cerimonie e cortei organizzati dalla comunità di colore per le esequie di un giovane nero ucciso dalla polizia una settimana fa.

Centinaia di persone hanno sfilato fin dalla prima mattinata nella chiesa battista New Prospect, dove era stata deposta la bara metallica con il corpo di Timothy Thomas, il 19enne abbattuto da un agente

che gli ha sparato, sebbene il giovane fosse disarmato. Intorno alla bara erano schierate alcune decine di attivisti in uniforme gialla che hanno fatto da punta di diamante del servizio d'ordine organizzato dalla comunità afroamericana per prevenire gli incidenti degli ultimi giorni.

La morte di Thomas ha scatenato il risentimento della gente di colore, che in città rappresenta il 43% della popolazione e che negli ultimi giorni ha dato vita a numerose manifestazioni di protesta, trascese



L'arresto di un nero

È stato però deciso di mantenere ancora il coprifuoco notturno

ne, accusate di atteggiamenti di discriminazione razziale. L'incidente di una settimana fa è il quarto nel suo genere dal novembre scorso e le statistiche parlano da sole, secondo i leader della comunità di colore. Non solo, sostengono questi, i neri sono presi di mira anche per i più semplici controlli della stradale, ma sono le uniche vittime quando si spara.

Dal 1995 ci sono stati 15 casi di neri disarmati uccisi dagli agenti, ma nessun bianco.

Paolino Accolla

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

La Compagnia Amministrazioni Commerciali S.p.A. in liquidazione (Trieste - via Pascoli n. 31 presso la Fondazione Filantropica Ananiani) indice asta pubblica il giorno 15 maggio 2001 ore 11.00 per la vendita dell'ente immobiliare sito a Montebelluna all'angolo fra le vie Carducci e Fontanot (locale d'affari e pertinenze costituenti parte del negozio Cini), con offerte in aumento sul prezzo base di lire 885.000.000 (Euro 457.064,36). Le modalità di gara sono contenute nel Capitolato che può essere richiesto al tel. 040/3736210.

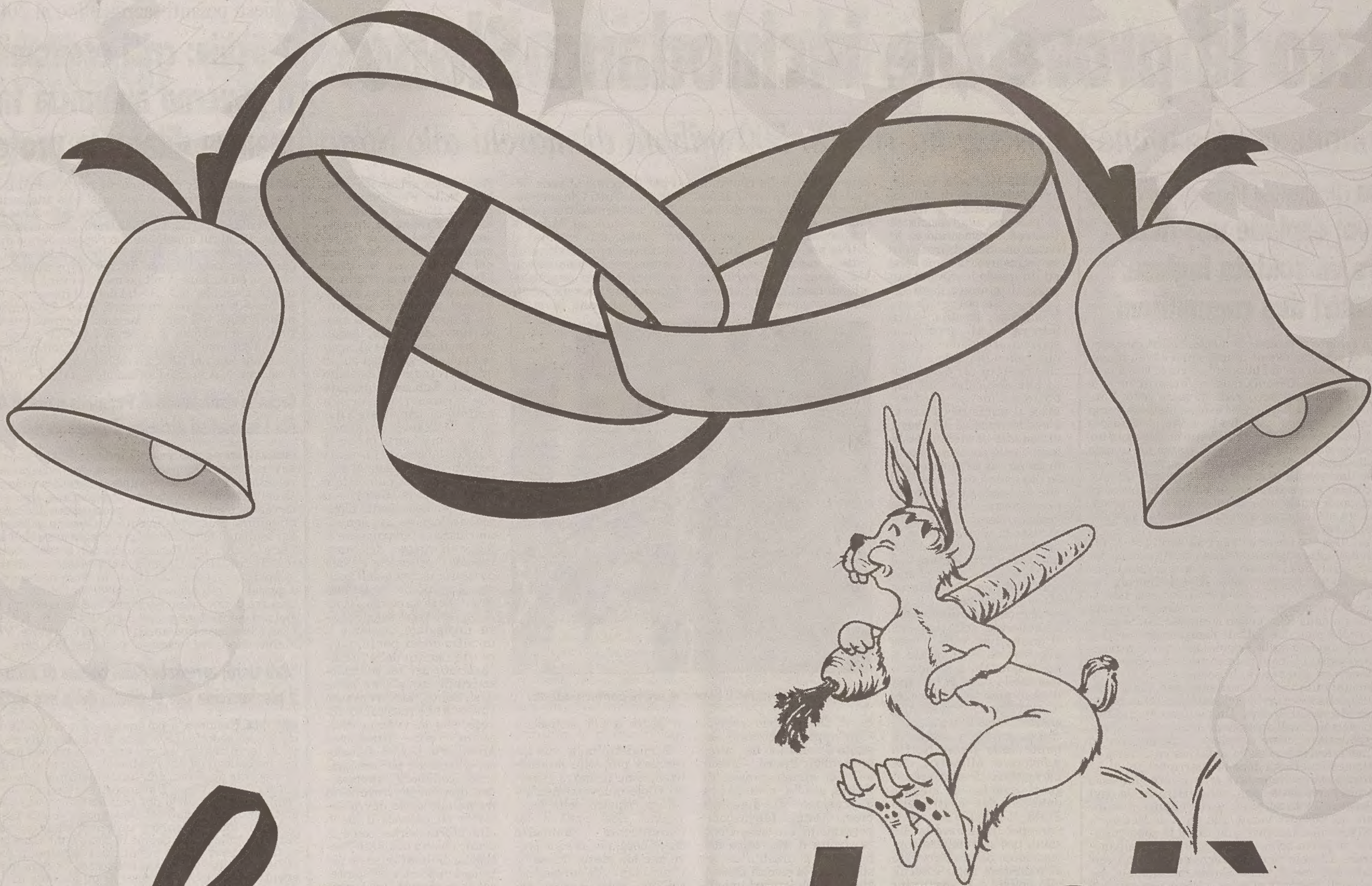
IL LIQUIDATORE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.00 del giorno 06/05/2001 nell'aula sita al pianoterra di questo Tribunale davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile in P.T. 1433 di Scorciole, unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo piano dello stabile di Salita Trenovio n. 6, con 85/1000 p.i. di permanente proprietà della P.T. 703 di Scorciole. Prezzo base (ridotto di 1/5) L.148.800.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000. Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita. Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni in Cancelleria delle esecuzioni immobiliari (st. 144 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-12.30).

Trieste, il 05/04/2001

IL CANCELLIERE Paolo Butti

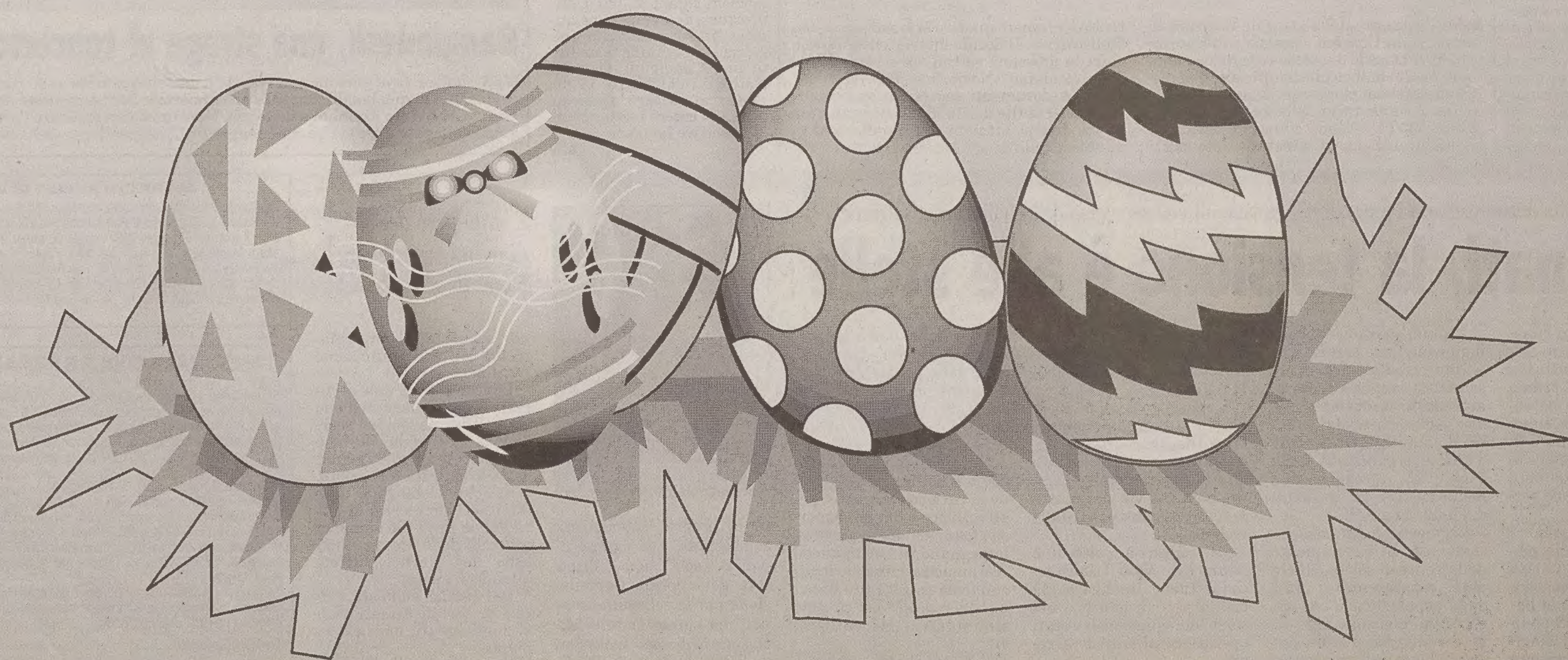


Larredopiù GEMONA^{DEL} FRIULI

S.S. PONTEBBANA - VIA TABOGA, 132 - TEL. 0432 971400

A CHI DI MOBILI SE NE INTENDE

*Larredopiù Vi augura
Buona Pasqua*



SPALATO L'Ispettorato del lavoro ha denunciato la società americana Bechtel che costruisce l'infrastruttura

Dalmazia, l'autostrada dello scandalo

Oltre un centinaio di lavoratori «in nero», il governo Racan minimizza

Mucca pazza, Croazia «esente» ma si effettueranno i controlli

FIUME La notizia ha assunto i crismi dell'ufficialità. Dal 15 maggio prossimo cominceranno a tenersi in Croazia i test Bse sui bovini che hanno più di trenta mesi di vita, analisi che in tempi brevissimi potranno accertare inequivocabilmente se l'esemplare sia stato colpito o meno dal morbo della mucca pazza.

Il provvedimento è stato confermato dal dottor Stjepan Perkovic, direttore della sezione fumiaria dell'Istituto nazionale di veterinaria, alla tavola rotonda tenutasi al Palazzo di Tersatto, a margine della fiera Primavera. Nell'appuntamento, intitolato «L'influenza dell'encefalopatia spongiforme bovina nella produzione e commercializzazione di carni rosse» è stato comunque ribadito che in Croazia non è stato riscontrato nemmeno un caso di animale infetto o deceduto a causa del terribile morbo. Ne consegue, ed è questa una delle conclusioni, che il consumo di carni rosse è sicuro, il che pone la Croazia tra i Paesi europei a rischio zero in fatto di mucca pazza.

«Posso ribadire - ho detto Perkovic - che la Direzione statale di veterinaria si sta impegnando al massimo nel far sì che la Croazia resti un'oasi per

coloro che amano la carne bovina. L'opera di prevenzione sta mettendo a dura prova i produttori e commercianti di carni rosse, ma la salute dell'uomo è qualcosa di irrinunciabile».

Sempre Perkovic, nel suo intervento, ha ammesso che le preoccupazioni debbono invece riguardare le carni bovine consumate durante il periodo bellico, quando il controllo dell'importazione di questo tipo di carni era quasi inesistente e la loro qualità non certamente all'altezza degli standard normali. Ricordiamo inoltre che, proprio per le difficili condizioni economiche della popolazione, veniva fatto ampio uso soprattutto delle ossa per preparare il brodo, il piatto maggiormente consumato dalle famiglie con i redditi più bassi.

Secondo Josip Bolf della Camera d'Economia regionale di Fiume, anche nella regione quarnerina (come del resto in tutta la Croazia) il consumo di carni rosse è stato in questi mesi praticamente dimezzato. «Purtroppo prevediamo tempi ancora più grami in questo settore - questa l'opinione di Bolf - ed è da attendersi che nel periodo a venire il mercato croato non avrà sufficienti quantitativi di carni bovine nazionali».

a.m.

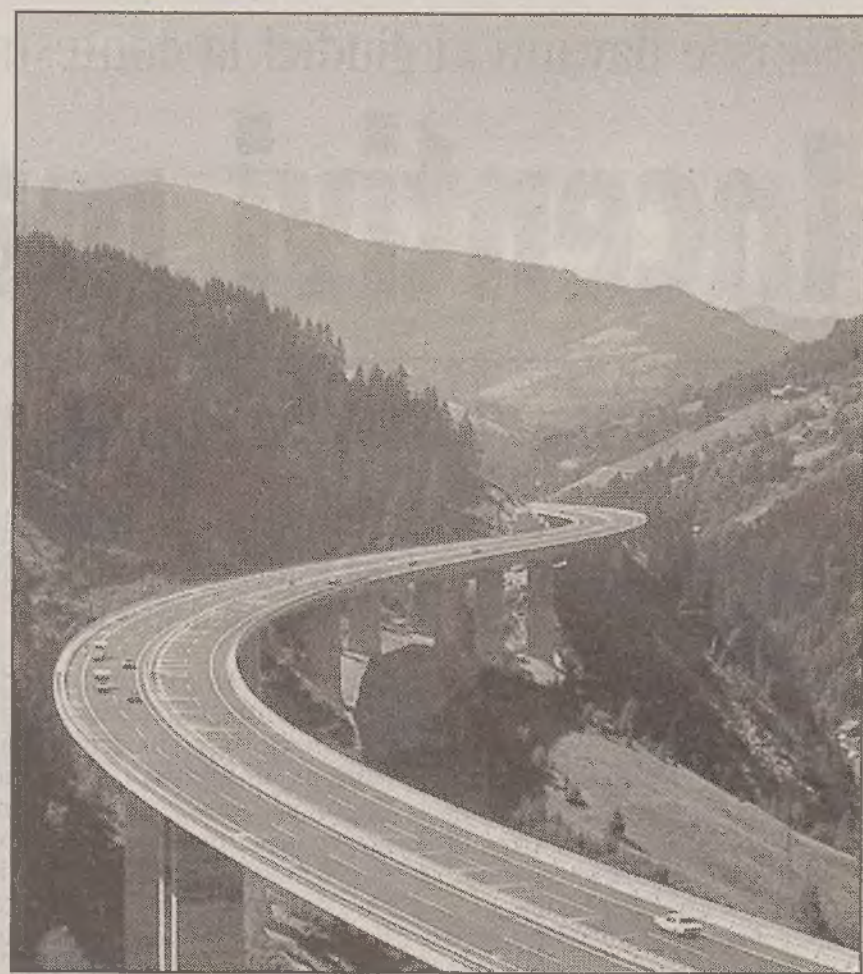
SPALATO Anche se da parte delle autorità croate si cerca di mantenere la vicenda su un «profilo basso» ed evitare toni troppo spiccatamente indignati, lo scandalo è di quelli tosti, difficili da insabbiare. E a farlo scoppiare è stato nientemeno che l'Ispettorato nazionale del lavoro, il cui responsabile, Branko Jordanic, ha dovuto ammettere con i giornalisti la veridicità delle voci in circolazione già da qualche tempo: il colosso statunitense Bechtel, principale appaltatore del tronco settentrionale della futura autostrada Zagabria-Spalato, ricorre nei propri cantieri al «lavoro nero». E non a quello di maestranze croate ingaggiate di straforo e, ovviamente, senza il versamento dei contributi obbligatorie, bensì a quello di immigrati senza regolare permesso di lavoro.

Lo scandalo, si diceva, è di quelli «grassi», anche se per ora il governo del premier Racan sembra non volerli dare troppo peso. Certo è però che il comportamento della Bechtel deve avere irritato parecchio il vertice croato, il quale, dopo aver chiuso un occhio e socchiuso l'altro, ha probabilmente ritenuto opportuno mandare al colosso americano un segnale di avvertimento. Non si spiega altrimenti come mai l'Ispettorato del lavoro sia deciso a spedire i propri rappresentanti nei cantieri gestiti dalla Bechtel: quelli disseminati lungo il futuro tracciato

autostradale da Bosiljevo (poco a sud della capitale) sino al traforo San Rocco, che attraversa la «barriera» del Velebit (Alpi Bebie).

A detta del citato responsabile dell'Ispettorato del lavoro, verifiche e controlli avrebbero portato alla scoperta di «soli» 133 lavoratori stranieri clandestini, e non delle «diverse centinaia» che suggerivano le voci di strada. Anzi di... autostrada, sia pure costruenda. La risposta della Bechtel è stata piuttosto sollecita, ma non tanto persuasiva. Ha chiamato in causa la esasperante lentezza della burocrazia croata nel rilasciare i permessi di soggiorno e di lavoro (cosa indubbiamente vera), nonché l'operato dei subappaltatori croati.

Secondo la legge croata, per violazioni del genere l'azienda responsabile potrebbe essere condannata a un'amenda da uno a due milioni e mezzo di lire per ciascun lavoratore non in regola, mentre il capo cantiere potrebbe essere condannato a pagare quasi altrettanto. Nel caso in cui la cosa dovesse ripetersi una seconda volta, per l'azienda appaltatrice potrebbe scattare automaticamente un provvedimento sospensivo dell'attività di sei mesi (che però arreherebbe più danno allo stato croato che al gigante statunitense, senza contare le implicazioni internazionali legate all'ingegneria finanziaria su cui il progetto si regge). Nel caso limite di una terza violazione



ne delle normative sul lavoro clandestino, poi, alla Bechtel potrebbe addirittura essere revocato l'appalto e comminato il divieto permanente di lavorare in Croazia. Allo stato attuale delle cose non pare credibile che si arrivi a tanto. Anche per-

ché solo fra qualche mese è atteso il «decollo» dei lavori a pieno ritmo, quando di sarà bisogno di altri 1.600 lavoratori. Che, se il monito dell'Ispettorato del lavoro avrà avuto effetto, saranno probabilmente reperite solo sul mercato interno.

Argomenti: il nuovo corso di Zagabria, la situazione in Serbia e le minoranze



Il Presidente Stipe Mesic

ZAGABRIA Dibattito nella capitale croata tra il presidente della repubblica Stipe Mesic e un gruppo di studenti del corso di Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia. Il presidente, ha ricevuto la delegazione di studenti del corso che fa parte della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, con sede di Gorizia, guidata dal presidente del corso, professoressa Maria Paola Pagnini. La delegazione è stata lettrice anche di un invito del presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione e delle autorità accade-

miche al capo dello stato croato per l'ulteriore sviluppo delle relazioni fra Friuli-Venezia Giulia e Croazia.

Presente anche un rappresentante dell'Università popolare di Trieste, che ha portato un indirizzo di salu-

ZAGABRIA Incontro del Capo dello Stato con gli studenti del corso di Scienze internazionali e diplomatiche

Mesic «interrogato» dagli universitari

to da parte della presidenza dell'ente, ricordando che l'UpT costituisce «il braccio operativo del ministero degli Affari esteri italiano nel servizio culturale a favore della minoranza italiana residente in Croazia».

Ma veniamo al dibattito che ha avuto per oggetto il nuovo corso democratico croato (la svolta è avvenuta dopo le elezioni del gennaio 2000), l'allargamento a Est dell'Unione europea e gli sviluppi della situazione balcanica dopo l'arresto di Milosevic. Sui questi argomenti gli studenti hanno potuto confrontarsi con Mesic.

Rispondendo alle domande degli studenti il presidente ha affermato che il processo di integrazione europea influisce positivamente sul superamento di attriti e frizioni storiche e favorisce una costruttiva cooperazione tra gli stati nell'ambito della tutela delle minoranze e dello sviluppo economico-sociale.

Il presidente Mesic ha sottolineato che la minoranza italiana in Croazia può quindi valersi di tale dinamica e rappresentare un'importante fattore di dialogo e di cooperazione tra i due paesi.

Il capo dello stato croato ha inoltre affermato che probabilmente l'arresto di Milosevic favorirà un'intensificazione del dialogo tra la Repubblica di Croazia e la Federazione jugoslava. Mesic ha dichiarato alla delegazione degli studenti che Milosevic ha delle indubbie responsabilità di fronte al mondo, al suo popolo e alle minoranze che hanno subito la repressione, la pulizia etnica e il genocidio. Secondo Mesic è quindi giusto e auspicabile che l'ex presidente serbo sia sottoposto al giudizio del suo Paese e della comu-

nità internazionale sulla base del principio della responsabilità individuale senza tuttavia generalizzare le colpe estendendole all'intero popolo serbo.

Al termine dell'incontro, il presidente Mesic ha dimostrato vivo interesse per l'iniziativa degli studenti di Scienze internazionali e diplomatiche e si è ripromesso di sviluppare ulteriormente il dialogo intrapreso in occasione di una prossima visita a Gorizia, che in tal modo lo vedrebbe coinvolto in una conferenza ai suoi interventi alle università di Oxford, di Cambridge e di Yale.

CAPODISTRIA I sindaci dei tre comuni costieri sloveni si sono impegnati a ristrutturare il vecchio canile

Animali abbandonati, si restaura il rifugio

Potranno restarci un mese, se non troveranno un padrone saranno eliminati

CAPODISTRIA Dopo anni di appelli, proteste e interventi soprattutto degli animalisti, sembra avviarsi a soluzione il problema dei cani e gatti abbandonati nella regione costiera. I sindaci dei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, Dino Pucer, Breda Pecan e Vojka Stular, hanno firmato una lettera di intenti con la quale, assieme al ministero per l'Agricoltura, si impegna a realizzare una moderna infrastruttura in grado di accogliere gli animali abbandonati. Secondo quanto previsto nel documento il prossimo anno dovrebbe essere acquistato l'attuale impianto che si trova nella frazione di Kocjancici, nell'entroterra del Capodistria, a una ventina di chilometri dal capoluogo costiero.

L'impianto, assolutamente insufficiente e che è stato uno dei principali motivi delle proteste, verrà ristrutturato e adeguato alle concrete esigenze delle tre municipalità. Per la realizzazione di questo progetto sono stati destinati una trentina di milioni di talleri (circa 300 milioni di lire).

Con l'apertura del moderno canile nella località di Kocjancici entrerà in vigore anche un nuovo regolamento, molto più severo di quello vigente. D'ora in poi, infatti, gli animali abbandonati potranno rimanere in questa infrastruttura soltanto un mese. In questo periodo di tempo i gestori del canile dovranno

Il falco pellegrino è tornato: un nido nella valle dell'Ospo

CAPODISTRIA Dopo un centinaio di anni di completa assenza in questi giorni a sorpresa sulla principale parete rocciosa della Valle dell'Ospo, situata a una ventina di chilometri da Capodistria, nelle immediate vicinanze dell'omonimo valico di confine italo-sloveno, è stato avvistato un rarissimo uccello predatore. Si tratta del falco pellegrino.

Numerosi scalatori ed escursionisti che generalmente si avventurano in questo comprensorio tra le fessure della maggiore parete, alta oltre 130 metri, hanno notato il nido del singolare uccello, caratteristico per il suo becco ricurvo e i possenti artigli, il quale ama spostarsi con grande velocità da una zona all'altra. Da qui anche l'appellativo di predatore vagabondo.

Per evitare di disturbarlo scalatori ed escursionisti hanno deciso di percorrere altri itinerari. Nel contempo le associazioni animaliste hanno provveduto a indicare con tabelloni la presenza del falco pellegrino. Un gruppo di ornitologi, che ha compiuto un sopralluogo sul posto, ha dichiarato che da oltre cento anni i falchi pellegrini non avevano nidificato in questa zona. Gli ultimi uccelli erano spariti da Ospo agli inizi del 1900 per mancanza di cibo.

Del raro uccello esiste soltanto un esemplare impagliato, catturato nel lontano 1877 proprio a Ospo, nel Museo di storia naturale di Trieste. Adesso chi volesse vederlo dal vivo può tentare di farlo facendo un'escursione nella bella vallata carsica.

ISOLA D'ISTRIA Protesta dei dipendenti dell'azienda «Riba»

La pesca locale è in grave crisi e si ricorre all'importazione

ISOLA D'ISTRIA Situazione sempre più precaria per la Riba, l'unica azienda di pesca slovena. La Riba, con due imbarcazioni costruite una ventina di anni fa, si occupa della cattura del pesce azzurro, ma già da qualche settimana uno dei due obsoleti pescherecci si trova in riparazione per un grave guasto.

«Si tratta di una condizione davvero insostenibile; finora infatti con due imbarcazioni, ormai al limite dell'agibilità - si lamenta il capobarca Angel Birs - a malapena ogni anno si riuscivano a prendere circa 2500 tonnellate di pesce azzurro; ora saremo costretti e diminuire ulteriormente il modestissimo bottino».

«Già da tempo l'impresa consorella Delamaris, che si occupa della commercializzazione del pesce, è costretta a importare dall'estero sempre maggiori quantità di pesce a prezzi elevati per fornire le pescherie del paese - prosegue Birs - l'unica soluzione sarebbe quella di acquistare una coppia di nuovi pescherecci».



La tratta dei cefali, una tradizione nel golfo di Pirano.

«Gli ultimi preventivi indicano che per acquistare due moderni natanti servirebbero almeno sei miliardi di lire; lo Stato e l'Unione Europea potrebbero assicurarci il 35% della somma - continua Birs - il rimanen-

te 65%, ovvero quattro miliardi di lire dovrebbero essere reperiti dalla nostra azienda. Tenendo conto della situazione catastrofica economica è illusorio pensare che la Riba sia in grado di reperire i finanziamenti necessari».

I programmi della settimana trasmessi su Radio Tre dalla sede regionale del Friuli-Venezia Giulia

Trieste multietnica a «L'altraeuropa»

TRIESTE La settimana di programmazione della Sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, a partire dalle 15.45 - inizia, come ormai di consueto, con «L'altraeuropa» a firma di Biancastella Zanini che cura le trasmissioni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Domani appuntamento con la storica Diana De Rocco, per parlare di asili, scuole, ricreatori e doposcuola, gestiti in Istria dalla Sezione adriatica della Lega nazionale dalla fine dell'800 al 1929. Mercoledì avro-

fondimento dei principali fatti politici dell'area balcanica, con particolare riferimento alle elezioni politiche di domenica prossima in Montenegro e ai rapporti con la Serbia. Venerdì sarà presentato il libro «Dentro Trieste, Voci e volti di Ebrei, Greci, Sloveni, Serbi, Croati» (Hammerle Editore). In studio la curatrice Cristina Benussi e Franco Crevatin, entrambi docenti all'Università di Trieste, nonché l'editore Claudio Martelli. Parteciperà alla trasmissione pure Drago Kraljevic, ambasciatore di Croazia in Italia. Regia di Nereo Zeder.

Martedì, giovedì e sabato Patrizia Valli condurrà, invece, «Itinerari dell'Adriatico». Martedì, in particolare, inizierà una serie di incontri con le diverse comunità degli italiani dell'Istria e della Dalmazia. La prima a presentarsi sarà quella di Cittanova, rappresentata dal suo presidente Glauco Bevilacqua. In collegamento telefonico la scrittrice Liginia Fratanaro di Cittanova, residente a Treviso, e lo scrittore Mario Schiavato, grande firma della letteratura fiumana. Regia di Mario Mirasola.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	8,99	Lire*	
Tallero 1,00 =	0,0046	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	253,23	Lire	
Kuna 1,00 =	0,1308	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l 176,10 =	1663,31	Lire/l	
CROAZIA			
Kunel/ 6,91 =	1749,81	Lire/l	
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 162,60 =	1535,80	Lire/l	
CROAZIA			
Kunel/ 6,30 =	1595,34	Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Dramma Italiano: successo delle tournée nella Penisola

FIUME Grande successo di pubblico e vasta eco sui mass media per la doppia tournée in Italia della compagnia del Dramma Italiano che ha portato in scena quasi contemporaneamente due spettacoli: il «Michelangelo Buonarroti» di Krleža e «Da Piedigrotta a Mahagonny con Viviani e Brecht» di Mario Moretti.

«E' stato realizzato così - ha rilevato nel corso di una conferenza stampa il sovrintendente del teatro fiumano Ivan Zajc, Srecko Sestan - un importante progetto, quello cioè che vuole attribuire al Dramma Italiano un ruolo di ponte culturale tra la Croazia e l'Italia».

«Il Dramma Italiano - ha proseguito Sestan - non opera più soltanto in funzione della minoranza italiana, ma grazie a questi spettacoli viene seguito anche da un pubblico più vasto».

Soddisfazione per l'esito della tournée è stata espressa dal direttore del Dramma, Alessandro Damiani, e dagli attori Bruno ed Elvia Nacinovich e da Alida Delcaro che hanno calato le scene del «Quirino» di Roma per quattro serate consecutive, e da Giulio Marini e Toni Plesic, impegnati a Firenze e Arezzo.

Business sul mercato croato: seminario mercoledì a Padova

PADOVA Da anni l'Italia è uno dei principali partner commerciali della Croazia. I dati del primo semestre 2000 assegnano alla Penisola il primo posto nell'interscambio commerciale con il mercato croato, che ha una grande importanza in particolare nei settori del Made in Italy e dei prodotti industriali. Le aziende italiane possono pertanto guardare con grande interesse alle opportunità d'ingresso in tale area. Per illustrare le opportunità commerciali presenti nel mercato croato, la Camera di Commercio di Padova e il Centro Estero Vene-

to, in collaborazione con le associazioni economiche di categoria e i consorzi export della provincia di Padova, hanno organizzato un seminario che si terrà mercoledì 18 aprile all'Hotel Sheraton di Padova, dalle 9 alle 13. Parteciperanno, tra gli altri, l'ambasciatore croato in Italia, Drago Kraljevic, il presidente della Camera di Commercio di Padova, Gianfranco Chiesa, il ministro dell'Artigianato della Croazia, Zeljo Pecek, il vice ministro dell'economia, Maja Brinar, il direttore degli investimenti del ministero dell'economia Sani Ljubunec, e il vice ministro del turismo Veliko Ostotic.

Finisce davanti ai giudici la contestata norma regionale che esclude dai contributi i figli nati al di fuori del vincolo del matrimonio

Incentivi maternità, parte il ricorso al Tar

Iniziativa di una coppia triestina: «Non ci interessano i soldi, si pronuncino la Corte costituzionale»

Vicenda innescata da un emendamento alla Finanziaria 2001 fortemente voluto dal leghista Zoppolato. Il Pdc appoggerà la famiglia nel procedimento legale

TRIESTE Per la contestata normativa regionale sul sostegno alla maternità, che attribuisce contributi solo ai figli di genitori sposati, si avvicina la resa dei conti. Una famiglia triestina che si è vista negare il sussidio ha ora deciso di ricorrere al Tar del Friuli-Venezia Giulia e, se necessario, di arrivare a un pronunciamento della Corte costituzionale. L'azione legale, che oltre alla Regione chiama in causa anche il Comune di Trieste, avviene con l'affiancamento del gruppo regionale dei Comunisti italiani, nella persona del consigliere Bruno Zorzini.

Vale la pena di ricapitolare il percorso che ha portato alla situazione odierna. Durante la discussione in Consiglio regionale per la Finan-

ziaria 2001, al termine di una strenua battaglia politica trasversale, lo scorso dicembre il leghista Beppino Zoppolato era riuscito a far approvare un emendamento sugli «incentivi alla maternità», controfirmato anche dal forzista Ferruccio Saro e da Luca Ciriani di An. Tra l'altro, tale «correzione» stabiliva tra i requisiti per l'ammisibilità al contributo che i genitori richiedenti fossero coniugati, lasciando loro, nel caso contrario, la scappatoia del «matrimonio riparatore»: celebrandolo entro sei mesi dalla nascita del pargolo la famiglia avrebbe avuto nuovamente titolo a ricevere il finanziamento (si parla di svariate milioni). La Finanziaria aveva ricevuto in febbraio l'avallo del governo, ad ecce-



Bruno Zorzini (Pdc)

zione del comma riguardante proprio le «nozze obbligatorie». A quel punto la giunta regionale, anche su pressione dei proponenti l'emendamento, aveva preso alla lettera l'indicazione del Consiglio dei ministri, eliminando il comma oggetto del rilievo: si era ottenuta così una norma

ancor più restrittiva, che esaltava la necessità del vincolo matrimoniale per la concessione del contributo. A nulla erano servite le proteste di vari esponenti politici (anche appartenenti alla maggioranza di centrodestra) sulla discriminazione tra bambini, trasformati di fatto in figli di serie A (quelli nati da una coppia sposata) e di serie B (quelli nati «more uxorio»).

Tutto questo accadeva mentre due cittadini qualunque, nel caso specifico Antonio Ferro e Olga D'Acunto, stavano inoltrando al Comune di residenza, quello di Trieste, la domanda per ottenere i contributi per i figli. Da notare che i due non sono sposati, che lei ha due figli da un matrimonio precedente, che assieme hanno avuto nel luglio del 2000 una bimba e che tutti convivono sotto lo stesso tetto formando un'altra e normalissima famiglia. Eppure, almeno secon-



Beppino Zoppolato (Lega)

do il Comune di Trieste che si attiene alle disposizioni regionali, quei genitori hanno visto respinta la richiesta «in quanto il rispettivo nucleo familiare non è composto da coniugi».

Dal vedersi trattare in questa maniera al decidere di rivolgersi alla giustizia il pas-

so è stato breve. Nel ricorso presentato al Tar il legale della coppia, l'avvocato Alberto Coslovich, argomenta vari vizi, anche procedurali, in cui il Comune di Trieste sarebbe incorso nel (non) argomentare il rigetto dell'istanza; ma soprattutto si sofferma sull'asserita «incostituzionalità della disciplina normativa secondo la quale i contributi spettano solo ai genitori coniugati», citando violazioni della Costituzione (tra l'altro i passi sull'uguaglianza dei cittadini, sul dovere dei genitori di mantenere i figli anche se nati fuori dal matrimonio, sulla tutela giuridica e sociale della famiglia). «La discriminazione - sostiene l'avvocato - tra genitori coniugati e non da un lato e tra figli legittimi e naturali dall'altro è un'insopportabile disuguaglianza tra soggetti». In conclusione, si chiede l'annullamento degli atti e il risarcimento del danno.

«Sinceramente - dice Antonio Ferro - a questo punto i

soldi non mi interessano. Spero invece che la vertenza finisca davanti alla Corte costituzionale e che quest'ultima faccia decadere quella norma assurda. Mi meraviglio di come si possa concepire una regola del genere in un'Europa dove esistono dei Paesi in cui la metà dei bambini nasce al di fuori del matrimonio. Lo so che ci vorrà tempo, ma per una questione di principio come questa siamo disposti ad aspettare».

Bruna Zorzini, dal canto suo, assicura ad Antonio Ferro, alla sua compagna e ai loro tre figli il pieno appoggio del Partito dei comunisti italiani: «Purtroppo - afferma il consigliere regionale - quando si subisce un sopruso simile l'unica maniera di reagire è di rivolgersi alla giustizia. La Regione ha commesso un atto palesemente arbitrario e illegittimo: spetterà ai giudici, magari a quelli della Corte costituzionale, rimediare».

Alberto Bolis

Braccio di ferro Trieste-Udine sul futuro di Chirurgia toracica

TRIESTE La pila di mozioni, interrogazioni e comunicazioni si fa facendo alta così. La chiusura a Cattinara di Chirurgia toracica da febbraio a oggi è al centro di cannoneggiamenti ripetuti, gli «sparatori» che si passano il testimone fanno esplicitamente parte del centrodestra, con poche iniziali eccezioni, ristrette a Rifondazione comunista e al presidente dell'Ordine dei medici. Nella prote-

e una conferenza stampa ha unito le forze con la sinistra, autrice di una medesima mozione sui modi di salvare questa funzione chirurgica. L'accordo è stato trovato l'altro giorno proprio cancellando l'identificazione del «colpevole»: il passato al passato, ora chiediamo che l'assessore Renzo Tondo autorizzi il direttore generale dell'Azienda ospedaliera a istituire a Trieste «una unità di Chirurgia toracica e una di Chirurgia vascolare».

Il centrodestra grida all'impoverimento della sanità giuliana. Ma la chiusura del reparto è «targata» Polo

Si depreca il depauperamento della sanità triestina, si portano a supporto i tanti malati polmonari della città, si lamenta la perdita di professionalità mediche, si chiede che restino attive almeno delle unità operative, e infine si denuncia che la legge 13 del 1995 (quella che prevedeva la chiusura di tanti ospedali in regione, quasi tutti però ancora attivi) indica «una sola chirurgia toracica, o a Trieste o a Udine». Fa saltare il tappo la recente dichiarazione del primario udinese di Cardiocirurgia: «Un reparto così ci serve, cercheremo di averlo».

Qualche osservatore infine dice: «L'accorpamento fu deciso dalla giunta regionale nel suo piano 2000-2002, approvato nel dicembre del 1999, perché allora nessuno protestò?». C'è chi azzarda delle ipotesi: o la destra non sa che cosa fa la destra, oppure lo sa ma spera che resti in parte letta morta (proprio come la legge 13), oppure ancora cerca di addossare «la colpa» ad altri, oppure solo contesta la propria parte.

Sia come sia, il Polo triestino - dopo una prima mozione in Consiglio comunale

respiratoria, e vuol sapere «perché è stato deciso di trasferire quella Chirurgia a Udine». Forza Italia cita la legge 13, ma dice che «non è vangelo», e chiede che si riattivi l'unità operativa, dando per scontato che sia destinata a Udine («se ne ha bisogno, sacrosanto che possa averla, ma non a scapito di Trieste»). La Fps-Ci si ripete: «No allo smantellamento, l'Azienda della sanità non deve più nuocere».

Il diessino Zvech: «Da settimane chiediamo di parlare con l'assessore Tondo. Lui non risponde»

biamo apposta bocciato. Tagliare si può, ma non cose essenziali. Del resto l'assessore Tondo, cui avevamo dato fiducia, prende provvedimenti che poi smentisce o annuncia cose improponibili (senza dire che è dato come successore di Antonione, quindi andiamo verso l'«impasso»). Da settimane chiediamo un colloquio, non abbiamo avuto risposta».

TRIESTE Una legge regionale per accordare alla minoranza slovena la fidejussione che consenta alla Regione di erogare, a titolo d'anticipo, i fondi necessari a pagare gli stipendi (ora bloccati) dei dipendenti delle associazioni culturali e di ricerca, della scuola di musica e della scuola bilingue di San Pietro al Natisone: è il provvedimento normativo cui sta puntando in queste settimane il Consiglio regionale. Dopo l'emissione da parte della giunta Antonione di una lettera di garanzia nei confronti della comunità slovena in Italia, ora i consiglieri Federica Seganti (Lega Nord), Bruno Zorzini (Rc), Milos Budin (Ds) Roberto Asquini (Ri) e Cristiano Degano (Cpr) hanno firmato unitariamente la relativa proposta di legge.

Una proposta di legge in Consiglio per concedere alla minoranza la fidejussione Tutela sloveni, fondi in ritardo

Tutto fa riferimento all'approvazione in Parlamento della legge di tutela della minoranza (la numero 38 del 2001), il cui sofferto iter ha paradossalmente creato all'interno della comunità un difficile periodo di transizione non ancora risolto, in attesa che venga costituito il comitato paritetico incaricato di delimitare l'area soggetta alla tutela e che le amministrazioni locali adeguino gli organici per rispondere ai dettami della legge stessa.

Caso diverso, invece, per il regolamento attuativo

della legge quadro sulla tutela delle minoranze storiche (la numero 482 del 1999), approvato appena qualche giorno fa dal Consiglio dei ministri. Tale passaggio burocratico consentirà ora l'utilizzo della lingua minoritaria nella pubblica amministrazione ai dodici cetni etnici presenti sul territorio italiano; in Friuli-Venezia Giulia il provvedimento riguarda gli sloveni, ma soprattutto i comunisti friulani che decidessero di adottare la «marilenghe» nei propri lavori ricevessero cospicui finanziamenti.

Il via libera al regolamento della 482 è arrivato anch'esso in forte ritardo rispetto alle aspettative: in teoria avrebbe dovuto essere emanato entro sei mesi dall'approvazione della legge, avvenuta il 15 dicembre 1999. Ma poi la cosa è andata per le lunghe e la commissione speciale che doveva redigerlo (e che per il Friuli-Venezia Giulia si componeva del sindaco di Udine Sergio Cecotti, del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin e dello sloveno Bojan

Brezigar, attuale presidente dell'Ufficio europeo per le minoranze linguistiche) ha iniziato a lavorare appena nel luglio 2000. Completata la bozza a fine estate, c'è voluto poi parecchio tempo per raccogliere i pareri delle Regioni interessate. Ci si sono quindi messi anche la Corte dei conti e il Consiglio di Stato, cui spettava un'opinione in merito. Finalmente la scorsa settimana è giunto l'«okay» definitivo del governo. Adesso le dodici minoranze stanziali potranno disporre di circa 20 miliardi messi a disposizione dallo Stato per l'attuazione delle norme sull'uso delle loro lingue nella pubblica amministrazione; e anche in Friuli-Venezia Giulia «pioverà» qualche soldino.

e.d.g.

Oggetto sospetto nel bel mezzo dell'affollatissimo mercato settimanale

Allarme Unabomber a Gradisca Ma l'«ordigno» è di... cartone

Aggredito nel bar a colpi di bicchiere: uomo ferito alle mani

POVOLETTA Un uomo di 37 anni, di cui sono state rese note le iniziali - L. L., residente a Udine - ha riportato lesioni ai tendini delle mani, in seguito a un'aggressione subita in un bar, a Grisons di Povoletto. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Udine, dove è stato giudicato guaribile in 45 giorni. Secondo la polizia, che sta conducendo le indagini per identificare i responsabili, l'aggressione sarebbe sorta in seguito a una discussione per futuri motivi. Sul luogo, la Polizia ha trovato dei frammenti di vetro di un bicchiere usati per ferire l'uomo.

Scoppia pneumatico d'un mezzo industriale Grave un operaio

VILLA SANTINA Lorenzo Flaminia, di 29 anni, di Villa Santina, è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri nel primo pomeriggio nella ditta Sager, sempre a Villa Santina. L'uomo, ora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, ha riportato lesioni in seguito allo scoppio del pneumatico di un mezzo industriale. Flaminia si era recato nella ditta di gestione rifiuti per cui lavora (ieri chiusa), dove è stato trovato esanime da un amico che lo stava cercando.

GRADISCA D'ISONZO I carabinieri del nucleo artificieri di Udine hanno fatto brillare ieri mattina a Gradisca d'Isonzo un involucro sospeso a forma di cilindro rinvenuto in un cestino dei rifiuti.

L'allarme-bomba è scattato nella cittadina isontina verso le 8.30 al parco di piazza Unità d'Italia, dove da poco si era aperto l'affollatissimo mercato settimanale del sabato che richiama da tutta la provincia molti acquirenti.

Solo in quel momento una ambulante ha notato nel contenitore dei rifiuti l'involucro avvolto nella carta stagnola. La donna, allarmata, ha avvertito i vigili urbani in servizio nella zona, i quali a loro volta hanno avvisato immediatamente i carabinieri della stazione di Gradisca d'Isonzo.

In considerazione soprat-



Il robot dei carabinieri preleva la «bomba» dal cestino.

tutto dell'affollamento legato al mercato settimanale, per precauzione è stata fatta evacuare tutta l'area circostante.

costante il punto del ritrovamento dell'oggetto misterioso. Gli artificieri di Udine,



Gli artificieri nel viale del parco. (Foto Raspatelli)

Zona evacuata a scopo precauzionale, in azione i carabinieri con il robottino-artificiere. Lo strano involucro era avvolto da carta stagnola

giunti sul posto in meno di mezz'ora, hanno usato un robot prima per prelevare il cilindro, poi per farlo brillare con una mini-carica di esplosivo.

All'interno della stagnola è stato rinvenuto del semplice cartone. L'ipotesi più probabile che gli inquirenti stanno facendo in queste ore è che qualcuno abbia voluto fare uno scherzo di discutibile gusto per riproporre nell'Isonzo la psicosi di Unabomber. Una psicosi che nei mesi scorsi - lo ricordiamo - aveva registrato anche in provincia di Gorizia numerosi momenti di apprensione nella popolazione per il ritrovamento, in alcune cabine telefoniche e davanti a uffici, di cilindri che simulavano ordigni esplosivi simili a quelli che, sulla spiaggia di Lignano (e non solo), erano scoppiati sul serio.

Incontro a Udine tra l'Ordine dei commercialisti e i vertici dell'Azienda delle entrate del Friuli-Venezia Giulia. La strategia del settore? Prevenire l'evasione

Il Fisco cambia metodo. E il contribuente diventa un cliente

Pizzato: «Dobbiamo cercare di agevolare chi paga i tributi e avere un occhio di riguardo per le esigenze dei professionisti che operano nell'ambiente»

UDINE Riduzione delle pratiche di contenzioso tributario da oltre tre milioni a meno della metà, con l'obiettivo di scendere fino almeno a quota 300 mila l'anno; controlli sistematici sulle aziende dal giro d'affari annuo superiore ai 10 miliardi e ad anni alterni per quelle più piccole; ulteriore giro di vite all'evasione fiscale grazie però non alla repressione, ma alla prevenzione e, soprattutto, al-

la costante informazione del cittadino. Obiettivo, insomma, un fisco più flessibile, più attento alle esigenze dei cittadini, non «clienti-coatti», ma clienti da rispettare e da sostenere nei sempre perigliosi mari dell'amministrazione finanziaria italiana. Questa la meta che da qualche anno si è posta la pubblica amministrazione in materia fiscale, attraverso una riforma avviata tre anni fa e sulla quale

hanno fatto il punto a Udine i vertici della fisco regionale in occasione di un incontro organizzato dall'Associazione libere professioni economico-giuridiche, organismo emanazione dell'Ordine dei commercialisti della provincia di Udine e del Collegio dei ragionieri del Friuli.

«Dal 1997 la struttura del Ministero delle Finanze è radicalmente cambiata - ha spiegato l'ideatore Pizzato, direttore regionale della neocostituita Agenzia delle entrate - Sono stati istituiti sul territorio gli uffici delle entrate anche se

molto identificano ancora il fisco con le Intendenze di finanza, scomparse sette anni fa. L'Agenzia delle entrate dovrà gestire Irpef, Iva, Irpeg, oltre alle altre imposte dirette erariali, e dovrà garantire servizi rapidi efficienti e contrastare l'evasione fiscale». Non una rivoluzione copernicana, dunque, ma quasi, da parte dell'amministrazione tributaria, con il cittadino, pur sempre «cliente-coatto», ora al centro di maggiori attenzioni da parte dei funzionari.

«Eliminare le code agli sportelli, o gli adempimenti inutili sarà l'obiettivo da raggiungere entro il 2005.

Bisogna rinnovare il rapporto con il contribuente - ha spiegato ancora Pizzato, - chiudere le grosse fette di arretrato. Continuare a incentivare il cittadino a pagare spontaneo degli adempimenti fiscali. Credo che ormai il cittadino si renda conto che le imposte è meglio pagarle spontaneamente senza avere alle spalle il mastino dell'amministrazione finanziaria e della Guardia di finanza. A questo proposito importante è stato il contributo degli ordini professionali, veri e propri intermediari tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria».

Collaborazione con il contribuente, direttamente o attraverso i professionisti, e nuovi servizi offerti al cittadino, call-center, potenziamento della telematica, nuovi orari degli uffici, più sportelli per eliminare le code e corsie preferenziali per gli operatori del settore, in risposta anche di quanto chiesto dai professionisti: ecco gli obiettivi che ha individuato la rinnovata amministrazione finanziaria, attraverso i quali il contrasto all'evasione fiscale dovrebbe divenire una mera attività preventiva.

Antonio Simeoli

È in libreria l'edizione aggiornata di

MANGIAMOCI L'ISTRIA

di Giuricin & De Franceschi

17 itinerari enogastronomici alla ricerca dei prodotti tipici dall'Istria al Quarnaro

MCS PRESS

+

È stato chiamato alla casa del Padre

Folco Iacobi

Leila ringrazia tutti quelli che gli sono stati vicini e che, avendolo conosciuto nelle sue varie attività, pregheranno per lui.

I funerali seguiranno mercoledì 18 aprile, alle ore 9.15, nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza, via Besenghi 8.

Trieste, 15 aprile 2001

L'Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) sezione di Trieste ricorda con indimenticabile gratitudine l'operato del suo ex presidente

PROF.

Folco Iacobi

che ha dedicato la sua vita per il sostegno e le necessità di tante persone disabili.

Trieste, 15 aprile 2001

Si associa al lutto la direzione nazionale Uildm di Padova.

Trieste, 15 aprile 2001

Il Villaggio del Fanciullo ricorda il caro amico

Folco Iacobi

che ha donato un segno della sua spiritualità e sensibilità artistica e umana alla Cappella da lui rinnovata con le sue opere pittoriche.

Opicina, 15 aprile 2001

Partecipano al lutto e lo ricordano al Signore il Consiglio Pastorale e la Comunità parrocchiale di N.S. della Provvidenza e di Sion.

Trieste, 15 aprile 2001

Ciao

Folco

- CLAUDIO, LUCIANA, GIULIO, SANDRO, PAOLO

Trieste, 15 aprile 2001

La Commissione diocesana per l'Arte sacra partecipa al dolore della famiglia per la morte del professore

Folco Iacobi

Lo ricorda con commozione suo membro e caro amico, ricco di grandi doti di competenza, di sensibilità, di vivo amore per le espressioni artistiche nella Casa di Dio.

Trieste, 15 aprile 2001

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pavat

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie ANNA MARIA e CHIARA, i nipoti ed i generi. Si ringrazia il dott. SOMMARIVA per le premurose cure prestate.

Trieste, 15 aprile 2001

+

Si è spenta

Iolanda Dolenc ved. Bronzi

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA unitamente alla sorella ANNA e famiglia, la nipote LAURA. I funerali seguiranno martedì 17 aprile alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2001

Maria Kalvach Uboni

1 MAGGIO 1983

Giuseppe Uboni

12 APRILE 1991

Nell'anniversario della scomparsa li ricordano

GIORGIO, SERGIO e famiglie

Trieste, 15 aprile 2001

+

Ci ha lasciati

Bruno Jez

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli PAOLO con PATRIZIA e MARTINA e GRAZIA con GIANNI e FRANCESCO e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 9.15 nella Chiesa di Barcola.

Non fiori ma elargizioni pro A.Ma.Re. il Rene

Trieste, 15 aprile 2001

Si unisce al dolore la famiglia MIHICH.

Trieste, 15 aprile 2001

Partecipano al dolore i consueci LAURA e LUIGI GALLI.

Trieste, 15 aprile 2001

Vicina in questo triste momento famiglia TIPI.

Trieste, 15 aprile 2001

L'A.Ma.Re. il Rene partecipa al dolore della famiglia JEZ.

Trieste, 15 aprile 2001

Sono affettuosamente vicini a GRAZIA e GIANNI: RITA e SALVATORE.

Trieste, 15 aprile 2001

L'Edile Valverde, le macstranze, i collaboratori partecipano al lutto di PAOLO e famiglia.

Trieste, 15 aprile 2001

Il primario, i medici e il personale tutto della Nefrologia e Dialisi sono vicini a GRAZIA e familiari per la perdita del caro padre.

Trieste, 15 aprile 2001

Vicini a PAOLO: DANIELA e IGOR.

Trieste, 15 aprile 2001

Si uniscono al dolore dei familiari AVE CASTELLANO e figli.

Trieste, 15 aprile 2001

Con immenso affetto ti ricorderò sempre: PATRIZIA.

Trieste, 15 aprile 2001

+

Ci ha lasciati, in punta di piedi come ha vissuto

Odiea Comel Gardini

È nel cuore di ANDREA, ANNI, ARIANNA, e di quanti le vollero bene che la saluteranno assieme nella Cappella di via Costalunga il 18 aprile, alle ore 13.

Si invita a contribuire all'utile opera dell'associazione de Banfield

Trieste, 15 aprile 2001

+

È tornata alla casa del Padre

Guglielmiana Teker ved. Feresin

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la sorella VIOLA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 15 aprile 2001

III ANNIVERSARIO

17.4.1998 17.4.2001

Giorgio Pellegrini

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 aprile 2001

14.4.1992 14.4.2001

Davide Zerial

Ti ricordiamo sempre.

La moglie e il figlio

Trieste, 15 aprile 2001

IX ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Sei sempre nel mio cuore.

Tua LUCIANA

Trieste, 15 aprile 2001

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Liserani ved. Mai

Lo annunciano con dolore la figlia MARINA con il marito CLAUDIO e gli adorati nipoti FRANCESCO e GIACOMO.

I funerali avranno luogo martedì 17 aprile alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2001

Profondamente addolorate partecipano commosse al dolore per la perdita di

Lina

le famiglie ORLANDO, LUCIANO ed ENRICO CALANDRA di ROCCOLINO.

Trieste, 15 aprile 2001

Addio cara

Lina

- LUCIA

Trieste, 15 aprile 2001

Partecipano commosse famiglie BARTOLI e KLUGMANN.

Trieste, 15 aprile 2001

Affettuosamente vicini a MARINA:

- ALBERTO e PAOLA

- GIORGIO e BETTY

- MAURIZIO e SERENA

- PAOLO e MARZIA

- GABRIELE e MARINA

- DARIO e ANNAMARIA

- ROBERTO e GIULIANA

- FEDERICO e GABRIELLA

- KLAUS e SILVIA

- ROBERTO e SAVI

- RICCARDO e LAURA

- ROBERTO e SERENA

- LIVIO e GIULIANA

- ROBERTO e FRANCA

- BETTA

- FRANCO

Trieste, 15 aprile 2001

+

La nostra cara mamma e nonna

Pina Pecar ved. Gerdol

ha raggiunto i suoi cari.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia RENATA con EZIO, il nipote DANIELE e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale della Casa di Riposo CELLINI per la premurosa assistenza e al personale medico della Medicina d'Urgenza dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno martedì 17 aprile alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 15 aprile 2001

Claudia, Vinicio, Fulvio Miniati

Nella memoria, nel cuore, nella vita di ogni giorno.

EMANUELA

Trieste, 15 aprile 2001

I familiari di

Giuliana Pacor

ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 15 aprile 2001

19.4.2000 19.4.2001

Licia Campisi

Rimarrà sempre nei nostri cuori.

La famiglia

Trieste, 15 aprile 2001

XVIII ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Ci manchi sempre come il primo giorno.

Papà, mamma, sorella

Trieste, 15 aprile 2001

+

Si è spento serenamente

Luciano Colombari

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie ARMIDA, i figli GIULIANO con TERESA, GIANNI con CRISTINA, FIORENZA con SILVANO, i nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. MARIA CARMELA POSARELLI.

Elargizioni pro Associazione Fibrosi Cistica Fvg

Trieste, 15 aprile 2001

Piangono l'amico carissimo EDOARDO ed ANNAMARIA FABBRI.

Trieste, 15 aprile 2001

Vicini ad ARMIDA con grande affetto gli amici LILIANA e JANKO.

Aurisina, 15 aprile 2001

Le famiglie GIACHIN e BONFADINI partecipano al dolore dei familiari per la perdita del maestro

Luciano Colombari

Sistiana, 15 aprile 2001

I soci e i colleghi della Cooperativa portuale sopracarichi partecipano al dolore dell'amico GIANNI per la perdita del padre

Luciano

Trieste, 15 aprile 2001

Partecipa al lutto fam. MARTINI.

Sistiana, 15 aprile 2001

Profondamente commosso per la perdita dell'amico più caro GIACOMO BOLOGNA con NELLA partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 15 aprile 2001

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Grison medaglia d'onore per lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio BRUNO, le nuore LUCIA e ANNAMARIA con i nipoti DANIELA, ANDREA, LUISA, MARCO, FRANCA, NICOLETTA e le rispettive famiglie, la sorella WILMA con il marito EMILIO e la figlia AMBRA, la cognata LUCY con i figli LAURA, EMANUELA e FURIO, i pronipoti e parenti tutti.

Un pensiero riconoscente a MIRA, al dottor SFETZ, al personale della casa Stuparich.

Le esequie seguiranno giovedì 19 aprile alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2001

Partecipano al dolore le cugine FLAVIA e ROSSELLA con le famiglie.

Trieste, 15 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Fulvio Pisani

ringraziano cordialmente tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato all'immenso dolore per la morte del figlio

Fulvio

Trieste, 15 aprile 2001

Paolo Ziller

EVA, FEDERICA e LORENZO

Trieste, 15 aprile 2001

+

Dopo una breve ma inesorabile malattia con grande dignità e coraggio ci ha lasciati

Alba Furlan in Piccini

Inconsolabili ne danno il triste annuncio il marito OTTAVIO, i figli ANTONELLA e ALESSANDRO.

Resterai per sempre con noi. Grazie per i valori che ci hai trasmesso e l'amore che ci hai dato.

Ciao

Mici

Si ringraziano tutti coloro che in questa triste circostanza Le sono stati vicini, in particolare la dott.ssa LEPRINI per l'attenta e premurosa assistenza prestata.

Il rito di commiato con la S. Messa si terrà martedì 17 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 aprile 2001

Uniti nel dolore della famiglia: MARINO e LIVIA PICCINI, KETTY PICCINI ved. VIDULICH con figli e nipoti.

Partecipa sentitamente FIORENZA SOLDATI ved. FURLAN con i suoi figli e nipoti.

Trieste, 15 aprile 2001

Danno il loro saluto alla

zia

FEDERICO, MARIA LARIA, MARIA MARGHERITA.

Trieste, 15 aprile 2001

RICCARDO e COSTANZA COSULICH partecipano al lutto dell'amico OTTAVIO e familiari.

Trieste, 15 aprile 2001

+

Serenamente com'era vissuto si è spento

Mario Sencich

Il suo ricordo rimarrà con noi per sempre: MARINA con ALESSANDRO, i nipoti LORENZO e SABRINA, i parenti tutti.

Un pensiero riconoscente a MIRA, al dottor SFETZ, al personale della casa Stuparich.

Le esequie seguiranno giovedì 19 aprile alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2001

Partecipano al dolore le cugine FLAVIA e ROSSELLA con le famiglie.

Trieste, 15 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Fulvio Pisani

ringraziano cordialmente tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato all'immenso dolore per la morte del figlio

Fulvio

Trieste, 15 aprile 2001

+

Ci ha lasciati un uomo, un marito, un padre, un suocero, un nonno meraviglioso

Antonio Bacci (Schilotto)

Ne danno l'annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio SERGIO, la nuora GABRIELLA, i nipoti PIERNICOLA e PIERELLA, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 15 aprile 2001

Partecipano al cugino GIANNI e famiglia.

Muggia, 15 aprile 2001

Si associa MIRANDA con i figli.

Muggia, 15 aprile 2001

Ciao

Schilo

- FRANCA e SANDRO

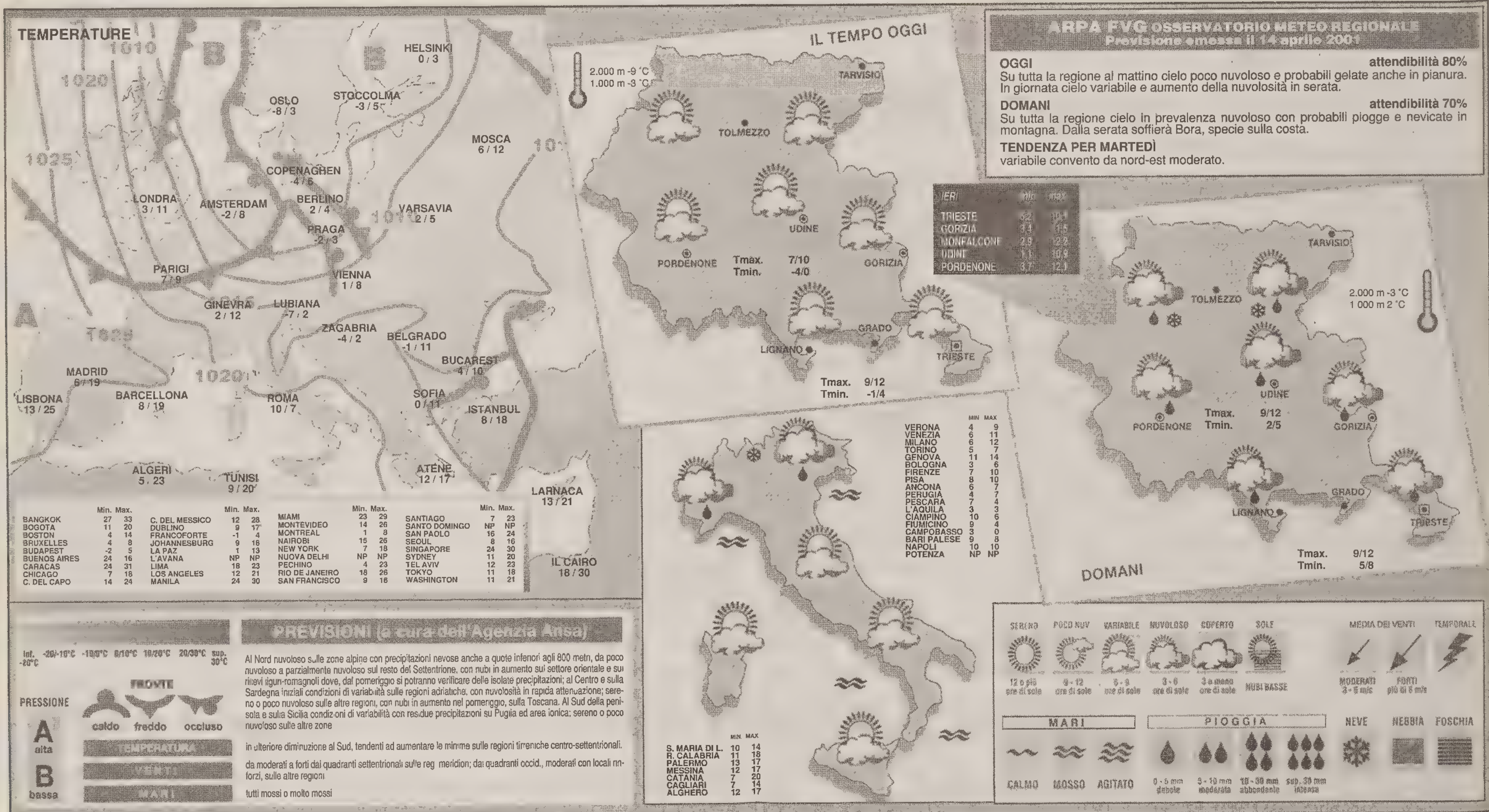
Trieste, 15 aprile 2001

Ciao

zio Antonio

Il tuo "piccio magnalire" TIZIANO.

Trieste, 15 aprile 2001



Pellicceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

✓ Rimesse a modello
✓ Riparazioni
✓ Puliture

I NOSTRI SERVIZI

✓ Custodie
Ritiriamo anche a domicilio
Tel. 040-639405

Pellicceria
NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

CANTINA

Esposto a Vinitaly il più antico reperto del genere, trovato nelle Egadi

Una bottaccia del Quattrocento e il suo ex vino da esaminare

La bottaccia in peltro del Quattrocento, la più antica bottiglia di vino mai ritrovata piena, e che un archeologo subacqueo ha scoperto nei fondali di una baia sabbiosa al largo di Favignana nelle Egadi, è stato il reperto più occhieggiato al Vinitaly veronese conclusosi lunedì scorso. Era esposto - ben sorvegliato da due vigilantes - ovviamente nel padiglione della Sicilia, che ha messo così a segno un'altra delle sue innumerevoli testimonianze di secoli di civiltà enoica.

Avevamo già anticipato questa notizia al pari di quella del recupero di un vigneto fenicio sull'isoletta di Mothia, nello Stagnone di Trapani, non distante dalle stesse Egadi. Due eventi, entrambi, nella promozione vitivinicola siciliana, e più in generale mediterranea.

Fa effetto vedere con i propri occhi la bottaccia grigiastra, probabilmente appartenuta al comandante di una nave affondata

in un tratto di mare tutt'oggi considerato pericoloso. Ad attribuirne l'appartenenza a una persona di rango sono la preziosità del materiale (allora ritenuto tale, anche se responsabile del saturnismo rinascimentale) e la particolare fattura, con tanto di filettatura del tappo, dello stesso materiale, da consentire al contenuto di resistere integro sott'acqua.

Il vino che vi era dentro si è però trasformato in sei secoli - come hanno verificato gli esperti di laboratorio che l'hanno estratto praticando un foro alla base della bottiglia - in un liquido chiaro e in un concentrato del prodotto originario. I residui sono ora oggetto di sofisticate analisi chimiche e batteriologiche per risalire all'identità delle uve di quell'epoca.

L'eccezionale reperto, anche se oramai vuoto, è stato esposto in occasione di un dibattito, sempre al Vinitaly, sui vini delle isole minori. Il progetto di salvaguardia della difficile viticoltura isolana, scar-

samente redditizia perché condotta su proprietà molto frazionata e in pendii terrazzati, è stato promosso dalla Regione Siciliana, a difesa di vini come la Malvasia delle Lipari o il Passito di Pantelleria sempre meno coltivati, e dalla Regione Toscana, preoccupata della recessione vitivinicola al Giglio e all'Elba.

Il professor Mario Fregoni, rappresentante italiano all'Oiv - Office Internationale du Vin - di Parigi, ha però concluso che un'azione di sostegno comunitario può essere proposta soltanto estendendo la tutela alle più di 400 isole europee dove la vite è a rischio di scomparire, comprese quelle greche, Majorca, Madera e le Canarie.

Noi potremmo chiederci perché futuri sostegni europei non possano andare anche alla residuale viticoltura lungo la costiera triestina, terra del Piceno, che sconta analoghe difficoltà ambientali e economiche.

Baldovino Ulicigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel lavoro state facendo la vostra strada, anche se tra mille difficoltà e con una certa noiosa lentezza. Rapporto affettivo stimolante.

Gemelli 21/5 20/6
Avete conquistato una certa autorevolezza nell'ambiente di lavoro, ora godetevi pure i frutti. Non giocate con i sentimenti degli altri.

Leone 23/7 22/8
Prima di prendere qualsiasi iniziativa vi conviene capire in fretta cosa volete davvero nel lavoro. Incontri serali piacevoli e imprevisi.

Bilancia 23/9 22/10
Se credete davvero nei vostri progetti di lavoro non lasciate nulla di intentato. Cercate di rendere più frizzante un menage sentimentale.

Sagittario 22/11 21/12
È tempo di rimbocarsi le maniche: soltanto voi potrete essere artefici del vostro successo professionale. Sentimenti in evoluzione.

Aquario 20/1 18/2
Tropo spesso per impulsività dimenticate che la diplomazia vi può aiutare non poco negli affari. Date più spazio ai sentimenti.

Toro 21/4 20/5
La franchezza è la strada che dovete seguire per parlare ad un superiore di un progetto importante. Nascono nuovi interessi affettivi.

Cancro 21/6 22/7
Sembra possibile un successo in campo economico-finanziario: l'intuito vi ha consigliato bene. In amore non dovete avere paura di soffrire, buttatevi.

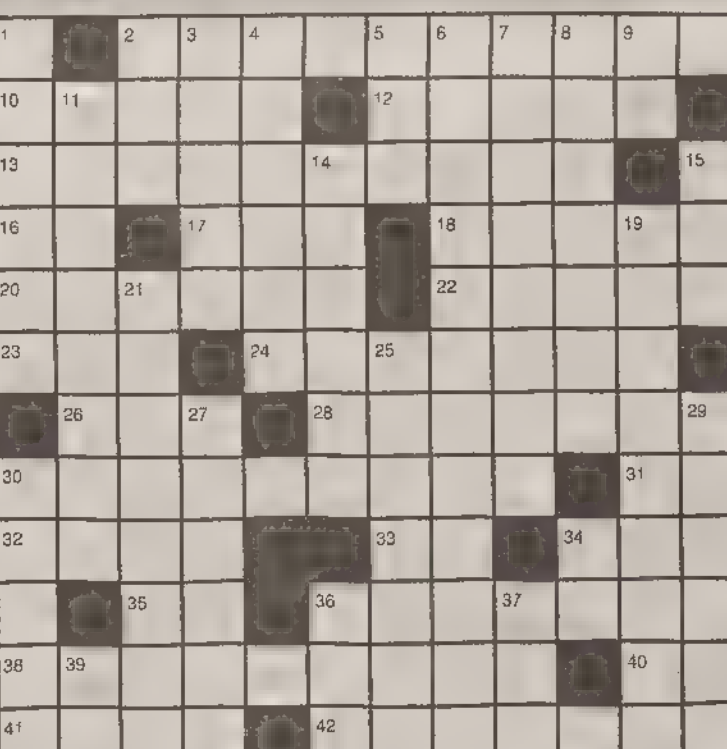
Vergine 23/8 22/9
Fate piani di lavoro concreti, realistici e i superiori vi daranno il via libera. Cercate di vivacizzare un rapporto affettivo diventato di routine.

Scorpione 23/10 21/11
Per risolvere una controversia di lavoro ci vuole molta abilità e un pizzico di diplomazia in più. Successi sentimentali in arrivo.

Capricorno 22/12 19/1
Si presenteranno occasioni assai fortunate, opportunità professionali da cogliere al volo: state in allerta. In amore vi conviene essere sinceri.

Pesci 19/2 20/3
Finalmente nella professione dopo tanto impegno e tanta dedizione arriverà il salto di qualità. Un legame sentimentale sta diventando importante.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GIOCATORE DEL TOTOCALCIO

Anagramma:
BILANCIO, IL BACINO

ANAGRAMMA (9)
Dall'altro mondo son venuti fuori e adesso per il capo son dotti.

SCARTO FINALE (5/4)
Bullette che imita Carosone. Costui che sempre al verde s'è trovato è veramente un «fusto» ben piantato. E qui siamo da capoli Dice (le stiano) che vuol var l'americano.

Fra Bombetta

ORIZZONTALI: 2 Comanda in cantiere - 10 Il pastore dannunziano innamorato di Milla - 12 Dove si va proseguendo - 13 Abilità nel condurre delicate trattative - 16 Un po' di immaginazione - 17 In quel luogo - 18 Interruzione volontaria del respiro - 20 Non l'ha fissata il nome - 22 Lo ha grosso il tuono - 23 Andata... a Roma - 24 Il figlio di Enza - 26 Un variopinto pappagallo - 28 Proprio dell'alta società - 30 Obiettivi da raggiungere - 31 Il centro di Rodi - 32 Piccolo bovino - 33 La fine degli eroi - 34 Ganci da pesca - 35 Una provincia sarda (sigla) - 36 Grande vigore - 38 Luogo per religiosi - 40 La città ai piedi dell'Etna (sigla) - 41 Un altipiano asiatico - 42 Frutto da sbucciare.

VERTICALI: 1 Coperti di sudore - 2 Il verso del passerotto - 3 E abbondante nella «bagna cauda» - 4 Grosso mollusco marino - 5 Uccello estinto della Nuova Zelanda - 6 Una cerimonia in caserma - 7 Le paghe degli impiegati - 8 Macchina per tagliare il ferro - 9 Siede sul trono - 11 Circoscrivere, ridurre - 14 Esalazione malsana - 15 Guido i cinesi nella «lunga marcia» - 19 Poco costosi - 21 Ex asso argentino del calcio - 25 Un pubblico ufficiale dei paesi anglosassoni - 27 Scatole per sartine - 29 Amata al contrario - 30 L'intreccio il romanziero - 34 Simbolo dell'argento - 36 Sigla di un gruppo terrorista basco - 37 Il regista Howard - 39 Le prime delle Olimpiadi.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

arredamenti ufficio collettività

facau

❖ Cash and Carry di 6000 mc
❖ vendita solo con partita iva
❖ a 5 minuti di sopraelevata dal centro

Via Caboto 19/1 - 34147 Trieste
Tel. 040 383979 - Fax 040 383292
sito <http://www.facau.it> - email info@facau.it

forniture ingrosso cancelleria

LOTTO

BARI	88	17	30	50	84
CAGLIARI	48	71	54	38	76
FIRENZE	82	19	78	53	18
GENOVA	77	15	82	13	83
MILANO	10	76	5	69	41
NAPOLI	74	37	44	45	89
PALERMO	11	9	69	6	88
ROMA	64	73	32	17	79
TORINO	73	69	5	87	44
VENEZIA	88	33	22	8	13

Endolotto (Concorso n. 38 del 14/4/2001)

10	11	64	74	82	88	33
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 15.778.753.860
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1
Al 36 vincitori con 5 punti lire 87.559.800
Al 5312 vincitori con 4 punti lire 594.000
Al 132.579 vincitori con 3 punti lire 23.800

visintin **INTERNI**

arredamenti

STARANZANO Via D'Annunzio, 12
Tel. 0481/481884

MONFALCONE Largo Anconetta, 8
Tel. 0481/791020

Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.20**
tramonta alle **19.51**
La Luna: si leva alle **2.35**
cala alle **11.20**

15.a settimana dell'anno, 104 giorni trascorsi, ne rimangono 261.

IL SANTO

Pasqua di Resurrezione

IL PROVERBIO

Ciò che è vero dentro di noi sarà manifesto di fuori.

TEMPO

Temperatura: 6,2 minima
10,1 massima
Umidità: 9 per cento
Pressione: 1017,7 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 11,5 km/h da N-E
Mare: 12,2 gradi

MAREE

Alta: ore 20.43 **+17** cm
Bassa: ore 10.07 **-21** cm

DOMANI

Alta: ore 20.17 **+24** cm
Bassa: ore 12.20 **-24** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 11
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Pullman dalla Germania e dalla Danimarca e amanti dell'arte provenienti dagli Usa confermano il boom

Sorpresa: arriva l'invasione straniera

Addio alla città «mordi e fuggi», ora i turisti si fermano almeno un paio di giorni

Una troupe cinematografica magiara provoca rallentamenti sulla Costiera. Si dimostra efficace il volano dei siti «ufficiali» su Internet

Stranieri a frotte per il week-end di Pasqua e la vocazione turistica, a cui la città tanto ambisce, può dirsi appagata. Un turismo diversificato, tra chi ama il mare, chi poi vuole godersi il panorama dal Carso, chi preferisce ai percorsi ambientali gli itinerari culturali. Negli alberghi di città e provincia si sono infatti registrate alcune importanti punte di «tutto esaurito» e anche quest'anno il grande business pasquale che vede protagonisti oltre agli stranieri anche gli italiani, sembra aver bissato il successo dell'anno scorso.

A fare la differenza ancora una volta un sensibile aumento di turisti stranieri, soprattutto dall'area austriaca e bavarese, ma anche dai nuovi bacini d'interesse, come dagli Usa, e, fatto singolare, dalla Danimarca. Una troupe cinematografica ungherese, invece, ha provocato addirittura rallentamenti al traffico lungo la Costiera: all'altezza della grotta naturale è stato allestito un set per filmare gli appassionati dell'arrampicata libera. Il parcheggio davanti alla stazione Marittima ieri

proponeva il colpo d'occhio di quando ospitava i mezzi in attesa di imbarcarsi sul traghetto per la Grecia: parecchi i pullman con targa straniera, moltissimi i camper. E nel centro, non solo nelle tappe classiche ma anche lungo i percorsi letterari dedicati alle in-

tense pagine di Svevo e Joyce, c'era un'animazione insolita.

Alla crescita di richiesta, corrisponde anche un miglioramento globale dell'offerta: un tempo, neanche tanto lontano, capitava infatti che i visitatori si lamentassero per la qualità dei servizi. Negli ultimi anni, invece, qualcosa è cambiato. L'unica irrimediabile fonte di equivoci è la catalogazione dei vari ti-

pi di caffè, con i forestieri smarriti tra quello che chiamano un cappuccino e un «cappo in b»...

Ma l'invasione non è composta solo da chi ha scoperto Trieste viaggiando su Internet (una recente indagine ha dimostrato che anche i siti «ufficiali» degli enti locali sono accattivanti) o sfogliando le inserzioni pubblicitarie sulle riviste diffuse sugli aerei. Tanti sono gli stranieri abituarli che prenotano con mesi di anticipo optando di anno in anno sempre per gli stessi alberghi, e poi i «mordi e fuggi», quel-

li che arrivano con l'intenzione di restare una notte e poi proseguire per la Slovenia o la Croazia.

Invece si stanno moltiplicando i casi in cui i turisti decidono di fermarsi. Trieste, insomma, comincia a non rappresentare più una semplice tappa sulla direttrice Venezia-Istria ma diventa la meta prescelta, soprattutto da parte di un turismo di nicchia. E una novità che si sta affermando, tengono a precisare gli albergatori. In molti scoprono che Trieste è una città diversa rispetto alle attese. «E la va-

rietà della città a esercitare particolare fascino», confermano gli operatori dell'Azienda di promozione turistica che per far fronte all'affluenza dei turisti mantiene aperte tutti i suoi sportelli di informazione e di assistenza, presi nei giorni scorsi letteralmente d'assalto per chiedere indicazioni sulle possibilità di pernottamento e sull'offerta di attrazioni.

Da vent'anni a questa parte, ad esempio, Pasqua e Pasquetta sono le giornate di punta per l'affluenza al castello di Miramare. In questi giorni viene rispet-



Prese d'assalto, in particolare, le Rive. (Foto Lasorte)

tato l'orario continuato fino alle 23 (la biglietteria chiuderà alle 22.30). Oggi e domani il castello sarà dunque visitabile fino a tarda sera.

Quello pasquale, poi, è un turismo molto legato agli itinerari ambientali (e non a caso ieri sono stati

molti i visitatori anche alla Grotta Gigante) che hanno fatto rilevare, complici le belle giornate di sole, un incremento di turisti individuali «fai da te». Questi si mettono in moto per raggiungere una meta entro un raggio di alcune centinaia di chilometri e decidono man mano le prossime tappe. E un tipo di turismo che coinvolge famiglie intere e vede il ridursi della presenza di comitive e gruppi organizzati. Ai pullman si sostituiscono i camper. Nei parcheggi sia della città che in provincia c'è un'invasione di camperisti romagnoli, veneti e lombardi che spesso si spostano in gruppi di due o di tre vetture. C'è un solo rimpianto: non indugiano certo in prolungate visite della città, ma proseguono verso la Slovenia e la Croazia. Con soste obbligate nei duty free shop e nei casinò. E, infatti, anche ieri non sono mancate le code ai valichi con la Slovenia.

Igor Devetak



Tanti i visitatori alla Risiera di San Sabba. (Tommasini)

Arrivano dalle regioni vicine i giornalisti, i «mordi e fuggi», coloro che fanno limitano la visita all'arco di una giornata o anche meno. Per una passeggiata al castello di Miramare, una puntatina in centro e magari in qualche oscura del Carso è sufficiente anche una mezza giornata. E non sono pochi i veneti che ne hanno fatto un'abitudine. Di buon grado decidono di fare qualche chilometro in più per raggiungere quest'angolo dell'Adriatico che, assicurano, esercita una particolare suggestione. «Siamo turisti atipici», tengono a precisare.

Dal Veneto frotte di «giornalieri» Pienone all'ostello di Miramare

Ma c'è anche il turismo di chi viaggia con lo zaino sulle spalle che assedia l'Ostello Tergeste di viale Miramare, dove da marzo in poi si registra il pienone. È un turismo giovane, 20-25 anni l'età media, affezionato al circuito degli ostelli, che però sta conquistando anche le famiglie. Arrivano per ripartire il giorno dopo o, al più tardi, dopo la seconda notte. Non programmano, ma ben vo-

lentieri improvvisano. «Trieste città turistica? Non per i giovani», commenta il responsabile della società che gestisce l'ostello, Sandro Mattuglia. «I giovani cercano lo svago, la musica fino a tardi. Una città che invece di sera si spegne, i giovani li respinge».



La cabina in viale Miramare dove c'era il volantino.

Il documento di plauso all'attentato di Roma è stato messo in una cabina di viale Miramare il giorno stesso

Caccia serrata al postino dei terroristi

Il pm Milillo non esclude la presenza di una cellula brigatista in città

C'è una base dei Nuclei territoriali antimperialisti proprio a Trieste. Nel ritenere, gli investigatori sono ormai pressoché tutti concordi e rafforzano la caccia, per certi versi disperata, al postino degli Nta, colui che ha lasciato martedì, il giorno stesso dell'attentato romano, nella cabina telefonica di viale Miramare accanto al distributore Agip poco oltre Roiano, copia del documento con cui è stata rivendicata la valenza dell'azione compiuta nella capitale.

Gli uomini della Digos sono impegnati nella freneti-

ca ricerca di testimoni che possano aver notato qualcuno entrare nella cabina e magari armeggiare all'interno. Una possibilità molto remota fino ad alcuni anni fa, maggiore oggi che, in virtù della diffusione dei cellulari, non sono molte le persone che usano i telefoni pubblici e per questo motivo possono rimanere più impresse nella memoria.

«Non è certo una situazione tranquillizzante», è uno dei pochi commenti che si lascia scappare il sostituto procuratore Giorgio Milillo che coordina le indagini. E aggiunge anche che «a que-

sto punto, non si può escludere la presenza di una base dei terroristi in città».

Anche Guido Papalia, magistrato padovano da anni impegnato nella repressione dei movimenti eversivi ha detto ieri di ritenere che «un gruppo è sicuramente radicato nel Friuli Venezia Giulia e deve avere delle articolazioni anche a Trieste. Le persone che fanno parte dei Nuclei territoriali antimperialisti - ha specificato - sono molto poche e quindi presumibilmente pochissime quelle che fanno parte di ogni singola cellula».

Non è escluso, a livello di logica, che quella presente in città o comunque nelle immediate vicinanze sia la cellula «Barbara Kilstner» degli Nta (sarebbe intitolata alla memoria di una terrorista morta in Kurdistan). Fu questo gruppo a compiere l'attentato del settembre scorso alla sede dell'Iniziativa centroeuropea, in via Genova, e la successiva risoluzione venne firmata anche da altre quattro cellule: «Carlo Pulcin», «Walter Rossi», «Nestor Cerpa Cartolini» e «Giangiacomo Foltrinelli».

A più riprese i Nuclei ter-

ritoriali antimperialisti si sono fatti vivi in città, fortunatamente con un solo attentato, ma con vari volantini e documenti. Già martedì sera una donna aveva telefonato al «Piccolo»: «Non è uno scherzo - aveva detto - nella cabina telefonica di largo Roiano c'è una busta firmata Nta». L'indicazione però non era esatta e infatti in largo Roiano non era stato trovato nulla. Giovedì un cittadino ha rinvenuto il documento in viale Miramare, qualche centinaio di metri più avanti, e i terroristi ne hanno poi inviato copie anche all'agen-

zia AdnKronos e, via fax, al Piccolo.

Frattanto, il Gruppo anarchico Germinale esprime indignazione per «l'ipotesi di una saldatura tra il partito combattente e frange dei gruppi anarchici. Essa - si legge in una nota firmata da Claudio Venz - è profondamente offensiva in quanto pretende di collegare il movimento anarchico, fondato su più di un secolo

di lotte per la libertà e contro ogni forma di oppressione e sfruttamento, a formazioni ideologiche e partitiche che si sono qualificate per la conquista del potere e l'esercizio della dittatura del proletariato».

Riguardo all'inchiesta per l'attentato di Trieste che vede indagati due anarchici del Germinale e quattro loro amici, Venz sostiene che «il pm Fadda si ritrova con un pu-

gnò di mosche, ha appena chiesto sei mesi di proroga delle indagini e nel frattempo la tanto conclamata perizia sugli oggetti sequestrati e i frammenti rinvenuti dopo lo scoppio non è stata ancora depositata pur essendo ampiamente scaduti i termini previsti».

La Digos di Trieste, al di là di quelle che sono state le dichiarazioni di critica nei confronti di qualche magistrato del vicecapo della polizia, Ansoino Andreassi, fa sapere di lavorare «in perfetta sintonia» con il pm Fadda.

Silvio Maranzana

Erresse Notte

VIA MILANO, 25 - TRIESTE - TEL. 040 365040

MATERASSO A MOLLE

Nuovissimo modello a 270 molle m2
Molleggio esclusivo Americano C5

OFFERTA LANCIO
RISPARMIO DI £. 125.000
A PIAZZA

DIVANO LETTO

OFFERTA DEL MESE
RISPARMIO DI £. 100.000

MATERASSO IN BULTEX

Ideale per letti con contenitore
Esclusivo sistema di areazione
canalizzata laterale

OFFERTA DEL MESE
RISPARMIO DI £. 185.000
A PIAZZA

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI

Il candidato sindaco della maggioranza uscente si è incontrato con il Pdc, avviato il dialogo su lavoro, sanità, periferie

Comunisti italiani-Pacorini: è disgelo

Martedì l'imprenditore sarà dagli illyani, che gli hanno già espresso il gradimento

Lippi (An): «Il centrosinistra si è affidato al monarca Illy»

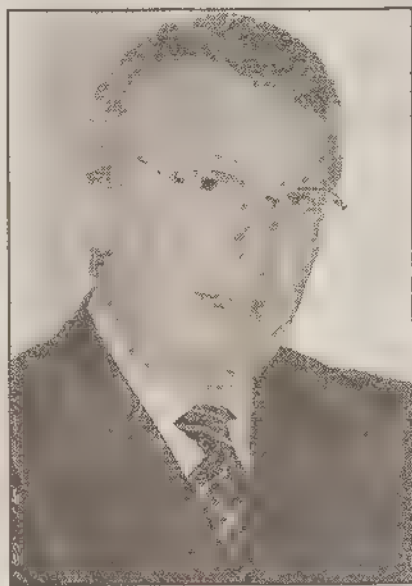
Riccardo Illy è «un monarca che decide tutto e manovra tutti con il silenzio complice di chi ha lottato tanto in passato per affermare le proprie idee»: è l'opinione di Paris Lippi, commissario provinciale di An, che in un comunicato sottolinea come la sinistra triestina «non affermi più principi di sinistra».

A giudizio di Lippi, la presenza di Illy nella lista del proporzionale con la Margherita «è chiarificatrice di una precisa volontà di portare acqua al mulino della sinistra sconfitta dalla storia e dalla gente. Infatti - aggiunge - l'ennesimo fiore della galassia ulivista altro non è che un assemblamento di «partitini capitanati da Rutelli, che vanno dal Ppi ai Democratici, per continuare con il partito di Di Ni e quello di Mastella». Quindi, spiega il commissario di An, Illy e Damiani non prendano gli elettori per «fessi», tentando maldestramente di ergersi super partes. «Già l'unione con Bordon, ex comunista e ora non si sa di che partito, dimostra che una scelta di campo è stata fatta ed è ben precisa».

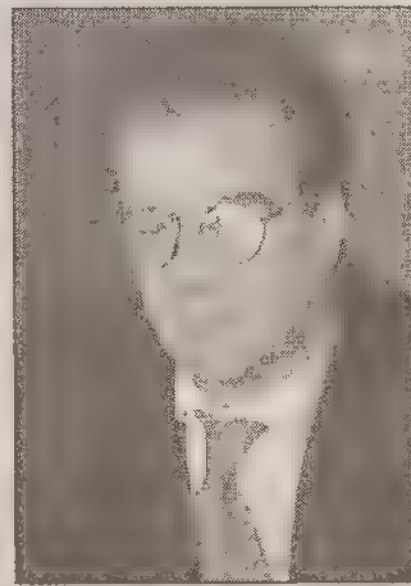
Quello che Lippi vorrebbe più di tutto è però che Illy chiarisse agli elettori perché, «pur avendo tanto incensato Damiani e avendogli dato per sette anni un ruolo spropositato come vicesindaco, non lo ha indicato come suo successore. Se era così bravo e affidabile - insiste - non sarebbe stato più logico candidare lui invece del presidente degli industriali, Pacorini?».

Continuano gli incontri ravvicinati tra il candidato sindaco Federico Pacorini e la coalizione dei partiti del centrosinistra. Oltre due ore e mezza è durato il colloquio tra l'imprenditore e la delegazione dei Comunisti italiani, forse il partito più «tiepido» nei confronti della sua indicazione. Non a caso il segretario Giuliana Zagabria ha sottolineato la necessità di introdurre, accanto alla «continuità» con il buon lavoro delle precedenti amministrazioni, anche alcuni elementi di «discontinuità». «La nuova amministrazione - si legge in una nota del Pdc - dovrà essere caratterizzata da una forte legalità, che costruisca una squadra basata sul metodo del confronto, in cui tutte le identità della coalizione saranno chiamate a portare il loro contributo alla definizione delle risposte più efficaci per la città». Un passaggio chiave, quest'ultimo, è un «palettone» preventivo al decisionismo che aveva caratterizzato i mandati di Illy, sempre tradotti in una preclusione alla scelta di esponenti di giunta vicini ai partiti.

Nell'incontro con Pacorini,



Federico Pacorini



L'illyano Renato Chicco

I Comunisti italiani hanno chiesto un particolare impegno sui problemi del lavoro (dall'occupazione stabile alla sicurezza) e un programma che abbia al centro le politiche a favore delle fasce più deboli, cominciando dagli anziani, gli interventi per migliorare la qualità della vita nei quartieri periferici, a partire da Valmaura e Catinaura, un intervento straordinario per la scuola e specifiche politiche per i giovani.

questa iniziativa, per predisporre una proposta programmatica con il contributo di tutti i soggetti della nuova coalizione.

Sarà una giornata intensa, per il candidato, quella di martedì: dopo l'incontro con il Pdc, alle 19 è atteso in piazza Benco, nella sede della Lista Illy, dove si incontrerà con gli eletti e con gli aderenti a «Modello Trieste», l'associazione che raccoglie tutti gli attivisti illyani. Qui il passaggio sarà senz'altro più morbido, visto che i direttivi di entrambi, lista civica e socialismo, gli hanno già espresso il gradimento. Nei giorni scorsi Pacorini si è visto con il capogruppo Renato Chicco e con i consiglieri comunali illyani Eliana Frontali e Paolo Kulterer, quest'ultimo presidente di Modello Trieste. Chicco ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dalla lista civica e dalla maggioranza comunale, Frontali ha avanzato la proposta di riconfermare una parte sostanziale della giunta per completare i molti progetti già iniziati, mentre Kulterer ha sottolineato la fondamentale presenza della società civile nell'amministrazione.

In una lettera inviata a Primo Rovis Autonomia, Bordon aderisce alla petizione di «Amare Trieste»

«Caro Presidente Rovis, un caro saluto e un abbraccio. Firmato Bordon». Anche il ministro dell'Ambiente Willer Bordon aderisce al progetto di Primo Rovis per l'autonomia della città, racchiuso nelle 52 mila firme raccolte da «Amare Trieste». Il ministro si va così ad aggiungere al leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini e al candidato di Forza Italia Vittorio Sgarbi, che hanno già sottoscritto il progetto di Rovis. «Ho esaminato con la massima attenzione - scrive nella sua missiva - la documentazione che mi hai fornito, a proposito del profondo squilibrio in cui versa la Provincia di Trieste all'interno dell'attuale configurazione regionale».

«Come da te auspicato e richiesto - aggiunge il ministro - mi impegno dunque con te e con i concittadini di Trieste ad adoperarmi nella mia attività istituzionale per conseguire un ruolo di Trieste che ne eviti ulteriori e incomprensibili discriminazioni e ne valorizzi la ritrovata centralità europea».

A Rovis, che rivendica l'autonomia pur nell'unità del Friuli-Venezia Giulia della provincia di Trieste, Bordon ha spiegato che per fare ciò «occorrerà utilizzare gli strumenti dell'autonomia nelle forme costituzionalmente previste, così come proposto dall'Associazione «Amare Trieste». Un'autonomia - ha detto ancora

Bordon - richiesta dalla stragrande maggioranza dei triestini, come testimoniato dalle adesioni alla petizione di Rovis sottoscritta da oltre 52 mila persone».

Soddisfazione per l'adesione di Bordon, è stata espressa da Rovis, il quale ha tenuto a ricordare la lunga amicizia che lo lega all'attuale ministro, sin dai tempi in cui era sindaco di Muggia.

«Sono diventato grande amico di Bordon - rileva il presidente di «Amare Trieste» - quando l'Enel stava per costruire una centrale a carbone a Muggia, diversi anni fa. Lui, sindaco comunista, era contro. E io, capitalista e fra i maggiori contribuenti della regione, pure. L'impianto avrebbe bruciato 2000 tonnellate di carbone al giorno. Con la bora il pulviscolo - aggiunge Rovis - sarebbe finito in tutte le case della città. Insomma, un disastro. Per questo motivo lo appoggiai, e finanzia la sua campagna contro la centrale. E vinse la battaglia».

«Insomma, lo stimo da tempo - e non mi importa della sua appartenenza politica. Ora però - conclude Rovis - Fini, Sgarbi e Bordon (anche Nord Libero ha aderito alla petizione, ndr) li voglio vedere all'opera su scala nazionale. Altrimenti mi attiverò io per fare conoscere all'Italia quello che Trieste sta passando».

a.r.

Sono stati designati dalla Corte d'appello in vista delle consultazioni politiche del 13 maggio: tutti i nominativi per Trieste e i comuni della provincia

Ecco la «carica» dei presidenti di seggio elettorale

La Corte d'Appello di Trieste ha nominato i presidenti dei seggi elettorali della provincia in vista delle elezioni politiche del 13 maggio

TRIESTE
Giorgio Palermo (seggio 1), Ersilia Botteri inn Weiss (2), Silvio Destrati (3), Roberto Mantello (4), Roberto Selles (5), Sara Bajec in Viviani (6), Paolo Banova (7), Sara Scussat (8), Carlo Apostoli (9), Enrico Hauser (10), Paola Torcolini (11), Rita Benci Buranello (12), Michele Sagues (13), Maria Cristina Alberti (14), Daria Crismani (15), Antonio Galletto (16), Andrea Zivic (17), Giuseppe Panarello (18), Carmela Anna Ciancetto (19), Giuseppe Belli in Merson (20), Daniela Bolis (21), Sandra Petrosino (22), Mauro Bernazza (23), Alessandro Michelini (24), Daniele Carbonera (25), Monica Spangaro (26), Maria Grazia Agostini Giacomelli (27), Sabrina Zinnanti (28), Caterina Giacomelli (29), Giulia Zerauscheck (30), Cristina Sabini (31), Manfredi Abenante (32), Massimo Tedesco (33), Alessandro Prizzon (34), Cristina Musella (35), Elda Terse in Lisjak (36), Bruno Somma (37), Anna Bonuomo (37 bis), Paolo Caputo (38), Giovanni Lorusso (39), Maria Trebiciani De Simone (40), Ennio D'Amore (41), Gabriella Baldassarre (42), Marisa Posca (43), Nicola Fioridigili (44), Elettra Rinaldi (45), Giuliano Benericetti (46), Anna Maria Del Signore in Pelloni (47), Sara Troccoli (48), Diego Busoni (49), Alessandro Bruni (50), Barbara Centis in Kopal (51), Francesco Celi (52), Roberto Volcic (53), Gianfranco Turco (54), Isabella Abile (55), Stefano Pengue (56), Ornella Divo

(57), Patrizia Gabbino (58), Mario Vascotto (59), Ezio Marino (60), Giorgio Potocco (61), Ersilia Botteri in Weiss (62), Claudia Blason (63), Elvio Budicin (64), Paola Rimari (65), Carmelo Ceraulo (66), Carlo Giostra (67), Mariagrazia Monti (68), Paola Filippin (69), Stefano Zivic (70), Alessandra Tripani (71), Giorgio De Prosperis (72), Stefano Horvath (73), Diana Fornasier (74), Federica Gustapina (75), Vito Di Mise (76), Paolo Pieri (77), Italo Miglionico (78), Marzio Calacione (79), Andrea Zugna (80), Teresa Capozzoli (81), Annamaria Filbier (82), Renata Nadrah in Manzari (83), Claudio Schneider (84), Maria Grazia Caccia (85), Sebastiano Giuffrida (86), Attilio Bardella (87), Vittorio Grezzi (88), David Brussa (89), Cristina Cosutti (90), Giacomo Tenze (91), Roberto Cannalire (92), Mariarosaria Accorcia (93), Giovanna Delfin (94), Michela Palmolungo (95), Emilia Corsini in Salich (96), Luisa Kristof in Premru (97), Maura Bin (98), Elena Bartoli (99), Daria Ukmar in Superina (100), Sergio Cornachin

(101), Mauro Gergio (102), Viviana Bracco (103), Giuliana Torcolini (104), Adriano Cornachin (105), Carlo Emperger (106), Giuliano Mariani (107), Livio Samuele (108), Stefano Pangher (109), Davide Fragiocomo (110), Natalia De Luisa (111), Davide Vesnaver (112), Giovanni Navey (113), Roberto Gombac (114), Roberto Biasiol (115), Dario Bazec (116), Eva Pettener (117), Maria Teresa Flego Garofalo (118), Gabriella Bussani (119), Filippo Terrano (120), Fabio Guerin (121), Fabrizio Degrassi (122), Fulvio Gemellesi (123), Franco Lanzilotto (124), Nicolina Spazzapan (125), Bruna Cavallini (126), Pierina Gareffa (127), Paolo Bonanni (128), Paolo Banova (129), Antonio Melidoni (130), Davide Balestra (131), Raffaella Verza (132), Bruno Arena (133), Francesco Krecic (134), Maria Cristina Pesce (135), Gian Luca Di Martino (136), Ilaria Romanzin (137), Gabriella Bearzot (138), Livia Novi Ussai (139), Stefano Moicli (140), Elena Iakonic (141), Alessandra Arseni (142), Ales-

sandro De Mitri (143), Giorgio Arban (144), Orlando Nerini (145), Nicola Bressi (146), Lucrezia Gorjan (147), Paolo D'Amore (148), Donatella Curci (149), Adriana Skamperle (150), Franco Girardi (151), Diego Fragiocomo (152), Fabio Stradi (153), Alessandro Di Rienzo (154), Erika Ukmar (155), Giuliano Arban (156), Sergio Ledo (157), Piero Giacomelli (158), Daniela Salandra (159), Michela Boscolo (160), Cristina Vatta (161), Paolo Bacotta (162), Giovanna Sardos-Albertini (163), Gianluca Mastrolia (164), Carmen Antonetti (165), Lucia Vecerina (166), Sara Ukmar (167), Giorgio Furlan (168), Cristina Crismani (169), Paolo Butti (170), Andrea Brunetti (171), Maria Letizia Nicotera (172), Anna Tomasi (173), Vittorio Malorgio (174), Claudia Mammetti (175), Patrizia Derrì (176), Gianluca Guerra (177), Cinzia Sarti (178), Alessia Cetin (179), Marisa Frare v. Kaucich (180), Antonio Manzoni (181), Claudio Baucer (182), Marcello Milani (183), Roberto Skerlavaj (184), Raffaella Codermatz (185), Boris Robba

(186), Ernesto Flego (187), Alessandro Comin Chiaromonte (188), Gianni Pistri (188 bis), Alessandro Rusich (189), Fabio Miot (190), Fabio Ziberna (191), Marcella Fabro (192), Marco Ukmar (193), Savino Peloni (194), Alessandro Colgitore (195), Pietro Macchiarella (196), Fabio Carletti (197), Ingrid Marc (198), Cristiano Ercolani (199), Maria Nevra Riosa (200), Emilio Cibic (201), Annamaria Bandi (201 bis), Simonetta Bonetti (202), Lucia Sambo (202 bis), Maria Luisa Delli Pizzi (203), Bruno Zilli (203 bis), Cristina Glessi (204), Fabia Zacchi (204 bis), Lucia Mercato (205), Pietro Prade (206), Cinzia Degras (207), Anna Bartole (207 bis), Giorgina Jajac in Zucchi (208), Stefano Pinto (209), Maria Luisa Botteri (210), Irene Forza (211), Dario Walter Sciarillo (212), Marinella Arseni in Vivona (213), Carlo Vascon (214), Stefano Candella (215), Massimo Sellitto (216), Mauro Dellago (217), Rosa Castellano (218), Federica Fioridigili (219), Viola Mombelli (220), Gilberto Paolich (221), Silvia Pregel (222), Edgardo Reggen-

te (223), Massimo Kok-Brelich (224), Alessandro Petronio (225), Bruno Bartole (226), Valentina Guercini (227), Giuseppe D'Argenio (228), Dante Cominotto (229), Roberto Knez (230), Diego Vattovani (231), Luciano Comida (232), Maria Pia De Martin (233), Riccardo Rigo (234), Tiziana Farci (235), Telga Moratto (236), Riccardo Giostra (237), Loriania Sellitto (238).

DUINO-AURISINA

Niccolò Novacco (1), Barbara Moretti (2), Paolo Carli (3), Michele Moro (3 bis), Aljosha Tercon (4), Lorenzo Pipan (5), Enzo Burchiellaro (6), Sergio Gheretti (7), Sergio Semolic (8), Davide Deponte (9), Furio Bearzi (10), Simon Kralj (11), Anastasia Gruden (12).

MUGGIA

Ambra De Candido (1), Ambra Maracchi (2), Alberto Chelleri (3), Fulvio Metton (4), Elisabetta Zorzet (5), Loretta Sustersich (6), Livio Carboni (7), Martina Stefanini (8), Fabio Romeo (9), Elisabetta Chiodina (10), Paola Rovelli (11), Marta Gruber (12), Federica Mercandell (13), Federica Rizzoli (14), Rosella Gabrieli (15).

SGONICO

Gianfranco Comel (1), Marco Sillani (2), Miriam Rebuta (3).

S. DORLIGO DELLA VALLE

Viviana Jercog (1), Andrea Dimai (2), Vanda Svara (3), Walter Romano (4), Fabrizio Jurinac (5), Roberto Smotlak (6), Lidia Glavina (7).

MONRUPINO

Roberto Mezzavilla (1).

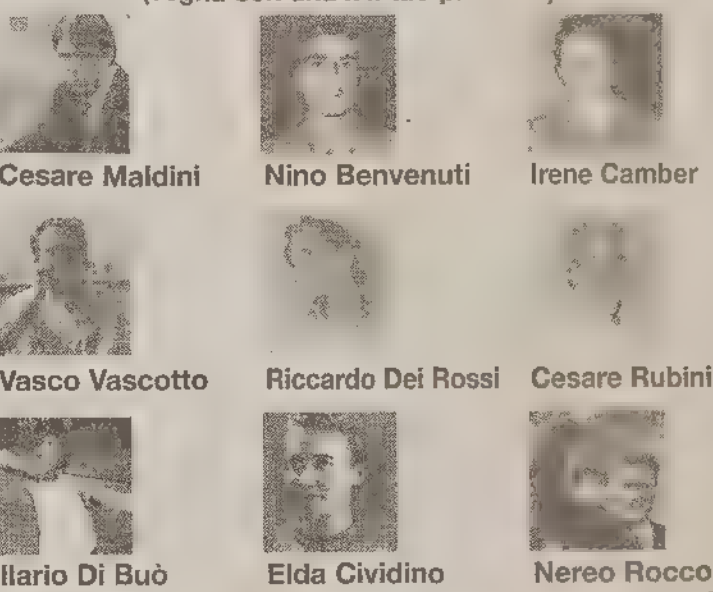
Ferriera, Capuzzo (Democratici) ricorda a Sgarbi che c'è già una task force ministeriale a Servola

«Sgarbi dice che Bordon dimentica questo problema della Ferriera che ha in casa? Non è vero». Lo afferma Alessandro Capuzzo a nome di Democratici per Triestinsieme. «Bordon - replica a Sgarbi - ha avuto il buon gusto, da ministro, di non interferire con la Regione e con gli enti locali. Ha mandato la task force ministeriale in visita alla Ferriera: la cosa è in corso. E poi nel suo primo incontro da candidato con i cittadini all'hotel Savoia, oltre ad aver dichiarato di voler incontrare i vari comitati, si è impegnato pubblicamente a incontrare quello dei cittadini di Servola. Mentre Antonione, da presidente della Regione, con ampi poteri di intervento, prima di uscire in campagna elettorale con la sua potente idea della chiusura, cosa aveva fatto sulla Ferriera?».

«vogliamo il tuo voto per lo sportivo del secolo»

Stacca la scheda e spediscila a:
"lo sportivo del secolo"
via Crispi 4, 34132 Trieste

Lo sportivo del secolo è:
(segna con una x il tuo preferito)



Cesare Maldini Nino Benvenuti Irene Camber Vasco Vascotto Riccardo Dei Rossi Cesare Rubini Ilario Di Buò Elda Cividino Nereo Rocco

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE

GIOTTO CINEMA MULTISALA

SUPER

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE

un'allegria avventura in un mitico regno

SWEET NOVEMBER

DOLCE NOVEMBRE

SCOPRENDO FORRESTER

PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO 2.500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

MEN OF HONOR

Quando il coraggio sfida la sopravvivenza.

THE ONCE OF GLI UOMINI

THIRTEEN DAYS

DRUIDS LA RIVOLTA

BIG MAMA

Che risate ragazzi! MARTIN LAWRENCE

IL FILM CHE TRIESTE APPLAUDE DA 2 MESI

CHOCOLAT

con i premi OSCAR JULIETTE BINOCHE e JUDI DENCH e con JOHNNY DEPP

Ventisettenne armato di pistola e con un casco in testa aveva preso di mira il supermercato «Il Pellicano»

Triestino rapinatore a Ronchi, preso

Bloccato nel parcheggio da un carabiniere e da un finanziere fuori servizio

Un triestino si è improvvisato bandito solitario al supermercato «Il Pellicano» di Ronchi dei Legionari ieri poco prima delle 19, ma è stato subito preso. Si tratta di A. J., di 27 anni, incensurato, catturato nel parcheggio dello stesso supermarket, mentre tentava la fuga dopo il «colpo». L'intero bottino (alcuni milioni di lire in contanti) è stato recuperato. Alto, magro, vestito di scuro, con un casco da motociclista in testa e una sciarpa sul viso per non farsi riconoscere, mani coperte da un paio di guanti, impugnava una pistola (forse si tratta di un'arma giocattolo): così si è presentato A. J. alle casse del supermercato ronchese, che si trova sul «curvone» della statale 14.

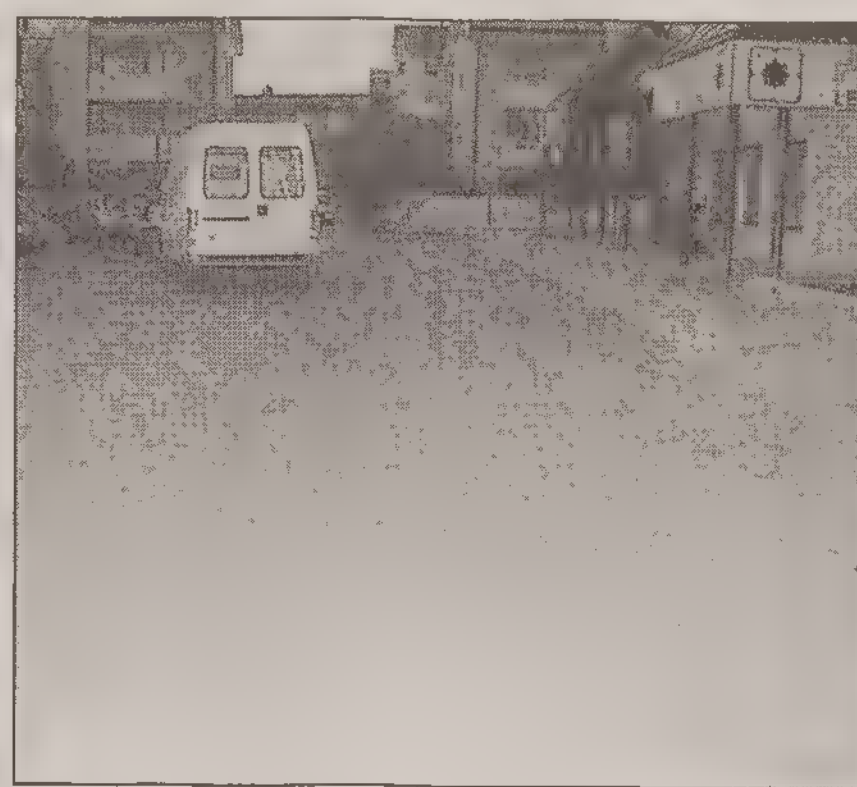
Il giovane si è fatto consegnare dalle due cassiere tutto il denaro incassato nel pomeriggio, poi è uscito di corsa per darsi alla fuga. Ma a quell'ora, essendo prossima la chiusura, c'erano diversi clienti che si apprestavano a pagare e il forte spavento ha creato problemi a due di questi: una donna di 53 anni ha



L'arrivo della polizia al supermercato «Il Pellicano» e il parcheggio dove è stato bloccato il rapinatore. (Foto Meta)

dovuto addirittura essere accompagnata dall'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo. Fuori nel parcheggio, intanto, il rapinatore aveva raggiunto lo scooter «Malaguti» (forse rubato) lasciato

con il motore acceso proprio per allontanarsi più rapidamente. Ma il suo piano è naufragato in pochi secondi: un commesso del supermarket lo ha inseguito. Nel piazzale si trovavano un carabiniere e un finanziere



fuori servizio che, compreso quanto stava accadendo, si sono lanciati su A. J., placandolo prima che potesse prendere il largo e riuscendo poi a immobilizzarlo dopo una breve colluttazione. In pochi secondi è arriva-

ta anche una volante del 113, «teleguidata» da un cliente che l'aveva chiamata con il telefono cellulare e che teneva gli agenti costantemente informati in tempo reale su quanto stava accadendo.

A. J. è stato così arrestato e portato al commissariato di via Rosselli per essere interrogato. A tarda sera il trasferimento al carcere di Gorizia.

Una vigilia di Pasqua, quella di ieri, che sarà sicuramente ricordata a lungo dalle decine di clienti che si trovavano all'interno del supermercato «Il Pellicano» di Ronchi dei Legionari. La paura è stata tanta. Quella pistola puntata sui volti increduli e sgomenti delle cassiere è una scena che fa rabbrivire anche dopo che il malvivente è stato assicurato alla giustizia.

Un uomo esce con il suo carrello. Era lontano dalle casse al momento del fatto. «Ho sentito una grande commo- zione», racconta - la voce di un ragazzo, qualche urlo, un gran marasma».

«Non mi sono avvicinato, ho avuto paura, lo ammetto. Poi - aggiunge - ho capito quanto era successo, sono uscito all'esterno, ho notato quel ragazzo a terra, poi è arrivata la polizia. Una vigilia non certo bella. Fortunatamente l'hanno beccato».

Matteo Contessa

Folle notte tra via Valdirivo e viale D'Annunzio

Lascia gli arresti domiciliari Inseguito da due «pantere» s'arrende e finisce in carcere

Bicchieri di bevande alcoliche in serie e una folle corsa in auto nel tentativo di seminare due pantere della polizia. Così si è consumata la notte folle di un triestino di 36 anni che si era preso alcune ore di libertà nonostante fosse ristretto agli arresti domiciliari.

I pochi nottambuli che ieri erano in giro alle quattro del mattino hanno assistito a scene da telefilm: sgommate, macchine lanciate ad oltre cento all'ora in pieno centro, affiancamenti in corsa, pericolose gimbane, auto messe di traverso in mezzo alla strada. Complessivamente alcuni elettrizzanti minuti come in uno spettacolo di stuntman con ammantamento finale, come nelle migliori tradizioni cinematografiche e televisive. R. L., il fuggiasco, che secondo quanto hanno rilevato i poliziotti, era anche ubriaco, è stato alla fine portato in una cella del Coroneo e ha collezionato un altro paio di accuse: evasione e ubriachezza. Ieri sera il Pm Giorgio Mihilo doveva decidere se fargli passare la Pasqua a casa, sebbe-

ne nuovamente agli arresti domiciliari.

L'episodio è incominciato, come detto, alle 4 in via Valdirivo. I poliziotti di una volante che passava nella zona hanno subito notato che il guidatore di un'Alfa Romeo 75 di colore rosso, vedendoli, aveva incominciato a fare strane manovre per allontanarsi poi a velocità molto elevata. E' scattato così l'inseguimento con il lampeggiante e la sirena. La volante ha tentato di affiancare la macchina che fuggiva, ma invano, perché l'automobilista zigzagando era abile a occupare tutta la carreggiata. Sono partite via radio da parte della polizia le richieste di aiuto ai colleghi. Mentre l'Alfa rossa, sempre inseguita, saliva a velocità vertiginosa il viale D'Annunzio, un'altra pantera della polizia ha imboccato dall'altro lato la galleria di piazza Foraggi mettendosi poi di traverso in mezzo alla strada. Al fuggiasco, preso tra due fuochi, non è rimasto altro da fare che frenare e farsi ammanettare.

La Provincia opziona una sala per iniziative di «patriottismo»

Un affitto controverso alla Casa del combattente



La casa del combattente in piazza Oberdan. L'edificio è al centro di una polemica tra l'esponente di Rifondazione comunista Visioli e l'amministrazione provinciale. (Foto Lasorte)

«Amor di patria un tanto all'ora». Dennis Visioli, esponente di Rifondazione comunista, battezza con uno slogan sarcastico l'iniziativa della giunta provinciale per «rinverdire» - come si legge nella delibera appositamente varata - «il sentimento di italianità», soprattutto tra i giovani. A questo scopo, infatti, Palazzo Galati ha deliberato di utilizzare una sala della Casa del combattente, impegnandosi a corrispondere una somma annuale forfettaria di cinque milioni alla Federazione Grigoverde, che occupa a titolo gratuito l'edificio di proprietà comunale. La proposta è partita dalla stessa Grigoverde e l'esecutivo guidato da Renzo Codarin l'ha colta al balzo: la sala, definita nel documento di giunta «sito idoneo e di un certo prestigio», servirà ad ospitare iniziative per diffondere, tutelare e valorizzare il patriottismo, in particolare nelle giovani generazioni.

Di affitto nudo e crudo, però, nella delibera non si poteva parlare, soprattutto perché il Comune non fa sborsa-

re una lira per la sede della Federazione, che raggruppa le associazioni combattentistiche. La Provincia, dunque, ha pensato di utilizzare la formula del «rimborso spese»: cinque milioni già recuperati grazie all'assestamento del bilancio di fine anno. La delibera ha fatto scatenare Visioli, che esordisce osservando come, da gennaio a oggi, nessuna iniziativa patriottistica sia stata ancora tenuta nella sala della Casa del combattente. «E' uno spreco di denaro pubblico - attacca il comunista - tanto più che la Provincia ha a disposizione l'aula magna di ciascun istituto superiore, gratis, perché ne è proprietaria. I cinque milioni non sono nient'altro che un contributo, mascherato, alla vita della federazione Grigoverde».

Di qui allo slogan sul prezzo dell'amor di patria, il passo è breve. Così come la decisione, da parte di Visioli, di sottoporre la delibera alla Corte dei conti, alla quale si chiederà se sia possibile «subaffittare», più o meno surrettiziamente, una sala di

cui si dispone a titolo gratuito.

Ma la questione minaccia di avere ripercussioni ben più delicate, che coinvolgeranno in prima persona il Comune. Sulla disponibilità gratuita della Casa del combattente alla Grigoverde, infatti, si era già pronunciata, quattro anni fa, la Corte dei Conti. La magistratura contabile aveva stilato un'osservazione indirizzata al Comune, in base alla quale tutto l'immobile doveva essere affittato e la manutenzione ordinaria posta a carico della Grigoverde. Il Comune, al contrario, si era attenuto a una vecchia legge del periodo fascista, poi ripresa da un decreto del governatore, che stabiliva la concessione gratuita dell'immobile alle associazioni d'arma. Ora la delibera della Provincia, con la previsione di un contributo per ipotetiche spese, riapre la vicenda. E l'ufficio legale del Comune è già pronto a tutelare l'amministrazione, nel caso la Corte dei conti decida di tornare a occuparsi dei costi della Casa del combattente.

Ma la Compagnia sta valutando anche altre proposte

La Provincia offre 8,5 miliardi per la storica sede dei portuali

In piazza Duca degli Abruzzi nessuno sembra avere fretta: «Prima di avviare una trattativa aspettiamo di ricevere un atto formale»

Acquista contorni concreti la possibilità che la Provincia comperi dalla Compagnia portuale la «Casa del lavoratore» in piazza Duca degli Abruzzi. Nei giorni scorsi i tecnici dell'Ater (ex Iacp) hanno in fatti comunicato all'amministrazione provinciale l'esito della stima di cui erano stati incaricati: l'immobile è stato valutato attorno agli 8,5 miliardi.

«In giunta abbiamo preso atto di questa stima - conferma il presidente della Provincia, Renzo Codarin - e su questa base apriremo una trattativa, con l'intenzio-

ne di portare in consiglio una delibera di indirizzi. Sempre che - avverte - la Compagnia portuale aderisca alla nostra offerta».

In effetti la Compagnia portuale non ha ancora fatto passi ufficiali. Attende di scegliere la soluzione più vantaggiosa. Qualcuno sostiene infatti che intenda ricavare dalla vendita fra i 9 e i 10 miliardi.

«Stiamo valutando tempi e modi della vendita - precisa il presidente della Compagnia, Piero Bessi - perché con il progetto per il riutilizzo del Porto vecchio il valore dello stabile potrebbe

subire un aumento. Inoltre abbiamo ricevuto offerte da operatori privati di fuori Trieste. La vendita alla Provincia - sottolinea - è una delle possibili opzioni. Aspettiamo comunque un atto formale da parte dell'amministrazione provinciale per avviare gli incontri. La vendita di quello stabile è un problema delicato - conclude - perché la Casa del lavoratore portuale fa parte della storia della Compagnia».

A quanto risulta, fra breve gli uffici della Provincia prenderanno contatto con la Compagnia portuale per avviare una trattativa. Ma, ammesso che vada a buon fine, la ristrutturazione non partirà prima del prossimo anno. E ciò perché cer-



La Casa del lavoratore portuale cerca un acquirente.

ti spazi dell'immobile sono affittati.

Ma quanto dovrebbe spendere l'amministrazione provinciale per realizzare la tanto discussa Casa delle libere età? Non certo tutti i 15 miliardi stanziati a suo tempo dalla Regione. «Una parte di quella cifra - spiega il presidente Codarin - servirà per ristrutturare e arredare lo stabile di piazza Duca degli Abruzzi,

ammesso che raggiunga l'accordo con la Compagnia portuale. Il resto servirà per sistemare il dispensario di Muggia, la sede della Lega nazionale ad Aurisina ed altri stabili della Provincia». Ma allora con quali finanziamenti verrà acquistato l'edificio? «Accenderemo un mutuo - risponde Codarin - utilizzando fondi già accantonati».

gi. pa.

Lobianco (An) stigmatizza gli atti dei giorni scorsi e suggerisce soluzioni

«Vandali senza colore»

Ferma condanna degli atti di vandalismo avvenuti in questi giorni nelle aree verdi attrezzate della città da parte di Alleanza Nazionale. «Questi sono vandali e basta - afferma in una nota il consigliere comunale Michele Lobianco - con la politica non hanno nulla a che fare. E' sconsiderato e sbagliato dire che è gente contro cui non basta fare opposizione verbale. A dirlo siamo noi che facciamo opposizione politica verbale da quattro anni alla giunta comunale, ma che abbiamo fortemente e fattivamente voluto la riqualificazione di tutti i giardini in città».

Lobianco esprime «ferma condanna» per gli autori dei vandalismi, soprattutto al Boschetto, ma anche alle scuole Nordio e Ferrante Aporti. «Sono atti inaggettivabili nei confronti del bene pubblico». Ma il consigliere è preoccupato sul fatto di dare troppa evidenza all'accaduto, per non creare «protagonisti del male». Ed ecco alcuni suggerimenti del consigliere: innanzitutto educazione in famiglia e a scuola. Poi alcune soluzioni pratiche: sorveglianza con l'ausilio di personale volontario e non, recinti e portoni alle aree verdi attrezzate chiusi di notte.



Sanità pubblica al bivio tra riforma e privatizzazione alla lombarda

martedì 17 aprile alle ore 16.00

Libreria Minerva di Trieste - Via S. Nicolò, 20

Maura COSSUTTA
commissione sanità della Camera

Sergio MINUTILLO
primario di medicina d'urgenza

Iacopo VENIER
candidato alla Camera

COMITATO SERGIO LIPOVICH

Fino a 7 milioni per la tua auto non catalizzata.

PANDA L. 1.500.000 SEICENTO L. 2.000.000 PUNTO L. 3.000.000

BRAVO L. 6.000.000 BRAVA L. 6.000.000 MAREA L. 7.000.000

Offerta valida solo con ritiro dell'usato non catalitico e per vetture disponibili in pronta consegna.

LUCIOLI

Concessionaria
Trieste - via Flavia 104 - Tel. 040 8991911

Le vendite di carne ovina hanno registrato un'impennata e i prezzi sono lievitati fino al 25%

Agnello e pesce sempre più «salati»

Gran ritorno ai dolci tipici della tradizione, putizze e presnitz, ora col marchio doc

Alle 10 a San Giusto la messa officiata dal vescovo Ravignani

Oggi, giorno di Pasqua, sono quattro i riti in programma nella Cattedrale di san Giusto. Alle 10 il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà la Santa messa. Un'altra funzione verrà officiata alle 11.45, mentre alle 18 verrà celebrato il vespro. Alle 19 l'ultima Santa messa. Domani, lunedì di Pasqua, festa non di precetto, le Sante messe verranno celebrate alle 10.30 e alle 11.45. Nel pomeriggio non ci sarà alcuna celebrazione.

ORTODOSSI. Si celebra oggi anche la Pasqua ortodossa nel tempio di San Spiridione Taumaturgo, in via Genova. Alle 10, liturgia solenne con la distribuzione di uova benedette. Domani, seconda festa di Pasqua, liturgia alla stessa ora verrà officiata un rito anche martedì.

AUTOBUS. Sia oggi che domani non sono previste modifiche agli orari e ai percorsi degli autobus della Trieste Trasporti. I mezzi rispetteranno gli orari festivi.

UFFICI. Domani resteranno aperti al pubblico gli uffici comunali cui fanno capo il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio delle autorizzazioni alle sepolture. Orario: dalle 9 alle 11.

Il menù di oggi avrà come piatto forte l'agnello nella maggior parte delle case triestine, anche se il pesce risulta comunque molto gettonato. La nota dolente da registrare è però la lievitazione dei prezzi sia per gli ovini sia per il pesce, con il risultato che il pranzo pasquale pesa quest'anno di più sul nostro portafoglio. Quanto ai dolci, risulta vincente il prodotto tipico triestino con il marchio di qualità.

Ieri nelle macellerie cittadine c'era molta soddisfazione per l'andamento delle vendite. Le clienti hanno comprato agnello e capretto in quantità per il pranzo della festa che realizzeranno tra le mura domestiche. I prezzi degli agnelli vivi sono però aumentati del 25%, passando dalle 6157 lire al chilo dell'anno scorso alle 8300 attuali.

Nega invece che ci siano stati aumenti strepitosi del

la carne ovina il presidente dei macellai triestini, Renato Zanetti: «Al dettaglio - dice - gli aumenti sono stati solo di circa il 10%. L'agnello è stato venduto in questi giorni a circa 28 mila lire al chilo e il capretto a 35 mila, con variazioni a seconda della parte del taglio. Siamo molto soddisfatti perché i clienti si stanno riavvicinando alla carne e non solo a quella ovina, che non è stata danneggiata dallo scandalo dell'afta, in quanto c'è stata una buona informazione. La gente ha capito che questa malattia non è trasmissibile all'uomo».

La vendita di carne è andata bene anche per i supermercati della grande distribuzione, come spiega il direttore della Pam del Giulio, Procacciantone. Qui l'agnello da 5 o 6 chili è stato venduto intero a 17 mila lire al chilo; un'offerta andata molto bene per il prezzo conveniente, che potrebbe

essere presa come esempio per misurare il consumo di carne di tutti i giorni. Malgrado la lotta della Lega antivivezionista contro la «strage» degli ovini, si calcola infatti che per Pasqua, in Italia, il consumo sia stato di 24 mila tonnellate di carne ovina, pari al 25% del quantitativo totale consumato nel resto dell'anno.

Tornando ai prezzi, come spiega il presidente dei peschivoli triestini, Livio Amato, anche un pranzo a base di pesce è costato di più, con aumenti che rasentano e talvolta superano il 20%. «Gli aumenti si sono avuti a livello europeo; il mercato all'ingrosso sta approfittando di «mucca pazza» e dei altri problemi alimentari, con una forte impennata dei prezzi per la maggiore richiesta. Quanto ai prodotti del mare delle nostre zone dell'alto Adriatico, siamo in un momento di stasi, con scarsità di prodot-

to. Quando il pesce c'è però i prezzi sono veramente polari».

Secondo il commerciante, da gennaio c'è stato un aumento delle vendite del pesce al dettaglio di circa il 10-15%; una percentuale che si è mantenuta inalterata senza particolari impennate anche in questi giorni di festa. Il cliente che non ha comprato lo ha fatto per i prezzi troppo salati. Basti pensare che la «granzievola» (che arriva dalla Francia) costava l'altra settimana sulle 16 mila lire, ieri si trovava a ben 25 mila lire al chilo.

Ma non c'è Pasqua senza dolci nella tradizione triestina: putizze, presnitz e pinze troneggiano con le «titole» su ogni tavola triestina. Spiega Ervino Ierian, presi-

dente dei panificatori triestini e vicepresidente nazionale del settore: «I dolci tipici della nostra terra stanno andando alla grande; c'è un forte recupero di sensibilità da parte del consumatore nel richiedere il prodotto artigianale. Rivolgersi direttamente al produttore è una garanzia, in un momento di grande confusione alimentare».

È recentissima la creazione di un marchio di qualità da parte dell'Associazione panificatori triestini, sotto l'egida del Consorzio nazionale consumatori pane, per i prodotti dolciari triestini, che ha già come aderenti 70 aziende sulle 120 cittadine. Si punta così alla creazione del dolce tipico triestino doc.

Daria Camillucci



ro che saranno circa 3 milioni e mezzo gli italiani che pranzano fuori casa oggi per un giro d'affari di 175 miliardi, è anche vero che alla faccia del morbo della «mucca pazza» e dell'afta epizootica (ma che non è contagiosa per l'uomo), il piatto tipico per il rito del pranzo pasquale è la carne, e in particolare l'agnello e il capretto. E proprio agnello e capretto sono alla base del

menù tipico di un ristorante abruzzese, che oggi offrirà ai clienti un viaggio nella buona cucina mediterranea. Spiega Giulio Di Rocco: «Sarà una scorpacciata con tre miti: pasta alla chitarra, crespelle di carciofi e raviolini di ricotta; seguirà il maialino al forno, capretto e tagliata con funghi porcini; il tutto anaffiato da buon vino e vari antipasti».

d. c.

La domenica di chi ha deciso di non lasciare la provincia

Agriturismo, mito consolidato «Esaurito» in molti ristoranti

Una Pasqua speciale quella di oggi, multireligiosa che a Trieste, città capitale della multiculturalità assume un significato particolare: la festività quest'anno infatti cade in contemporanea per cattolici, ortodossi e mondo ebraico che terminerà proprio oggi la sua settimana di celebrazioni.

E come vuole la tradizione uno dei momenti clou della giornata sarà (al di fuori delle singole celebrazioni religiose) il pranzo che in parecchi faranno nei ristoranti del Carso o del centro, dove già ieri si registravano

parecchi «tutto esaurito». Anche i locali dell'agriturismo oggi sono destinati a registrare il «pieno»: il fenomeno è in costante aumento e da giorni in parecchi di essi non si trova più un posto libero. Sono in tanti, tra chi non si allontana oggi dalla provincia, a aver deciso di trascorrere la Pasqua sul Carso, incuranti delle previsioni del tempo.

Vesna Bartolic, titolare con il marito di un ristorante in via Orlandini, spiega che il locale che offre piatti a base di pesce cucinato «all'istrian» già da giorni e giorni non ha più neanche

una sedia disponibile, né per il giorno di Pasqua, né per Pasquetta: «Il mio locale è piccolo così ho dovuto rifiutare diversi clienti, anche tra gli habitués». In un altro ristorante di via Valerio, molto intimo, il titolare Mario Zorzetto spiega che da lui c'è ancora qualche disponibilità, visto che sarà aperto anche per le cene delle festività di oggi e domani. Anche qui il menù offre soprattutto (ma c'è anche la carne) il pesce e i crostacei con la «granzievola» o le tagliatelle con il «granzopor».

Ma naturalmente, se è ve-

IN BREVE

Il Comune «disattiva» via Ronchetto I modelli 730 distribuiti nei centri civici, all'Urp e al Servizio tributi

Il Comune informa che i modelli 730 del 2001 sono tuttora in distribuzione nei centri civici, all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e e al Servizio tributi in via Genova 6. Invece, da martedì, per la diminuita affluenza di pubblico, cesserà di funzionare il punto di distribuzione in via Ronchetto 77. Per richieste di rilevanti quantitativi gli interessati potranno rivolgersi al Servizio tributi di via Genova 6, piano terra, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13. Inoltre il Comune avvisa gli utenti, per evitare il rischio di far entrare in casa propria persone sconosciute, che il personale comunale non si reca nelle abitazioni delle persone senza preavviso e comunque, di norma, svolgono il proprio servizio in orario mattutino. Nel caso di visite non preannunciate si invitano, in particolare gli utenti del Servizio sociale comunale, a contattare il numero verde.

Inail, da domani possono essere presentate le domande per gli incentivi alle imprese

L'Inail ricorda che dal 17 aprile e fino al 16 maggio possono essere presentate dalle imprese le domande mirate alle richieste di finanziamento dei progetti per favorire l'applicazione degli articoli 21 e 22 del decreto 626 del '94 su: informazione e formazione e produzione di strumenti e prodotti. Le domande dovranno essere presentate preferibilmente con la compilazione on line (www.inail.it); con la funzione «trasmissione file» (www.inail.it) nel caso di utilizzazione dello specifico cd rom a compilazione guidata; con supporto magnetico (floppy disk) contenente il file prodotto con il cd rom. Le domande riguardanti «informazione e formazione» vanno trasmesse alla sede di Trieste dell'Inail, mentre quelle su «produzione di strumenti e prodotti» alla direzione generale dell'Inail, direzione centrale prevenzione, piazzale Giulio Pastore 6, 00144 Roma.

Doppio presidio di Forza Nuova contro immigrazione, bilinguismo e le «falsificazioni della storia»

Doppio presidio ieri per Forza Nuova. Il responsabile regionale del movimento, Fabio Bellani, ha organizzato una serie di interventi contro l'immigrazione, il bilinguismo e quelle che, a suo avviso, sono le «falsificazioni della storia». Nel mirino, in particolare, le conclusioni del documento della commissione italo-slovena sulle foibe. All'iniziativa hanno presenziato i candidati triestini di Fn al Senato nei collegi della Lombardia. Intanto Forza Nuova annuncia che sta potenziando le proprie strutture adeguando a libreria l'attuale centro documentazioni in via Rigutti.

Bussani della Lega Nord fa Pasqua nell'ex Polveriera perché quell'area verde venga restituita ai cittadini

Anche oggi, nonostante la giornata festiva, ci sarà a Trieste un'iniziativa di carattere politico. La promuove il consigliere provinciale della Lega Nord, Mario Bussani, che effettuerà un presidio nell'area militare della polveriera di via Brigata Casale. «Lo scopo principale - annuncia Bussani - è sollevare il problema di quel sito verde da decenni inutilizzato dalle Forze Armate e precluso alla cittadinanza. Fra i tanti primati che vanta Trieste vi è anche uno abbastanza singolare: in rapporto alla superficie della provincia, ha l'occupazione maggiore del territorio per le servitù militari».

www.buy@alfaromeo.com



Fino al 30 aprile,
30 milioni di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.

Alfa 156 o Alfa Sportwagon
Non lasciarti solo trasportare dai desideri.
Guidali. Adesso.

Fino al 30 aprile è più facile avere Alfa 156 e Alfa Sportwagon. Perché, per le vetture disponibili in Concessionaria, puoi usufruire di un finanziamento fino a 30 milioni, in 36 mesi

a tasso zero. E l'anticipo potrebbe anche essere la tua auto usata. Alfa 156 e Alfa Sportwagon: 6 motorizzazioni, 4 cambi, 3 allestimenti, una sicurezza unica. Sceglile adesso.

Esempio di finanziamento: Importo L. 30.000.000 • 36 rate mensili da L. 833.333 • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,55%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

TARGA

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari o di assistenza.



Guida Sportiva

DUINO AURISINA Garantiti solo i casi urgenti, mentre non è per ora realizzabile l'intrattenimento per anziani soli

Assistenza a casa con lista d'attesa

Ma per i bambini è attivo un doposcuola e i più grandi hanno la sala Internet

Una «task force» di tredici operatori si occupa delle necessità del territorio, che comprende anche Sgonico e Monrupino, su ogni fascia di età

Una «task force» per l'assistenza. Si tratta di un servizio composto da tredici persone, che lavora nel comprensorio di Duino Aurisina, Monrupino, Sgonico. Automobili a disposizione, mezzi per spostare i portatori di handicap, e una serie di progetti per riuscire a soddisfare le necessità di chi ha bisogno. E ad avere bisogno sono soprattutto gli anziani. Una ventina, in tutto il territorio, quelli assistiti giornalmente: alcuni vivono da soli, altri in famiglia, e le necessità a cui rispondere sono di tutti i tipi, dalla spesa ai pasti caldi preparati dalla mensa comunale, l'aiuto domestico, l'aiuto psicologico, o un semplice passaggio per andare dal medico, e uscire di casa.

Si potrebbero chiamare «nonni sitters», ma lo Stato preferisce «assistenti domiciliari»: a Duino Aurisina sono in sei, con l'aiuto di quattro ragazzi che stanno svolgendo il servizio civile. L'obiettivo generale è quello di evitare l'ospedalizzazione, favorire dove possibile il recupero dell'autonomia ed evitare in ogni caso il passaggio in casa di riposo, luogo ormai in via di conversione per soli anziani non autosufficienti.

Per il servizio offerto dagli assistenti domiciliari c'è una lista d'attesa, come dire che sarebbe necessario più personale, che a oggi - con il ristretto bilancio - il Comune non può permetterlo. «Abbiamo già fatto un grosso sforzo all'inizio dell'anno - commenta infatti l'assessore competente e vicesindaco di Duino Aurisina, Marisa Skerk Kosmina - assumendo due nuove assistenti. Oggi siamo in grado di rispondere ai casi più urgenti, e già questo è un risultato importante».

L'accesso al servizio sociale di assistenza domici-



L'assessore ai Servizi sociali, e vicesindaco, Marisa Skerk.

liare passa attraverso un numero di telefono: le famiglie in difficoltà, che hanno in casa persone anziane, possono rivolgersi all'ufficio ubicato a Borgo San Mauro (040.299145) e spiegare le proprie necessità: viene attivato un mecca-

simo di analisi della situazione, e se il caso è urgente viene inserito immediatamente, altrimenti c'è la lista d'attesa.

«Ma il servizio non è esclusivamente dedicato agli anziani - ricorda la responsabile, Romana Maia-

no - ci occupiamo di varie situazioni. Per un periodo, ad esempio, abbiamo aiutato una mamma che aveva appena avuto un bambino, ma a causa di una frattura alla mano non riusciva ad accudirlo». Il gruppo di assistenti domiciliari guarda al futuro, con l'obiettivo di riuscire ad attivare servizi sul territorio legati proprio ai vecchi: «In programma c'è la concretizzazione di un centro diurno da realizzare alla casa di riposo - dice ancora Romana Maiano - vorremmo infatti realizzare delle attività di intrattenimento per gli anziani che stanno a casa, e passano troppo tempo da soli».

Ma a ostacolare i buoni propositi resta il bilancio comunale, così l'attività di

«intrattenimento», per ora, resta focalizzata ai bambini e ai portatori di handicap. Per questi ultimi è attivo il Ceo, centro diurno per disabili che il Comune ha dato in gestione alla Cooperativa la Quercia. Una decina le persone seguite, sei delle quali in maniera stabile, tutti i giorni, gli altri con progetti individuali. I disabili hanno un programma di attività che va dalla ceramica al disegno, alle ore di nuoto in piscina, a degli incontri con persone di altri centri ubicati a Trieste.

Infine i bambini: il servizio sociale del Comune ha attivato il Servizio attività ragazzi, che comprende il doposcuola (con «ripetizioni» per chi è rimasto indietro con il programma) dalle 15 alle 18, ed è finalizzato ad aiutare gli studenti delle scuole medie inferiori.

L'attività, per il comune di Duino Aurisina, si svolge a Sistiana, e vede la presenza giornaliera di tredici ragazzi; dall'anno scorso, infine, il Comune si rivolge anche ai ragazzi più grandi, mettendo loro a disposizione un «netpoint», sala con uso computer collegato a Internet, aperta dalle 19 alle 21. Quest'ultimo servizio ha avuto - dicono le assistenti - un ottimo risultato, con una quarantina di presenze mensili di affezionati navigatori.

Francesca Capodanno

MUGGIA Operazione ambiente alle Noghere

I laghetti puliti dai ragazzini

Anche i ragazzi delle scuole medie di Muggia saranno impegnati nel recupero dei laghetti delle Noghere con una «giornata di pulizia».

Dopo le recenti novità sul riconoscimento del biotopo da parte della Regione su richiesta del Comune e di Legambiente con altre associazioni ambientaliste, sabato 21 aprile scatta l'iniziativa «Una bandiera verde per i laghetti delle Noghere».

Si tratta di un'iniziativa compresa nell'ambito della «Campagna Eco-School 2000/2001», il progetto di educazione ambientale promosso dalle Feee (Foundation for environmental education in Europe), al quale la scuola media «Nazario Sauro» di Muggia aderisce da tre anni.

La giornata di sabato prenderà il via alle 9 del mattino con l'introduzione che un esperto rivol-

gerà ai ragazzi partecipanti incentrata sulla rilevanza dell'ecosistema dei laghetti. Dopo la distribuzione dei compiti le attività di pulizia e recupero ambientale si protrarranno per l'intera mattinata, che si concluderà con un pranzo al sacco e con un bilancio finale sui lavori svolti.

Alla giornata di educazione ambientale parteciperanno una quarantina di alunni, in rappresentanza

di tutte le classi e degli altri componenti dell'«eco-comitato», considerato l'organo motore dell'intera campagna e formato, oltre che dagli alunni, anche da docenti, genitori e personale non docente.

All'iniziativa collaboreranno inoltre anche la Protezione civile di Muggia, la locale sottosezione dei Cai-Alpina delle Giulie e l'amministrazione comunale.

r. c.

DUINO AURISINA Rozza si appella al ministero e dà indicazioni «pregiudiziali, non contrattabili»

Baia, i Verdi sempre più dissidenti

Le tre forse di maggioranza esprimono così tre diverse volontà

Nuove ipotesi sulle società nautiche: «Si sposti a Castelreggio solo la Cupa, a rischio di sfratto, per la Pietas Julia si tratta di una faccenda privata»

Piace ai Verdi di Duino Aurisina e a quelli provinciali l'ipotesi di spostare a Castelreggio solo la Cupa. Lo ha reso noto ieri con un comunicato stampa il consigliere comunale Maurizio Rozza, che ha confermato la concretezza dell'idea di spostare solo la società nautica a rischio di sfratto, mantenendo intatto il bar e il ristorante oggi esistenti.

Ma non basta. Rozza, infatti, non ha perso l'occasione per criticare duramente il piano particolareggiato della Baia, annunciando anche di voler chiedere il coinvolgimento del ministero dell'Ambiente e della competente Commissione europea, visto che - secondo Rozza - la volontà della Regione di entrare nella St-Sistiana potrebbe in qualche modo, iniziare il severo controllo ambientale necessario durante lo sviluppo dell'area.

Secondo il consigliere dei Verdi - che a Duino fa parte della maggioranza, ma non ha esitato già in altre occasioni a mettere in difficoltà il sindaco Vocci - il piano particolareggiato della St-Sistiana presenterebbe una serie di elementi di conflitto con le valenze am-

bientali dell'area, che si trova incastonata in una zona di tutela ambientale sancita dalla Comunità europea ai sensi della «Direttiva Habitat».

Oltre a chiamare in causa il ministero dell'Ambiente e la Comunità europea, Rozza rischia ancora una

volta di mettere sottosopra la maggioranza del Comune di Duino Aurisina: «Le linee di indirizzo espresse - dice - non saranno oggetto di contrattazione con altre forze politiche, ma pregiudiziali per l'adesione a qualsiasi proposta di progetto». E tra le linee di indirizzo figura anche l'ultima soluzione per Castelreggio, emersa in ordine di tempo: spostare solo la Cupa, lasciando intatto il ristorante e il bar,

mentre il trasloco della Pietas Julia viene interpretato da Rozza come una «faccenda privata» tra la società nautica stessa e la St-Sistiana.

Ma i Ds, solo tre giorni fa, si erano espressi diversamente, favorendo l'ipotesi originaria di spostare tutte e quattro le società nautiche, sacrificando l'attuale destinazione dell'edificio di Castelreggio. Riassumendo, le tre forze politiche che compongono la maggioranza sembrano avere idee non allineate su questo argomento: Rifondazione (ma è opinione espressa ormai un mese fa) aveva bocciato la soluzione Castelreggio quale nuova sede congiunta delle quattro società nautiche, i Ds l'hanno promossa, mentre i Verdi favoriscono l'idea di una sola società nautica (la Cupa) in imminente trasloco.

I Verdi, infine, appaiono diversamente orientati anche sul fronte della fruizione delle spiagge: mentre i Ds vogliono tutte le spiagge non a pagamento (compresa Castelreggio), nel comunicato di Rozza si legge che è richiesta «la fruizione gratuita di tutte le aree che allo stato attuale non presentano vincoli d'accesso», a rigore di logica, quindi, la porzione di spiaggia a pagamento di Castelreggio potrebbe (o dovrebbe) rimanere tale.

fr. c.

Mercoledì consiglio comunale a Muggia e a San Dorligo

Rimandato dal 19 aprile al 2 maggio quello di Duino Aurisina, si terrà comunque nella settimana entrante il consiglio comunale di Muggia (fissato per mercoledì alle 20), mentre anche San Dorligo ha convocato l'aula per la stessa giornata, ma alle 18.30. In apertura a Muggia verrà sostituito il dimissionario Edoardo Marchio (Lega Nord): al suo posto entrerà Paolo Tutta. Si parlerà quindi dell'accordo tra Comune e Porto San Rocco per la gestione delle aree attrezzate e di parcheggio adiacenti al marina (integrazioni alla convenzione esistente). In ordine del giorno anche due interrogazioni uguali, una risalente a Marchio e una di Grizon (Ccd) sulla possibilità di indire un referendum popolare sul Gpl in occasione delle amministrative.

Tra i principali argomenti all'ordine del giorno a San Dorligo, invece, l'adozione di una variante al piano regolatore e lo «sportello unico per le attività produttive» da gestire in forma associata, ai sensi della recente legge regionale. Si farà anche un elenco aggiornato delle strade comunali e vicinali.

LUNEDÌ IL PIATTO FORTE È SALVIAROSMARINO!

Festa di Campagna ad Avalon

C'è un Avalon per tutti i gusti: per invitarvi a scoprire il vostro, Salviarosmarino vi ha preparato un menù fresco e ricco di sorprese: cotto caldo con pinza e frizzantino a buffet, e poi orzotto e tanti primi piatti, coloratissime insalatone e delicate verdure al vapore. Una festa rustica da non perdere con tanti gadget per tutti. Vi aspettiamo lunedì, dalle 10:00 alle 20:00, al centro del nuovo benessere.



INFO: 040.527451 / 040.2028055
borgo grotta gigante

FONDAZIONE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
TRIESTE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Con il patrocinio del Comune di Trieste

presentano
Martedì 17 aprile 2001 - Ore 20.30
Mercoledì 18 aprile 2001 - Ore 20.30
SALA TRIPCOVICH
SERATA NINO ROTA

Prima parte
IL PIANOFORTE DI NINO ROTA
pianista **ANDREA PADOVA**
In programma: L'Ulissista, Ippolito gioca, Sette preludi, due valzer sul nome di Bach, Medley di colonne sonore (Amarcord, Il Padrino, 8 e 1/2)

Seconda parte
LA NOTTE DI UN NEVRASTENICO
Dramma buffo in un atto di Riccardo Bacchelli
Musica di Nino Rota

Personaggi ed interpreti
Il nevrastenico **LUCIANO DI PASQUALE**
Il portiere **DONATO DI GIOIA**
Il commendatore **NICOLA FANHO**
Lei **VERONICA VASCOTTO**
Lui **GREGORY BONFATTI**
I camerieri **FRANCESCO PACCORINI / MIRIAM SPANO**
ELENA BOSCAROL / DAMIANO LOCATELLI

Regia **STEFANO MONTI**
Scenari e costumi **SERGIO D'OSMO**
Lui **ROBERTO ZANELLATO**

Scene, costumi, attrezzature: Laboratori del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste
Donnee di photographs: Gliele Cheloni - Music: collaboratore: Nicola Kerkira - Quattro coristi: musicisti Federico Castro - Capo sceneggiatore: Claudio Furla - Capo sceneggiatore: Jose Glon Calligaris
Scenografia: stilizzazione: Bruno Grillo - Capo scenografia: Fabiana Marini - Scenografia: Luciano Dini - Capo scenografia: Giuseppe Chessa - Capo scenografia: Laura Dini

Maestro concertatore e direttore
PAOLO ARRIVABENI
ORCHESTRA E TECNICI DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» DI TRIESTE

Prezzi (Tasse incluse)
Posto unico **L. 20.000**
Ridotto **L. 15.000**
Ridotto studenti **L. 5.000**

Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12-16-19. Nei giorni di spettacolo serale 9-12-15-21 e presso la biglietteria della Sala Tripovich il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 18.30.

MOBILI STOCK

centro convenienza mobili

FORTI SCONTI

cucine
salotti
sedie-tavoli

PASQUETTA APERTO
orario
NO-STOP

camere
arredamenti completi
arte povera

Pagamenti rateali senza interessi

MARIANO DEL FRIULI Z.I.A. - TEL. 0481/699777

ORE DELLA CITTÀ

Associazione
Panta Rhei

Domani nella sede dell'Associazione in via del Monte, 2 è in programma il Concerto di Pasquetta a cura del Duo Vasya Legisa al violoncello e Petar Milic al pianoforte.

Attività
Pro Senectute

Il Centro Ritiro Anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Isolani
a Strugnano

Domani alle 15 a Strugnano i residenti triestini di Isola Nostra terranno una Messa con processione verso il santuario Madonna delle Visioni.

Messa
in latino

Il Comitato pro Missa Tridentina ricorda che oggi nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo al Porto nuovo sarà celebrata alle 10, anziché alle 11, la Santa Messa in lingua latina.

Ginnastica
Triestina

Continuano alla Ginnastica Triestina le lezioni gratuite di avviamento alla pratica del Kendo, l'antica scherma giapponese. Ogni venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Informazioni al numero 040/360546.

Mercatino
dell'usato

Anche in occasione della festività pasquale, la consueta manifestazione «Mercatino dell'Antiquariato e dell'usato» si terrà nelle strette vie del vecchio ghetto, alle spalle di Piazza della Borsa.

Cappella
corale

Alla S. Messa delle 9 la Cappella Corale della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo eseguirà la Missa Brevissima Dominicalis di P. Theodor Grauborn a 5 voci e musiche di Carlo Tomè. Alle 18.45 Vespri solenni.

Coeleste
Convivium

Alla S. messa delle 12 alla Cappella di San Raffaele della Stazione Centrale, il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Gloria Giorgetti eseguirà musiche di: Mioli, De Baseggio, Mendelssohn Bartholdy, Carissimi, Abbing, Di Lasso e in gregoriano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Turco Riccardo con Gbedo Sewa Sika Marlene; Piciga Claudio con Syssoeva Jana; Saiz Alessandro con Chirassi Elena; Bassanesi Roberto con Depase Paola; Fiorella Roberto con Cattaruzzi Cristina; Pisichian Alessandro con Doz Roberto; Marzari Maurizio con Vitiani Cristina; Gotti Alessandro con Silvestri Cinzia; Neri Sergio con Steffè Samanta; Bellafontana Gianluca con Di Felice Giuseppina; Picozzi Marco con Zugna Michela; Krizmanic Igor con Montecchini Valentina; Bortolini Fabio con De Colle Roberta; Mar-

Uomini
della Siberia

Oggi e domani visite guidate pomeridiane alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati» alle Scuderie del Castello di Miramare. Alle 16 ed alle 17.30 l'appuntamento è all'ingresso della mostra. La mostra è aperta ininterrottamente dalle ore 9 alle 19 (chiusura biglietteria ore 18).

NOZZE D'ORO



Ida e Lucio Contento festeggiano 60 anni di matrimonio assieme alle figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

PICCOLO ALBO

Cerco qualcuno che abbia assistito all'incidente con discussioni e fuga, tra un fuoristrada di colore blu e la mia Renault Clio grigio scuro avvenuto domenica 8 aprile ore 14.45 all'altezza del semaforo di Contovello-Prosecco (per lavori in corso). Pregasi telefonare al n. 040/942475.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto giovedì 12 aprile 2001 intorno alle ore 14.30-14.45 presso il «Bivio H». Bonincontri Liliana 040/946328 040/54769.

Conferenza di Livio Poldini alla Società alpina delle Giulie

Le ricche foci del Tagliamento
Un tesoro botanico da tutelare

Nel Friuli-Venezia Giulia scorre uno degli ultimi fiumi europei d'assetto naturale a regime torrentizio che assicura una ricchezza ambientale irripetibile. È il Tagliamento, un bene fluviale di cui in regione non si ha ancora precisa percezione, come ha detto Livio Poldini, docente di botanica all'Università di Trieste, durante la conferenza dal titolo «Le foci del Tagliamento» organizzata recentemente dalla Società alpina delle Giulie.

Dalla relazione, in sostanza, è emerso che l'area in prossimità di Lignano, grazie alla presenza del corso d'acqua in questione, conserva ben 22 specie di orchidee in popolazioni estese; le ultime dune sabbiose d'origine fluviale, anche se sulla riva veneta; una mescolanza di flora mediterranea e prealpina che il professore non ha esitato a definire roba da manuale. «Dalla battaglia verso l'interno» ha detto Poldini - troviamo una serie catenale che va dalla vegetazione pioniera di graminacee, con apparati radicali così sviluppati da costituire una barriera insostituibile all'erosione marina, ai giuncheti e alle piante d'acqua dolce caratteristiche della bassa torbiera alcalina friulana e di pochi punti della pianura Padana e direi d'Europa, fino ai boschi di pi-

no nero propri della fascia montana». Specificamente nella zona, che rappresenta un confine per molte specie, si possono trovare pure il leccio del sud Italia e una famiglia di salici delle coste nord della Germania, più alcune rarità che lo studioso non ha mancato di indicare negli appositi registri ufficiali della Comunità europea in maniera da salvaguardarne, per quanto possibile, l'habitat. Si tratta, ad esempio, di piante erbacee endemiche come la Stipa veneta, studiata da poco, l'Euphrasia Marchetti, tipica invece di luoghi da pascolo e dedicata al grande botanico triestino che per primo la segnalò, oppure un esemplare di Apocynaceae veneta unico nel nostro Paese.

«D'altra parte» ha concluso l'esperto - questa diversa sequenza di generi vegetazionali si deve attribuire, oltre alla mediazione che il Tagliamento, avente un'inclinazione di letto fra le più elevate d'Europa, compie fra mare e montagna, anche alla rotazione antioraria verso Est subita dall'alveo di foce attorno al 1500, che ha complicato la morfologia superficiale dei depositi alluvionali di tipo sabbioso, limoso e ciottoloso nonché all'ovvio mescolamento all'estuario delle sue acque con quelle salate».

Fiorenzo Ricci

FARMACIE

15 aprile 2001

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina, 39/C Aquilina; Sgonico, tel. 225596.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina, 39/C Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina, 39/C Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

BENZINA

Domenica 15 aprile

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); via Carducci 4; via dell'Istria (cimitero lato monte); via Molino a Vento 158; via A. Valerio 1 (Università); via F. Severo 2/4.
TAMOIL: via Giulia 2 (giardino pubblico); via dell'Annunzio 73, riva T. Giulio.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
Q8: Ss 202 Sistiana km 27; strada della Rosandra.
ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana Ss 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Balanconi 2; viale Miramare 213.
API: passeggi Sant'Andrea.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155.
ESSO: Sgonico Ss 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

BENZINA

Lunedì 16 aprile

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; Aquilina (Muggia), Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord aut. Ts/Ve; Duino Sud aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155.
ESSO: Sgonico Ss 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Tournée della compagine regionale

Omaggio a George Gershwin
Serenade Ensemble
in concerto al teatro di Pola

Serenade Ensemble ha tenuto al Teatro regionale istriano di Pola un concerto dedicato a George Gershwin. L'orchestra triestina, davanti a una sala gremita, ha proposto il migliore repertorio del compositore americano, con la cantante Alessandra Franco e la pianista Vesna Ivanovic che ha interpretato la Rapsodia in Blu per la direzione di Stefano Sacher. Era il primo appuntamento di una serie di concerti sui palcoscenici europei.

Doni alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Angeli sulle Harley Davidson
dai bambini di via Valussi

Dieci motociclisti sulle scintillanti e mitiche Harley Davidson sono arrivati rombandando carichi di doni per i bambini malati ricoverati nella casa di via Valussi della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Si è trattato del 1.º «Toy Run», come l'hanno chiamato, ovvero «Tutto per un sorriso», organizzato dall'Harley Davidson Chapter di Trieste con la partecipazione di numerosi sponsor che hanno contribuito fornendo generi alimentari, giochi e materiale didattico. C'era persino un piccolo scivolo, e per i piccoli ospiti della casa è stata tutta una felice sorpresa. Ma ancora più divertiti sembravano i motociclisti con l'organizzatore, Luca Torresin.



I regali, in via Valussi, arrivano in moto. (Foto Tommasini)

FARMACIE

16 aprile 2001

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/4	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
15/4	8.00	Rs M. ANDREEV	Venezia	44
15/4	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/4	8.00	Ma MINERVA EMMA	ordini	Siot 4
15/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/4	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA			MUGGIA → TRIESTE		
M. Pescheria	Porto		Porto	M. Pescheria	
06.45	07.15		07.15	07.45	
08.00	08.30		08.45	09.15	
09.30	10.00		10.15	10.45	
11.00	11.30		11.45	12.10	
12.15	12.40		12.45	13.10	
13.30	14.00		14.15	14.45	
15.00	15.30		15.45	16.15	
16.30	17.00		17.15	17.45	
18.00	18.30		18.45	19.15	
19.40	20.00		20.00	20.30	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

ELARGIZIONI

— In memoria di Savino Barba dalle famiglie Zaocagna-Marchesich 100.000 pro Airc.
— In memoria di Pino Bellinfante per la Santa Pasqua da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Deborah Bencina da mamma, papà e nonno Francesco 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria e Mario Bencina dal figlio e dalla nuora 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Birsina nell'anniv. (15/4) dalle famiglie Birsina 30.000 pro padri Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Birsina e Francesca Turk per la Pasqua dalle famiglie Birsina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani nel I anniv. (11/4) dalle sorelle Nina, Gilda e nipoti 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ermano

Cepak nel 50.º anniversario dalla moglie Pina e i figli Nives e Bruno 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Primo Chitto per la S. Pasqua da Maria Opassi ved. Zorini 50.000 pro Ass. Unitalis.
— In memoria di Marcello e Anna Fait dagli eredi Fait 2.230.680 pro Airc.
— In memoria dei genitori Lina ed Emilio Fanin per la Santa Pasqua figlia Liliana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina e Antonio Fatutta per la S. Pasqua dal figlio Paolo 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gilberto Gavello nel XVII anniv. (15/4) dalla moglie Rita e dai figli Manuela e Ferruccio 50.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Galvani nel XX anniv. (15/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Teresa Gratton ved. Brezigher per il compleanno (15/3) dalle figlie Nina e Gilda e dai nipoti 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pierina Jurisevich in Crevatin dai colleghi Agenzia di sede ed Elisa Giordani, Patrizia Dodic 330.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari defunti famiglia Kovarik per la S. Pasqua da Duilio, Frida e Ida Kovarik 150.000 pro padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ego Mayer da Bruna Tomasetti 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Pino Opasich per la S. Pasqua dalla sorella Maria Opasich ved. Zorini 100.000 pro Ass. Unitalis.
— In memoria di Papa Giovanni e cari defunti per la S. Pasqua da Betty 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Leonardo Porcelli (Leo) nel X anniversario dalla moglie 100.000 pro Div. Cardiologica Trieste.
— In memoria di Leone Porcelli (Leo) nel XII anniversario dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Radesic ved. Pribetic nel II anniv. (15/4) dalla figlia Anita 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del marito capitano Vito Simi e dei cari defunti per la Santa Pasqua dalla moglie Armanda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Lucio Zebichin (Zebò) nel IX anniv. (15/4) dalla moglie Stella e dal figlio Marco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rossella Zorini per la S. Pasqua dalla mamma Maria Opasich ved. Zorini 100.000 pro Ass. Unitalis.

— In memoria di tutti i propri cari defunti per la Santa Pasqua dal papà Gino e dai figli Loredana e Giorgio 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri di Trieste).
— In memoria dei miei cari defunti per la S. Pasqua da Lucia Curci 50.000 pro Astad.
— Per la S. Pasqua da Rosaria Panfil 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Enrico Ercolessi nel XXI anniv. (16/4) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Solazzi dalla moglie e dai figli 40.000 pro Villaggio del fanciullo, 40.000 pro Astad, 40.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Olga Valentich per il VII anniv. (16/4) dalle sorelle Elisa e Nilda e da Pino 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

Università della Terza età di Trieste «Dott. Danilo Dobrina».

Sede: via Lazza-

retto Vecchio n. 10, ingresso aule; via Corti n. 1/1, tel. e fax n. 040/311312.

Martedì 17 aprile: aula A, 9.15-10.05, M. de Giron-

coli: inglese I corso, lezione sospesa; aula A, 10.15-11.05, M. de Giron-

coli: inglese, II corso, lezione sospesa; aula A, 11.15-12.05, M. de Giron-

coli: inglese, III corso, lezione sospesa. Aula B, 10-10.50, H. Artl: tedesco, II corso; aula B, 11.05-11.55, H. Artl: tedesco, III corso. Aula C, 9-10.50, S. Renco: disegno, corso base. Aula A, 15.15-16.20, F. Nesbeda: Teatro Verdi: 200 anni.

Aula A, 16.35-17.25, R. Della Loggia: Le piante medicinali tra miti, leggende e realtà scientifiche. Aula A, 17.40-18.30, B. Zecchini: letteratura contemporanea: Eugenio Montale. Aula B, 15.30-16.20, C. Bin: storia della riforma e controriforma con particolare riferimento alla nostra Regione. Aula B, 16.35-17.25, S. Dolce: speleologia, osservazioni e ricerche biologiche. Aula B, 16.35-17.25, E. Sisto: francese, II corso, lezione sospesa; aula B, 17.40-18.30, E. Sisto: francese, III corso, lezione sospesa.

Mercoledì 18 aprile: aula A, 10.15-12.05, L. Leonzini: inglese, III corso; aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula A, 15.30-16.20, G. Detoni: «Due parole su Trieste» Fabbri e collatinai a Maniaco - filmati. Aula A, 16.35-17.25, S. Scardi: «La cardiologia nel terzo Millennio», ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30, F. Francescato: «La filosofia dell'illuminismo e la musi-

Le prossime lezioni
all'Università
della Terza età

ca». Aula B, 15.30-16.20, D. Arbulla: geologia: paleontologia ed evoluzione dell'ambiente. Aula B, 16.35-17.25, L. Segrè: Ginevra di Scozia, l'episodio dall'Orlando Furioso. Aula B, 17.40-18.30, F. Viezzoli: viaggi in poltrona - Dalmazia baluardo di una civiltà, terza parte.

Giovedì 19 aprile: aula A, 9-11, C. Fetti: tedesco. Aula A, 11.15-12.05, L. Earle: inglese, II corso; aula B, 10-10.50, L. Valli: inglese, conversazione; aula C, 9-9.50, A. Sanchez: spagnolo, II corso; aula C, 10.05-10.55, A. Sanchez: spagnolo, II corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula Magna, via Vasari n. 22, 17-17.50, D. Tognetto: medicina - le infezioni dell'occhio, ultima lezione. Aula A, 15.30-16.20, F. Carnielli direttore L.I.S.: «Conosciamo un modo nuovo di fare museo: il laboratorio dell'Immaginario Scientifico». Aula A, 16.35-17.25, D. Bazec: storia della lingua ebraica - ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30, G. Caccamo: Austria Felix. Aula A, 18.40, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, G. Papini: il cacao, ultima lezione; aula B, 16.35-17.25, I. Chirassi Colombo: «Monetesi comparati: codici religiosi». Aula B, 17.40-18.30, U. Pellarini: Cammina Italia, continuazione filmato «Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia», terza parte; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì 20 aprile: aula A, 9.15-10.05, M. de Giron-

coli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Giron-

coli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Giron-

coli: inglese, III corso; aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula Magna, via Vasari n. 22, 17-17.50, D. Tognetto: medicina - le infezioni dell'occhio, ultima lezione. Aula A, 15.30-16.20, F. Carnielli direttore L.I.S.: «Conosciamo un modo nuovo di fare museo: il laboratorio dell'Immaginario Scientifico». Aula A, 16.35-17.25, D. Bazec: storia della lingua ebraica - ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30, G. Caccamo: Austria Felix. Aula A, 18.40, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, G. Papini: il cacao, ultima lezione; aula B, 16.35-17.25, I. Chirassi Colombo: «Monetesi comparati: codici religiosi». Aula B, 17.40-18.30, U. Pellarini: Cammina Italia, continuazione filmato «Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia», terza parte; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì 20 aprile: aula A, 9.15-10.05, M. de Giron-

coli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Giron-

coli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Giron-

coli: inglese, III corso; aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula Magna, via Vasari n. 22, 17-17.50, D. Tognetto: medicina - le infezioni dell'occhio, ultima lezione. Aula A, 15.30-16.20, F. Carnielli direttore L.I.S.: «Conosciamo un modo nuovo di fare museo: il laboratorio dell'Immaginario Scientifico». Aula A, 16.35-17.25, D. Bazec: storia della lingua ebraica - ultima lezione. Aula A, 17.40-18.30, G. Caccamo: Austria Felix. Aula A, 18.40, L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, G. Papini: il cacao, ultima lezione; aula B, 16.35-17.25, I. Chirassi Colombo: «Monetesi comparati: codici religiosi». Aula B, 17.40-18.30, U. Pellarini: Cammina Italia, continuazione filmato «Piemonte, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia», terza parte; aula C, 15.45-17.40, S. Colini: recitazione dialettale.

Venerdì 20 aprile: aula A, 9.15-10.05, M. de Giron-

coli: inglese, I corso; aula A, 10.15-11.05, M. de Giron-

coli: inglese, II corso; aula A, 11.15-12.05, M. de Giron-

coli: inglese, III corso; aula B, 9-10.50, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo, I corso; aula D, 9-11, S. Renco: disegno, corso base. Aula Magna, via Vasari n. 22, 17-17.50, D. Tognetto: medicina - le infezioni dell'occhio, ultima lezione. Aula A, 15.30-16.20, F. Carnielli direttore L.I.S.: «Conosciamo un modo nuovo di fare museo: il laboratorio dell'Immaginario Scientifico». Aula A, 16.35-

Ammonta a oltre un miliardo e mezzo di lire la somma delle elargizioni versate dai cittadini nel corso del Duemila

Segna bello stabile il termometro della solidarietà

E gli interessi maturati vanno a favore della casa famiglia per handicappati

ENTI CHE NEL 2000 HANNO INCASSATO PIÙ DI 10 MILIONI	
Convento Frati di Montuza	L. 201.879.000
Centro tumori Lovenati	L. 194.524.706
Associazione Amici del cuore	L. 99.661.000
Airc - Ass. italiana ricerca sul cancro Comitato Fvg	L. 88.352.000
Agmen - Ass. genitori malati emopatici e neoplastici	L. 66.135.000
Astad - Rifugio animali	L. 65.278.000
Associazione G. de Banfield	L. 64.045.000
Ist. Burlo Garofolo	L. 52.149.000
Domus Lucis Sanguinetti	L. 36.542.000
Lega tumori Manni	L. 27.772.000
C.R.O. - Centro riferimento oncologico di Aviano	L. 25.654.000
Comunità San Martino al Campo	L. 20.435.000
Ass. italiana sclerosi multipla	L. 20.246.000
Istituto Rittmeyer	L. 18.810.000
Ass. La Via di Natale (Pordenone)	L. 18.735.000
Unione italiana ciechi	L. 18.462.000
Pro Senectute	L. 18.076.000
Chiesa San Vincenzo de' Paoli	L. 16.555.000
Croce rossa italiana	L. 14.460.000
Ass. Azzurra malattie rare	L. 12.440.000
Centro cardiologico	L. 12.116.000
Le.Tra - Lega Tutela Randagi (gattile Cociani)	L. 11.883.000
Unicef - Comitato regionale F.V.G.	L. 11.535.000
Divisioni varie ospedaliere	L. 11.435.000
Opera Villaggio del Fanciullo	L. 10.745.000
Centro di aiuto alla vita	L. 10.576.000

Un miliardo e 563 milioni di lire, appena due milioni in meno dell'anno scorso, è l'ammontare delle elargizioni versate nel corso del 2000. Una cifra più che ragguardevole, che una volta di più segna il livello del buon cuore di tanti triestini, sempre molto attenti quando si tratta di aiutare chi ha più bisogno. Gli interessi maturati sul totale, al netto delle spese bancarie, quest'anno ammontano a 1.600.087 lire, che saranno devoluti a favore de «Il Cenacolo - Onlus», un'associazione di volontariato che si occupa delle problematiche connesse all'handicap e che sta ultimando una casa-alloggio per disabili in Strada per Longera (nella foto). Entro giugno la casa-alloggio, progettata dallo studio Archidomus, dovrebbe essere pronta: disposta su circa 200 metri quadrati avrà tre stanze da due letti con i relativi servizi, una zona soggiorno e una stanza per il personale assistente. A questi spazi interni vanno aggiunti cento metri quadrati di cortili esterni. In totale la casa disporrà di

sei posti letto per disabili residenti, e altri due posti per una reception diurna. Sempre entro giugno l'associazione formalizzerà con il Comune, che ha stanziato 224 milioni per i lavori e fornito l'immobile, una convenzione per la gestione della struttura. «Il cenacolo» sta tuttavia cercando altri fondi per arredare la casa e per sostenere le spese



della futura piccola comunità.

Tornando alle elargizioni versate dai cittadini nel corso del Duemila, la cifra maggiore (oltre duecento milioni di lire) è andata al Convento dei Frati di Montuza, che svolge un servizio fondamentale nell'assistenza ai bisognosi, soprattutto con la gestione della mensa. Ma l'attenzione dei

triestini non trasalce il supporto alle strutture che affiancano la ricerca medica nel campo delle malattie più diffuse e terribili, e il Centro tumori Livenati e l'Associazione Amici del cuore hanno raccolto notevoli contributi. Anche la tutela degli animali continua a sollecitare la generosità, come dimostrano i quasi 63 milioni di lire versati a favore dell'Astad. Ma l'elenco degli organismi che si occupano di portare sollievo ai malati e ai bisognosi è lungo, come si vede dalle tabelle pubblicate a fianco.

Nel corso del Duemila il mese più «generoso» è stato dicembre: i cittadini hanno versato 164.778.000 lire. Ma anche agosto, mese solitamente dedicato all'indolenza estiva, ha fatto registrare versamenti per 110.782.000 di lire.

ELARGIZIONI DEL 2000 MESE PER MESE	
GENNAIO	152.672.000
FEBBRAIO	137.500.000
MARZO	149.598.000
APRILE	121.278.706
MAGGIO	107.345.000
GIUGNO	100.330.500
LUGLIO	113.966.000
AGOSTO	110.782.000
SETTEMBRE	130.538.000
OTTOBRE	154.512.000
NOVEMBRE	119.892.000
DICEMBRE	164.778.000
TOTALE ANNUALE	1.563.192.206

ENTI BENEFICIARI DEGLI INTERESSI NEL CORSO DEGLI ANNI

Associazione Amici del cuore Istituto Rittmeyer
Pro Senectute Istituto Burlo Garofolo
Agmen - Ass. genitori malati emopatici e neoplastici Anffas - Ass. nazionale famiglie e fanciulli subnormali
Uildm - Unione italiana lotta alla distrofia muscolare Domus Lucis Sanguinetti
Com. San Martino al Campo Andos - Ass. nazionale donne operate al seno
Itis - Istituto triestino per gli interventi sociali Villaggio del Fanciullo
Sogit - Soccorso opera di S. Giovanni in Italia Uic - Unione italiana ciechi
Ass. Goffredo de Banfield Orfanotrofio S. Giuseppe
Associazione donatori di sangue Airc - Ass. italiana per la ricerca sul cancro
Aism - Ass. italiana contro la sclerosi multipla Cri - Croce rossa italiana
Fondazione Luchetta-Ota.D'Angelo-Hrovatin (100% della cifra)
Chiesa S. Apollinare Lega italiana contro i tumori sez. Guido Manni
Chiesa S. Caterina da Siena Vicariato del Buon Pastore
Rifugio Cuor di Gesù
Associazione Amici del Burlo
Parrocchia Ns. Signora della Provvidenza e di Sion
Associazione Il Cenacolo

Inconsueto appuntamento di Teatro a leggio Uno Svevo piccolo e crudele Con la sua «Inferiorità» la beffa diventa tragedia

Uno Svevo bonsai. Solo 35 minuti scarsi di spettacolo, ma densi di cattiveria hanno caratterizzato l'inconsueto appuntamento con il Teatro a leggio promosso dall'associazione Amici della Contrada. Prima al Circolo delle Generali e poi al Cristallo il pubblico ha assistito a uno Svevo che non ti aspetti, corto e crudele. E sebbene il titolo «Inferiorità», avvicini il testo svediano alle ben note tematiche dell'inetitudine, compaiono tra le righe linee di fuga che scombinate i riferimenti usuali. Adriano Giraldo (il barone Squatti), Maurizio Zaccagnini (il conte Alberighi), Massimo Somaglino (Alfredo Picchi) e Franko Korosec (Giovanni, domestico di Picchi), diretti da Michele Ainzara, si sono confrontati con un testo dove il confine tra realtà e finzione si confonde. È la storia di una burla. Il barone Squatti e il conte Alberighi hanno scommesso con Alfredo Picchi, uomo secondo loro poco coraggioso che avrebbe portato via il suo portafoglio facendogli prendere paura. Non potendo compiere di persona l'operazione, i due si rivolgono al domestico di Picchi. Per lui ci sarà un compenso che gli permetterà di affrancarsi dal padrone e di tornare al suo paese. Ma il domestico, non si limita a spaventare Picchi con la pistola: nel capovolgimento di ruoli che si è creato Giovanni, non più succube, preme il grilletto e uccide il suo padrone. La burla non sarebbe riuscita, quindi, perché si è trasformata in drammatica realtà. Ma il discorso è più complesso, perché la burla è invece riuscita. Solo che le vittime non sono lì sul palco: stanno comodamente sedute in platea.

Stefano Criasafulli

La mostra al Museo postale della Mitteleuropa ripercorre la storia triestina del movimento attraverso la collezione di Fabio Ferluga

Erano Scout, ma fedeli all'impero e al Kaiser

Durante la Prima guerra mondiale aiutarono le truppe attraverso il servizio ausiliario

La storia si ricostruisce non solo grazie ai testi ma pure con materiali e documentazioni diverse.

Così Chiara Simon, curatrice del museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto, ha utilizzato gli effetti postali e filatelici e altri reperti originali della collezione di Fabio Ferluga per allestire una mostra sulle origini dello scoutismo a Trieste nel periodo 1915-1918 (nella foto). Un'occasione per rivisitare un periodo della storia cittadina dove la lingua istituzionale è ancora il tedesco accanto al quotidiano uso del dialetto e delle diverse lingue parlate dalle etnie che popolavano il capoluogo del litorale. Così, non a caso, l'interessante rassegna inaugurata

giovedì nel museo postale alla presenza del direttore delle poste triestine Ezio Babuder e dei principali esponenti le differenti associazioni scoutistiche del



comprensorio locale, è stata realizzata in lingua tedesca e italiana. Nelle bacheche, francobolli, cartoline originali ma anche quotidiani e riviste e altra oggettistica dell'epoca, a raccontare gli inizi di un movimento scoutistico triestino che, al pari di quelli presenti nelle altre parti d'Europa rimase fedele alla propria nazione e al proprio esercito per aiutare nel servizio

ausiliario i soldati feriti, per accogliere materiali, foraggio, biancheria e altre cose necessarie. A Trieste il corpo degli scout nasce nel luglio del 1915 per iniziativa di Egon von Lund con il nome di «See skaut schule Trieste». Corpo scout marinaro di Trieste. Fedeli alla monarchia asburgica gli scout del litorale erano per lo più studenti del liceo

scientifico statale tedesco, quasi immediatamente integrati da altrettanti da altrettanti giovani italiani e sloveni. Simbologizzati da un glorio color giallo oro ricamato entro un pentagono

di velluto nero bordato d'azzurro, gli scout triestini di inizio secolo erano generalmente conosciuti come «Scouti marini». Con la fine della grande guerra, la sede dell'associazione viene messa sotto sigillo per ovvi motivi politici, visto il leale supporto fino a quel momento assicurato all'impero. Lasciando Trieste, il fondatore ebbe augurarsi... «la costituzione di un corpo scout italiano, che basandosi sulla solidarietà e sulla legge scout, provvede a riunire i miei ragazzi».

La mostra di Fabio Ferluga sarà visibile fino al 15 giugno ogni mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13. Per visite guidate in altre giornate, il telefono è lo 040/6764531.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Preziosi d'epoca

Continua oggi e domani la mostra mercato di orologi, gioielli d'epoca e moderni. Presso Galleria Rettori, Piazza Vecchia 6. Orario: 10-13, 16-20.

VICTOR VICTORIA via Muratt 1 CHIUDE E SVENDE TUTTO

Sconti dal 50% all'80% su intimo, collants, costumi, maglieria intima ed esterna dal 18/4 al 23/6. Aut. Com. n. 11-66/298-01 dd. 5/4/01.

Corsi di informatica gratuiti Associazione «Click»

Corso d'informatica base, medio e avanzato su Windows, Office Automation ed Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Corsi di lingue gratuiti Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20 sab. 10-13 tel. 040/300588.



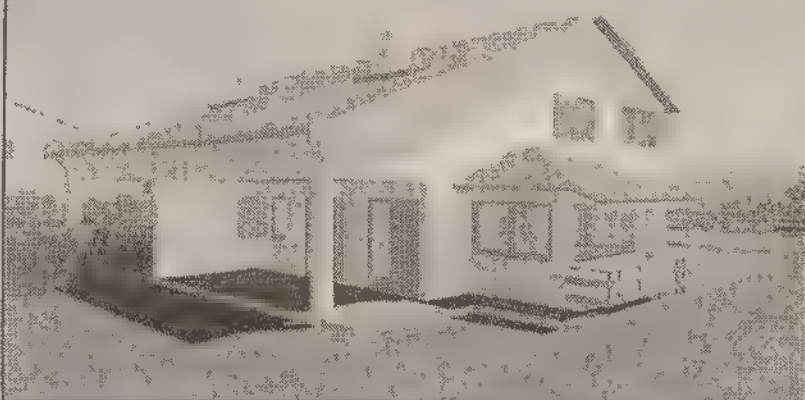
Finicos • Grisovelli & Settimo

NATURA E RELAX.TRA CIELO E MARE.

iCasali
di Chiampore

Un orto in collina,
tra due mari.

I Casali di Chiampore hanno completato le strutture e messo il tetto! Solidi, moderni, confortevoli, di altissimo livello. Da vedere.



Tavernetta e cantina, zona soggiorno e zona notte, verande, terrazze, porticati e giardino esclusivo di oltre 400 mq. Tutto questo insieme a un pregio unico, irripetibile: una vista mozzafiato su Punta Grossa, su Trieste, la Costiera e, oltre l'azzurro del golfo, sulle cime delle Alpi.

Prime consegne: giugno 2001.



SONO PROPOSTE FIRMATE



Grisovelli
& Settimo

Da sempre soltanto
belle case per
una città che cresce.

Informazioni e accordi per la visita in cantiere presso l'impresa proprietaria e costruttrice:
GRISOVELLI & SETTIMO
via Battisti 2
Tel. 040 637535 040 637363

Offese agli ebrei

Ho letto l'articolo apparso sul nostro quotidiano, a pagina 2, il 7 aprile, relativo alle «Sbrufonate» del signor Silvio Berlusconi, una delle quali ha offeso il popolo ebraico. È noto che il signor Berlusconi è il più ricco d'Italia, ma, si è dimostrato, ancora una volta, che è il più presuntuoso, il più esibizionista e maleducato di tutti i Parlamentari italiani.

Se lui, e speriamo di no, andrà al potere del Governo, povero il nostro Paese, e, sapendo con chi si è alleato, il passo è breve, per ritornare nella situazione del 4 settembre 1938. Dalla mattina si vede il buon giorno.

Raffaello Camerini

Ponzanino abbandonato

Scrivo questa lettera per domandare al Comune di Trieste, all'Acegas e alle imprese interessate, come mai noi abitanti di via del Ponzanino non possiamo usufruire dei servizi che ci spettano: l'illuminazione è insufficiente e talvolta (quando si bruciano le poche lampadine presenti) nulla. Personalmente e tramite la nostra amministrazione ho spedito numerose lettere all'Acegas per sollecitare la messa in posa dei nuovi pali della luce e per domandare come mai i lavori non vanno avanti visto che i «buchi» sono già stati scavati anni fa e poi prontamente richiusi con delle tavole di legno dopo le varie lamentele sulla pericolosità degli stessi, lasciati scoperti. Purtroppo con queste lettere non abbiamo risolto molto, anche perché l'Acegas ci ha risposto di aver commissionato il lavoro a una ditta appaltatrice alla quale ci siamo rivolti per chiedere spiegazioni ma senza ricevere risposta.

Sono ormai due anni che la strada è stata asfaltata e anche se l'ultimo pezzo di via del Ponzanino non è stato ancora riaperto (stanno finendo di costruire una casa) i disagi sono molti: la via è sprovvista di segnali stradali; infatti originariamente è a doppio senso ma in questo momento può essere utilizzata solo a senso unico perché non ha sbocchi e quindi gli intasamenti non mancano. Inoltre i marciapiedi sono lasciati sporchi per mancanza di un'adeguata pulizia, e per un incivile uso della strada da parte di alcuni cittadini che portano i loro cani a espletare i bisogni senza poi raccoglierti.

Spero vivamente di avere una risposta da parte del Comune, dall'Acegas o dalle imprese interessate.

Walter Cattaruzza

Sindrome jugoslava

Non troppi anni sono passati dalla tragica disgregazione della Jugoslavia; gli allora Presidenti delle varie federazioni o regioni di quel Paese, per motivi economici, di religione, di lingua e di cultura, scalpitarono per avere una autonomia che evidenziasse soprattutto la loro convinta specificità. Sappiano bene cosa è avvenuto.

Noi di qua dal confine, come del resto in tutta Europa, commentavamo questi fatti e ci sentivamo estranei a quei fatti, ci sentivamo sicuri da certe rivendicazioni locali, e guardavamo con un certo di-

stacco la tragedia di milioni di persone in un Paese europeo. Tutto questo non è servito ad insegnarci niente. Stiamo assistendo oggi nel nostro Paese, alle prime scaramucce di quello che è successo in Jugoslavia: presidenti, che si sentono potenti, sfidano lo Stato nazionale, per gli stessi identici motivi che nel vicino Paese balcanico portarono alla disgregazione della Jugoslavia e alla morte di milioni di cittadini. Spinti da motivi molto meno essenziali, certi Presidenti di Regione (Formigoni-Lombardia), aizzati da quell'elettorato che ha sempre voluto la disgregazione del nostro Paese, con evidenti segnali di odio verso l'unità nazionale, per esempio gli spunti al nostro tricolore in varie dimostrazioni pubbliche, organizzate alla maniera della «marcia su Roma», da gruppi di persone, non in camicia nera, ma verde.

Questi presidenti, o come vorrebbero essere chiamati, governatori regionali, sicuri nella propria poltrona sistemata per bene da, non solo, quei cittadini che vorrebbero un'Italia spaccata in due o tre parti, ma da quelle forze politiche emergenti, che a parole, vorrebbero un'Italia forte e un'Italia unita, sbandierando il tricolore (simbolo dell'unità nazionale) assieme a coloro che al tricolore riservano sputi.

Franco Biagini

maginarla, o neppure pensarla; ricordando altresì che proprio Baudo la sera prima, in TV, aveva commemorato l'orrore della Wermacht nei riguardi della «Acqui» a Cefalonia. Pensando poi a una città che ha patito quel che ha patito, tra foibe, sparizioni, invasioni, Kuenstenland, anni di

Gma con vari caduti e nonché con terre perdute, e tornando al ricordo che tutto parti proprio da quella tremenda data, c'è da sperare solo che la stessa, per omaggiare un premio a Baudo in Piazza dell'Unità d'Italia, vada solo a decisamente cambiata. C'è da augurarsi che altri la pensino come me, e che pertanto la gaffe di Teddy Reno venga ben ripensata.

Salvi Cavallari



Elda e Gino

Elda e Gino Bertossa festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri da Licia, Piero e dai nipoti.

Strage di agnelli

Si preannuncia anche quest'anno, complice una tradizione perlopiù arcaica e superata, una strage di agnelli consumata in nome di una festa che tutto può rappresentare tranne che sofferenza e disperazione. Basti vedere, per i più scettici, quanto sta succedendo all'autoporto di Ferneti, dove migliaia di animali, strappati alle loro madri e caricati sui camion, dopo centinaia di chilometri stanno agonizzando in attesa di un nuovo trasporto che porterà i sopravvissuti ai macelli e da lì ai piatti delle nostre tavole.

Gianfranco Malincono



Le cinque «arietina» istriane

Festeggiamento collettivo, il 15 aprile del 1949, per cinque «arietina» istriane. Nella foto Erminia Bernobi, Ottavia Gardossi, Maria Bernes, Luisa Livan, Lidia D'Este. Nella ricorrenza, auguri a tutte da Erminia.

e insegnate loro che Pasqua significa resurrezione e vita e come tale è un momento che va vissuto nel rispetto più profondo per tutte le creature di Dio, siano esse uomini o animali. E se dalle nostre mense mancherà l'agnello significherà che un nuovo senso di rispetto per il creato e per la vita si va diffondendo, e questo non potrà che riabilitarci di fronte al prossimo e di fronte a Dio.

Francesca Siciliano
William Crivellari

Intervento impegnativo

Dimessa dall'Ospedale Maggiore I chirurgica dopo un impegnativo intervento chirurgico, sento il dovere di ringraziare pubblicamente il primario della I chirurgica B. Gambardella e tutto il suo staff medico e paramedico per l'alta professionalità e la grande sensibilità d'animo che da tutti mi è stata costantemente dimostrata. Colgo l'occasione per ringraziare anche il dottor De Sabbata per la sua instancabile «spignoleria».

Amorina Veri

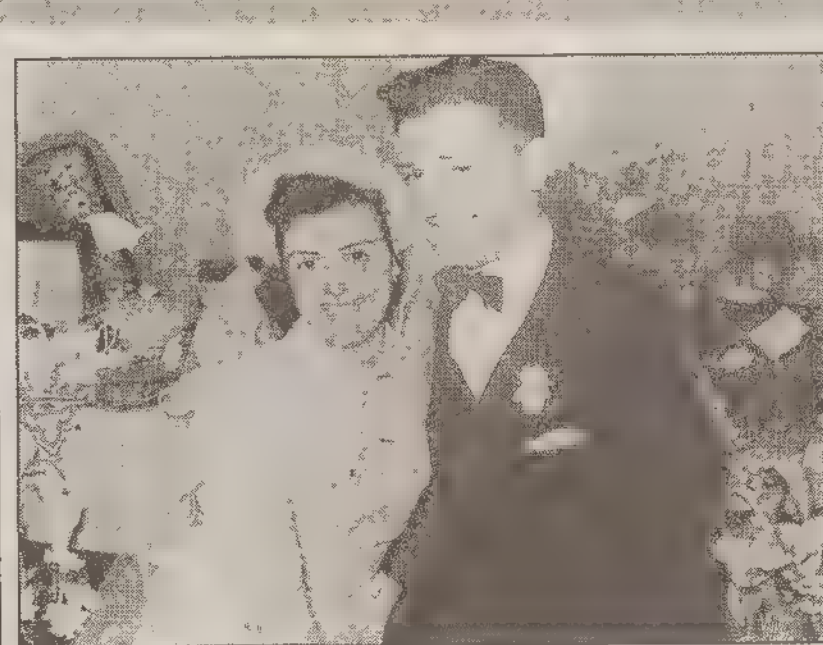
Vigili efficienti

Vorrei ringraziare tramite vostre squadre di pronto intervento dei Vigili urbani e dell'Acegas per essersi adoperati con zelo e sollecitudine per risolvere un problema creato il 4 aprile scorso verso le 21 in via Volta. Nel centro della carreggiata la ditta che sta eseguendo lavori in tutta la zona aveva lasciato aperto un buco di notevoli dimensioni nel manto stradale (mal segnalato, dato il buio) e possibile fonte di incidenti. Ai vigili, chiamati e subito accorsi, è stato fatto notare che da un tubo posto sotto l'apertura l'acqua scorreva copiosamente e alcune case circostanti ne erano già sprovviste. I vigili informavano immediatamente l'Acegas i cui incaricati, lavorando indefessamente e in condizioni disagiate, in sole due ore hanno operato la riparazione, mettendoci in grado di usare nuovamente l'acqua. Un grazie di cuore a tutti per la serietà e la rapidità dimostrate nell'adempimento del loro gravoso lavoro.

Gianfranco Malincono

Strada sfortunata

La tragedia che è costata la vita a Franco Morpurgo ha portato all'attenzione Salita Cedassamare: una strada veramente bella, ma ultimamente perseguitata dalla sfortuna. Per motivi diversi, negli ultimi tempi molte tra le più di 30 famiglie residenti sono state colpite da incidenti o lutti, non sempre inevitabili. È significativo che la strada inizia con la lapide a Mario Urgan, l'operaio che fu ucciso dal palo sul quale stava salendo; da allora, l'Acegas controlla meglio le condizioni in cui i suoi dipendenti devono intervenire, per prevenire eventuali pericoli. Sarà così anche per gli altri corrispondenti di altri incidenti successi qui? Un anno fa, il 30 marzo 2000, mio padre venne investito con gravi conseguenze mentre attraversava viale Miramare per raggiungere la fermata dell'autobus 36: fuori dalle strisce pedonali, ma queste «servono» la vicina gelateria, mentre al-



Mario e Carmela sempre insieme

Carmelina e Mario festeggiano oggi 50 anni di matrimonio attorniti da parenti e amici, assieme al figlio Fabio e Sueli.

la fermata in direzione città, logicamente situata di fronte alla Salita, non corrisponde un altrettanto logico attraversamento zebra. Ovviamente, innumerevoli gli incidenti allo sbocco di detta via, anche con pesanti strascichi di salute e legali per i residenti: i Vigili multano invariabilmente chi esce dalla nostra strada perché c'è l'obbligo di dare la precedenza. Infine appunto il flagello dei parcheggi: per andare ai bagni Topolini, alla discoteca, in gelateria... Per le passeggiate nelle domeniche di bel tempo e nelle tiepide serate estive dove parcheggiare? In salita Cedassamare! Da ambo i lati, anche sui tornanti, sui passi carrabili, nei giardini privati dai cancelli momentaneamente aperti. Recentemente il Comune ha rinnovato il Lungomare ed i bagni, ma non si sono aumentati i parcheggi. Ironia del destino, il povero signor Franco Morpurgo aveva scritto ripetutamente protestando contro questi parcheggi selvaggi che ostacolano il transito sulla nostra strada. L'effetto sugli enti responsabili è evidente in quanto è successo la notte del 22 marzo quando i mezzi dei vigili del fuoco sono stati bloccati dalle auto in sosta su entrambi i lati. Le stradine private che partono dalla salita, devono per norma di sicurezza essere larghe 5 metri: ma a che scopo, se la via principale è poi strozzata?

Marina Sofianopulo

50 ANNI FA

● Trieste. L'Amministrazione aiuti internazionali informa che, da domani, è disponibile un limitato quantitativo di stoffe UNRRA presso i negozi autorizzati.

● Con festoso successo, proseguono al Politeama Rossetti le rappresentazioni della rivista di Michele Galdieri «Snoh», portata sulla scena dalla Compagnia di Carlo Dapporto.

● Il piroscafo «Vida», che effettua il servizio di linea per Capodistria, ha sospeso da qualche giorno le corse in quanto dirottato a Pola per delle riparazioni.

● Gorizia. È stato inaugurato il ponticello sul torrente Corno, nelle immediate vicinanze del confine e della piazza della Stazione Montesanto. Senza autorità presenti, il nastro è stato tagliato dalla signora Vanna Vecchia, un'abitante della zona, presenti geometra e operai che l'hanno realizzato e agenti di servizio alla frontiera.



Malati di nostalgia

Mi pare che il «giovane» Della Santa che replica a Gambassini sul caso «casetto», direi, se si potesse) Elisa, cantante, come eventuale testimonial del Porto di Trieste, non centri granché la questione. È possibile, probabile, forse certo, che la politica locale, senza distinzioni di partiti, abbia grosse responsabilità sull'inerzia congenita del Porto di Trieste. E ancora più certo che la politica nazionale abbia ancora più responsabilità sulla stessa situazione. Ed è chiaro che anche a questo sottosuolo il Della Santa imputa la sua obbligatoria dipartita da Trieste per cercare e trovare lavoro altrove.

Ed è stato anche bravo, se ha avuto una «pluriennale» e significativa esperienza in prestigiose multinazionali.

Di questi tempi, però, e credo lo sappia anche lui, niente di diverso di tanti altri ragazzi di gran parte del mondo. Certo i triestini sono, per principio, malati di nostalgia e proprio per questo io, che sono più o meno coetaneo di Della Santa, ho traversato gli ostacoli della vita e del lavoro senza allontanarmi mai da Trieste. Mi sono laureato facendo il muratore e ho continuato a farlo anche dopo, né oggi, pur avendo un lavoro più confacente alle mie capacità, se lo perdessi mi allontanerei da Trieste. Ritornerei a lavorare con le mani.

Mi scuso della tirata. Credo che Gambassini abbia proprio ragione (al di là della sua persona e del ruolo politico che ha svolto): la scelta del volto di Elisa come testimonial del Porto sarebbe soluzione «naghiacca» (interessante, in ogni caso, le pretese della parrucchiera-cantante di Monfalcone). Se dovessi cercare un volto, sceglierei quello di qualcuno che veramente

«spacca» l'immaginario collettivo (di giovani e vecchi), qualcuno o qualcosa che possa essere un simbolo, senza possibilità di attacchi. Certo non si può pretendere che il logo del porto sia definito dalle «masserie degli esuli istriani», che da 50 anni giacciono là, all'hangar 26, testimoni muti a significare la tragedia di un popolo e, in sostanza, anche il destino di Trieste (chi ne parla oggi, a chi interessano?). Ma mi si creda, sono proprio esempi come questi che farebbero urlare se si sceglieressero testimonial come la cantante Elisabetta. Anche se la sua canzone non mi dispiace.

Sarà che sono un «giovane» diverso e penso diverso. Fosse in me la scelta l'avrei fatta altrove; a cominciare dai cartelloni sul Porto vecchio. Senza togliere niente al nostro ottimo pittore Marino Cassetti, avrei chiamato Milo Manara a disegnarli. E a Elisa preferisco Dylan Dog.

Piero Delbello
(Istituto regionale per la cultura istriana)

Attacco a Rifondazione

Mostrando una animosità e una carica di ostilità degna di miglior causa, il «professionista» della politica Venier continua ad attaccare Rifondazione comunista nel nome dell'unità a sinistra. Ci torna in mente quando Venier, quattro anni fa, definiva illy «esponente della nuova destra». Premesso che la linea politica di questo partito va decisa dalla segreteria e dagli organi direttivi (e ciò in fase di discussione), gli iscritti al circolo «Centro città» dichiarano di non accettare lezioni di nessun genere dal signor Venier, organico al governo d'Alema durante la guerra del Kosovo.

Il segretario del circolo «Centro città»
Vincenzo Cerreo

Julia viaggi

Ancora qualche posto per

VEGLIA e PLITVICE dal 29 aprile al 1° maggio

TOUR DELL'OLANDA dal 14 al 20 maggio

sono aperte le iscrizioni per il viaggio-soggiorno dal 2 al 9 giugno in Sardegna al favoloso Hotel-Villaggio Le Dune di Badesi

www.juliviaggi.it

Lire 1.300.000

Lire 1.300.000

Lire 1.300.000

Aprirete gli occhi!

VENDITA PROMOZIONALE

Az Centro Ottico

Offre alla sua clientela tutti i prodotti al 50%

AZ Centro Ottico dal 30 marzo al 19 aprile

C.C. Il Giulia • tel. 040.578006



Gigi e Onda

Gigi e Onda festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio circondati dall'amore delle loro figlie e dei nipoti.



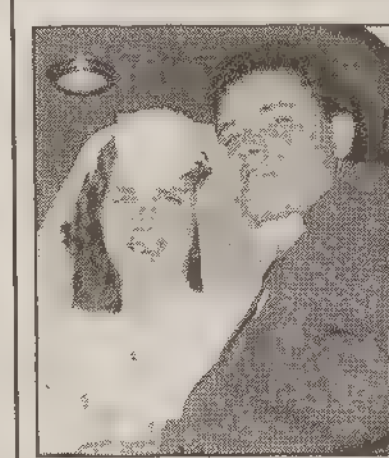
Gli 80 di Paolo

Oggi Paolo Cmet festeggia 80 anni. Auguri dalla moglie, dalla figlia, dai parenti e dagli amici.



Auguri Franco

Il lavoro ti ha portato lontano, ma adesso che compi 45 anni ti sono sempre vicina. Auguri a Franco dalla sua mamma.



Elviro con Elda

Elda ed Elviro sempre insieme da 40 anni. Auguri dalla figlia Cinzia e da tutti i parenti.

COMPRO ORO

MONETE - GIOIELLI PIETRE PREZIOSE

Central Gold

Corso Italia 28 - Trieste

PRIMO PIANO

ITALNOVA DONNA

TUTTO MODA

Taglie grandi - Prezzi piccoli

TRIESTE - piazza Ospedale 7

Tel. 040/638468

FER

CALDAIE MURALI ECOLOGICHE PER INTERNI ED ESTERNI

IDRA s.r.l.

VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CERAMICHE - ARREDI BAGNO BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO ARTICOLI IDROTHERMOSANITARI CALDAIE E RADIATORI

Via Valmaura 8 - Tel. 040.826084

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8-12 E 13-18

SABATO DALL'8 ALLE 12

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Veit Heinichen, autore di un thriller «di confine» che ha rilanciato in Germania l'interesse per la città giuliana

Un tedesco dipinge Trieste di giallo

Ex guru dell'editoria di Francoforte oggi vive in Costiera affascinato dalla città di Svevo



Veit Heinichen colto dall'obiettività della fotografia Viviana Pace.

TRIESTE Brusco risveglio per Trieste e il suo mito: dopo decenni di sonno, e sogni, nel grembo dei ricordi imperial-regi, si ritrova ora sbattuta in prima pagina, a sguazzare con qualche affanno nell'acqua fredda della cronaca.

Il primo effetto sulla carta è come un refolo di bora: si passa dall'introspezione all'azione, dall'elegia all'indagine, dall'analisi storica al thriller di costume. Di cronaca locale e internazionale è, infatti, intessuto il romanzo di Veit Heinichen intitolato «Gib jedem seinen eigenen Tod» (ovvero «Dai a ciascuno la sua morte»; Zsolnay Verlag, DM 39,80): un giallo «di confine» che registra con la stessa passione certissima i riti del bagno, la «Lanterna», le volte dei palazzi di via Diaz, i titoli di cronaca dello storico quotidiano «Il Piccolo» e i grandi mutamenti che in questi ultimi anni hanno sconvolto la geografia d'Europa e sono tornati a confondere i ruoli di mercanti e briganti, merci e persone, imprese commerciali e trage-

L'azione, intessuta di cronaca locale e internazionale, si svolge nel 1999

Il commissario stregato da Barcola

die umane. Strano incontrare Trieste in un romanzo che non fa parola del mondo di ieri, strano soprattutto se l'autore è un signore tedesco che ha vissuto a Parigi e a Berlino, se il romanzo è un giallo, se i protagonisti convergono su Trieste dai Balcani, da Vienna e dalla Puglia, se l'azione si svolge nel 1999, quando Trieste sicuramente non è più, e probabilmente non è ancora, il fertile crogiuolo di popoli che ha segnato le pagine migliori della sua storia.

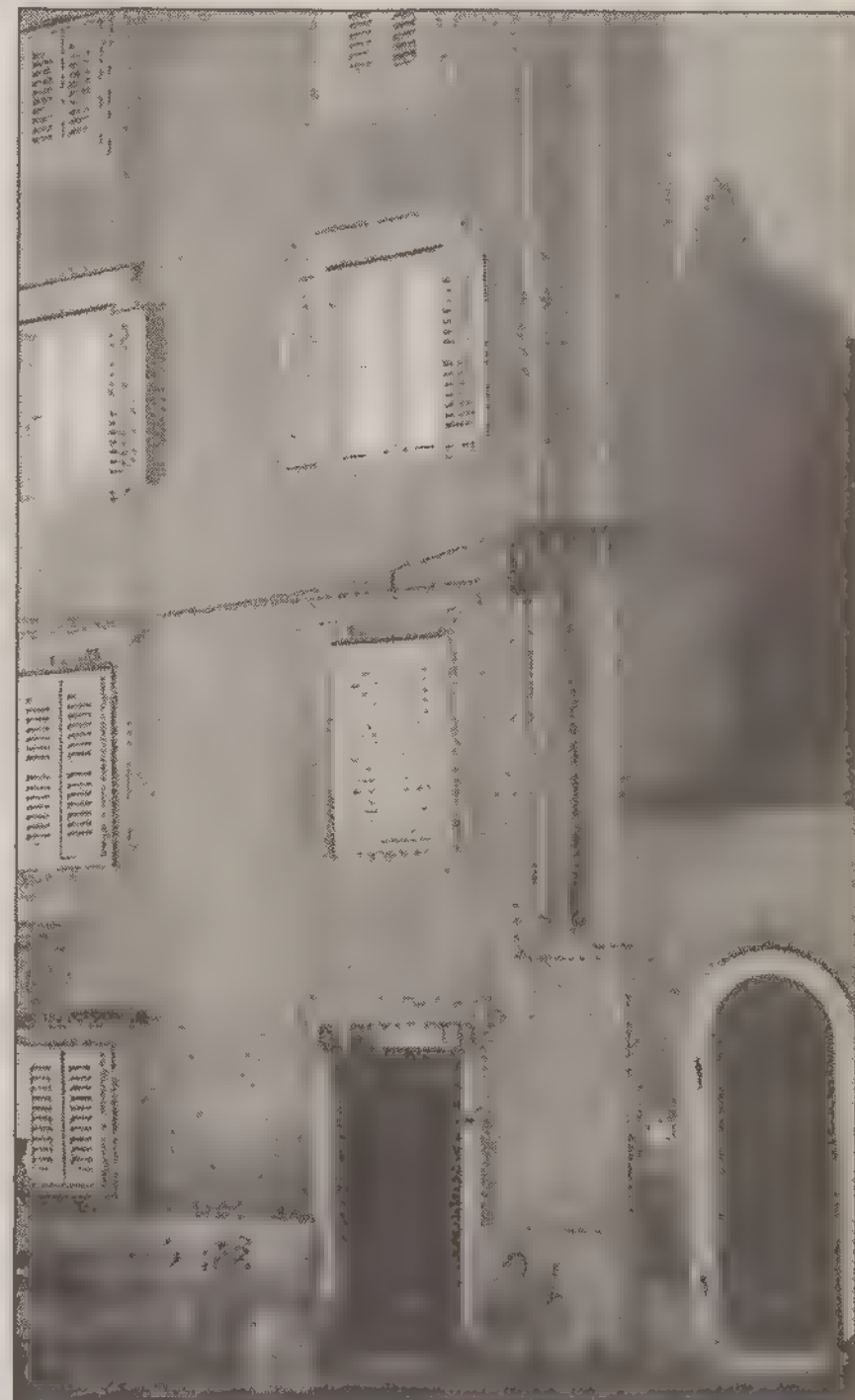
Meno strano, se si pensa che la città di Trieste in questi ultimi anni è diventata uno dei passaggi obbligati del traffico di disperati che premono alle porte della vecchia Europa.

Dunque, da crocevia di culture ad approdo della criminalità internazionale? Il «thriller» scritto da Heinichen ha

il merito di affondare il coltello della scrittura nella polpa fresca del presente. La lama è affilata, il giallo indubbiamente funziona, il commissario protagonista indaga, il lettore insegue una galleria di loschi personaggi che guardano a Trieste e al suo confine come ad un boccone da divorare in fretta, prima che i mercanti sostituiscano i briganti e si ritornino a far valere la distinzione tra un carico di «robbia» e un gruppo di persone.

Ci si spaventa e ci si diverte a leggere di questa Trieste improvvisamente messa a nudo, straniente e familiare al tempo stesso: con l'import-export di via Mazzini che «copre» pingui traffici di ragazze dell'Est, e il commissario Proteo Laurenti che appena può corre alla riviera di Barcola a farsi una salubre nuotata. Grazie, quindi, agli occhi di Veit Heinichen che hanno visto, annotato, raccontato. E soddisfatti anche i nostri occhi, che hanno avuto l'occasione di leggere un bel romanzo.

r.o.



L'immagine di copertina del romanzo di Veit Heinichen.

TRIESTE Se uno dei maggiori editori tedeschi molla tutto e dalla nuova capitale d'Europa si rifugia in quella che Slavenka Drakulic qualche anno fa definì «nient'altro che una noiosa città di provincia italiana» la prima domanda non può essere che: Perché Trieste? Ma se la giornata è tersa, il mare disteso da Grado fino a Punta Salvore, la casa arrampicata tra le viti e la vista spalancata sotto Santa Croce, la risposta non può essere che: un cenno della mano, una porta che si apre e la vista spalancata su tutto il bendivolo del golfo. In realtà Veit Heinichen, autore di un thriller che ha rilanciato in grande stile l'interesse del mondo di lingua tedesca per la nostra città, a Trieste fa la corte da almeno vent'anni: «Da quando il 2 gennaio 1980 ci arrivai per la prima volta in treno. Volevo semplicemente sincerarmi che esistesse veramente: tutti infatti ne parlavano, tutti leggevano Claudio Magris e attraverso di lui scoprivano Svevo e Saba e l'identità austriaca e slava di questa città italiana. Eppure nessuno ci passava mai. A me venne semplicemente la curiosità di sapere che volto avesse il mito, come si presentasse in carne e ossa». Da allora Heinichen non ha perso tempo e, in attesa di sbarcare in Costiera dove vive ormai da oltre due anni, è diventato uno dei guru riconosciuti dell'editoria tedesca: prima nelle file del celebre Fischer Verlag di Francoforte, poi fondando il Berlin Verlag, scoprendo il fenomeno Ingo Schulze, pubblicando romanzi di Nadine Gordimer, Maurizio Maggia-

ni, Richard Ford e tantissimi altri.

E ora il debutto in prima persona: perché proprio un giallo?

«Sono convinto che per raccontare l'Europa di oggi non si possa prescindere da questo genere "popolare". Ormai la categoria del "delitto" ha invaso ogni sfera della nostra vita pubblica e privata: se i media parlano di politica è per denunciare loschi affari, se parlano di business è per porre l'accento su bancarotte fraudolente, perfino se parlano di sport è per passare da un caso di doping a uno di passaporti falsi. Per uno scrittore che voglia indagare i meccanismi di questo

mondo non resta quindi che affidarsi a chi li conosce dall'interno: il tuo protagonista allora dovrà essere o un investigatore o un criminale, o la guardia o il ladro».

E lei ha optato per il commissario Laurenti alle prese con un traffico internazionale di prostitute...

«Sì, questo del traffico di esseri umani è uno dei grandi temi del nostro tempo, a Trieste come a Berlino, a Bari come a Marsiglia. Ho fatto molte ricerche, mi sono letto noiosissimi volumi di oltre mille pagine, ho parlato con tanta gente, mi sono fatto raccontare di come ad esempio intere famiglie pachistane si consegnino nelle mani

della mafia europea per poter pagare la "spedizione" di un congiunto in Germania, in Francia o in Italia; o di come le grandi organizzazioni criminali gestiscano gruppi di ragazze nigeriane, colombiane o ucraine spostandole come birilli in giro per l'Europa per evitare che famiglie rizzino con i clienti, che comincino ad orientarsi e magari a pensare di fuggire. Poi ho cercato di ridurre tutto questo entro la cornice di un giallo».

C'è tantissima Trieste nel suo romanzo, eppure tra i ladri dell'Est e le guardie del Sud a mancare sono proprio i triestini. Perché?

«Sì c'è tantissima Trieste,

che ormai è la mia città, il primo luogo al mondo per cui mi sia capitato di provare nostalgia. Ma si sbaglia a pensare che manchino i triestini: il protagonista ad esempio è un de Koppersberg, a suo modo un triestino pur sangue, erede di una di quelle famiglie che al cimitero hanno lapidi con quattro o cinque cognomi diversi:

von Koppersberg, de Koppersberg, de Coffierbergh ecc... d'altronde a me di Trieste hanno sempre appassionato i contrasti: quelli etnici, quelli ideologici, i contrasti tra mare e montagna, tra cultura e commercio, tra tradizione e avanguardia».

Secondo lei Trieste come li vive questi contrasti?



Un'immagine di Trieste, tornata di moda in Germania, in una litografia del 1863.

se verso la città di Svevo nelle vesti del suo ruolo di ex imprenditore culturale: «In Europa Trieste - affer-

ma - è un importante marchio storico e letterario: tra tanti benemeriti congressi di dentisti perché

non organizzare un grande appuntamento annuale dedicato alla cultura?». r.o.

gru al lavoro non si può non pensare che Trieste tornerà presto a far valere in positivo la ricchezza dei suoi contrasti».

Per il momento però sembrano essersene accorti più i grandi contrabbandieri che i grandi imprenditori...

«No, guardi che Trieste è piena di gente che corre avanti, che fa da battistrada senza aspettare il passo lento del gruppo. In campo culturale, ad esempio, c'è la galleria Lipanepuntin che in pochi anni è diventata uno dei punti di riferimento del circuito dell'arte europea; e poi ci sono artisti come Fulvio Giannini, giornalisti come Paolo Rumiz: gente testarda, che ha trovato la sua strada e la segue con tenacia. Ma lo stesso sindaco Illy ha fatto tantissimo per svegliare la città e restituirla al suo ruolo storico di ponte tra Est e Ovest, tra mare e terraferma. Certo, se poi uno pensa che a Barcola vive il grande scrittore sloveno Boris Pahor, tradotto in francese, in inglese, in tedesco e praticamente sconosciuto nella sua città, beh, forse vuol dire che c'è ancora un bel po' di strada da fare».

Se potesse votare, il triestino d'adozione Veit Heinichen che scelta farebbe alle prossime elezioni?

«Non lo so, questa città ha sempre perso quando ha fatto prevalere le ragioni della politica e dell'identità su quelle dei commerci e dell'attività. Certo non voterei per chi continua a gridare al lupo al lupo: per la semplice ragione che se nel 1730 avessimo vinto loro oggi Trieste sarebbe ancora un borgo di settemila abitanti».

Raffaele Oriani

Servizi, reportage e inchieste di attualità portano alla ribalta un marchio letterario

Trieste è tornata di moda sulla stampa di lingua tedesca. Merito, in parte, del successo del giallo di Veit Heinichen, ma anche di altre, concomitanti, iniziative editoriali che hanno catalizzato l'interesse sull'identità letteraria e storica del capoluogo giuliano.

Il mensile «Literaturen», ad esempio, ha approfittato della pubblicazione in tedesco di «Nekropolis» di Boris Pahor (Berlin Verlag, DM 36) per aprire il numero di febbraio con un lungo servizio sullo scrittore e sulla sua vicenda di intellettuale slo-

veno deportato nei campi di concentramento del Reich.

Il settimanale austriaco «Profil» ha invece puntato sul ritorno del «mito Trieste» con un ampio servizio su un gruppo di libri e di personalità di nascita, ascendenza o richiamo triestini: dal romanzo di Heinichen, alla traduzione in tedesco di uno degli ultimi romanzi di Fulvio Tomizza, «Franziska» (Zsolnay Verlag, DM 35), da «Ein Haus in Istrien» (Hanser Verlag DM 35) del giornalista svedese Richard Swartz, allo stesso romanzo di Boris Pahor.

A metà fra il reportage letterario e l'inchiesta d'attualità è invece il contributo del «Frankfurter Rundschau» che analizza i nuovi fermenti in città, e titola lapidario: «Illy, Illy, Illy»; mentre la svizzera «Neue Zürcher Zeitung» pubblica una lunga recensione di «Dai a ognuno la sua morte», il romanzo di Heinichen, e ne approfitta per proporre un ritratto dell'anima epica di Trieste.

Veit Heinichen smette per un attimo i panni dello scrittore debuttante, e commenta cotanto interes-



Modelli paramilitari in una foto di Derek Ridgers e Sheila Rock tratta dalla rivista statunitense «The Face».

FOTOGRAFIA La moda si appropria dell'abbigliamento militare in un volume edito da Charta: «Uniforme, ordine e disordine»

Fascino (e violenza) della divisa. Per mimetizzarsi grazie allo stilista

Al di là della mostra, c'è il libro. Più che un catalogo «Uniforme, ordine e disordine», edito da Charta, è una testimonianza di grande impatto visivo, che unisce arte, moda, pubblicità, cinema, eventi musicali, una ricchissima documentazione fotografica, il tutto omologato dallo strapotere dell'abbigliamento militare.

Con in mezzo - nel blocco di pagine gialle - il supporto di svariate riflessioni critiche/sociologiche, e specialistiche del settore moda. Comune denominatore un miscuglio shakerato di apparente severità, anonimato, implicita «durezza» e violenza che la divisa comporta.

Documento della fascinazione e dell'estensione, negli ultimi decenni del seco-

lo trascorso, del fenomeno attinente l'universo militare.

Bisogno di «ordine» garantito dai codici di comportamento che l'assetto militare comporta, per coprire i disordini di una società alla deriva; travasato in altri campi, come - in testa - quello della moda, per formare degli eserciti, ciascuno capeggiato dal suo stilista, in cui si incanalava la debolezza della diversità, come osserva Francesco Bonami in un suo saggio.

E la moda soprattutto (non dimentichiamo che la mostra è stata promossa da Pitti Immagine, a Firenze, nella decadente suggestione della Stazione Leopolda) che si appropria dell'immagine militare mutuando i

capi d'abbigliamento dalla produzione per l'esercito a quella civile, per praticità, per semplicità, per «essere neutrale, per nascondere la tua personalità sotto l'uniforme», come Miuccia Prada, una delle prime a subire il fascino ossessivo della divisa, ha clamorosamente affermato.

E le riviste specializzate hanno gareggiato da tempo nell'evidenziare questo trasferimento - o quest'osmosi tra civile e militare - raggiungendo il culmine nel servizio di moda sul mensile inglese «Arena» della scorsa estate, intitolato «Fashion is Hell, this season khakis the colour to die for». Il fotografo di moda Carter Smith non ha esitato ad esibire autentiche sce-

ne di guerra di sconvolgenti violenza.

Dunque la moda usa i colori della morte e s'identifica con la negatività dell'evento bellico. Shock per aumentarne la dirompente forza pubblicitaria, e far nuovi proseliti tra gli Empori di Armani o d'altri stilisti allineati sul fronte... militare. Naturalmente lo spunto viene edulcorato sottraendosi alle specifiche appartenenze degli eserciti di tutto il mondo; così ad esempio le spalline nei giacconi di Armani sono diventate supporto per il suo logo, l'aquila (che in ogni caso ben mantiene lo spirito di fierezza implicito in ogni struttura militare), o per le «C» intrecciate di Chanel, o per la testa di Medusa di

Versace. E allora tessuti mimetici a iosa, il color cachi, le chiusure a velcro, borse di nylon a tracolla, pantaloni pieni di tasche, anfibio da Camel Trophy, il reiterato «Street Style» in linea col funzionalismo (deprecato da James Sherwood perché «ha ucciso gli stilisti»), questo il corredo che già da tempo ci viene proposto o imposto per comprimere l'individuo, sia sul versante dell'ordine sia su quello del disordine. Anche le generazioni dei ribelli infatti, hippy, punk, cantanti hip-hop che fossero, hanno adottato i connotati dell'esercito, sia pure per sovvertirne i valori peculiari. L'unico «esercito», formato soprattutto da «disertori» e quindi non allineato, come

argutamente rileva ancora Francesco Bonami, è quello degli artisti, che, se si servono di sembianze militari, lo fanno per esprimere dei giudizi, per osservare e ironizzare su come la società «organizza le proprie debolezze». Ce lo dimostrano ad esempio gli stivali di cemento di Sarah Lucas titolati «Concrete boots», la spinta propositiva e autoreferenziale di Beuys, in «La rivoluzione siamo noi», le foto di marinai impettiti in candida divisa di Vanessa Beecroft, di cui si vuol cogliere non la disciplina, ma il compresso erotismo, o anche il travestimento troppo sgargiante dei Beatles per la copertina di «Sergeant Pepper».

Maria Campitelli

TELEVISIONE Parla la Autieri, che affiancherà il conduttore, che dal 22 aprile riprende «Stranamore»

Con Alberto Castagna sarò Serena

«Sono felice di partecipare al ritorno di un personaggio che tutta l'Italia ama»



Il giornalista e conduttore televisivo Alberto Castagna.

ROMA Alberto Castagna da domenica 22 aprile torna su Canale 5 con «Stranamore». E con lui ci sarà Serena Autieri, nota al telepubblico come interprete della soap «Un posto al sole». Assieme a Castagna, Serena soccorrerà le persone che si amano, con l'obiettivo di riunire coppie.

Innamorata sin da bambina della musica, inizia a cantare alla tenera età di 14 anni. Nel 1995 collabora con Eddy Napoli (voce dell'Orchestra Italiana) e due anni dopo incide il suo primo album «Anima Soul». Nel 1998 le viene affidato il ruolo della cantante Sara De Vito nella soap-opera di Raitre.

«Sono felice di affrontare questo impegno - dice la Au-

tieri - anche perché segna il ritorno in televisione di Castagna, un personaggio che tutta l'Italia ama».

Come è entrata nel cast di «Un posto al sole»? «Con un provino. Quando seppi che stavano cercando un volto per Sara, inviai delle foto. Mi chiamarono e iniziai una bellissima esperienza. Per molti mesi ho vissuto la stessa vita sia sul set che nella realtà. Anzi, grazie proprio a «Un posto al sole» ho avuto la possibilità di farmi conoscere come cantante a livello nazionale tanto che poi ho inciso un disco».

Quale genere musicale preferisce? «La musica pop-rock inglese. Però ho sempre ascoltato tutta musica e anche quella italiana».

Quali sono invece i can-

tanti prediletti? «Aretha Franklin. E' anche per questo che nel 1997 ho inciso un album di rhythm and blues. Sono stata tra le prime a portare in Italia questa melodia, a fondere il r&b inglese con la lingua italiana. Tra gli italiani mi piacciono molto Pino Daniele, Alex Baroni, Biagio Antonacci e Irene Grandi».

Ha un ricordo legato ad una canzone? «Nessuno in particolare. Comunque, avendo iniziato a cantare molto tempo fa, ho solo ricordi legati alle mie esperienze nei locali dove facevo pianobar con mio zio, che canta e suona la tastiera».

Un desiderio? «Sono felice. Artisticamente sono pagata. La vita è un dono meraviglioso. Non potrei

proprio chiedere di più. Mi manca solo una famiglia tutta mia, ma ancora non mi sento pronta».

Cos'è l'amore? «Tutto. Sono una passionale. Amare significa vivere una storia insieme ad una persona a 360 gradi».

Come vive il successo? «Bene. Forse perché anche mia madre era una cantante. Mio padre che era gelosissimo, l'ha costretta ad abbandonare l'opera lirica. Oggi mi sprona perché riviva attraverso me quello che non è riuscita a fare. E' molto contenta. Pure mio padre, anche se all'inizio non era d'accordo, è diventato un mio fan. Sono orgogliosi di me. Mi rimproverano solo di essere sempre fuori casa».

Umberto Pincatelli

IN BREVE

Per il film «AI» che uscirà il 4 luglio Rete d'indizi in rete tessuta da Spielberg

WASHINGTON Il regista Steven Spielberg (nella foto) ha creato su Internet una diabolica ragnatela di siti web contenenti misteriose allusioni al suo film «AI» (Artificial Intelligence) atteso nel cinema Usa il 4 luglio. Il film, ambientato nel futuro, è basato su un progetto di Stanley Kubrick, che il creatore di «ET» ha deciso di portare a termine.

La DreamWorks ha creato su Internet una elaborata ragnatela di siti fasulli web, con una complessa serie di collegamenti, che legioni di appassionati stanno inseguendo per catturare brandelli di informazione sul segretissimo progetto.

Tutto sembra ruotare attorno a Jeannine Salla, una specialista in Intelligenza Artificiale docente di una fantomatica Bangalore World University. La biografia della scienziata, con tanto di foto, contiene riferimenti a numerosi altri personaggi ed istituzioni, ognuna col proprio sito web, in un gioco di scatole cinesi di pagine Internet.



Dodici scrittori italiani raccontano il Sol Levante con il Premio Grinzane Cavour in Giappone

TOKYO Il premio Grinzane Cavour sarà presente in Giappone il 20 e 21 aprile nell'ambito delle manifestazioni «Italia in Giappone 2001», una prestigiosa vetrina sull'arte, la cultura, la tecnologia, i prodotti e la creatività italiana. Dodici scrittori italiani - Alberto Arbasino, Enrico Brizzi, Vincenzo Cerami, Ernesto Ferrero, Raffaele La Capria, Valerio Magrelli, Lorenzo Mondo, Nico Oren-

giro, Giorgio Pressburger (nella foto), Elisabetta Rasy, Francesca Sanvitale e Tiziano Sassi - saranno protagonisti di incontri letterari alla Fiera del Libro e all'Università di Tokyo.

Il 20 aprile gli scrittori dialogheranno con studenti giapponesi e sarà presentata la nuova Giuria scolastica del Premio Grinzane Cavour, che determinerà il supervincitore del Grinzane 2001. Il 21 aprile si terrà il convegno «Scrittori italiani raccontano il Sol Levante», un confronto tra autori italiani e giapponesi moderato da Alessandro Gerevini e Sergio Buonadonna.

I nuovi punti di riferimento dei ragazzi sono i dj che hanno preso l'antico posto dei sacerdoti

ROMA I nuovi punti di riferimento dei ragazzi sarebbero i dj, secondo una ricerca promossa da Klaus Davi su un campione di 1000 ragazzi. I dj avrebbero così preso l'antico posto dei sacerdoti e influenzerebbero più dei cantanti stessi. Secondo i dati, su 100 giovani ben 57 si fa influenzare dai dj. L'area di influenza dei sacerdoti si riduce al 15%, ed è circoscritta al dominio spirituale. Invece il dj condiziona consumi, per il 12% è una sorta di «confessore laico», per il 33% è un «sostituto dei genitori». Ma come accolgono i sacerdoti questi dati? Osserva Don Riboldi: «non tutti i giovani seguono soltanto i dj: molti vivono il senso di divino. Soltanto che in discoltezza seguono e si rifugiano nel branco. Ma questo sbalordimento non li soddisfa. I dj e la discoteca non riescono a dare quello che offre la Chiesa».

SANTA MARIA LA LONGA

279^e Sagre

dal Lunis di Pasche

7.8.14.15.16.20.21.22 APRILE '01

Domenica 15 Aprile

ore 15.30 Ballo con l'orchestra romagnola «RITA GESSI»

ore 22.00 TOMBOLISSIMA PASQUALE

Lunedì 16 Aprile

ore 15.30 Ballo con l'orchestra «CRISTINA»

ore 18.30 Esibizione club «Diamante» 18.30-20.00/21.00-21.45

ore 22.00 Estrazione TOMBOLA

Venerdì 20 Aprile

ore 20.00 CENE FURLANE

Sabato 21 Aprile

ore 22.00 Musica giovane con TIRRIDIO

Domenica 22 Aprile

ore 15.30 Ballo con l'orchestra «COLLEGIUM»

ore 17.00 Giochi popolari

ore 19.00 Quattro risate con SDRINDULE

ore 20.00 Estrazione LOTTERIA

ore 21.30 Estrazione TOMBOLA

www.sagredipasche.org

Tendini, Chioschi, angustazioni, in specialità locali. Brio, adesse, piam, fritto, Risa, pasta di S. Maria. Ballo gratuito, Lotteria, Tombola, Astoria di piume, Lancia, pasta.

TRIESTE

0404601000

Questo è il numero

dell'Area Locale di Trieste

per navigare più velocemente

con Kataweb FreeInternet.*

Scopri tutti i numeri telefonici di accesso

al servizio e registrati subito su:

<http://trieste.freeinternet.kataweb.it>

* al costo di una telefonata urbana secondo le tariffe applicate dall'operatore per coloro che chiamano dall'Area Locale di Trieste.



TEATRO Successo di Max Pisu a Latisana con «Tarcisioscopia»

La comicità ti salva dall'analista

UDINE Una mimica straordinaria, battute a raffica e risate a crepapelle per un flusso ininterrotto di comicità che ha galvanizzato il folto pubblico dell'Odeon di Latisana. Max Pisu, della tribù di Zelig, ha fatto centro presentando la sua ultima, effervescente produzione, intitolata «Tarcisioscopia».

Il filo conduttore è curioso e attuale, dato che la pièce sviluppa un'ironica riflessione sulla crescente popolarità di cui pare godere oggi tutto ciò che ha a che fare con l'indagine psicologica. In un'epoca in cui andare dall'analista sembra essere diventato un «must» e in una società sempre più affascinata da tuttologi e guru che si autoproclamano eredi di Freud o di Jung, è particolarmente azzeccata l'idea di far vivere al protagonista, l'ingenuo e un po' autistico Tarcisio (Max Pisu), l'esperienza del confronto con uno strizzacervelli (Urbano Moffa), che tenta di guarirlo dalle nevrosi, senza cavare un ragno dal buco. Al contrario, sarà proprio il ragazzotto afflitto da un'incurabile sindrome di Peter Pan a convincere l'affermato psicologo (sotto il cui camice si cela Simone, «nemico» per la pelle di Tarcisio) a desistere dall'accanimento terapeutico e a «smettere di crescere».

Esilarante «elogio della follia» suddiviso in quadri, con il divertente Pisu affiancato

da Urbano Moffa, la pièce scandaglia i vari aspetti dell'esistenza del tenero Tarcisio finito sotto la lente impietosa dello scienziato. Il congegno è semplice, ma efficace: ogni volta che il dottorone cerca di mettere a nudo i suoi squilibri psichici, la situazione viene rovesciata dalla provvidenziale potenza della comicità. L'assurdo, vissuto da Tarcisio come la più completa normalità, spunta le armi dello psicologo e rende vano ogni tentativo di cura. Per converso, l'entusiasmo e la gioia di vivere dell'eterno bambino tramutano in serenità ciò che la scienza considera come assoluto disagio, e in pazzia quello che di solito rientra nella cosiddetta norma.

E bravo Pisu, dunque, che conquista con la sua voglia di ridere e far ridere, ma che riesce anche a far riflettere sulle tante, troppe cose che a volte ci sembrano «altre» o «diverse» da noi. Come non amare la grottesca «corte dei miracoli» dei personaggi immaginari che Tarcisio materializza sul palco sotto forma di storie: la ragazza gelosa con cui parla al cellulare, la mamma autoritaria, il prete dell'oratorio, il primo amore, gli amici dei disastrosi viaggi a Lourdes, e persino il cattivo Simone, innocuo fantasma uscito dai ricordi d'infanzia. Frigorosi meritissimi applausi finali.

Alberto Rochira

MUSICA Esce un nuovo cd doppio dal vivo, intitolato «Live 99»

Patty Pravo, una diva in concerto

MILANO Pigrante signora. In attesa di duettare con Luciano Pavarotti a Modena il 29 maggio, Patty Pravo congela le fatiche del suo prossimo album per tornare sul mercato con un nuovo disco dal vivo. Nonostante la produzione di Vasco Rossi, l'ultimo album in studio «Una donna da sognare» è andato così così e questo ha indotto tutti a capitalizzare il grande successo riscosso nei teatri dal tour del predecessore «Noti, guai e libertà», documentandone uno spaccato tanto fedele quanto seducente.

«Live 99», questo il titolo, è il secondo progetto dal vivo della Divina in poco più di tre anni e ciò basterebbe da solo a legittimare più di una riserva, ma a guardare in controluce il lavoro mostra una filigrana meno sfacciatamente opportunista di quel che sembra. Se il predecessore «Bye



La cantante Patty Pravo

bye Patty», pur contenendo diversi hit presenti anche in questo (da «La bambola» a «Pensiero stupendo»), costituiva soprattutto il tentativo di rappresentare Patty Pravo al pubblico di giovani e giovanissimi che l'avevano conosciuta solo sul palcoscenico di Sanremo e

a dare un segnale di vitalità ai vecchi ammiratori dopo una lunghissima latitanza dai palcoscenici, «Live 99» (doppio cd a prezzo speciale) mostra l'enigmatica signora Strambelli al meglio delle possibilità, a cavallo di ventidue pezzi. Registrato al Teatro Regio di Parma, in uno degli ultimi spettacoli del tour di «Noti, guai e libertà», lo spettacolo propone «Autostop» e «I giardini di Kensington» (col fantasma del Lou Reed di «Walking on the wild side» sullo sfondo), ma anche esperienze più recenti come la «Baby Bla» di Madonna, la «Angelus» di Fossati o la «Emma Bovary» di Battistoni e Sgalambro. E senza tralasciare «Morire tra le viole», «Pazza idea», «Strada per un'altra città» o la «Ne ma quitte pas» di Jacques Brel trasfigurata da Gino Paoli in «Non andare via».

Paride Sannelli

STORIA

Il fondatore del fascismo protagonista dei saggi di Milza e Campi

Un Duce «nazional-giacobino» Mito e anti-mito di Mussolini

Figlio del fabbro, rivoluzionario idealista, tiranno sanguinario, piccolo borghese frustrato, uomo della provvidenza, grande istrione, nuovo Cesare, traditore di ogni causa, insuperato trasformista: in vita e «post mortem» Mussolini è stato inesauribile ispirazione di elogi e invettive. In Francia, dove mancava una approfondita biografia dedicata al Duce, Pierre Milza, docente all'Institut d'études politiques parigino, ha pensato di porre rimedio alla carenza con un ponderoso lavoro, poi tradotto in Italia («Mussolini», Carocci, pagg. 1038, lire 75 mila). Intellettuale di estrazione marxista, Milza ha però modificato la rotta di studio, misurandosi con François Furet e Renzo De Felice.

Dalla ricostruzione della vita di Mussolini, lo storico francese trae la convinzione che il fondatore del fascismo intendesse dar luogo a una «terza via» tra liberalismo e marxismo - ipotesi interpretativa su cui ha lavorato in precedenza Zeev Sternhell -, con la duplice finalità di un accorciamento delle distanze sociali e dell'edificazione di una potente nazione. Su questo disegno riuscì, a costo della perdita della libertà, a ottenere il consenso di ampi strati della società italiana; il gioco, secondo Milza, si alterò quando, influenzato da Hitler, Mussolini decise di radicalizzare il regime, imponendo agli italiani modelli ideologico-comportamentali a loro estranei. Milza si sofferma inoltre sull'evoluzione «dottrinale» del futuro duce, dal compositivo rivoluzionarismo «prima maniera» (un mix di collettivismo libertario, marxismo, mazzinianesimo) al «nazionalismo giacobino».

In un'ottica e una prospettiva differenti Alessandro Campi, allievo di Ernesto

Galli della Loggia, affronta invece l'irrisolto rapporto tra il Duce e l'identità italiana («Mussolini», Il Mulino, pagg. 206, lire 24 mila). L'obiettivo è quello di ricondurre vicende e personalità mussoliniane nel solco dell'esame storico, sottraendole al condizionamento delle memorie favorevolmente o negativamente interessate e coinvolte.

Mussolini è stato il politico italiano che più ha inciso sull'immaginario nazionale: Campi classifica le attenzioni prestate al Duce in «mito», «romanzo di Benito», «adesso, a parere dell'autore, è ora di studiare Mussolini «al netto» di entusiasmi, nostalgici, approcci moralistici, considerandolo come personaggio storico - espressione di culture politiche e tradizioni ideologiche radicate nell'Italia post-unitaria -, come fondatore, con il fascismo, di una «religione secolare».

Un ultimo libro di questa rassegna non inquadra direttamente Mussolini ma lo «sfiora» in un momento tipico della II guerra mondiale, quando nel maggio 1940 i tedeschi avevano infranto il fronte anglo-francese e le truppe britanniche si stavano ritirando a Dunkerque. John Lucacs

(«Cinque giorni a Londra», Corbaccio, pagg. 211, lire 28 mila) racconta il duello all'interno del gabinetto inglese tra il premier Churchill e il ministro degli Esteri Halifax. Quest'ultimo riteneva opportuno contattare Mussolini per evitare l'intervento italiano in guerra e per indurlo a fare da mediatore nei confronti di Hitler (come insistevano da Parigi). A tale riguardo Halifax incontrò l'ambasciatore Bastianini: ma Churchill tenne duro e Mussolini non diede peso ai concilianti messaggi provenienti da Londra.

Massimo Greco

Negli atti di due corsi d'aggiornamento a Udine e a Pordenone

Guerra e dopoguerra in regione spiegati da prospettive diverse

Meritano essere segnalati alcuni recenti lavori, di carattere collettaneo, che affrontano, anche da punti di vista diversi, la storia regionale. Sono soprattutto atti di corsi d'aggiornamento rivolti agli insegnanti, e riguardanti particolarmente la storia del Novecento. Sono pubblicazioni meritorie, ma è auspicabile che finiscano effettivamente nelle mani dei docenti e che le utilizzino compiutamente, senza alzare il solito lamento dei libri di testo in difetto con la storia della Venezia Giulia.

Il comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che ha organizzato un corso d'aggiornamento, tenuto nella primavera 1999 all'Istituto Malignani e diretto dall'ing. Catalini, ha pubblicato gli atti, con il titolo «Contributo alla conoscenza della storia e della cultura dell'Istria di Fiume e della Dalmazia». Otto blocchi tematici con 16 relatori, che hanno spaziato dalla geografia alla storia, dalla linguistica all'arte, dal passato al presente, con il contributo di studiosi, storici, docenti universitari.

Possiamo dire uno dei lavori tra i più esaurienti comparsi recentemente in materia di contributo alla conoscenza, che fa il paio con un'iniziativa analoga condotta qualche anno fa dalla Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia.

Le vicende novecentesche della Dextra Tagliamento sono state affrontate nel corso d'aggiornamento, intitolato «Il Pordenone dalla Resistenza alla Repubblica» curato dall'Istituto provinciale di storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea di Pordenone. Qui sono stati privilegiati i temi della guerra in casa, dell'occupazione tedesca, del movimento partigiano, della presenza cosacca, della Chiesa, quindi della società ed economia tra guerra e dopoguerra. Un'esposizione molto articolata, nella quale è stato riportato il vivace contraddittorio tra il pubblico e Pier Arrigo Carnier, proprio in merito alla presenza dei cosacchi in Friuli, a dimostrazione delle persistenti difficoltà nel trovare l'adeguata distanza su fatti che ancora pesano sulla memoria delle genti.

Roberto Spazzali



Presentano
Prima rassegna
Teatro Aperto
Friuli-Venezia Giulia

dal 17 al 28 aprile 2001, Teatro Miela - Trieste

martedì 17, mercoledì 18 aprile, ore 20.30
il «Teatro degli Asinelli» in:
Lo spinato deve essere grande
di Giuseppe O. Longo, regia di Sandro Rossit

giovedì 19, venerdì 20 aprile, ore 20.30
Viraggi
di e con Gualtiero Giorgini, regia di Gualtiero Giorgini

martedì 24, mercoledì 25 aprile, ore 20.30
Paola Bonesi e Adriano Giraldi in:
Storia uno e, magari, due e tre
di Claudio Grisacchi, regia di Elisabetta Gustin

venerdì 27, sabato 28 aprile, ore 20.30
Lucia Gadolini, Andrea Neami, Maurizio Soldà in:
Compagno papà
di Gianfranco Sodomaco, regia di Aldo Vivoda

Ingresso L. 10.000 - abbonamento ai 4 spettacoli: L. 25.000
Informazioni: LA MACCHINA DEL TESTO
c/o Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3 Trieste - Tel. 040/365119
Si ringrazia per la collaborazione tecnico-organizzativa la Cooperativa Bonaventura

MUSICA Unica tappa del Nordest, venerdì a Pordenone, per la tournée del cantautore piemontese

Testa, un capostazione di talento

È considerato l'erede di Paolo Conte. E anche lui è amato in Francia

Al concorso Marcosig
Oltre cento
giovani artisti

GORIZIA Sono 128 gli studenti iscritti alla diciannovesima edizione del Concorso internazionale Alpe Adria «Alfredo e Vanda Marcosig», riservato a giovani violinisti e violoncellisti studenti, che comincerà lunedì a Gorizia.

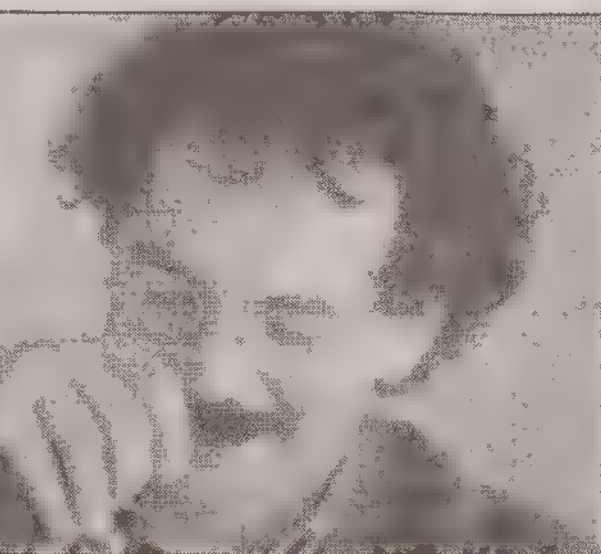
Il concorso è suddiviso in quattro categorie, a cui possono partecipare bambini e ragazzi, dai 7 anni ai 24 anni.

PORDENONE Un paio di settimane fa, qualcuno ha visto spuntare i suoi baffoni nel chiacchieratissimo «Satyricon» di Daniele Luttazzi, su Raidue. Tranquillo, educato, ironico, quasi serafico nel dare risposte giuste al momento giusto. Poi, dopo la breve intervista, una canzone dal nuovo album, intitolato «Il valzer di un giorno», che viene venduto nelle edicole all'incalcolabile fine di mantenere il prezzo basso. E lì, l'ascoltatore più abituato alla musicaccia che di solito passa in tivù, meno attrezzato alle piccole cose nobili e di qualità, forse avrà anche rischiato il classico coccolone: tanta era la semplicità, la poesia, la minimalistica bellezza racchiusa in quei pochi minuti giocati fra due chitar-

re e una voce.

Questo lungo pistolotto celebrativo è dedicato a Gianmaria Testa, quarantatreenne cantautore piemontese, che venerdì alle 21 tiene l'unico concerto nel Nordest del suo attuale tour, al Teatro Pileo di Prata di Pordenone.

In Italia, se lo filano ancora in pochi. In Francia è già considerato l'erede di Paolo Conte. Come quest'ultimo, che solo da pochi anni ha lasciato il suo studio di avvocato nella natia Asti, non



Gianmaria Testa canta venerdì a Prata di Pordenone

pensa ancora di mollare il lavoro di capostazione nella sua Cuneo. Al massimo prende dei periodi di aspettativa non retribuita. E co-

me Conte, anche Testa ha già riempito per varie sere il tempio parigino dell'Olympia, ben prima di assurgere a chiara fama nel suo Paese.

Ma i parallelismi fra i due non si fermano a queste due circostanze. C'è anche un certo sapore antico, un profumo forse piemontese, un approccio musi-

cale colto, persino un qualche modo nobile di porgere la strofa, che fa partire il riferimento all'autore di «Azurro» quando ascolti le

canzoni del nostro. Che finora hanno dato vita a quattro album: «Montgolfières» ('95), «Extra-muros», «Lampo» e il recente, già citato «Valzer di un giorno».

Gianmaria Testa - figlio di contadini, la cui ascesa musicale è cominciata nel '93, con il primo premio al Festival di Recanati - propone in questo tour il suo «Concerto in duo»: musica e parole, canzoni e poesie. Che sono quelle scritte da Pier Mario Giovannone, suo chitarrista di fiducia. Lo stesso che lo affiancava nella recente performance alla corte di Luttazzi. Che ha forse il merito di aver rivelato Testa al pubblico televisivo.

Carlo Muscatello

TEATRO



Un triestino per «Varie Età»

TORINO Il triestino Alessandro Fullin (al centro nella foto, fra il brindisino Mauro Guadalupi e la nuorese Clelia Sedda) è l'interprete dello spettacolo «Varie Età», scritto dallo stesso Fullin e presentato a Torino nell'ambito degli avvenimenti collegati al Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. È uno spettacolo che si inserisce nel filone del varietà.

APPUNTAMENTI

Luttazzi martedì a Mestre, sabato a Trieste
Sarà una Pasqua molto «dark» a Montebelluna Valcellina con dj Franz e tutti gli altri

TRIESTE Domani alle 22, ai Macaki, «Noche Caliente» con il dj Edgar. Mercoledì al Cinema Excelsior incontro con il regista Maurizio Nichetti dopo la proiezione del suo nuovo film.

Mercoledì alle 22, al Double Trouble (via Madonna del mare), serata con i Funky Image. Dal 20 al 29 aprile al Teatro Cristallo per la stagione di prosa della Contrada va in scena «Sogni e bisogni» di e con Vincenzo Salemme.



Daniele Luttazzi

Venerdì alle 22, all'Hip Hop, «R&R/Nite» con Thee Stp e Fuel from Hell; sabato Papastuff. Sabato alle 21, al Politeama Rossetti, Daniele Luttazzi presenta il suo spettacolo «Barracuda».

SABILE Venerdì alle 20,30,

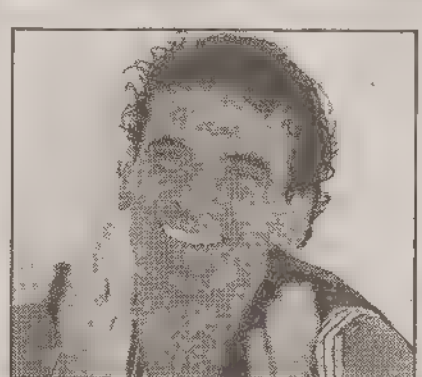
al Teatro Zancanaro, la compagnia teatrale «L'iniziativa» presenta «Trappola per topi», di Agatha Christie. Regia di Angela Bonacotta.

UDINE Giovedì alle 17,30, a Palazzo Torriani presentazione, lettura e dibattito sul libro «La tredicesima notte» di Carlo Sciorlon. Giovedì alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Mercedes Sosa.

PORDENONE Oggi alle 22,30, nella megadiscoteca Paradise a Grizzo di Montebelluna Valcellina, raduno dark con i dj Franz, la crew degli Ananema (dal Plan 9 di Padova), Roby Dark, più altri ospiti.

VENETO Martedì alle 21, al Teatro Tionio di Mestre, Daniele Luttazzi presenta «Barracuda».

OGGI IN TV



«Scusate il ritardo» su Retequattro
Troisi s'innamora di Giuliana De Sio

I film

«Scusate il ritardo» (Italia '82), di Massimo Troisi, con Massimo Troisi (nella foto), Lello Arena e Giuliana De Sio (Retequattro, ore 22,45).

Vincenzo, giovane napoletano disoccupato e apatico, conosce Anna e se ne innamora. I due si mettono assieme, ma il loro rapporto dura poco.

«Ben Hur» (Usa '59) di William Wyler (Raitre, ore 20). L'indimenticabile «Ben Hur» interpretato da Charlton Heston, Jack Hawkins e Stephen Boyd.

Sotto il regno di Tiberio, l'odissea del giudeo Ben Hur che deve vedersela con i romani e con l'ex amico Messala che lo fa arrestare.

Ritornato ricco e potente, si vendicherà sfidandolo nella corsa delle bighe.

«Bugiardo bugiardo» (Usa '97), di Tom Shadyak, con Jim Carrey (Italia 1, ore 21).

Un avvocato abituato a mentire sempre e comunque si trova costretto, a causa di una promessa, a dire sempre la verità. Anche nelle situazioni più imbarazzanti...

«All'inseguimento della pietra verde» (Usa '84), di Robert Zemeckis, con Michael Douglas e Kathleen Turner (Italia 1, ore 22,35).

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20,30

Ultima puntata del «Miliardario». Oggi, ultima puntata in prime time di «Chi vuol essere miliardario». Dal 23 aprile al 12 maggio, torna però la striscia preserale del quiz miliardario condotto da Gerry Scotti che andrà in onda, al posto di «Passaparola», dal lunedì al sabato alle 18,40, sempre su Canale 5.

Canale 5, ore 23,30

Bonito Oliva da Trieste

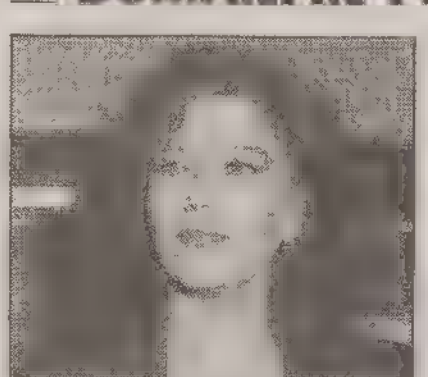
Achille Bonito Oliva parlerà della mostra al museo Revoltella di Trieste, di cui è curatore, con opere di 26 artisti internazionali dove il confine viene visto come luogo di incontro di culture, nella puntata di «Nonolomoda». Conduce Michelle Hunziker. In scaletta: visita alla maison Chanel per seguire le fasi di realizzazione della borsa «2,55». La nuova moda che punta all'abbandono della tinta unita per sperimentare nuovi stampati sempre più eclettici.

Canale 5, ore 23

Foibe nella ex Jugoslavia

La testimonianza di un cappellano militare sulle foibe, raccolta nella ex Jugoslavia, sarà proposta a «Link - Cronache dell'era digitale». In scaletta, anche «i soldati del Futuro», guerrieri che l'esercito americano sta mettendo a punto ispirandosi agli eroi dei videogame.

DOMANI IN TV



«Vite strozzate» di Ricky Tognazzi su Rai2
Il «cravattaro» circuisce la moglie del debitore

I film

«Vite strozzate» (1996), di Ricky Tognazzi, con Sabrina Ferilli e Vincent Lindon (Raidue, ore 22,55). Le imprese di un diabolico «cravattaro» nella Roma degli anni Novanta. Messi gli occhi sulla moglie di un suo debitore, ordisce un piano per sedurla. «Tommaso» (2001) di Raffaele Mertes (Canale 5, ore 21). Con «Tommaso», il film tv interpretato da Ricky Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta (Maria Maddalena) e Danny Quinn (Gesù), si conclude domani la serie di 4 film sugli «Amici di Gesù».

L'apostolo di Gesù è un uomo impulsivo e con una grande forza di volontà, disperato per non aver potuto vedere Gesù vivo per l'ultima volta.

Sconvolto per la scomparsa della salma del Maestro e incredulo sulla sua resurrezione, Tommaso comincia una vera e propria indagine. In realtà sarà un viaggio all'interno di se stesso in cui verrà messa a dura prova la sua razionalità ancora impreparata ad affrontare il grande mistero della fede.

«La famiglia» (Italia '86), di Ettore Scola, con Vittorio Gassman e Stefania Sandrelli (nella foto) (Retequattro, 20,30).

Ritratto di una famiglia romana dal 1906 al 1986, attraverso le vicissitudini dei suoi componenti.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20,50

Marcello Marchesi a «Novecento»

Nella puntata di «Novecento-giorno dopo giorno» in onda domani, le storie di Marcello Marchesi, della radio dal 1924 al 1945 e di don Carlo Gnocchi saranno ripercorse in studio da alcuni testimoni d'eccezione. Rivivranno il gioco della memoria della puntata, insieme con Pippo Baudo, Tosca D'Aquino, Alberto Angela, Massimo Ghini e Gaia de Laurentis.

Raitre, ore 23,20

Talentì caldissimi a «Slide»

Domani a «Slide», il programma di Simona Ercolani e Giovanni Filippetto, si parlerà del talento, che nel calcio si è manifestato spesso nella stessa famiglia. Il luogo è Bomporto, in provincia di Modena, la famiglia è quella dei Sentimenti. Nove figli, di cui 5 maschi. Tutti calciatori professionisti. Il primo sarà costretto a lasciare per mancanza di soldi nella famiglia.

Raiuno, ore 12,50

«Linea verde» nella laguna di lesolo

È rinviato a domani l'appuntamento settimanale con «Linea verde» e con Fabrizio Del Noce. La gita fuori porta s'inizierà dalla laguna di lesolo, dove verrà seguita l'attività dei pescatori di granchi che operano lungo il fiume Sele.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

Un'allegria avventura in un mitico regno

LE FOLLE

www.disney.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPER

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

CHE RISATE RAGAZZI!

MARTIN LAWRENCE

BIG MAMA

DUE GRANDI ATTORI PER UNA LOVE STORY CHE NON DIMENTICHERETE!

KEATON REEVES CHARLIZE THERON

SWEET NOVEMBER

DOLCE NOVEMBRE

SCOPRENDO FORRESTER

SEAN PENN

ROBERT DE NIRO

CHARLIZE THERON

THIRTEEN DAYS

JOHN CUSACK

IL SUO POPOLO NE HA FATTO UNA GUIDA. I ROMANI NE HANNO FATTO UN RINNEGATO. LA STORIA NE HA FATTO UN-EROE.

CHRISTOPHER LAMBERT KLAUS MARIA BRANDAUER MAX VON SYDOV INES SASTRE

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. **BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI**. Ginevra di Sciozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20,30 (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore 16 (turno C/G), martedì 24 aprile ore 20,30 (turno C/B), giovedì 26 aprile ore 20,30 (turno E/C), venerdì 27 aprile ore 20,30 (turno F/E), sabato 28 aprile ore 17 (turno S/S), domenica 29 aprile ore 16 (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore 20,30 (turno B/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

UDINE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. **BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI**. Ginevra di Sciozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20,30 (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore 16 (turno C/G), martedì 24 aprile ore 20,30 (turno C/B), giovedì 26 aprile ore 20,30 (turno E/C), venerdì 27 aprile ore 20,30 (turno F/E), sabato 28 aprile ore 17 (turno S/S), domenica 29 aprile ore 16 (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore 20,30 (turno B/F). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 (oggi chiusa). A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16, 20, 17, 40, 20, 20, 22,15: Dalla Disney: «Le folle dell'imperatore». Un'allegria avventura in un mitico regno. **ARISTON. Protagonista Donna**. Appassionata, divertente e commovente Meryl Streep nel film più applaudito alla Mostra di Venezia. Ore 15,40, 17,50, 20, 22,15: «La musica del cuore» di Wes Craven, con Meryl Streep, Aidan Quinn, Angela Bassett. La sfida alla vita di una donna coraggiosa. N.B.: anche domani con gli stessi orari. **SALA AZZURRA**. Ore 17, 19,30: «I cavalieri che fecero l'impresa» di Pupi Avati, con Edward Furlong e Raoul Bova. **SALA AZZURRA**. Ore 22,15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Vincitore del David di Donatello per il miglior film. **EXCELSIOR**. Ore 16, 18, 20, 22: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi. **EXCELSIOR. NICHETTI A TRIESTE**. Mercoledì 18 aprile ore 17: confe-

renza-stampa aperta al pubblico di Maurizio Nichetti (ingresso libero); ore 20 e 22,15: proiezioni di «Honolulu Baby». In anteprima a prezzi normali con tutte le riduzioni in vigore; ore 21,30: incontro del regista col pubblico (a cura di FILMMAKER). **GIOTTO**. 1, 16, 15, 18, 15, 20, 22,30: «Sweet november» (Dolce novembre) con Keanu Reeves e Charlize Theron. Una love story che ricorderete a lungo! **GIOTTO**. 2, 17, 19, 30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro! **MIGNON**. 16,30, 18,25, 20, 20, 22,15: «Miss detective» con Sandra Bullock. Capolavoro comico. **NAZIONALE**. 1, 15, 30, 17, 40, 19,55, 22,15: «Men of honor» (L'onore degli uomini) con Robert De Niro, Cuba Gooding Jr. e Charlize Theron. Questo è un film incredibile con un De Niro al massimo della forma! **NAZIONALE**. 2, 16, 40, 19, 20, 22: «Thirteen days» con Kevin Costner. Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è divenuto uno dei più grandi film di questi ultimi anni!

NAZIONALE. 3, 15,30, 17,40, 19,50, 22,15: «Druids, la rivolta» con C. Lambert, K.M. Brandauer, M. V. Sydow, I. Sastre. Un kolossal da 60 miliardi i destini di un impero, la rivolta di un popolo, la leggenda di un re. **NAZIONALE**. 4, 15,20, 17, 18,45, 20,30, 22,15: «Big mama» con M. Lawrence. Che risate ragazzi!! **SUPER**. 16, 18, 20,05, 22,10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi. **2.a VISIONE** **ALCIONE FICE**. 16, 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Vincitore di 5 David di Donatello. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Himalaya»; mercoledì in lingua originale spagnola «Mondo Grúa». **CAPITOL**. 16,30, 18,15, 20,15, 22,10: «Billy Elliot».

liot» di Shephed Daldry ore 17,30, 19,30, 21,30. **UDINE** **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. 19 aprile 2001, ore 20,45 (abb. a 17): Mercedes Sosa, «Songs». 5 maggio 2001, ore 20,45 (abb. a 17) Mahler Chamber Orchestra. Christopher Hogwood direttore. Della Jones solista, musiche di Haydn, Mozart, Britten. Biglietteria (tel. 0432-248419). La biglietteria sarà chiusa nei giorni 14, 15 e 16 aprile 2001. Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12,30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tks.it. **TEATRO CONTATTO**. 19/20/21/22 aprile 2001, prima nazionale, Udine, Teatro San Giorgio, ore 21: Cse/Teatro stabile di innovazione del Fvg presenta «Katzelmacher» di R.W. Fassbinder, traduzione Hans Kitzmüller, regia Rita Maffei, collaborazione artistica Elio De Ca-

RISTORANTI E RITROVI

Pizzeria Ristorante Ausonia - 040/312005
Aperto Pasqua e Pasquetta a pranzo e cena. Mercoledì 18 «Festa dell'uomo» musica e intrattenimento.
Alla sera Restaurant Tor Cucherna
Domenica cena pasquale menù alla carta. Chiuso lunedì e martedì. Tel. 040.368874.

NICHETTI
a Trieste
mercoledì 18 aprile
per l'anteprima di

HONOLULU BABY
di e con Maurizio Nichetti

EXCELSIOR
Ore 17 conferenza-stampa aperta al pubblico. Proiezioni ore 20 e 22,15. Incontro del regista col pubblico ore 21,30.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CRISTALLO. Ore 16, 18, 20, 22,15 «Chocolat». Domani ore 16,30, 18,30, 21,45: «Thirteen days» con K. Costner. **SALA GIALLA**. Oggi e domani 16,30, 17,45, 20, 22,15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino. **VITTORIA**. Sala 1. Sala Thx. Oggi e domani 15,10, 16,50, 18,30, 20,10, 22: «Le folie dell'imperatore» di Walt Disney. **Sala 3**. Oggi e domani 15,20, 17,40, 20, 22,15: «La musica del cuore» con M. Streep.

OGGI IN TV

RAIUNO

6.00 Euronews
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Terremoto a Falke-
nau".
7.30 L'ALBERO AZZURRO: L'ISOLA DELLA FELICITA'.
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Et-
tore Bassi.
9.25 AUTOMOBILISMO: G.P. DI SAN MARINO DI F1 (WARM UP)
10.05 A SUA IMMAGINE - SPECIALE PASQUA. Con Lorena Bianchet-
ti.
10.25 SANTA MESSA E BENEDIZIONE URBANI E ORBI.
12.30 CONCERTO DI PRIMAVERA
13.10 POLE POSITION. Con Gianfranco De Laurentis.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI SAN MARINO DI F1
16.30 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.05 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ANGELO IL CUSTODE. Telefilm. "Sindrome cinese".
22.45 TG1
22.50 TV 7. Con Monica Maggioni.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.25 SPECIALE SOTTOVOCE: MANDA-LA TAYDE. Con Gigi Marzullo.
1.00 RAINOTTE
1.02 SEGRETI
1.30 BIG NIGHT. Film (commedia '96). Di Stanley Tucci. Con Min-
nie Driver, Ian Holm.
3.15 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Il segreto".
4.05 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Commissario Neelix".
4.50 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.20 RASSEGNA STAMPA DAI PERIO-
DICI
6.25 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 CULTO EVANGELICO DI PA-
SQUA
11.00 NUMERO 1
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 DISNEY CLUB.
15.30 DOMENICA DISNEY
16.00 TESORO, MI SI SONO RISTRETTI I
RAGAZZI. Film (commedia '89).
Di Joe Johnston.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 SQUADRA SPECIALE COBRA. Te-
lefilm. "Il vecchio e il bambino".
19.35 SENTINEL. Telefilm. "Vendetta".
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SUPERCONVENIENSO 2001. Con
Natalia Stefanenko ed Enrico
Bertolino.
23.00 SPERIMENTAZIONE: UN MAN-
DARINO PER TE
23.45 TG2 NOTTE
0.00 PROTESTANTESIMO
0.30 METEO 2
0.35 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Pau-
ra".
2.05 RAINOTTE
2.10 ITALIA INTERROGA
2.15 CATTEDRALE APERTA
2.40 NESSUN DORMA
3.05 STUDIO LEGALE
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.U.N.O. - LE-
ZIONI UNIVERSITARIE
3.45 BIBLIOTECNOMIA - LEZIONE 9.
Documenti.
4.25 STORIA E TECNICA DEL RESTAU-
RO - LEZIONE 5. Documenti.
5.10 CHIMICA DEL RESTAURO - LE-
ZIONE 5. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA
6.00 STELLE IN CUCINA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE
7.55 SIGNORI SI NASCE. Film (comme-
dia '60). Di Mario Mattoli. Con
Totò, Peppino De Filippo, Della
Scala.
9.45 MEMENTO - OPERA MULTIME-
DIALE DI ANDREA CENTAZZO
11.15 TG3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Ro-
sa.
12.40 LA MUSICA DI RAITRE: I SOLISTI
VENETI
13.35 ART-TU - APPUNTAMENTO AL
CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 CICLISMO: PARIGI - ROUBAIX
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Pa-
trizio Roversi e Piero Dorflès.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 BEN HUR. Film (storico '59). Di
William Wyler. Con Charlton Hes-
ton, Stephen Boyd.
23.30 TG3
23.50 TELECAMERE. Con Anna La Ro-
sa.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
* Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 FOCUS

PREZZO - COMPETENZA
ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Colletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/807480

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
Con Monsignor Ravasi e Maria
Cecilia Sangiorgi.
9.15 BALLANDO SOTTO LA LUNA.
Film tv (animazione '88). Di Kit
Hood. Con Nathalie Vansier, Mi-
chael Yarmus.
10.55 SPECIALE TOMMASO
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.30 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 SPECIALE - SPEDIZIONE AL PO-
LO NORD: L'ARRIVO. Con Mike
Bongiorno.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Co-
stanzo, C. Lippi e P. Barale, L.
Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Au-
to d'epoca".
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA
PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDA-
RIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL'ERA DI-
GITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle
Hunziker.
0.00 TG5 NOTTE
0.30 IL SEGRETO DEL BOSCO VEC-
CHIO. Film (drammatico '93). Di
Ermanno Olmi. Con Paolo Villag-
gio, Giovanni Brogi.
2.35 GIUSTE SENTENZE. Telefilm. "L'
avvocato del diavolo".
3.20 TG5 (R)
3.50 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ritorno
nel passato".
4.35 SISTER SISTER. Telefilm. "Cercasi
look disperatamente".
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANI-
MATI
10.30 IO E MIO FRATELLO. Telefilm.
"La vecchia automobile".
11.00 LA TATA. Telefilm. "Fallimento
fallito".
11.30 LA TATA. Telefilm. "Frida: la
grande sfida".
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR.
Telefilm. "Air un grande amo-
re".
13.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules
e il re Mida".
15.25 FELIX. Telefilm. "Un riscatto da
un milione di marchi".
17.20 BAYWATCH. Telefilm. "Un amo-
re violento".
19.15 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
21.00 BUGIARDO BUGIARDO. Film
(commedia '97). Di Tom Shad-
yac. Con Jim Carrey, Maura Tier-
ney.
22.35 ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIE-
TRA VERDE. Film (avventura
'84). Di Robert Zemeckis. Con
Kathleen Turner, Danny De Vi-
to, Michael Douglas.
0.35 STUDIO SPORT
1.05 SUPER (R)
1.40 RAPIDOTV.IT (R)
2.05 DA DOVE DGT (R)
2.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO
D'ORO. Telefilm. "L'ultima sfi-
da".
4.00 I-TALIANI. Telefilm. "La setta
delle tre civette".
4.25 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Tele-
film. "Il fidanzamento di Bru-
no".
5.25 NON E' LA RAI
6.25 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA
DEL TEMPO (R). Con Alessan-
dro Cecchi Paone.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Il ta-
tuaggio".
7.20 MURDER CALL. Telefilm. "Un
abito bello da morire".
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA
DEL VILLAGGIO. Con Davide
Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAG-
GIO. Con Davide Mengacci e
Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PRO-
GRAMMA)
12.30 MELAVARDE. Con Gabriella Car-
lucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 CLEOPATRA. Film (storico '63).
Di Joseph L. Mankiewicz. Con
Elizabeth Taylor, Richard Bur-
ton, Rex Harrison.
17.30 LA MACCHINA DEL TEMPO (R)
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 MARIA MADRE DI GESU'. Film
tv (drammatico '99). Di Kevin
Connor. Con Pernilla August,
Christian Bale.
22.45 SCUSATE IL RITARDO. Film
(commedia '82). Di Massimo
Troisi. Con Massimo Troisi, Giu-
liana De Sio.
1.10 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Docu-
menti.
2.00 CHIMERE. Film (musicale '50).
Di Michael Curtiz. Con Kirk
Douglas, Lauren Bacall.
3.50 STROGOFF. Film (avventura
'70). Di Eriprando Visconti. Con
John Philip Law, Mimsy Far-
mer.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
7.05 I BUONI VICINI. Telefilm.
7.30 DUELLO SULLA SIERRA MADRE.
Film (western '53). Con Robert
Mitchum, Linda Darnell.
9.10 BLU & BLU (R)
9.45 DOMENICA SPORT
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO-
MO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA
(R)
14.15 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE.
Film (avventura '65). Con Miche-
le Mercier, Giuliano Gemma.
16.00 IL CIRCO E LA SUA GRANDE AV-
VENTURA. Film (avventura '64).
Di Henry Hathaway. Con John
Wayne, Rita Hayworth.
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Te-
lefilm.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINI
"SPECIALE PASQUA".
22.40 TMC NEWS
23.00 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.35 QUALCUNO STA PER MORIRE.
Film tv (drammatico '92). Di Carl
Franklin. Con Bill Paxton, Cynda
Williams, Billy Bob Thornton.
1.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
1.40 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE
(R). Film (avventura '65). Di Ber-
nard Borderie. Con Michele Mer-
cier, Giuliano Gemma.
3.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli
orari o dei programmi dipen-
dono esclusivamente dalle sin-
gole emittenti, che non sem-
pre le comunicano in tempo
utile per consentirvi di effet-
tuare le correzioni.

TELEQUATTRO

9.30 KIMBA
10.30 UN PICCOLO BOSCO ANTICO.
Documenti.
11.15 IL NOTIZIARIO DI CONFINI
13.30 CALCIO: TRIESTINA-SASSUO-
LO
15.15 HANSEL E GRETTEL. Film (av-
ventura '80). Di Giovanni Si-
monelli.
16.00 BASKET: TELIT TS - ROOSTERS
17.30 CARTOON CLASSIC
18.00 LA STORIA DI MOSE
19.00 CONCERTO: BACH E VIVALDI
20.40 CARTOON CLASSICS
21.00 IL BARBIERE DI SIVIGLIA
23.10 UN AMICO PER FAMIGLIA.
Film (drammatico '81). Di Ri-
chard Michael. Con Michelle
Pfeiffer.
1.00 RADICI, LE NUOVE GENERA-
ZIONI. Telefilm.
2.35 AMORE SBAGLIATO. Film
(drammatico). Con D. Lane.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
9.20 DOC ELLIOT. Telefilm.
12.00 L'ALBERO DELLE MELE. Tele-
film.
14.40 LE AVVENTURE DEL CAPITA-
NO HORNBLLOWER, IL TEME-
RARIO. Film (avventura '71).
Con Gregory Peck.
16.50 19. TROFEO INTERNAZIONA-
LE CITTÀ DI PALMANOVA
17.50 L'ALBERO DELLE MELE. Tele-
film.
18.30 PORDENONE MAGAZINE.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 V TROFEO MARIELE VENTRE
21.45 BASKET: MULLER VERONA -
SNAIDERO UD
23.20 DUDU' IL MAGGIOLINO SCA-
TENATO. Film (commedia
'72). Di Rudolph Zehetgruber.
0.50 CRAZY MOON. Film (comme-
dia '86). Di Allan Eastman.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...NOTTE
15.00 NBA ACTION
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIE-
RE
16.00 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30
ANNI DI TV
16.45 ECO
17.30 ITINERARI. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIE-
RE
20.00 L'UNIVERSO E'... Documenti.
20.30 ISTRIA E... DINTORNI.
21.00 ALLA RICERCA DELLA CIVIL-
TA' PERDUTA. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOME-
NICA
22.25 HOCKEY SU GHIACCIO: SLO-
VENIA - CROAZIA
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.00 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.45 TG BELLUNO (R)
13.00 GENTE E PAESI
14.00 POLTRONA AL CINEMA
18.15 FILM. Film.
20.30 POLTRONA AL CINEMA
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTEN-
NA 3
* TELEPORDENONE
11.00 STAR MEGLIO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO:
ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
14.00 CIAO NORDEST
19.00 TPN FRIULI SPORT
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 LILY DALE. Film. Di Peter Ma-
terson. Con Sam Shepard,
Mary Stewart Masterson.
5.30 THE BOX

TMC2

11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRI-
ME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRI-
ME
15.00 DISCOQUE
16.00 LISTA F
17.30 SOUNDS - VIDEOCLIP
21.00 NIGHT FILE - PUNTATA DEDI-
CATA AI JAMIROQUAI
0.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO
DELLA NOTTE
* DIFFUSIONE EUR.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
20.30 CICLO "I MITI DI CELLULOI-
DE". Film.
22.30 GIALLO D'AUTORE

ITALIA 7

14.00 CLUB PARADISE. Film (come-
dia '86). Con R. Williams.
16.00 TOBIA, IL CANE PIU' GRANDE
CHE CI SIA. Film (commedia
'74). Con Jim Dale.
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 HABITAT
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 LA REGINA DELLE NEVI
20.45 IL GIRO DEL MONDO IN 80
GIORNI. Film tv (avventura
'89). Con Pierce Brosnan.
23.30 SCANDALO IN FAMIGLIA.
Film tv (drammatico '95). Di
Franz Peter Wirth.
1.00 NEWS LINE SETTE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 MARE MARE MARE, VOGLIA
DI... Film (commedia '81). Di
Michel Vocoret. Con Emman-
uel Karsen, Yves Thuiller.

RETE AZZURRA

10.30 IL SOGNO DI KATE. Film
(drammatico '93). Con Chris-
topher Walken.
12.30 IL VENETO DELLE MERAVI-
GLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 TRE PAZZI SCATENATI. Film.
(comico '87). Di Holm Dres-
ler.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO
ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Tele-
film.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO
ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANNA
20.50 MORTE DI UN GENERALE.
Film.
22.30 SEVEN SHOW
0.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOT-
TURNA

DOMANI IN TV

RAIUNO

9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Tele-
film. "Prova di forza".
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO.
12.50 LINEA VERDE - IN DIRETTA DAL-
LA NATURA.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.30 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CAN-
TATE CON NOI.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO.
16.25 IL MONDO DI SUZIE WONG.
Film (commedia '60).
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI
UNA VITA (PRIMA PARTE).
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 UNA DONNA PER AMICO 3.
Film tv (drammatico). Con Elisa-
betta Gardini, Enzo De Caro,
Vanni Corbellini.
23.05 TG1
23.10 MATLOCK. Telefilm. "Delitto in
passerella".
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE: SANDRA BUL-
LOCK. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 ATTENTATO SOTTO IPNOSI.
Film (drammatico).
3.10 COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
"I morti parlano".
4.10 AEROPORTO INTERNAZIONALE.
Telefilm. "Bugie tra fidanzati".
4.45 VIDEOCOMIC
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

8.50 SORGENTE DI VITA
9.20 IL CONCERTO DI PASQUA
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 BATTICUORE.
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VA-
RIABILE. Con O. Bevilacqua.
16.20 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.
COM
18.00 TG2 NET
18.10 CRESCERE CHE FATICA. Tele-
film. "La vera amicizia".
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA. Te-
lefilm. "Per amore di Elli".
20.00 SILVSTER AND TWEEET MISTE-
RY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TURBO. Telefilm. "Le orme del
delitto".
22.40 TG2 NOTTE
22.55 VITE STROZZATE. Film (dramma-
tico '95). Di Ricky Tognazzi.
0.50 PROTESTANTESIMO
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 A TUTTA B. Con Paolo Paganini.
1.50 RAINOTTE
1.55 SCANZONATISSIMA
2.30 ITALIA INTERROGA
2.35 TUTTOBENESSERE (R)
2.45 RIVISTE
3.00 QUESTA ITALIA
3.30 COSA ACCADE NELLA STANZA
DEL DIRETTORE

RAITRE

9.35 PANE, AMORE E GELOSIA. Film
(commedia '54). Di Luigi Comen-
cini. Con Gina Lollobrigida, Vi-
torio De Sica.
11.10 MEZZOGIORNO DI... FIFA. Film
(commedia '56). Di Norman Tau-
rog. Con Dean Martin, Jerry
Lewis.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'
INTERNO)
12.45 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3
METEO
14.30 TG3 LEONARDO
14.40 TRE RAGAZZI. Documenti.
14.50 ZONA FRANKA. Con Alessandra
Bellini e Andrea Soffiantini.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E
CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Docu-
menti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 NOVECENTO, GIORNO DOPO
GIORNO. Con Pippo Baudo.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.20 SFIDE. Con Lalla Auisiello.
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 PRIMA DELLA PRIMA: L'ELISIR
D'AMOR
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE
1.15 RAINOWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15-5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDI-
MENTO (R 2.00-3.00-4.00-5.00)
* Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA MERAVIGLIOSA STORIA DI
FANTAGHIRO. Film tv (fantasti-
co). Di Lamberto Bava. Con Ales-
sandra Martines, Kim Rossi
Stuart.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
14.30 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.40 CENOVETINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria
De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: CHRISTA-
BEL. Film tv (commedia '97). Di
Karola Zeisberg. Con Valerie
Niehaus, Timothy Peach.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA. Con Cristina
Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scot-
ti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo
Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 TOMMASO. Film tv (drammati-
co). Di Raffaele Mertes. Con Ri-
cky Tognazzi, Roberta Armani,
Enrica Maria Modugno.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
Con Maurizio Costanzo e Fran-
co Braccardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con
Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 UN CANE IN CERCA DEL PADRO-
NE. Film tv (avventura '95). Di
Vera Simkova Drahomira Kralo-
va. Con Pavel Novy, Veronika
Jenikova.
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "La pro-
mozione".
5.45 NON E' LA RAI
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI
ANIMATI
8.50 PARENTI, AMICI E TANTI GUAI.
Film (commedia '89). Di Ron
Howard. Con Steve Martin, Mary
Steinburger.
11.25 SINBAD. Telefilm. "La caduta di
un tiranno".
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 RUGRATS
13.10 I CAVALLIERI DELLO ZODIACO
13.40 DRAGON BALL GT
14.10 I SIMPSON
14.45 CIAO BELLI
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1.
Con Daniele Bossari.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La
resa dei conti" (prima parte)
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NEL-
LA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 COLLEGE. Film (commedia '84).
Di Castellano Pipolo. Con Federi-
ca Moro, Christian Vadim.
19.30 STUDIO APERTO
20.45 DA GIUNGLA A GIUNGLA. Film
(commedia '96). Di John Pasquin.
Con Tim Allen, Martin Short.
22.40 ZELIG COUNTDOWN
23.00 ZELIG. Con Claudio Bisio.
0.10 SOUTH PARK
0.40 STUDIO SPORT
1.05 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEA-
GUE
1.40 FRASIER. Telefilm. "29 febbraio".
2.10 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il
violino della discordia".
2.40 WOZZUP (R)
3.05 I-TALIANI. Telefilm. "Un extrater-
restre in camera da letto".
3.30 MARTHA. Film (drammatico '73).
Di Reiner Werner Fassbinder.
Con M. Carstensen, K. Bohm.
5.20 KARAOKE. Con Fiorello.
5.45 NON E' LA RAI
6.45 BENNY HILL SHOW

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SAVANNAH. Telefilm. "Trame".
7.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 SHOW BOAT. Film (musicale
'52). Di George Sidney. Con Ava
Gardner, Howard Keel, Kathryn
Grayson.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 I PECCATORI DI PEYTON. Film
(drammatico '57). Di Mark Rob-
son. Con Lana Turner, Hope
Lang.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena
Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenove-
la.
20.45 PRIMA DI MEZZANOTTE. Film
(policiesco '88). Di Martin Brest.
Con Robert De Niro, Charles
Grodin.
23.05 LA FAMIGLIA. Film (drammatico
'88). Di Ettore Scola. Con Vit-
torio Gassman, Stefania Sandrelli,
Fanny Ardant.
2.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.25 MAL D'AFRICA. Film (drammati-
co '90). Di Martin Dolman. Con
Eleonora Brigliadori, Daniel Gre-
ene.
4.05 PER AMORE. Film (drammatico
'76). Di Mino Giarda. Con Janet
Agren Capucine, Tino Carraro.
5.45 VIVERE MEGLIO (R). Con Fab-
rizio Trecca.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
7.05 LA BELVA. Film (western '70).
Con K. Kinski, G. Giorelli.
8.30 DUE MINUTI UN LIBRO
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
8.35 UTOPISTO PER IL CIELO. Tele-
film.
9.35 UN ADORABILE IDIOTA. Film
(commedia '63). Con Anthony
Perkins, Brigitte Bardot.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI
LASSIE. Film (commedia '79).
Con J. Stewart, Mickey Rooney.
15.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO-
MO. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL
TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Te-
lefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.25 INDISCREDITO - IRONICAMENTE
NEL PALLONE
20.35 CRAZY CAMERA. Con Elia We-
ber e Arraudo Mangini.
20.55 VAMOS A MATAR COMPANE-
ROS. Film (western '70). Con
Franco Nero, Toams Millan.
22.40 TMC NEWS
23.00 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
23.30 INDISCREDITO - IRONICAMENTE
NEL PALLONE (R)
23.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE -
METEO
0.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCO-
PO DI TMC
0.20 UN ADORABILE IDIOTA. Film
(commedia '63).

TELEQUATTRO

9.30 VETRINA
10.00 AUTOMOBILISIMA
10.30 PER FAVORE NON MANGIA-
TE LE MARGHERITE. Telefilm.
12.00 RADICI, LE NUOVE GENERA-
ZIONI
13.05 I TRE PORCELLINI
13.50 BASKET: TELIT TRIESTE-ROO-
STERS
15.20 CALCIO: TRIESTINA-SASSUO-
LO
17.05 HANSEL E GRETTEL
18.00 MULAN
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 IL GIOCO DEL POTERE. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.10 DOTTOR MAX. Film (dramma-
tico). Di James Goldstone.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.10 PAURA. Film (drammatico
'54). Con I. Bergman.

TELEFRIULI

7.30 PORDENONE MAGAZINE
7.45 SETTIMANA FRIULI
10.00 DOC ELLIOT. Telefilm.
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Tele-
film.
13.45 REMEMBER
16.05 POMERIGGIO CON I RAGAZ-
ZI
16.10 DOC ELLIOT. Telefilm.
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Tele-
film.
18.15 CIAO NORDEST
19.15 DOC ELLIOT. Telefilm.
20.15 L'ALBERO DELLE MELE. Tele-
film.
20.45 19. TROFEO INTERNAZIONA-
LE CITTÀ DI PALMANOVA
22.55 IL CENTRO DELLA RAGNATE-
LA. Film (azione '93). Di Da-
vid A. Prior. Con Tony Curtis,
Robert Davy, Charlene Tilton.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANS

TITOLO AL MANCHESTER

Il Manchester United ha vinto il suo terzo titolo inglese consecutivo, stavolta con cinque giornate d'anticipo sulla fine del campionato. I red devils, vittoriosi ieri per 4-2 sul Coventry (per la squadra di Ferguson hanno segnato Yorke una doppietta e Giggs e Scholes un gol a testa), non possono più essere raggiunti o superati dai secondi in classifica, l'Arsenal.

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: G.P. di San Marino di F1 (Warm Up)
9.45 Telemontecarlo: Domenica sport
12.00 Italia 1: Grand Prix
13.30 Telequattro: Calcio: Triestina-Sassuolo

13.40 Raiuno: Gran Premio di San Marino di F1
14.30 Raitre: Ciclismo: Parigi-Roubaix
15.00 Capodistria: NBA Action
16.00 Telequattro: Basket: Te-

lit TS-Roosters
19.00 Telepordenone: TPN Friuli Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
21.45 Telefriuli: Basket: Muler Verona-Snaidero UD

22.10 Capodistria: TG Sportivo della Domenica
22.25 Capodistria: Hockey su ghiaccio: Slovenia-Croazia
24.35 Italia 1: Studio sport

SCONTI A BELGRADO

Violentissimi scontri tra le opposte tifoserie e poi contro le forze dell'ordine hanno caratterizzato il pre-partita del derby di Belgrado tra Partizan e Stella Rossa. Ultras del Partizan e della Stella Rossa, club nella cui tifoseria ci sono tuttora molti simpatizzanti del regime dell'ex presidente Milosevic, si sono affrontati armati di mazze e spranghe di ferro. Il Partizan ha vinto 2-1.

Marinaz
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

SPORT

Marinaz
agraria e giardinaggio
Z. L'NOGHERE - VIA NEREO MARTINELLI, 12
MUGLIA - TEL. 040 232418

Triestina 3
Sassuolo 1

MARCATORI: st 34' Parisi, 37' Moschella (r.), 49' Gubellini, 50' Venturelli.
TRIESTINA: Pinzan, Scotti, Bacis, Zago, Venturelli, Parisi, De Poli (st 49' Birtig), Caliarì, Provitali (st 1' Borriello), Princivali (st 14' Masolini), Gubellini. ALL: Rossi.
SASSUOLO: Ferrari, Macagnì, Pennacchioni, Malpeli (st 6' Dallari), Miano, Moschella, Cantoni, Fraccaro, Spezia (st 28' Poletti), Ballotta, Isabella (st 12' gallicchio). ALL: Bedogni.
ARBITRO: Santoro di Modosola.
NOTE: angoli 13-5 per la Triestina. Giornata di sole ma fredda e ventilata. Spettatori 2500 di cui 677 paganti per un incasso di 11 milioni. Espulso al 25' del st Pennacchioni per doppia ammonizione. Ammoniti: Cantoni, Ballotta, Scotti, Parisi, De Poli, Venturelli.



PINZAN..... 6
SCOTTI..... 5,5
BACIS..... 6
ZAGO..... 7
VENTURELLI..... 6,5
PARISI..... 6,5
DE POLI..... 6
(BIRTIG s.v.)
CALIARI..... 6
PROVITALI..... 5
(BORRIELLO 6)
PRINCIVALLI..... 5,5
(MASOLINI 6)
GUBELLINI..... 6,5

Il bomber Gubellini



L'esultanza di Parisi dopo il suo splendido gol che ha portato l'Alabarda sull'1-0. (Lasorte)

La felicità dell'allenatore Ezio Rossi

«Un grazie ai ragazzi: non era facile giocare tra tanta tensione»

TRIESTE «Ci voleva proprio la Pasqua per una simile sorpresa. E come se avessi mangiato un intero uovo di cioccolato pur essendo glicemico». La sorpresa di cui parla un entusiasta Luciano Vendramini è stata quella di veder apparire una vittoria quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta. Una vittoria che ha mille facce e mille colori. Per Vendramini il marrone della cioccolata, per Amicare Berti il caleidoscopio della sua solita cravatta «infiorata». «Ho messo la cravatta "demenziale"» - confessa l'Amicare alabardato - perché porta fortuna. Dopo la visita al Santuario di Barbana e un ritiro che serviva per il "team building" - per i profani: spirito di gruppo n.d.r. - se non vincevamo oggi non saprei veramente cosa avremmo potuto fare».

Alla lista degli amuleti e delle benedizioni, Berti dimentica anche la scaramanzia della sua seduta in panchina. Qualcuno gliela ricorda e lui subito scatta con la battuta che gli è tradizionale: «Ero lì solo perché in quella zona ci si può muovere di più». Berti, in realtà, era lì per dare una controllatina da vicino a Ezio Rossi. E, nel malcapitato caso, dargli il bersaglio in diretta. Le due reti nel recupero hanno però evitato la scenataccia. E Rossi può tornare davanti ai microfoni disteso e sollevato.

«L'importante era vincere - anticipa subito - e basta. Con addosso una simile pressione psicologica era impossibile fare calcio spettacolo. Contava solo superare i timori e dimostrare carattere. Credo che la squadra, pur giocando non bene, questo l'abbia dimostrato e ora è pronta per giocare i play-off fino alla fine». Una possibilità scaturita solo nei minuti finali. Ma è proprio questo dato a confortare il mister alabardato. «Il rigore del pareggio avrebbe tagliato le gambe a qualsiasi altra squadra - sostiene - noi invece abbiamo insistito e, un po' con la fortuna di fare gol dopo il 90' e un po' approfittando dell'uomo in più, alla fine siamo venuti fuori da una situazione che poteva diventare molto grave. Ringrazio i ragazzi per quello che hanno dimostrato e in questo gruppo ho sempre più fiducia. Io ci credo ancora». Credere non è peccato. Anche se ieri le cose più interessanti viste al «Rocco» sono state gli occhi e le gambe delle signore Gallicchio («quasi» Miss Italia) e Vinti, entrambe passate nelle file emiliane.

La grinta di Rossi.

Alessandro Ravalico



TRIESTE La Triestina si toglie tre sassuolini dalle scarpe e la panchina di Rossi è salva. Ma la stagione ancora non è brava per 94': si era probabilmente illuso di poter trascorrere una Pasqua serena dopo il colpo di mortale di Parisi, giunto a 11' dalla fine. Ma 3' più tardi è bastata una distrazione difensiva per consentire all'ex Gallicchio di rompere le uova (naturalmente quelle di cioccolata) istigando Scotti al fallo da rigore. Sull'1-1 Rossi era un allenatore praticamente esonerato. Lo hanno riassunto in fretta Gubellini e Venturelli nel quarto e quinto minuto di recupero. Un successo in-dubbiamente importante ma

Gli alabardati nei minuti di recupero superano i modenesi grazie ai gol di Gubellini e Venturelli

Triestina, tolti tre sassuolini

Una vittoria che salva la panchina ma l'Unione è fuori dei play-off

che non risolve di colpo tutti i problemi. Quelli di classifica, in primis, sono rimasti insoluti. Le vittorie di Mantova e Pro Vercelli tengono ancora la Triestina fuori dai play-off. I tre punti non sono stati sufficienti alla squadra per ritrovare il feeling con il pubblico. Il grumo di tensione che circonda l'ambiente alabardato non si è sciolto. La curva degli ultras ha continuato a scioperare (niente incitamento) anche dopo i gol-scacciapazzi. Anzi sono volati insulti all'indirizzo di Gubellini, accusato di aver esultato in maniera troppo rabbiosa sotto la curva dopo il 2-1. Fatto sta che il Gube è uno dei pochi giocatori capaci di tirare fuori dai guai

l'Alabarda quando ha l'acqua alla gola. L'affermazione sul mediocre Sassuolo è figlia dell'orgoglio, della generosità e della caparbietà di tutta la squadra, ma è mancata tutto il resto. Il gioco, per esempio, è stato il grande assente. Forse non era il momento, tuttavia la Triestina ha fatto di tutto per complicarsi la vita contro un avversario impaurito e senza eccelle qualità sia sullo 0-0 e anche dopo l'1-0 di Parisi. Il primo tempo, in particolare modo, non valeva neanche metà del prezzo del biglietto. Troppo caos. La formazione di casa con ogni probabilità è stata frenata dall'eccessivo nervosismo, da una tensione più che strisciante. Anche le giocate

più facili riuscivano difficili con il pallone perennemente a «galleggiare» in aria. Gli alabardati hanno sparato con scarsa precisione e lucidità molto palloni in avanti per il combattivo Gubellini e per l'estraniato Provitali. Princivali, invece, non è riuscito sempre a calarsi nei panni del treguarista: tanta foga agonistica ma nulla più. Qualcosa di più hanno azzardato sulle fasce Parisi e De Poli. Perfino il concreto Caliarì ha faticato a dare ordine alla manovra. A centrocampo, a rianimare la squadra, è stato il solo Zago, uno che ieri avrebbe dato una gamba per il suo allenatore. Il tiro difensivo Bacis, Venturelli e Scotti si è trovato in imbarazzo solo nel primo 15', poi il Sas-

suolo è sparito affidandosi solo al contropiede. Ma nel primo tempo Ferrari è stato impegnato solo da una bomba di Parisi (20'). Di altro tenore la ripresa in cui la partita si è giocata solo nella metà campo dei modenesi. Con Borriello al posto di Princivali, l'attacco è diventato più corposo. Tante mischie in area e mezza occasione fino all'espulsione di Pennacchioni (doppia ammonizione) che com'er cascatore vale poco. In dieci i neroverdi sono entrati in affanno: al 28' Masolini (suestrato a Princivali) ha fatto le prove generali con un diagonale fuori di poco. Al 34' il primo gol: Zago smista un pallone «aereo» sulla sinistra a Parisi: il fluidificante lo colpisce al volo,

prima che scenda a terra, da circa 25 metri e indovina l'incrocio. Ma il calvario non è finito: 3' dopo Scotti si lascia scappare il veloce ex Gallicchio ed è costretto a metterlo giù: per l'arbitro è rigore che Moschella trasforma. Ricomincia l'assalto della Triestina che va a cozzare contro un muro. Rossi e Berti in panchina si sbracciano. Il signor Santoro regala 6' di recupero che si rivelano decisivi. Al 49' discesa di De Poli che arriva sul fondo, centra basso per la deviazione di De Poli che diventa una sorta di assist per l'accorrente Gubellini. Non è finita: Venturelli firma il 3-1 su punizione aggirando la barriera. Rossi è salvo.

Maurizio Cattaruzza



Il gruppo c'è giurano i giocatori. (Lasorte)

LA PARTITISSIMA

Il rigenerato Mantova stordisce il Mestre

Mestre 0
Mantova 2

MARCATORI: pt 32' Graziani, 44' Dalla Giovanna.
MESTRE: Cima, Favaro (41' pt Visentin), Pasqualin, Baso, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Piovanes (st 1' Biso).
MANTOVA: Bellodi, Lampugnani, Pelati, Grilli, Parlatto, Guttili, Sacchini, Del Prato, Graziani, Antonoli (st 15' Maffei), Dalla Giovanna (st 42' Terracciano). ALL: Zanatoni.
ARBITRO: Tonolini di Milano.

MESTRE Ciao Padova. Il Mestre si schianta sul Mantova e lascia via libera ai bian-

cosciuti. Il primo posto e la promozione diretta in C/1 sono ormai in tasca alla città del Santo. Al Mestre non resta altro che tirare il fiato, cercare di recuperare uomini ed energie per tuffarsi con rinnovato entusiasmo nei playoff. Quattro partite quasi inutili da qui sino al 20 maggio, se non per difendere il secondo posto dagli assalti alla Pro Patria che segue a un punto. La truppa di Costantini fallisce così l'assalto più importante della stagione proprio quando ha il vantaggio di sapere il risultato del Padova, un 1-1 con il Meda. Ed invece arriva il patatrà: una sconfitta ineccepibile nella forma e nella sostanza.

Il primo gol è di Graziani.

Amarezza tra i giocatori dopo la gara. Ha parlato solo il capitano Scotti che ha criticato parte dei tifosi

«Non meritiamo questo trattamento»

TRIESTE «Parla solo il capitano!». È questa la direttiva, stabilita dai giocatori, in un dopo partita teso a causa della contestazione subita dal proprio pubblico. Tocca quindi a Paolo Scotti parlare a nome di tutti, anche se «Gerry» non ne ha molta voglia. «Capisco tutte le delusioni passate dai tifosi - dice il capitano alabardato - ma non il trattamento riservatoci. Hanno visto Ascani, categorie migliori della C2 però devono capire che i giocatori di oggi saranno anche delle pippe scarse ma mettono in campo tutto l'impegno possibile. Certo - continua - non tutti hanno contestato la squadra, qualcuno ci ha pure applaudito. Era però palpabile la tensione sopra di noi tanto che, dopo il pareggio su rigore del Sassuolo, mi è sembrato di sentire esultare...». Una partita difficile quella della Triestina, arrivata al termine di un'altrettanta settimana delicata dopo il riti-

ro voluto dalla società. «Noi abbiamo fatto sempre il nostro dovere - sottolinea Paolo Scotti - sia al Grezar sia a Grado e continueremo a farlo per il resto della stagione. Questa è una vittoria voluta, sono arrivati i tre punti e adesso ce li godiamo. Buona Pasqua!». Esce Mirco Gubellini e va subito a salutare l'ex alabardato Claudio Gallicchio e la fidanzata. «Vengo con Miriam (la moglie ndr)» - dice il «Gube» a «Gallo» - a trovarvi poi si allontana dal Rocco ospitato nella macchina di due amici-tifosi. Nel parcheggio dello stadio rimane quindi Gallicchio con la bella moglie, che ha partecipato pure a Miss Italia. «Mi è dispiaciuto non giocare dall'inizio - dice - e purtroppo alla fine è andata male per noi. Per me nessuna rivincita, a Trieste mi sono trovato bene ed è stato bello tornare».

Pietro Comelli



UNO ZAGO SUPER La squadra ieri ha dimostrato di essere disposta a farsi in quattro per il suo allenatore. Tutti hanno spinto al massimo il proprio motore contro il Sassuolo per cercare una vittoria salva-panchina. L'hanno cercata magari con scarsa lucidità ma con tanta caparbietà e determinazione non arrendendosi neanche dopo il gol del pareggio. Ma c'è un giocatore che è attaccato più di ogni altro a Rossi: è il giovane Michael Zago che lo stesso tecnico aveva portato a Trieste prelevandolo dalla Primavera del Chievo. Il mediano ha lottato come un assatanato su ogni pallone cercando spesso anche di rifornire le punte. Non ha mollato un attimo Zago, giocando con la personalità di un veterano.

Tiratori scelti
Nel momento
del bisogno
sono spuntati
i «bombaroli»

ta ha esclamato sorpreso: «Ragazzi, ma siete così tanti...». Perfino il prete è rimasto allibito di fronte all'opulento organico della Triestina. FINALMENTE I BOMBAROLI Parisi e Venturelli erano giunti a Trieste accompagnati da una discreta fama di stocicatori. Pur non essendo attaccanti sono giocatori che trovano spesso la porta grazie al loro tiro violento. Con l'Alabarda però niente: tanti tentativi da fuori area ma spesso infruttuosi o sfortunati. Finalmente ieri si sono sbloccati, prima uno e dopo l'altro. Ma ci voleva un Rossi in pericolo per far ritrovare loro la mira. COME A MESTRE La Triestina ha giocato maluccio ma ha l'alibi di aver trovato un ambiente ostile anche se è comprensibile l'esasperazione dei tifosi. Ieri la pressione psicologica era enorme, era difficile liberarsene. Una situazione simile a quella di Mestre quando i giocatori erano stati contestati già durante il riscaldamento. L'epilogo stavolta per fortuna è stato diverso. Ma è anche vero che il Sassuolo non vale certo il Mestre.

Caf.

SERIE C2 - Girone A																					
RISULTATI				SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
							G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Alto Adige-Montichiari	0-0	Padova	61	30	18	7	5	16	12	3	1	14	6	4	4	24	23	-3			
Biellesse-Moncalieri	2-0	Mestre	56	30	16	8	6	15	9	5	1	15	7	3	5	35	23	-5			
Cremonese-Fiorenzuola	2-1	Pro Patria	55	30	15	10	5	15	9	5	1	15	6	5	4	32	19	-5			
Legnano-Novara	1-1	Pro Vercelli	49	30	13	10	7	15	8	5	2	15	5	5	5	42	31	9			
Mestre-Mantova	0-2	Mantova	49	30	13	10	7	14	8	4	2	16	5	6	5	41	31	-8			
Padova-Meda	1-1	Triestina	48	30	13	9	8	15	9	4	2	15	4	5	6	45	34	-10			
Pro Patria-Pro Sesto	0-0	Cremonese	44	30	10	14	6	15	8	7	0	15	2	7	6	46	34	-11			
Sandona-Pro Vercelli	0-1	Meda	44	30	12	8	10	15	9	2	4	15	3	6	6	43	32	-13			
Triestina-Sassuolo	3-1	Alto Adige	42	30	11	9	10	15	6	3	6	15	5	6	4	45	47	-14			
PROSSIMO TURNO				Pro Sesto	40	30	10	10	10	14	6	3	5	16	4	7	5	22	29	-14	
Fiorenzuola-Alto Adige		Biellesse	39	30	9	12	9	15	7	6	2	15	2	6	7	34	31	-15			
Mantova-Triestina		Montichiari	39	30	10	9	11	15	7	3	5	15	3	6	6	37	37	-16			
Mestre-Sandona'		Sassuolo	34	30	9	7	14	15	6	5	4	15	3	2	10	34	43	-20			
Montichiari-Cremonese		Legnano	31	30	7	10	13	16	7	5	4	14	0	5	9	25	32	-22			
Novara-Moncalieri		Fiorenzuola	29	30	5	14	11	15	3	8	4	15	2	6	7	27	36	-21			
Pro Patria-Biellesse		Moncalieri	22	30	3	13	14	15	2	10	3	15	1	3	11	21	44	-26			
Pro Sesto-Legnano		Novara	21	30	4	9	17	15	2	5	8	15	2	4	9	20	40	-28			
Pro Vercelli-Meda		Sandona'	16	30	1	13	16	15	1	8	6	15	0	5	10	13	40	-30			
Sassuolo-Padova																					
MARCATORI: 18 reti: Mirabelli (Pro Vercelli); 15 reti: Motta (Alto Adige); 14 reti: Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari), Centofanti (Padova); 12 reti: Porfido (Pro Patria); 11 reti: Graziani (Triestina), Sinigaglia (Meda), Gubellini (Triestina), Polesel (Mestre); 10 reti: Provitali (Triestina), Della Giovanna (Mantova), Zubin (Biellesse), Antonioli (Mantova)																					

MARCATORI: 18 reti: Mirabelli (Pro Vercelli); 15 reti: Motta (Alto Adige); 14 reti: Zalla (Cremonese), Zanin (Montichiari), Centofanti (Padova); 12 reti: Porfido (Pro Patria); 11 reti: Graziani (Mantova), Sinigaglia (Meda), Gubellini (Triestina), Polesel (Mestre); 10 reti: Provitali (Triestina), Della Giovanna (Mantova), Zubin (Biellesse), Antonoli (Mantova)

CALCIO

NONA DI RITORNO Tre gol in pochi minuti per chiudere la pratica al delle Alpi e arrivare a quattro punti dalla capoclassifica

Una Juve arrabbiata non perdona l'Inter

Tacchinardi, Inzaghi e Del Piero approfittano delle disattenzioni difensive nerassurre



Christian Vieri contrastato in area dal difensore juventino Tudor.

TORINO La Juventus, soffocando l'Inter, è arrivata a quattro punti dalla Roma capolista.

La partita dello stadio delle Alpi è stata impetosa per i nerazzurri: praticamente sbrantati dagli arrabbiati juventini che stavano subendo qualche pungente attacco ispirato da Dalmat.

Si sta parlando del secondo tempo. L'Inter proponeva azioni offensive dopo aver solo tamponato nel primo tempo. La Juve si è sentita morsiata e ha reagito, magari approfittando delle smagliature difensive dell'Inter. E Tacchinardi ha trovato un tiro dal limite che è sbucato davanti a Frey all'ultimo momento. Poi Inzaghi ha puntato verso la porta e ha infilato l'angolo del giovane portiere francese. Infine Del Piero ha avuto tutto il tempo di controllare di petto per poi scacciare in porta il destro senza che nessuno lo contrastasse.

Juventus

Inter

3

1

MARCATORI: st 5' Tacchinardi, 9' Inzaghi, 17' Del Piero, 20' Vieri (rig).
JUVENTUS(4-3-1-2): Van der Sar, Tudor, Iuliano, Montebello, Pessotto (st 31' Ferrara), Zambrotta, Tacchinardi, Davids, Zidane (st 42' Conte), Inzaghi, Del Piero (st 45' O'Neill).
ALL. Ancelotti
INTER(4-4-2): Frey, Zanetti, Blanc, Ferrari, Serena (st 18' Gresko), Brocchi, Di Biagio (st 39' Seedorf), Jugovic, Dalmat, Vieri, Recoba (st 18' Ferrante), All. Tardelli.
ARBITRO: Cesari di Genova
NOTE: ammoniti Jugovic, Davids, Di Biagio, Tacchinardi.

Poi l'Inter ha salvato l'onore con un gol su rigore realizzato da Vieri: palo e dentro. Ma Tardelli non ha di che fargli. L'allenatore credeva di aver trascinato i nerazzurri fuori dal tunnel del non-gioco e dell'estemporaneità. Ieri sera, dopo la brutta ma fortunata partita contro il Vicenza, il lavoro sembra essersi disfatto.

La solita cinica Juve,

ora, continua a inseguire il sogno di scudetto perduto l'anno scorso in quel pomeriggio da tregenda a Perugia.

Più o meno una ventina di minuti dedicati a studiare le mosse degli avversari. Quindi scarse emozioni, neanche un tiro in porta, errori di impostazione. Si capisce che Tardelli ha chiesto a Brocchi di seguire Zidane in alternativa a Di Biagio.

Ingabbiato il franco-algerino, resta libero Pessotto e l'Inter ci guadagna. D'altro canto, i nerazzurri non sfruttano Dalmat, gamba che gira e idee chiare, mentre Recoba si nasconde a fianco di Vieri, spegnendo le possibili iniziative dell'Inter.

Passati i momenti di studio, la Juventus prende in mano il gioco e comanda a centrocampo. Inzaghi e Del Piero vengono chiamati tre o quattro volte con le colombe a scavalcare la linea difensiva dell'Inter - abbastanza lenta a uscire per lasciare gli avversari in fuorigioco - e Frey se la vede nera. Specie quando Zambrotta gira a volo sfiorando l'incrocio dei pali. Prima, Inzaghi non aveva voluto vedere Del Piero libero al suo fianco e ha preferito tirare in porta da scordato. Era un'azione legittima da gol.

Br. Lino.

A tempo scaduto, in mischia, Montella in qualche modo spinge il pallone in rete e fissa il risultato di parità

Contro un pimpante Perugia la Roma evita il tracollo

Giallorossi caparbi sempre in avanti ma con scarsa lucidità, la difesa fuori tempo

ROMA Un contestato mischia-gol con lo zampino di Montella, al termine dell'azione più confusa di tutta la partita, ha evitato alla Roma la seconda sconfitta in cinque giorni. Dopo l'1-3 di lunedì a Firenze, i giallorossi stavano perdendo 1-2 in casa con il Perugia grazie a un regalo di Antonoli in giornata «no» e di un euro-gol di Baiocco. Era il 92° e nell'area umbra si è scatenata una rissa in pieno stile rugby. Palla sfiorata di mano a più riprese, spinte e calci a vuoto. E alla fine, forse anche con l'aiuto di un braccio, l'attaccante romanista è riuscito a far finire il pallone alle spalle di Mazzantini tra le proteste dei perugini. La seconda sconfitta consecutiva era evitata. La grande paura non visto che il vantaggio sulle inseguitrici in meno di una settimana si è davvero affievolito.

A parte il mischia-gol finale, ieri all'Olimpico se ne sono viste di tutti i colori. Una Roma in grande spolvero che per tutto il primo tempo ha schiacciato il Perugia nella sua area fermata solo da un Mazzantini super. Il portiere umbro ha fatto miracoli in serie. Pri-

ma ha respinto due colpi di testa da pochi passi prima di Emerson e di Samuel. Poi di piede ha intercettato un destro a colpo sicuro di Batistuta dopo una percussione di Tommasi.

Poi è stata la fortuna a dare una mano a Mazzantini. Sull'ennesimo calcio

d'angolo di Cafù Samuel ha colpito di testa a colpo sicuro: portiere immobile al centro della porta e pallone a sfiorare la base del palo.

Perugia in ginocchio. Neanche per sogno. Scampati i pericoli a ripetizione, grazie a Liverani e Zè Maria ha provato a uscire dal gu-

scio e allo scadere del primo tempo ha tirato fuori il jolly di Baiocco. Da tre quarti campo il centrocampista ha lasciato partire un tiro beffardo che si è andato a infilare all'incrocio dei pali alla sinistra di un Antonoli un po' smarrito.

Nel secondo tempo la Roma, con Montella in campo al posto di Delvecchio, ha ripreso a macinare gioco e ha protestato per due atterramenti in area (quello su Candela è apparso particolarmente netto). Ma ci ha pensato Totti a segnare il pareggio con un tiraccio rasoterra da fuori area. A quel punto i giallorossi sembravano avere la partita in mano continuando ad attaccare. Invece Antonoli si è addormentato al momento sbagliato. Su un appoggio all'indietro di Zago l'ha combinata grossa: è andato incontro al pallone indeciso, l'ha toccato ma se l'è lasciato sfuggire dalle mani. E Saudati non si è lasciato scappare l'occasione di spingere la palla nella porta sguarnita con l'Olimpico ammutolito. Ancora scossa dal gol assurdo subito, la Roma si è gettata in avanti: confusione e volontà, alla fine il pareggio rocambolesco del mischia-gol.



Da questa mischia furibonda è arrivato il 2-2 romanista.

Roma

Perugia

2

2

MARCATORI: pt 44' Baiocco, st 8' Totti, 33' Saudati, 46' Montella.
ROMA(3-4-1-2): Antonoli, Rinaldi (st 21' Zanetti), Samuel, Zago, Cafù, Tommasi, Emerson, Candela, Totti, Delvecchio (st 1' Montella), Batistuta, All. Capello.
PERUGIA(3-5-2): Mazzantini, Rivalta, Materazzi, Di Loreto, Zè Maria, Tedesco, Liverani, Baiocco, Pieri (st 14' Milanese), Saudati (st 39' Petrachi), Vryzas (st 14' Biasi). All. Cosmi.
ARBITRO: Bolognino di Milano
NOTE: Ammoniti Zago, Totti, Samuel, Rivalta, Materazzi e Mazzantini.

Cosmi interpreta i giocatori «Più che gol è stata metà»

ROMA Proteste e rabbia per il gol del pareggio della Roma da parte del Perugia. «Sul tiro di Batistuta ho respinto con lo stinco: Rivalta stava per rinviare, ma Montella ha toccato con la mano», è stata la ricostruzione del rocambolesco gol fatto da Mazzantini, portiere degli umbri.

Alla realizzazione del pari, i giocatori umbri in campo hanno a lungo protestato con l'arbitro Bolognino e con il guardalinee: tra i più arrabbiati Materazzi, che a partita finita ha sfogato la sua ira colpendo con una manata la panchina vuota, quando già la maggior parte dei giocatori avevano lasciato il campo.

«Più che un gol sembrava una meta», ha detto Serse Cosmi. Poi però il tecnico del Perugia ha provato a smorzare i toni: «Prendo in considerazione solo che la palla è entrata in rete, come non mi interessa». Negli spogliatoi i suoi giocatori gli hanno raccontato l'episodio. «Erano ancora molto carichi emotivamente - racconta Cosmi - e mi hanno parlato di un fallo di mano, non so di chi».

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di Capoluogo

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Atalanta-Parma	0-1	Roma	59	26 18 5 3	13 10 3 0	13 8 2 3	50 23 2
Bari-Napoli	0-1	Juventus	55	26 16 7 3	13 9 3 1	13 7 4 2	45 21 0
Brescia-Verona	1-0	Lazio	49	25 15 4 6	12 8 2 2	13 7 2 4	46 27 -3
Fiorentina-Lecce	2-0	Parma	43	25 12 7 6	13 7 3 3	12 5 4 3	39 21 -7
Juventus-Inter	3-1	Atalanta	40	26 10 10 6	14 4 7 3	12 6 3 3	31 21 -10
Milan-Udinese	3-0	Milan	40	26 10 10 6	14 8 5 1	12 2 5 5	41 35 -10
Reggina-Lazio	0-2	Inter	38	26 10 8 8	12 6 5 1	14 4 3 7	34 32 -10
Roma-Perugia	2-2	Fiorentina	36	26 8 12 6	13 7 3 3	13 1 9 3	43 35 -11
Vicenza-Bologna	4-2	Bologna	36	26 10 6 10	13 8 2 3	13 2 4 7	34 35 -13
PROSSIMO TURNO		Perugia	32	26 8 8 10	13 5 4 4	13 4 6 3	34 38 -15
Bologna-Bari		Udinese	32	26 10 2 14	13 7 0 6	13 3 2 8	39 44 -17
Inter-Fiorentina		Lecce	29	26 7 8 11	13 5 4 4	13 2 4 7	31 42 -17
Lazio-Vicenza		Brescia	28	26 6 10 10	13 4 6 3	13 2 4 7	31 36 -17
Lecce-Milan		Vicenza	28	26 7 12 13	5 4 4 13	2 3 8 28	38 -18
Napoli-Brescia		Napoli	27	26 6 9 11	13 4 5 4	13 2 4 7	25 36 -18
Parma-Juventus		Verona	24	26 6 6 14	12 6 3 3	14 0 3 11	29 46 -20
Perugia-Atalanta		Reggina	20	26 5 5 16	13 4 4 5	13 1 1 11	18 43 -24
Udinese-Roma		Bari	19	26 5 4 17	13 5 1 7	13 0 3 10	21 46 -25

MARCATORI: 18 reti: Crespo (Lazio), Shevchenko (Milan); 16 reti: Chiesa (Fiorentina); 15 reti: Batistuta (Roma); 13 reti: Hubner (Brescia); 12 reti: Vieri (Inter); 11 reti: Inzaghi (Juventus), Lucarelli (Lecce), Totti (Roma); 10 reti: Di vaio (Parma), Montella (Roma), Sosa (Udinese); 9 reti: Toni (Vicenza), Vugrinec (Lecce)

SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Cagliari-Venezia	2-1	Piacenza	57	31 17 6 8	16 12 2 2	15 5 4 6	39 21 -7
Chievo-Sampdoria	1-1	Torino	57	31 17 6 8	16 10 4 2	15 7 2 6	37 28 -7
Crotone-Torino	0-1	Venezia	56	31 15 11 5	15 7 8 0	16 8 3 5	51 34 -5
Genoa-Ancona	3-1	Chievo	56	31 15 11 5	16 11 4 1	15 4 7 4	42 28 -6
Pescara-Pistoiese	0-1	Sampdoria	52	31 13 13 5	16 10 4 2	15 3 9 3	43 27 -8
Piacenza-Monza	1-0	Cosenza	52	31 15 7 9	15 10 2 3	16 5 5 6	35 31 -9
Salernitana-Cosenza	0-1	Ternana	50	31 13 11 7	15 11 2 2	16 2 9 5	47 30 -9
Siena-Empoli	1-1	Cagliari	47	31 12 11 8	16 8 7 1	15 4 4 7	47 32 -12
Ternana-Ravenna	4-0	Crotone	47	31 14 5 12	16 8 4 4	15 6 1 8	40 43 -14
Trivento-Cittadella	1-2	Ancona	46	31 13 7 11	15 11 3 1	16 2 4 10	45 41 -13
PROSSIMO TURNO		Empoli	44	30 12 8 10	15 7 4 4	15 5 4 6	34 33 -13
Ancona-Piacenza		Genoa	36	31 8 12 11	15 6 3 16	2 6 8 35	34 -18
Cittadella-Cagliari		Siena	36	31 8 12 11	15 7 6 2	16 1 6 9	32 39 -18
Cosenza-Treviso		Pistoiese	35	31 9 8 14	16 5 6 15	4 3 8 40	43 -21
Empoli-Crotone		Cittadella	35	31 8 11 12	15 6 3 16	2 5 9 33	45 -19
Monza-Siena		Salernitana	33	31 8 9 14	16 7 3 15	1 6 8 28	34 -22
Pescara-Chievo		Trivento	27	30 6 9 15	15 3 5 7	15 3 4 8	28 43 -24
Pistoiese-Salernitana		Monza	25	31 7 4 20	15 5 4 6	16 2 0 14	31 61 -28
Sampdoria-Ravenna		Ravenna	22	31 13 15 16	2 7 7 15	1 6 8 24	48 -28
Torino-Genoa		Pescara	21	31 12 16 15	1 7 7 16	2 5 9 26	42 -28

MARCATORI: 21 reti: Caccia (Piacenza); 17 reti: Grabbi (Ternana); 14 reti: De Florio (Crotone), Di Napoli (Venezia); 13 reti: Parente (Ancona), Maniero (Venezia), Flachi (Sampdoria); 10 reti: Suazo (Cagliari), Corradi (Chievo), Borgobello (Ternana), Cammarata (Cagliari), Di Michele (Salernitana); 9 reti: Vieri (Ancona), Zampagna (Cosenza)

CLASSIFICHE C1-C2

C1 A: Arezzo-Alzano 1-0; Carrarese-Spezia 0-1; Lecco-Brescia 3-2; Lumezzane-Cesena 0-0; Modena-Albino-Lefte 2-0; Pisa-Alessandria 0-1; Reggina-Como 0-2; Spal-Livorno 1-1; Varese-Lucchese 0-0. **CLASSIFICA:** Modena 64; Como 59; Livorno 58; Arezzo 50; Spezia 48; Cesena 43; Lumezzane e Spal 41; Lucchese 39; Varese e Pisa 37; Albino-Lefte 35; Lecco e Carrarese 33; Brescia, Alzano e Reggina 26; Alessandria 21.

C1 B: A. Catania-Ascoli 1-1; Avellino-Vis Pesaro sosp.; Benevento-Catania 2-3; Castel di Sangro-Savio rinv.; Fermana-Palermo 2-2; Giulianova-Messina 1-1; L'Aquila-Viterbese rinv.; Lodigiani-F. Andria 0-2; Torres-Nocerina 2-2. **CLASSIFICA:** Palermo 57; Messina 52; Catania 48; Torres 47; Avellino 46; Savio e Ascoli 45; L'Aquila 43; Castel di Sangro e Fermana 40; Vis Pesaro 38; Nocerina e Giulianova 35; Lodigiani 32; Benevento 29; Viterbese 28; Fidelis Andria 25; Atletico Catania 19.

C2 B: Castel S. Pietro-Maceratese 3-0; Castelnuovo-Viareggio 1-1; Chieti-Rimini 0-0; Gubbio-Sangiovannese 3-1; Lanciano-Rondinella rinv.; Montevarchi-Prato 1-0; Russi-Faenza 2-2; San Marino-Gualdo 2-2; Teramo-Imolese 1-1. **CLASSIFICA:** Lanciano e Rimini 53; Chieti 51; Teramo 48; Prato 46; Sangiovannese 43; San Marino e Gualdo 42; Rondinella e Castelnuovo 41; Gubbio 38; Montevarchi 34; Russi 32; Viareggio 31; Imolese 30; Faenza 29; Maceratese 28; Castel S. Pietro 24.

C2 C: Acireale-Juve Stabia 0-0; Campobasso-Sora rinv.; Castrovillari-Catanzaro 0-1; Cavese-Igea 1-1; Gela-Sant'Anastasia 1-0; Giugliano-Puteolana rinv.; Nardò-Turris 2-0; Taranto-Foggia 2-1; Tricase-Fasano 1-1. **CLASSIFICA:** CA: Taranto 57; Campobasso 55; Puteolana 52; Catanzaro 46; Sora 43; Nardò 42; Fasano e Igea Virtus 41; Juve Stabia 39; Gela 38; Acireale e Tricase 36; Foggia e Giugliano 34; S. Anastasia 33; Cavese 32; Turris 28; Castrovillari 27.

Senza storia a Reggio

Solido la Lazio

e poi c'è Crespo

capace sempre

di fare due gol

Reggina 0

Lazio 2

MARCATORI: pt 16' e st

25' Crespo

REGGINA(4-4-2): Taibi,

Caneira, Mezzano, Stovini,

Jiraneck, Vicari (st 39'

Mozart), Brevi, R. Verdon,

Cozza (st 28' Nassi), Da

Costa, Dionigi (st 32' Bo-

gdani), All. Colomba

LAZIO(4-5-1): Peruzzi, Ne-

gro, Couto, Nesta, Favalli,

Poborsky (st 30' Stankovic),

D. Baggio, S. Veron, Simeone,

dved, Crespo, Allenatore,

Zoff

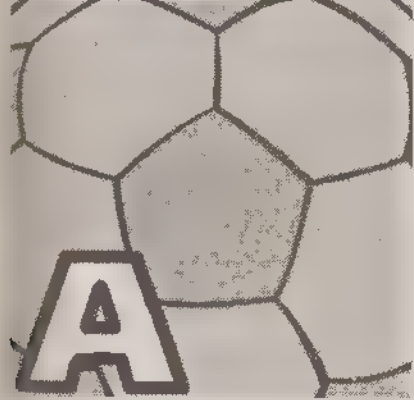
ARBITRO: Treossi di For-

li

NOTE: Ammoniti D. Baggio,

S. Veron, Favalli e Stovini.

CALCIO



NONA DI RITORNO Bianconeri arroccati sulla difensiva non frenano le corse di Serginho

Il Milan taglia a fette l'Udinese

Nemmeno l'ingresso di Muzzi riesce a ravvivare il gioco dei friulani

Euforico il vicepresidente rossonero

Galliani: «Chiario, Berlusconi aveva ragione se ha voluto cambiare la guida tecnica»

MILANO Contro l'Udinese, «vince un bel Milan, concentrato, messo bene in campo. Merito delle scelte tattiche: 10 punti in 4 partite e soprattutto 8 reti senza subire». Adriano Galliani, vicepresidente rossonero, mostra piena soddisfazione: «Il Milan è cambiato, il presidente aveva ragione».

E il Milan che «rispetto al passato concede pochissimo agli avversari». Tre punti importanti per la corsa Champions League: «Il Milan ha conquistato tre punti fondamentali, anche se il Parma è riuscito a superare l'Atalanta, e deve ancora recuperare una partita contro la Lazio. Abbiamo recuperato e raggiunto l'Atalanta, ma la corsa vera da qui alla fine del campionato sarà sul Parma di Ulivieri».

Un Milan che sembra proprio trasformato. «Il Milan di oggi - osserva il vicepresidente - è diverso rispetto a quello di ieri. Il modulo tattico ha permesso di rivalutare giocatori come Helveg, che nella difesa a quattro trova la sua posizio-

ne, o come Serginho, che quando non ha compiti difensivi diventa pericoloso solo per gli avversari. E questo vuol dire che aveva ragione il presidente Berlusconi».

Cesare Maldini, infoiato quando deve rispondere su una più o meno certa riconferma sulla panchina rossonera, torna sereno quando parla della partita: «Kaladze e Giunti sono stati eccezionali, ma è tutto il Milan che si è mosso benissimo. Sono soddisfatto soprattutto per la forma fisica dei giocatori, che in campo si parlano e si aiutano. Poi, quando si ha la sicurezza di non prendere gol, si gioca più tranquilli».

Anche per Serginho, il migliore in campo, elogi e considerazione tattica: «Il Milan è dieci giocatori più Serginho. Abbiamo scelto di lasciargli libertà di fare le sue incursioni sulle fasce: è logico che non possa sempre tornare a coprire. Con il nuovo modulo può tornare quando ne ha voglia».

Milan 3

Udinese 0

MARCATORI: pt 8' Kaladze, 33' Serginho, st 27' Shevchenko.

MILAN (4-4-2): Rossi, Helveg (st 36' Gattuso), Roque Junior, P. Maldini, Coco (st 45' Sala), José Mari (st 30' Leonardo), Giunti, Kaladze, Serginho, Bierhoff, Shevchenko. All. C. Maldini.

UDINESE (3-4-2-1): Turci, Zamboni, Sottit, Bertotto, Alberto, Giannichedda (st 36' Pinzi), Helguera (st 1' Muzzi), Diaz, Walem, Fiore, Margiotta (st 21' Jaquinta). All. Spalletti.

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: ammonito Giannichedda per gioco falloso.

MILANO La strada è ancora lunga e decisamente irta di difficoltà, ma nessuno può negare che da qualche settimana questo Milan, il Milan di Cesare Maldini, stia facendo più che il suo dovere in direzione del quarto posto da Champions League. Con un 3-0 i rossoneri hanno sistemato una modestissima Udinese, per la gioia del loro presidente (che non c'era) del vicepresidente Galliani (che c'era due volte, anche nella versione clonata di Teocoli in tribuna) e per i suoi tifosi che caparbiamente continuano a contestare la società con i loro striscioni.

Unica piccola amarezza rossonera, il risultato pieno del Parma a Bergamo. Così che gli emiliani continuano a essere favoriti su tutte le altre pretendenti a quell'ultimo posto in Champions. Ma per il resto, la tabella di marcia di Cesare Maldini è quasi trionfale: 10 punti in 4 partite, tre vittorie in casa e uno 0-0 a Napoli, 8 gol nelle tre partite casalinghe. E soprattutto, neanche un gol subito con la difesa a quattro che ha sostituito il tre di Zaccaroni: difesa, poi, niente affatto barriera, visto che i due esterni Helveg e Coco sono sempre propensi a salire per il cross.

Il gioco del Milan non è certo strepitoso, non lo è stato nemmeno ieri, ma quel centrocampismo rimaneggiato dalle tante assen-

ze (dieci i non utilizzabili) ieri ha lavorato bene con Kaladze e Giunti in mezzo, e soprattutto con Serginho sulla fascia sinistra. Al suo primo gol nel campionato italiano, il difensore-centrocampista georgiano, autore finalmente di una prestazione da applausi e di un gol-gioiello il brasiliano.

E poi Shevchenko: poco visibile nel primo tempo (come tutto il Milan nonostante i due gol), scatenato da autentico cannoniere nella mezz'ora finale, con un gol di gran classe in triplo dribbling.

Questo il Milan, che se continua così, malinconicamente, badando più alla sostanza che alla bella forma, può anche andare a concludere con soddisfazione una stagione che aveva preso una piega disastrosa. La fortuna, oltretutto, sembra proprio stare dalla parte di Cesare.

Dall'altra parte l'Udinese, anche lei un po' malmessa nell'organico, ma pure disposta in campo in maniera sicuramente rinunciataria davanti (con il solo Margiotta di punta), e temeraria in difesa: dove il solo Sottit è stato all'altezza, bloccando del tutto un sempre più impacciato Bierhoff, mentre Zamboni e Bertotto non potevano bastare a contenere la pressione di Shevchenko, José Mari e soprattutto Serginho.



Piramide rossonera per festeggiare il primo gol di Kaladze.

Spalletti: «I programmi non cambiano»

MILANO Per l'Udinese si avvicina pericolosamente la zona retrocessione e il suo allenatore, Luciano Spalletti, se ne rende conto: «I nostri programmi non cambiano. Quando sono arrivato all'Udinese mi è stato chiesto di portarla a una salvezza dignitosa. Certo, oggi c'è stato un passo indietro, e spero che i giocatori si rendano conto della nostra situazione attuale. La classifica si è fatta molto difficile, ma speriamo che i recuperi di Muzzi e Genoux ci dia-

no qualcosa in più».

Arrabbiato con i compagni è il difensore Andrea Sottit:

«Abbiamo giocato senza carattere e senza agonismo, una delle nostre solite partite senza senso. Se pensavamo di fare risultato a Milano, non abbiamo capito come si deve scendere in campo».

Da Udine, frattanto, rimbalza l'estemporanea iniziativa della signora Pozzo. Una lettera aperta è stata indirizzata dalla moglie del padrone dell'Udinese calcio al magistrato Paolo Alessio Verni che sta indagando sullo scandalo dei passaporti falsi.

Nella lettera la signora ipotizza un intento persecutorio

nei confronti propri e della propria famiglia: «Siamo forse diventati l'unica famiglia di imprenditori che non può nemmeno mettere piede in una società di cui fa parte come degli appestati che, dopo aver creato una grande società sportiva, devono essere puniti solo e proprio per questi piccoli successi? Siamo noi, sempre e solo noi a pagare per primi il conto più salato, con un trattamento veramente pesante da parte della giustizia sportiva e di quella ordinaria». La signora non vorrebbe che marito e figlio diventassero capri espiatori dello scandalo.

Senza Rui Costa, Mancini affida a Chiesa la missione dei gol e della vittoria

FIRENZE La Fiorentina conquista la sua seconda vittoria di fila battendo il Lecce per 2-0. I viola, costretti a giocare senza Rui Costa, infortunatosi venerdì (un'assenza che, più del forte e gelido vento, ha condizionato negativamente sulla prestazione della squadra, più opaca del solito e anche fischiate) hanno potuto consolarsi con uno strepitoso Enrico Chiesa, autore della doppietta che ha inflitto alla squadra pugliese il quarto ko consecutivo, record negativo per Alberto Cavasin.

Con i gol realizzati ieri, che seguono i due segnati alla Roma, Chiesa si porta a quota 16 nella classifica dei cannonieri: l'ex parmensino ha sbloccato la gara, complice una deviazione di Dainelli in barriera, dopo appena 5' su punizione battuta più o meno nello stesso punto dove lunedì ha trafitto i giallorossi. Quindi ha concesso il bis nel finale del secondo tempo, realizzando una rete spettacolare nonostante il muro eretto gli prima da Viali poi da Chimenti: sinistro al fulmicotone col pallone finito all'incrocio dei pali. Il pubblico gli ha tributato un'ovazione quando l'attaccante, che non sta facendo rimpiangere Batistuta, ha lasciato il campo.

E il Lecce, già reduce da una settimana di polemiche, non ha potuto fare al-

Fiorentina 2

Lecce 0

MARCATORE: pt 5', st 38' Chiesa.

FIORENTINA (4-4-2): Toldo, Ronga, Adani, Lassissi, Moretti, Bressan (st 23' Torricelli), Di Livio, Amoroso, Rossi (st 43' Amaral), Chiesa, Mijatovic (st 10' Leandro), All. Mancini.

LECCE (3-5-2): Chimentti, Dainelli, Viali, Savino, Balleri (st 20' Vasari), Conticchio (st 10' Giorgetti), Ingesson, Piangerelli, Tonetto (st 39' Colonnello), Vugriec, Lucarelli. All. Cavasin.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: ammoniti Conticchio, Viali e Leandro.

tro che arrendersi. Roberto Mancini, ancora imbatuto e baciato dalla dea bendata, deve ringraziare un Chiesa così incontentibile.

L'attaccante si è battuto praticamente da solo contro la difesa pugliese, senza il supporto di un deludente Mijatovic scelto inizialmente per sopprimere all'assenza di Rui Costa. Il montenegrino, a tratti irritante, ha poi lasciato il posto al 10' della ripresa a Leandro, autore dell'assist del 2-0. Per il resto Mancini ha confermato gli stessi che hanno battuto la Roma.

Vittoria netta del Parma a Bergamo con un gol del serbo

Milosevic elimina l'Atalanta dalla corsa alla Champions

Atalanta 0

Parma 1

MARCATORE: pt 28' Milosevic.

ATALANTA (4-4-2): Pelizzoli, Paganin, Carrera, Lorenzi (st 1' Ganz), Bellini, C. Zenoni, Berretta (pt 12' Dundjerski), Donati, Doni (st 31' Nappi), Pinardi, Ventola. All. Vassori.

PARMA (3-4-1-2): Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Conceicao, Bolano, Lamouchi, Appiah, Micoud (st 14' Almeida), Di Vaio (st 14' Mboma), Milosevic (st 47' Fuser), All. Ulivieri.

ARBITRO: Paparesta di Bari.

NOTE: ammoniti Doni, Cannavaro e Paganin.

BERGAMO Con un gran gol di Milosevic in contropiede e una gara accorta, il Parma ha condotto in porto l'ottavo risultato utile consecutivo che vale la quarta poltrona per la Champions League. Gli emiliani, con una partita da recuperare, hanno scaraventato fuori dalla graduatoria che vale l'Europa di serie A, l'Atalanta che vi si trovava dalle prime giornate di campionato e che ora è acciuffata anche dal Milan.

La squadra di Ulivieri si è aggiudicata il confronto

diretto grazie ad una invenzione personale di Milosevic che al 28' del primo tempo partito dalla metà campo ha evitato due giocatori atalantini e poi ha infilato alle spalle di Pelizzoli, rendendo vano il tentativo di recupero sulla linea di porta da parte di Paganin. Contropiede da manuale che ha rovesciato una partita che fino a quel momento aveva visto un predominio territoriale dei bergamaschi.

I nerazzurri, pur confermando ancora le difficoltà in attacco che da tempo, dopo l'infortunio di Rossini, hanno rallentato la marcia del baby team di Vassori, fino a quel momento erano infatti riusciti a rendersi più pericolosi degli avversari che puntavano invece al gioco di rimessa. Buffon era stato chiamato al lavoro da Ventola al 18' e un minuto dopo era stato Di Vaio a mettere fuori di poco. Al 21' Doni non era stato pronto ad approfittare di uno svarione di Thuram mentre un tiro di Ventola era stato respinto in mischia dai difensori gialloblù.

Dopo lo svantaggio, l'Atalanta ha accentuato la sua offensiva, e la partita si è fatta anche spigliosa. Paparesta ha frenato i bolli di Cannavaro, protagonista di un duro interven-



Savo Milosevic

to, e di Doni che aveva reagito in modo spropositato, con altrettanti cartellini gialli. L'Atalanta ha sfiorato il gol al 40' e lo avrebbe anche ottenuto se non ci fosse stato un salvataggio sulla linea di porta a Portiere battuto da parte di Lamouchi che con la testa ha respinto la palla indirizzata verso rete da una rovesciata di Doni ben servito da un colpo di testa di Lorenzi.

Nella ripresa, l'Atalanta ha dovuto osare il tutto per tutto e si è sbilanciata in avanti.

Spareggio-salvezza

Il Napoli spinge il Bari nel baratro della serie B

Bari 0

Napoli 1

MARCATORE: st 43' Jankuloski.

BARI (1-3-4-2): Gillet, Said, Mazzarelli, Innocenti, Bellavista, Perrotta (st 24' Marcolini), Andersson, Collautti (st 30' Madsen), Osmanovski, Poggi, Masinga (st 11' Cassano), All. Fascetti.

NAPOLI (3-5-1-1): Fontana (pt 47' Mancini), Bocchetti, Baldini, Quiroga (st 38' Jankuloski), Baccin, Magoni, Matuzalem, Pecchia, Pinella, Amoroso, Amauri (st 24' Moriero). All. Mondonico.

ARBITRO: Borriello di Mantova.

NOTE: ammoniti Bellavista, Amoroso e Poggi.

BARI Porta anche la firma dell'ex tecnico partenopeo Zdenek Zeman la vittoria ottenuta dal Napoli in zona Cesarini che consente agli azzurri di mantenere il treno delle altre pericolanti. Il gol del giovane boemo Marek Jankuloski, appunto una scoperta del connazionale Zeman, realizzato dopo 5' dall'entrata in campo, significa virtualmente serie B per un Bari che ha confermato sul piano del gioco di non meritare la permanenza nella massima divisione.

Se la palma per il migliore non può che andare a chi, con una giocata di gran classe (scambio con Amoroso e tocco felpato di sinistro per superare l'esterrefatto Gillet), ha lasciato la firma sull'incontro, qualche merito va anche a Mondonico. Il trainer napoletano, proprio mentre il Bari gettava nella partita le ultime energie, ma in maniera confusa e senza qualità, ha giocato la carta del ceco.

Il Bari è stato il solito Bari, senza nerbo, senza inventiva e senza tecnica. Ha caricato a testa bassa sinché ha avuto fiato ma il terreno pesantissimo, alla fine, è stato il dodicesimo avversario, quello che gli ha dato la stoccata decisiva.

Mazzone respira

Una punizione di Baggio porta in alto il Brescia

Brescia 1

Verona 0

MARCATORI: pt 22' Baggio.

BRESCIA (3-5-1-1): Srnicek, Bonera, Petrucci, Galli, Diana, A. Filippini, Pirlo (st 29' Bisoli), Yllana (st 40' Esposito), Bachini, Baggio, Hubner (st 40' Tare), All. Mazzzone.

VERONA (4-4-2): Ferron, Oddo (st 12' Lanzaro), Laurson, Gonnella, Teodorani (st 26' Franceschetti), Camaranesi, Mazzola, L. Colucci, Salvetti, Bonazzoli, Mutu (st 22' Gilardino). All. Perotti.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: Espulsi Camaranesi, Foschi e Gonnella. Ammoniti: Bonera, Colucci, Yllana, Teodorani, Laurson, Petrucci e Bachini.

BRESCIA «Lottando come contro la Regina, la salvezza è più vicina». Gli ultras in curva indicano la strada e il condottiero Roberto Baggio la spiana con una di quelle prodezze balistiche che ne sottolineano la capacità di fuoriclasse. Così il Brescia vince anche il secondo spareggio-salvezza contro il Verona, risultato che non le consente magari più tranquillità di quella che aveva alla vigilia, visti i successi di Napoli e Vicenza, ma lascia intravedere la luce della conferma in A alla fine del tunnel.

Soprattutto aumenta la fiducia di Mazzzone con una buona prestazione anche se lascia ancora qualche recriminazione per il gran numero di occasioni da gol buttate alle ortiche. I padroni di casa hanno mantenuto costantemente l'iniziativa nel primo tempo, quando il Verona ha raramente superato al metà campo costretto sulla difensiva anche per la giornata no di Mutu e Bonazzoli, attaccanti gialloblù sempre sovrastati da Bonera, Galli e Petrucci.

A centrocampo invece i veneti hanno retto bene il confronto, ma i veri problemi per Perotti e per i suoi sono arrivati quando la palla capitava dalle parti di Baggio, la cui marcatura è risultata un problema irrisolvibile.

Rivincita di Reja

Il Vicenza mette al sicuro una fetta di salvezza

Vicenza 4

Bologna 2

MARCATORI: pt 38' Toni, 42' Kallon, st 14' Sommesse, 21' Bia (rig.), 40' Brioschi, 45' Kallon.

VICENZA (3-4-1-2): Sterchele, Cardone (st 33' Marco Aurelio), Zanchi, Tomas, Sommesse, Firmani, Dabo, Beghetto (st 40' Comotto), Zauli, Toni, Kallon (st 43' Bernardini). All. Reja.

BOLOGNA (3-4-1-2): Pagliuca, Falcone, Bia, Castellini, Nervo, Olive, Maresca, Wome (st 9' Brioschi), Locatelli, Cipriani (st 15' Gamberini), Oliveira (st 9' Cruz). All. Guidolin.

ARBITRO: Bonfrisco di Monza.

NOTE: espulsi Castellini; ammoniti Zanchi, Olive, Brioschi, Pagliuca e Comotto.

VICENZA Il Vicenza confeziona un prezioso successo piegando un Bologna certo più largamente di quanto non dica il già ampio risultato finale. Per i vicentini il 4-2 è una fetta di salvezza messa da parte ai danni del vecchio maestro Guidolin che proprio contro il Vicenza dalla sponda Udinese due anni fa contribuì all'ultima di campionato, alla retrocessione dei berici, anche allora guidati da Reja.

Lo stimolo salvezza è più forte nel Vicenza di quello che dovrebbe impegnare il Bologna nella corsa verso l'Europa e che la partita per Guidolin sia una tappa in salita lo si capisce dopo i primi minuti quando a una vibrante partenza il Bologna non riesce a far seguire una continuità di gioco apprezzabile.

Dall'altra parte, attento e concentrato, il Vicenza ben presto impone il proprio gioco guadagnando metri di campo e preparando il vantaggio con almeno quattro occasioni (Cardone, Kallon e due volte Toni) che mandano fuori giri l'organizzazione difensiva bolognese. La cronica difficoltà di arrivare davanti all'area vicentina non appare spiegabile per i bolognesi con l'assenza di Signori, ieri in tribuna.

ROMA Nuova rivoluzione al vertice della classifica. Approfondimento dello scivolone del Cagliari e del pareggio tra Chievo e Samp, Torino e Piacenza in un sol colpo balzano dal terzo posto al primo. I granata, senza Schwob e Artistico, trovano nel 19enne siciliano Emanuele Calaiò il match winner. A Crotone il baby bomber è l'uomo in più di Camolese: nel finale di primo tempo si conquista un rigore che Massaro (con la complicità del portiere Cesaretto) non trasforma, ma al 4' della ripresa, è lo stesso attaccante della Primavera a firmare di testa il gol che vale il successo. Vittoria anche per il



DODICESIMA DI RITORNO Movimento in vetta

Il Toro scopre il bomber Calaiò, sbanca Cosenza e balza in vetta dove trova un tosto Piacenza

Piacenza, che supera a fatica un coriaceo Monza, grazie a un guizzo di Tosto al 50'. Piacenza e Torino, a quota 57, precedono di un punto il Venezia, che ha assaporato la gioia della vetta solo per sei giorni. Eppure per i lagunari si era messa subito bene a Cagliari, gra-

zie alla rete di Vannucchi, ma la squadra di Prandelli si è vista prima raggiungere da Pinna e poi superare da Conti jr nel secondo tempo. Il Venezia è così raggiunto dal Chievo, che impatta nel big-match con la Sampdoria. Tutto si decide nel primo tempo nel giro di

pdoria e il Cosenza, risorto a Salerno grazie alla legge dell'ex resa operativa da Guidoni.

In coda, ormai spacciate Ravenna (travolto a Perna, doppietta del solito Grabbì) e Pescara (battuto in casa dalla Pistoiese, decide il rigore di Baijano), sta male anche il Monza e non meglio il Treviso, che perde il derby veneto col Cittadella e scivola a -6 (ma con una zona salvezza, il Genoa ha infilato contro l'Atalanta la terza vittoria consecutiva, mettendo in luce un Carparelli super (doppietta). E tra sette giorni i rossoblù saranno di scena a Torino nel big-match della giornata.

Massimo De Marzi

Coop Essepù 27

Junior Fasano 27

COOP ESSEPIÙ: Me-
striner, Srebrnic, Ove-
glia 5, Vilaniskis n.e.,
Pop, Martinelli, Fusi-
na 11, Guerrazzi 5, Pa-
storelli 3, Lo Duca 3,
Bufardeci n.e., Carpa-
nese n.e.

All.: Sibila.

FASANO: Guarini, Fo-
vio, Ricchi, Sibilio 5,
Cofano, Ancona 4, Fa-
nizza 3, Cassone, Figi-
ni, Kuzmanowski 9,
Popovici 6.

All.: Di Carlo.

PALLAMANO SERIE A1

La Coop si fa imporre il pari da Fasano

TRIESTE Colpo a sorpresa del Fasano che interrompe la lunga striscia vincente della Coop Essepù e coglie un punto prezioso in chiave play-out. Un risultato che i pugliesi hanno meritato dimostrando carattere e tenendo testa ai più quotati avversari nei momenti difficili della partita. Trieste ha avuto molto da Fusina, si è lustrata gli occhi davanti a uno strepitoso Oveglia ma, in una giornata in cui man-

cavano già Tarafino e Vilaniskis ha pagato la prestazione deludente di Pop, l'ex di turno che è stato davvero poco incisivo.

Nella prima metà del primo tempo Fasano è solo Kuzmanowski. La 3-2-1 triestina contiene nel migliore dei modi il capocannoniere del campionato, il rumeno Popovici e così, per trovare la vita della rete, la compagine pugliese deve affidarsi alle conclusioni dal-

la distanza del Kuze. L'ex Genetel firma il vantaggio ospite quindi, centra dietro nella difesa proposta da Di Carlo, non può impedire a Trieste di prendere il largo. Oveglia fa gli straordinari in attacco, Fusina, Pastorelli e Guerrazzi firmano i gol che consentono alla Coop di allungare sul 6-2 del 16'. Fasano si riorganizza, stringe le maglie della difesa e rientra. I pugliesi riescono a correre, trovano in Sibilio un valido terminale offensivo e riducono il passivo.

6-4, 10-8 a 3' dalla fine del tempo chiuso sul 12-11 per la Coop grazie anche alle buone parate del giovane portiere Fovio.

La ripresa si apre con il pareggio di Fasano. Trieste sfrutta il buon lavoro offensivo di Oveglia, uno che quando conta c'è sempre, e trova reti importanti da un Fusina preciso al tiro e quasi infallibile dai sette metri. Il 17-12 del 7' sembra indirizzare la partita dalla

parte della Coop Essepù. E, invece, Fasano non molla: Kuzmanowski colpisce con continuità, Popovici si sveglia e comincia a centrare la porta. Il lungo inseguimento della formazione di Di Carlo si concretizza al 19' sul 21-21. Equilibrio che regna fino ai secondi finali quando Trieste ha un tiro franco per provare a vincere la partita. Pop tira, Fovio respinge, Fasano festeggia.

l.g.



Contrasto tra Guerrazzi e l'ex Kuzmanowski.

SITUAZIONE

RISULTATI
San Leopoldo Rovigo-Forst Bressanone 25-29; Al. Pi. Prato-Torggler Merano 28-27; Rubiera-Haenna 37-31; Gammade Modena-Conversano 28-24; Ortigia Siracusa-Bologna 14-34; Coop Essepù-Junior Fasano 27-27; Mordano-Mazara 20-19.

CLASSIFICA
Coop Essepù Trieste 68; Rubiera 57; Papillon Conversano 48; Forst Bressanone 47; Gammade Modena 42; Torggler Merano 41; Al. Pi. Prato 40; *Bologna 38; Junior Fasano 30; Mazara 27; San Leopoldo Rovigo 26; Eurovo Mordano 24; Haenna 17; Ortigia Siracusa 0. *Bologna tre punti di penalità.

GP DI SAN MARINO Schumacher manca l'ottava pole consecutiva ed è quarto. Il più veloce è Coulthard, davanti al compagno di squadra Hakkinen

McLaren in prima fila, Ralf meglio di Michael

Incontenibile Trulli: ha ottenuto il quinto tempo davanti a un «anonimo» Barrichello



Le McLaren in prima fila: stretta di mano tra Coulthard e Hakkinen.

me sempre impagabile, la Ferrari ha voglia di dimenticare il Brasile e consegnare agli annali un'altra prova di forza. Annotazioni di

cronaca: si parte con la lotta in famiglia tra i «brothers» più famosi dello sport, si passa a ammirare un Barrichello che poi non

ritroverà più il ritmo giusto.

Cadono come mosche i record dei settori, c'è spazio anche per Frenzen, Schumi decide di inanellare due giri alla volta ma si perde nel «traffico». Allora tocca alle McLaren aprire il gas: tutti cercano il tempo prima che il circuito si bagni, eventualità scongiurata dagli astri favorevoli. Hakkinen e Coulthard duellano, Mika fa il giro record sfruttando sul rettilineo il cordolo in accelerazione, Jarno Trulli fa palpitare e si inserisce tra i grandi. Però tocca a Michael: silenzio, perché il fenomeno trova difficoltà sulle chiazze d'umido alle Acque Minerali recuperando alla Piratella e alla Variante alta. Pole provvisoria, che durerà a lungo, fin quando la Rossa non pagherà a caro prezzo le Bridgestone a mescolata dura.

Cerca consensi Montoya e proroga della super-licenza Raikkonen, Trulli è stratosferico, così come Hakkinen, che a 12' dalla fine sembra aver messo una pietra tombale sulla sessione. Schumi ci riprova a 4' ma si concede un errore alla Villeneuve nel primo dei due tentativi che gli restano. Coulthard invece è un falco e scalza l'amico-rivale finlandese. Cavallino in crisi? Lo scopriremo solo oggi: il pranzo pasquale rischia di divenire indigesto o più succulento, tutto dipenderà dagli umori (e dalle scelte) della Rossa.

13.40 RaiUno Pietro Zanardi

La griglia di partenza

Prima fila			
D. Coulthard (Gbr)	M. Hakkinen (Fin)		
McLaren 1'23"054	McLaren 1'23"282		
Seconda fila			
R. Schumacher (Ger)	M. Schumacher (Ger)		
Williams 1'23"357	Ferrari 1'23"593		
Terza fila			
J. Trulli (Ita)	R. Barrichello (Bra)		
Jordan 1'23"658	Ferrari 1'23"786		
Quarta fila			
J.P. Montoya (Col)	O. Panis (Fra)		
Williams 1'24"141	BAR 1'24"213		
Quinta fila			
H.H. Frenzen (Ger)	K. Raikkonen (Fin)		
Jordan 1'24"436	Sauber 1'24"671		
Sesta fila			
J. Villeneuve (Can)	N. Heidfeld (Ger)		
BAR 1'24"769	Sauber 1'25"007		
Settima fila			
E. Irvine (Gbr)	J. Alesi (Fra)		
Jaguar 1'25"392	Prost 1'25"411		
Ottava fila			
L. Burti (Ita)	E. Bernoldi (Bra)		
Jaguar 1'25"572	Arrows 1:15.657		
Nonata fila			
J. Verstappen (Ola)	F. Alonso (Spa)		
Arrows 1'26"062	Minardi 1'26"855		
Decima fila			
G. Fisichella (Ita)	G. Mazzacane (Arg)		
Benetton 1'26"902	Prost 1'27"750		
Undicesima fila			
J. Button (Gbr)	T. Marques (Bra)		
Benetton 1'27"758	Minardi 1'28"281		

CICLISMO

Parigi-Roubaix: tanti italiani vogliono essere protagonisti

COMPIEGNE Ballerini, Tafi, Bortolami, Nardello, Sciandri, Zanini, Zanette, Pieri: quale altra Classica può annoverare tutti questi italiani tra i protagonisti? Solo la Parigi-Roubaix. A questi big si devono aggiungere una serie di outsider come Petit, Loda e Tosatto, e la mancanza di Serpellini bloccato dai postumi della caduta di domenica scorsa alle Fiandre, e di Balducci, cui è stata diagnosticata una broncopneumonia che lo ha costretto a un repentino ritorno in Italia.

E, insomma, oggi la Roubaix degli italiani, 253 chilometri totali con 47,3 chilometri di pavé è qualche tratto nuovo che cerca di rinvigorire una corsa che sta sparendo. Proteggere il pavé dalla modernità, scovare sempre nuovi tratti immer- si nella campagna, mobilitare la gente per liberare dal fango i settori sui quali deve passare la corsa. Nati all'insù per capire come sarà il tempo. Perché, come dice Ballerini, se piove ci saranno meno avversari, visto che il pavé è solo questione di talento e forza fisica. E più duro è, più difficile è, più il talento viene fuori.

Tanto duro sarà quest'anno che anche un sergente di ferro come Giancarlo Ferretti confessa di aver paura per i suoi corridori. «La Roubaix - dice il ds della Fassa Bortolo - appartiene alla storia del Paese e del ciclismo, non dico quindi che la si debba abolire. Anzi, bisogna salvarla, continuare a correrla».

Sul pavé che negli altri giorni dell'anno è trattato per vacche, tra gli avversari degli italiani ecco l'eterico Tchmil, Musseuw, Hincapié; poi, una serie di veri corridori da tenere d'occhio come Durand, Wainstons, Van Heeswijk, De Clerq, Mattan, Dieckx, Kirsipuu, Sorensen. Perché è vero che, come dice Gabriele Colombo, alla partenza solo in dieci se la giocano, 190 fanno mucchio, ma proprio perché la Roubaix è un terno al lotto, tra quelli che sul pavé ci vanno è bene non escludere nessuno. Così come è bene dire che solo italiani e francesi hanno il coraggio di buttare nella mischia i giovani per il futuro. I francesi per forza di cose, non avendo ricambi, gli italiani per scelta, tipo il romano Giordani o Gavazzi, il figlio d'arte della Saeco, per non parlare di «eredi» come Pieri, 26 anni, viene chiamato in gruppo, cioè come l'erede designato di Franco Ballerini. Il quale, se dovesse perdere a termine anche la Roubaix del 2001, diventerebbe il recordman di tutti i tempi avendone concluse 13.

14.30 RaiTre

IMOLA Un errore di valutazione, rimediabile, ma pur sempre un errore. Michael Schumacher perde l'occasione di agganciare il record di Ayrton Senna delle otto pole consecutive per colpa della scelta delle gomme a mescolata dura, che sull'asciutto di Imola lasciano le Rosse a bocca asciutta, lontane dalle McLaren ma anche dalla Williams di Ralf Schumacher. I due fratelli partiranno ancora uno accanto all'altro, ma stavolta in seconda fila, perché davanti si parla Mercedes. La lotta per accaparrarsi le migliori posizioni nella griglia di partenza, giocata sul filo di lana sino agli ultimi istanti, può considerarsi solo un antipasto di quel che accadrà oggi in gara: undicesima pole position per David Coulthard, il vero antagonista di Schumi, con 1'23"054, la numero 111 per le frecce d'argento, con Hakkinen a +0.228, con Ralf a +0.303, con Michael a +0.539.

Incontenibile Jarno Trulli: la sua Jordan si piazza in terza fila davanti a un anonimo Rubens Barrichello, che pare aver smesso di pensare in grande e aver accettato il ruolo di «spalla» dell'iridato. L'ora contro il cronometro è scoppiata, la pioggia non fa capolino ma anzi un vento a favore di marcia permette di acquistare velocità lungo il rettilineo. Si spazzano le nubi, il calore dei tifosi è co-

«Io e mio fratello i favoriti»

IMOLA «Meglio essere in seconda fila con le gomme giuste che in prima fila con le gomme sbagliate». Michael Schumacher avverte la concorrenza. Ha usato in qualifica le gomme più dure e oggi, in gara, l'handicap di ieri si rivelerà un vantaggio, trasformando in vittoria di Pirro, in gloria effimera, la doppietta McLaren. Certo partire in prima fila, direbbe Catalano, sarebbe stato ancora meglio. Ma intanto Schumacher si consola pensando che Mika Hakkinen, David Coulthard e fratellino Ralf hanno usato la mescolata più morbida. Una scelta che potrebbe risultare penalizzante. E comunque, il campione del mondo dice di temere più la Williams che non le McLaren: «Io e mio fratello siamo i favoriti per la gara».

VOLLEY

Coppa Triveneto: Vivil e Fincantieri alle finali

TRIESTE Domani sono in programma le gare della Coppa Triveneto che coinvolge le squadre vincitrici della Coppa Regione del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e della provincia di Trento. Per il settore maschile le partite si giocheranno nel palazzetto dello sport di San Giorgio di Nogaro e alle 11 saranno in campo Lattier Friulane Vivil contro Vergati Sarmeglia. Alle 16 la perdente incontrerà il Lizzana (TN) e a seguire la stessa squadra incontrerà la vincente dell'incontro del mattino. Per il settore femminile le partite si giocheranno nella palestra delle scuole medie di Porpetto. Alle 11 la Fincantieri Adriavolley Monfalcone se la vedrà con il Codognè (Veneto), alle 15.30 la perdente incontrerà l'Arco Riva e a seguire la stessa squadra rimarrà sul parquet contro la vincente della gara del mattino.

SCUDETTO La Sisley Treviso ha battuto ieri Casa Modena 3-0 (25-17, 25-12, 32-30) in gara-3 delle semifinali play-off per lo scudetto e ha conquistato la finale. Ancora da definire invece la sfidante dei trevisani. Ieri infatti, a Cuneo la Noicom Alpitour ha battuto l'Asystel Milano 3-1 (20-25, 25-23, 25-22, 25-22) in gara-3. Adesso Milano conduce la serie 2-1. Gara-4 si svolgerà martedì alle 20.30 a Milano.

LE SCHEDINE

Atalanta-Parma	0-1	2
Bari-Napoli	0-1	2
Brescia-Verona H.	1-0	1
Fiorentina-Lecce	2-0	1
Milan-Udinese	3-0	1
Reggina-Lazio	0-2	2
Roma-Perugia	2-2	X
Vicenza-Bologna	4-2	1
Cagliari-Venezia	2-1	1
Chievo V.-Sampdoria	1-1	X
Giulianova-Messina	1-1	X
Reggina-Como	0-2	2
Juventus-Inter	3-1	1

Montepremi: L. 7.099.658.621
Ai 13 L. 8.472.000 - Ai 12 L. 328.400

5 12 14 24 26 29 30 32
Montepremi: L. 11.265.303.874 - All'unico L. 8.115.583.000
Ai 7 L. 7.291.000 - Ai 6 L. 134.300

ATALANTA	0
PARMA	1
BARI	0
NAPOLI	1
FIorentina	2
LECCE	0
MILAN	M
UDINESE	M
REGGINA	0
LAZIO	2
ROMA	2
PERUGIA	2

Montepremi: L. 616.319.028 - Nessun 6
Ai punti 5 L. 2.029.000 - Ai punti 4 L. 60.300

5 8 15 21 71 81 87
Montepremi: L. 2.973.460.011
Ai punti 6 L. 37.579.000 - Ai punti 5 L. 1.034.000

TRIS

Jupiter Hornline favorito domani

MONTEGIORGIO I trottatori santificano la seconda festa pasquale con una Tris che si disputa a Montegiorgio. Ben 22 i trottatori al via per una prova alla pari sull'inedita distanza dei 2400 metri. Tre giri di pista dunque e buona possibilità per Jupiter Hornline che si avvale della guida di Minucci, mentre Madame Volo, Ungoliant, Ustorian, Ziga Bag, Zeus Egral e il black horse Cilla Mazur sono gli altri... indicati.

Premio Carifermo, lire 44.000.000, metri 2400, corsa Tris. A metri 2400: 1) Zeller Gius (M. Bacalini); 2) Zonorio (M. De Cristofaro); 3) Ziga Bag (V. Ballardini); 4) Voronin (M. Matti); 5) Robert de Niro (M. Pettinari); 6) Varadero Joy (F. Ciulla); 7) Vermut Om (A. Greppi); 8) Dominant Dream (Rom. Pedrazzi); 9) Ziberman (P. Valentini); 10) Venuta (S. Mattera jr); 11) Zorina Trio (E. S. Norberg); 12) The Blue (P. Pietropoli); 13) Madame Volo (F. Di Rienzo); 14) Mystique Marilyn (G. Cipolletti); 15) Vallery Effe (U. Di Caterino); 16) Zachiky d'Asi (F. Ferrero); 17) Ungoliant (V. Castellani); 18) Zelo del Nord (N. Lo Nano); 19) Ustorian (M. Angeletti); 20) Zeus Egral (M. Castaldo); 21) Jupiter Hornline (G. P. Minucci); 22) Cilla Mazur (D. Battistini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) Jupiter Hornline. 13) Madame Volo, 17) Ungoliant. Aggiunte sistemiche: 19) Ustorian, 20) Zeus Egral, 3) Ziga Bag.

Nella Tris di ieri (10-5-3 la combinazione) agli 852 vincitori sono andate 2.725.400 lire.

ATLETICA

Lebid beffa Battocletti nella «Scarpa d'oro»

VIGEVANO L'ucraino Sergiy Lebid, 25 anni, vice-campione del mondo di cross, ha vinto ieri la 22.a edizione della «Scarpa d'oro» (8.150 metri su strada) che si è disputata a Vigevano. Lebid, che ha chiuso la gara in 23.20, ha battuto Giuliano Battocletti (23.41) e Gianni Crepaldi (24.46). Classifica: Lebid (Cover) 23.20; Battocletti (Cover) 23.41; Crepaldi (Carabinieri) 23.46; Perite (Assind. Padova) 23.47; Mazza (Fiamme Gialle) 24.01; Weisteiner (SV Sterzing) 24.02; Calandro (Atl.N.Aurora) 24.06; Di Saverio (Fiamme Gialle) 24.08; Iannelli (Fiamme Azzurre) 24.10; Lazzari (Fiamme Oro) 24.14.

BAVISELA

Il campione locale Michele Gamba ha dovuto rinunciare alla gara triestina

Barbi spunta tra i favoriti

TRIESTE Roberto Barbi correrà la seconda Maratona d'Europa a Trieste domenica 6 maggio. L'atleta fiorentino ha rinunciato alla Maratona di Praga (era già iscritto) pur di partecipare alla corsa triestina. Barbi in qualche modo sostituirà Michele Gamba nel ruolo di favorito della gara. L'atleta triestino infatti è stato costretto a rinunciare alla corsa causa una infezione al tendine. «Ci tenevo particolarmente a correre a Trieste - ha comunicato Gamba - perché si tratta della maratona della mia città e perché mi sentivo in grado di fare un ottimo tempo. Purtroppo questa improvvisa infezione mi ha costretto a dare forfait». Barbi, 36 anni, ha partecipato agli ultimi Mondiali di Siviglia, è stato campione italiano di maratona nel '99 e detiene un «personale» di 2h 10' 46".

A dare battaglia a Barbi ci penseranno Graziano Calvaresi, secondo lo scorso an-

no a Trieste, Giorgio Calcaterra, giunto terzo nell'edizione 2000, Emanuele Zenucci e Bruno Santachiara. Di spessore tecnico anche la gara femminile, con Franca Fiacconi che dopo aver vinto la «Marathon de Les Sables» (8.a nella classifica assoluta) si sente nella giusta forma per poter cogliere a Trieste un tempo di valore internazionale. Iscritta alla gara anche la triestina australiana Silvana Trampuz in cerca a Trieste del «limite» di partecipazione ai Mondiali di Edmonton ai quali l'atleta del Cus Bologna intende partecipare con la maglia della nazionale australiana. Le iscrizioni alle tre gare in programma a Trieste il 6 maggio (Maratona d'Europa, Maratona dei Due Castelli e Bavisela non competitiva) hanno intanto raggiunto quota 2000, ma l'obiettivo degli organizzatori è di arrivare a 7000 iscritti entro il 5 maggio, data di chiusura delle iscrizioni.

AVVISO

Con il tagliando qui sotto ci si può iscrivere

Il tagliando pubblicato qui sotto va ritagliato, compilato e consegnato alla sede della Bavisela, il vagone posto lungo la riva Nazario Sauro (vicino alla vecchia peschiera). C'è tempo per farlo fino a sabato 5 maggio; il tagliando varrà a tutti gli effetti come iscrizione. Bisogna fare attenzione a specificare a quale gara si intende partecipare: maratona, maratona o non competitiva.

2 Maratona d'Europa
6 MARATONA EUROPEA
DEI DUE CASTELLI

SCHEDA DI ISCRIZIONE
Trieste - 6 maggio 2001

Bavisela
2001

COGNOME		NOME	
NATIONALITÀ		SOCIETÀ - GRUPPO SPORTIVO	
SESSO	DATA DI NASCITA	GENERALI MEDIA CUP - CATEGORIA	
INDIRIZZO (VIA E NUMERO)	COMUNE		
CAP	PROVINCIA	NAZIONE	TELEFONO
Vi autorizzo ad addebitare l'importo della quota di partecipazione sulla mia carta di credito.			
titolare cognome e nome		Data	
numero della carta		Firma	
scadenza		Data	

BASKET

A1

I Roosters Varese espugnano per un punto il PalaTrieste con una bomba di Vescovi a 9 secondi dalla sirena

Telit, missione compiuta con una sconfitta

Rimini perde e resta a meno 6 in classifica, sventola la bandiera della permanenza in A1

TRIESTE Salvezza e sconfitta, sorriso, lacrime e sangue. Cesare Pancotto, ironia della sorte, ha portato la squadra in salvo (la Vip Rimini ha perso e resta sei punti sotto con due sole partite ancora da giocare) nel giorno in cui la Telit della sua gestione ha subito la prima sconfitta al PalaTrieste.

Fuori Calabria per l'infortunio subito ancora nel match vittorioso con l'Adecco, fuori Laezza per una botta rimediata ieri al ginocchio operato, con Sauer sul parquet per tutta la gara con una caviglia gonfia dopo un contatto nei primissimi minuti. Trieste si è trovata ben presto con una squadra sbilanciata, con pochi portatori di palla e con il tabellone difensivo che si faceva spesso sgarnito a causa dei raddoppi da fare sulle guardie avversarie, sebbene anche gli avversari fossero privi di Davolio e Wucherer. Le balanzate folate dei primi minuti e il ricordo degli ultimi clamorosi successi in particolare a Udine contro la Snaidero hanno contribuito a far abbassare psicologicamente la guardia tanto da imbarcare nei secondi 10 minuti ben 30 punti di passi che hanno condizionato pesantemente il match.

Alla fine ha deciso un episodio, una bomba insaccata a 9 secondi dalla sirena da Checco Vescovi, micidiale anche a 37 anni, dopo di che la Telit non è riuscita a imbastire un'azione di replica. La sorte si è probabilmente vendicata in questo modo per aver favorito in modo pressoché analogo i biancorossi al Carnera. L'entusiasmante rimonta in classifica e l'eccezionale lungo operato dalla Telit nella gestione «Pancotto 2» ha regalato comunque la salvezza a un pubblico ancora una volta eccezionale che nell'immediata vigilia di Pasqua ha riempito il PalaTrieste di quasi cinquemila spettatori.

Ieri Trieste è riuscita a ri-girare l'inerzia della gara dalla propria parte con un forcing ficcante prodotto nel terzo quarto di gara che era cominciato con un allarmante 36-48. Prima un doppio centro e un contropiede di Shaw, quindi una bomba e tre tiri liberi in serie di Gurovic hanno prodotto il riaggancio sul 56-56 quan-

do mancavano 2'53" alla fine del terzo tempo. È stato il coronamento di un frangente esaltante che ha visto Trieste piazzare un parziale di 20-8.

È stata questa la risposta a un break, ancora più tremendo, di 3-20, che aveva portato i Roosters di Lombardi e Pozzeco a piazzare una perentoria fuga. Dal 16-8 con cui i biancorossi stavano già entusiasmando il pubblico nei primi minuti, i «gallesi» sono infatti passati al 19-28 grazie soprattutto a bombe di Pozzeco e di Carlisle e a qualche conclusione mortifera di Burditt. Varese ha raggiunto il massimo vantaggio, 12 punti, proprio all'intervallo grande. La Telit sembrava alle corde, in difficoltà a portare palla, con Pigato costretto al ruolo di play per far rifatare Bazarevich, con Rezzano sul parquet, con Podestà impreciso (concluderà con un misero 4 su 13 da due) come solo nelle prime partite di campionato.

Dopo aver subito 30 punti nel secondo quarto, la difesa ha però stretto le maglie in modo tale da arrivare nel giro di poco più di 7 minuti al pareggio. Gara tutta da giocare dunque nell'ultima frazione con primi fragorosi fuochi artificiali dei triestini: contropiede Bazarevich-Shaw, bomba di Gurovic, stoppata a Pozzeco, errore di Vescovi, ancora canestro di Shaw e Telit 6 punti avanti, 70-64 a sei minuti dalla fine. La vittoria sembrava a portata di mano anche perché poco dopo Shaw schiacciava ancora e Carlisle (18 punti per lui) doveva uscire in balla per un taglio alla fronte. Proprio in questo frangente però i Roosters replicavano colpo su colpo tornando avanti con Pozzeco sul 72-73 (parziale di 2-9). Poteva essere molto pesante la bomba di Gurovic del 79-76 con l'15" da giocare. C'era però ancora tempo per un'infrazione di passi di Bazarevich e un errore di Podestà che a 18" dalla fine insaccava un libero portandolo lo score sull'80-78. Troppo poco, la bomba di Vescovi 9 secondi dopo rovesciava il punteggio, dava la vittoria a Varese e la salvezza matematica a entrambe le formazioni.

Silvio Maranzana

Telit Trieste 80 Varese 81

(18-18, 48-36, 60-59)

TELIT TRIESTE: Sauer 4 (1/3, 0/4), Pigato 2 (1/3, 0/1), Gurovic 25 (2/7, 4/8), Casoli 6 (3/4), Shaw 21 (9/15), Podestà 12 (4/13), Bazarevitch 10 (2/6, 2/6). Ne Umani, Rezzano e Cipruss. All: Pancotto.

ROOSTERS VARESE: Allegretti, Vescovi 7 (2/5, 1/4), Nees 8 (4/6), Di Giulio 1 (0/2), Zanussi 7 (3/6), Carlisle 18 (3/7, 4/8), Burditt 13 (6/13), Cazzaniga 2, Pozzeco 25 (7/17, 2/7). All: Lombardi.

ARBITRI: Grossi e Lo Guzzo.

NOTE - Tiri liberi: Telit 18/25; Roosters 10/13. Tiri da tre punti: Telit 6/19, Roosters 7/19. Nessun uscito per cinque falli. A 4'44" dalla fine infortunio a Carlisle, che ha dovuto abbandonare il parquet per un taglio alla fronte. Rimbaldi: Telit 46; Roosters 41. Spettatori 4900, incasso 88.000.000 di lire.

TRIESTE È un Pancotto ferito quello che entra in sala-stampa. «Siamo matematicamente salvi - dice il coach - a due giornate dal termine. Una salvezza che nessuno ci ha regalato, ma con questa vittoria mancata di poco avremmo donato un'altra gioia ai nostri tifosi e dato modo loro di capire quanto valgono questi ragazzi». Alla prima domanda «cattiva» sul possesso palla finale Cesarone però sbotta. «La Telit meritava di vincere questa partita per la grande generosità messa in campo. Oltre gli infortuni di Laezza e Calabria, Sauer ha giocato con una caviglia gonfia e lei mi parla dell'ultima azione? Che partita ha visto? Diciamo piuttosto bravi a questi giocatori, diciamo che abbiamo raggiunto la salvezza, diciamo che hanno giocato i giovani?». Ritornata la calma Pancotto analizza comunque quell'ultima maledetta azione. «È vero, Podestà ha sbagliato un tiro libero, ma ha tirato dalla lunetta con una media dell'80 pc. Purtroppo prima abbiamo concesso quel tiro da tre punti, l'unico, a Vescovi, e non ho voluto chiedere ai miei di fare fallo per continuare a insistere nella difesa e giocarla fino in fondo. Prima della partita volevo tenere Varese sotto gli 80 punti, in fondo abbiamo sbagliato di poco». E il «placcaggio» finale su Gurovic? «Non mi sentirete mai parlare di questo. Piuttosto pensiamo a riprendere il lavoro. L'importante è allenarsi assieme e, dopo una settimana travagliata, non ne prevedo una di migliore. Questo è un gruppo eccezionale che deve però impostare sempre il suo gioco sulla difesa. Contro Varese è venuta meno solo nel secondo quarto e di conseguenza sono arrivate le forzature in attacco».

Un po' di fortuna l'ammette pure il coach della Rooster «Dado» Lombardi, ma non manca di sottolineare anche le assenze della sua squadra e l'infortunio di Carlisle: «Nel finale siamo stati un po' fortunati, ma noi qui a Trieste dovevamo conquistarci la salvezza. Grande il pubblico triestino e il nuovo palazzetto - conclude Lombardi - pensare che ai miei tempi dovevamo fare una battaglia per abbattere un muro che ci consentisse di ampliare il palazzetto di Chiarbola».

Pietro Comelli



«Danza» sotto il canestro di Gurovic, ma è stata Varese ieri a far ballare Trieste. (Bruni)

Gianmarco ha un pensiero gentile per tutti e all'uscita dallo spogliatoio in tanti lo aspettano per un autografo

Pozz: «Gran partita e finale mozzafiato»

TRIESTE Scovare Gian Marco Pozzeco alla fine della partita è come vincere al Superenalotto. Fuori dallo spogliatoio, infatti, lo aspettano in tanti. Chi per salutarlo, chi per chiederne un autografo sul pallone, chi per farsi fare una foto ricordo con tanto di bacio accluso. E lui, divertente e divertito come ormai nel suo costume, ha un pensiero gentile per tutti. «È stata una gran partita - commenta Pozzeco - Tanto equilibrio e un finale mozzafiato. In questo momento, però, la prima cosa che mi viene

in mente è il mio compagno di squadra Carlisle. Ha preso davvero un duro colpo, speriamo non sia nulla di grave anche se ho sentito che ha rimediato un trauma cranico con ferita lacero-contusa che non mi lascia tranquillo».

Trieste ha pagato lo scotto delle assenze di Calabria e Laezza. Siete stati bravi ad approfittarne...

«Credo che la Telit abbia risentito della perdita delle sue guardie così come a noi sono mancati Wucherer e Davolio. Se ci pensi abbia-

mo giocato senza cambi per gli esterni».

Una gara equilibrata, un finale burrascoso con l'episodio del fallo di Burditt non fischiato a Gurovic proprio sulla sirena.

«Non voglio parlare degli arbitri, e questo non perché ho vinto. Sono convinto del fatto, e l'ho già detto, che in Italia abbiamo i migliori fischiatori d'Europa. Sull'episodio in questione, poi, mi pare che il fallo sia arrivato dopo la sirena finale».

Come è cambiata Trieste

ste dalla gara d'andata a oggi?

«È diversa la Telit ma siamo molto cambiati anche noi. Pancotto ha risistemato la squadra dal punto di vista psicologico dando fiducia ai suoi giocatori. Lo si è visto anche nei momenti più difficili. Trieste non ha mai smesso di credere nella vittoria. Con l'arrivo di Lombardi siamo maturati molto anche noi. Abbiamo bucatato qualche gara casalinga ma nel complesso mi sembra che abbiamo fatto un bel salto di qualità in avanti».

Lorenzo Gatto

La squadra di Boniciolli passa a Verona e ha buone possibilità di agganciare i play-off

Alibegovic super e la Snaidero va

La Müller rischia di giungere ottava e di vedersela con la Kinder

Müller 85 Snaidero 95

(21-17, 43-44, 65-70)

MÜLLER VERONA: Rombaldoni 7 (2/4, 0/1), Bosca, Albano 19 (7/10, 1/2), Schmidt (0/3 da tre), Arighab, Camata (0/1, 0/1), Williams 6 (0/1, 1/7), Lorthridge 33 (12/20, 3/10), Sartori 6 (2/7 da tre), Conlon 14 (6/6). All: Faina.

SNAILDERO UDINE: Lasa, Smith 22 (7/12, 1/5), Busca 12 (2/3, 1/1), Alibegovic 22 (7/13, 1/3), Carraretto 7 (2/2, 1/1), Li Vecchi 6 (3/5, 0/1), Cantarello (0/1), Zaccchetti, Nian 11 (3/7, 1/3), Hood 15 (4/7, 1/1). All: Boniciolli.

ARBITRI: Cazzaro e Pater-

mo.

NOTE - Tiri liberi: Müller 10/16, Snaidero 24/28. Usciti per cinque falli: 25' Camata, 28' Conlon, 40' Rombaldoni, Rimbaldi: Müller 38, Snaidero 37. Tiri da tre: Müller 7/31, Snaidero 5/15. Spettatori: 2757, incasso 47 milioni di lire.

Parte bene la formazione di casa. Sospinta dallo spettacolo di Ryan Lorthridge, showman del parquet, Verona si porta a condurre con autorità, ma Udine non demorde. Sfruttando soprattutto una serata giusta di Alibegovic, praticamente inintermittente in attacco e sempre preciso e puntuale in difesa, la Snaidero roscicchia punto su punto e tiene il contatto con una Müller Verona bella nel gioco ma leg-

gera in difesa. Il primo quarto si chiude con il vantaggio di 20-17 per i padroni di casa, mentre nel secondo Udine si riassetta e, sospinta da Smith, riesce a riportarsi in vantaggio. Il primo tempo si chiude sul 44-43 per gli ospiti.

Chi si aspetta una Müller determinata e convincente nella ripresa è purtroppo subito smentito. Parte al meglio la formazione ospite sospinta sempre da

un Alibegovic in palla, ma è tutta la squadra a girare con i giusti sincronismi. Sul fronte opposto Williams ha una serataccia al tiro. Sono Albano e Lorthridge che cercano di tenere in piedi la baracca anche perché Rombaldoni non riesce a dare fluidità al gioco offensivo della Müller. E Collon lotta sotto canestro, è puntuale ma difetta di quella fantasia che servirebbe al Verona per scardinare la retroguardia friulana. Ancora una volta Alibegovic decide il momento cruciale del match. Esce Camata e sotto le plance il solo Arighab nulla può contro la miglior verva dello slavo. Punti importanti nel finale arrivano per Udine dal play Busca, capace proprio nei momenti cruciali di giocare la sua pallacanestro migliore. Verona nulla può contro questa determinazione e il solo Lorthridge non serve agli uomini di Faina per tenersi a galla.

Adesso Verona rischia di giungere all'ottavo posto in campionato, la posizione che costringerebbe il quintetto scaligero ad affrontare la super Virtus Bologna. Per Udine, invece, la possibilità concreta di agganciare dei play-off davvero incredibili visto come era partita la stagione della Snaidero e soprattutto di evitare la corazzata Kinder Bologna.

SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Adecco MI-Adr Roma	72-87
Benetton TV-Kinder BO	89-81
Cantù-BingoSNAI Mont.	76-62
Cordivari Roseto-Rimini	90-83
De Vizia AV-MPS Siena	90-88
Müller VR-Snaidero UD	85-95
Paf Bologna-Reggio Calabria	106-80
Scavolini PS-Linefex Imola	85-79
Telit TS-Varese	80-81

LA CLASSIFICA					
Kinder BO	54	32	27	5	2856
Scavolini PS	46	32	23	9	2792
Adr Roma	46	32	23	9	2644
Paf Bologna	44	32	22	10	2579
Benetton TV	44	32	22	10	2768
MPS Siena	34	32	17	15	2639
Snaidero UD	30	32	15	17	2653
Cordivari Roseto	30	32	15	17	2656
Müller VR	30	32	15	17	2891
De Vizia AV	28	32	14	18	2651
Telit TS	26	32	13	19	2595
Varese	26	32	13	19	2875
Adecco MI	26	32	13	19	2713
Cantù	24	32	12	20	2531
BingoSNAI Mont.	24	32	12	20	2632
Reggio Calabria	22	32	11	21	2729
Linefex Imola	22	32	11	21	2734
Rimini	20	32	10	22	2743

LE ALTRE PARTITE

Cordivari Roseto 90 Vip Rimini 83

(21-25, 38-50, 62-67)

CORDIVARI ROSETO: Gilmore 27 (4-4, 5/8), Ruggiero n.e., Van Dorpe 4 (1/1 da 3), Attruia 1 (0/1 da 3), Amoroso 8 (1/1, 2/3), Boni 33 (8/16, 1/6), Lockhart 5 (1/1, 1/2), Guarasci 12 (3/5), Paulinho, (0/1, 0/1), Foiera. All: Melillo.

VIP RIMINI: Morri 8 (1/3, 2/3), Sekunda 19 (8/13, 0/4), Fontaine 4 (2/4, 0/3), White Head 8 (3/3), Raschi (0/1, 0/1), Van Rij, Marangoni 6 (2/4, 2/4), Ciosici 2 (1/1), Washington 18 (5/6, 2/6), Beard 18 (8/8). All: Tichchi.

NOTE - Tiri liberi: Cordivari 26 su 32, Vip 9 su 9. Uscito per 5 falli Fontaine al 32'10". Tiri da 3 punti: Cordivari 10 su 22, Vip 6 su 21. Rimbaldi: Cordivari 27, Vip 22. Spettatori 1700, incasso 57 milioni di lire.

Paf Bologna 106 Viola Reggio Calabria 80

(31-22, 56-37, 83-58)

PAF BOLOGNA: Fucina 15 (7/10, 0/1), Ruggeri 4 (1/2, 0/2), De Pol 16 (2/3, 3/4), Basile 21 (3/4, 5/8), Bowie 9 (3/6, 1/2), Zukauskas 13 (6/9), Galanda 4 (1/1), Meneghin 17 (4/6, 3/6), Fultz 5 (2/2), Mancinelli 2 (1/2). All: Recalcatti.

VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 8 (1/2, 2/3), Grasso 2 (1/2, 0/1), Gadou 7 (1/3, 1/1), Scott 22 (7/14, 0/1), Ganel 3 (1/4), Delfino 7 (1/6, 1/4), Palladino 24 (4/7, 4/8), Washington 6 (3/7), Rice 1 (0/3, 0/2), Lestini (0/1, 0/1). All: Zorzi.

ARBITRI: Cicoria di Milano e Anesin di Venezia.

NOTE - Tiri liberi: Paf 10/13, Viola 18/31. Tiri da tre: Paf 12/23, Viola 8/21. Rimbaldi: Paf 41, Viola 39. Spettatori 4402, incasso 190 milioni di lire.

Scavolini Pesaro 85 Linetex Imola 79

(17-14, 45-30, 68-47)

SCAVOLINI PESARO: Johnson 30 (12/18), Booker 10 (3/4, 0/4), Magnifico 2 (1/1, 0/1), Gigena 3 (0/4, 1/2), Zanelli 9 (3/5, 1/1), Middleton 9 (1/7, 1/3), Traina 12 (4/7, 1/3), Tusek 2 (1/3, 0/1), Maggiori 8 (3/6). Ne Pecile. All: Pillastrini.

LINETEX IMOLA: Fazzi 11 (2/6, 2/5), Romboli 2 (1/3, 0/1), Capalbo 5 (1/1, 1/4), Robinson, Moltedo 5 (1/4, 0/7), Casadei (0/1, 0/1), Thompson 25 (10/14), Dioumassi 10 (3/5, 0/1), Bragg 21 (9/14). Ne Pietrini. All: Vitucci.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Borroni di Milano.

NOTE - Tiri liberi: Scavolini 17/22, Linetex 16/24. Tiri da tre punti: Scavolini 4/14, Linetex 3/19. Rimbaldi: Scavolini 33, Linetex 46. Uscito per cinque falli Maggiori al 38'30". Spettatori 4500, incasso 85 milioni.

De Vizia Avellino 90 Monte Paschi Siena 88

(21-25, 38-50, 62-67)

DE VIZIA AVELLINO: Nolan 27 (10/19, 1/5), Erdmann 15 (3/10, 3/7), Ramos 12 (1/3, 2/6), Johnson 10 (2/4, 1/2), Dunkley 5 (2/6), Hafnar 15 (3/6, 2/4), Mastrianni 6 (1/2), Capone ne, Moraitis ne. All: Dalmon.

MONTE PASCHI SIENA: Gorenc 19 (6/12, 1/4), Mays 15 (1/1, 2/4), Rossetti 12 (2/3, 2/5), Gray 7 (1/3, 1/3), Chiacig 4 (1/8), Scarone 25 (3/5, 5/7), Alberti 6 (1/4), Pessina ne, Marmugi ne, Savio ne. All: Frates.

ARBITRI: Colucci e La Monica.

NOTE - Tiri liberi: Avellino 19/26, Siena 25/29. Rimbaldi: Avellino 47, Siena 32. Assist: Avellino 13, Siena 4.

Adecco Milano 72 Adr Roma 87

(19-15, 40-42, 55-62)

ADECCO MILANO: Granger 2 (1/3, 0/2), Portaluppi (0/1), Iuzzolino 7 (1/4, 1/7), Michelori 10 (2/5, 2/2), Garavaglia ne, Baldi ne, Larranaga 13 (1/2, 3/12), Rusconi 12 (5/10), Gamba 3 (0/1, 1/2), Taylor 25 (7/13, 3/7). All: Saibene.

ADR ROMA: Antinori, Sellers 17 (6/10), Allen 17 (2/3, 4/7), Tonolli 7 (2/5), Righetti 16 (2/3, 3/8), Espil 20 (2/6, 4/8), Marcaccini 5 (1/2, 1/1), Lulli ne, Monti ne, Minto 5 (1/1, 1/1). All: Caja.

ARBITRI: Taurino e Corrias.

NOTE - Tiri liberi: Adecco 8/11, Adr 16/20. Uscito per cinque falli, 37'50" Larranaga. Fallo tecnico reciproco a Rusconi e Minto al 17'02". Rimbaldi: Adecco 41, Adr 31; tiri da tre punti: Adecco 10/32, Adr 13/25. Spettatori 2000.

Poliform Cantù 76 Bingosnai Montecatini 62

(18-10, 40-36, 62-45)

POLIFORM CANTÙ: Jovanovic 2 (1/3), Damiao 10 (5/7, 0/1), Kuehl 18 (7/10), Williams 18 (7/16, 0/4), Gay, Riva 2 (1/2, 0/5), Santangelo 8 (1/6, 2/5), Thornton 14 (5/6, 0/1), Anseloni 2 (1/2, 0/1), Fajardo 2 (1/2). All: Sacripanti.

BINGOSNAI MONTECATINI: Baston 6 (3/6), Tuner 11 (3/11), Vanuzzo 5 (1/2, 1/3), Samburgo 6 (0/1, 2/4), Sutton 13 (2/8, 2/4), Labella 9 (2/2, 1/1), Nahar 2 (1/4), Carera (0/1), Victoriano 10 (2/3, 1/5), Bonaiuti ne. All: Ranuzzi.

ARBITRI: Facchini e Mattioli.

NOTE - Tiri liberi: Poliform 12/17, Bingosnai 13/19. Usciti per cinque falli: Thornton, Turner e Sutton. Tiri da tre punti: Poliform 2/17, Bingosnai 7/17. Rimbaldi: Poliform 48, Bingosnai 31. Spettatori 2349.

CALCIO DILETTANTI Prosegue l'avventura della nostra selezione al Torneo delle Regioni

Anche i rigori premiano il Fvg

Secca sconfitta invece per la rappresentativa di calcio a cinque

F.-Venezia Giulia 1 Campania 1

(7-6 dopo i calci di rigore) **MARCATORI:** pt 15' Fantin, st 10' Zaccaro. **FRIULI-VENEZIA GIULIA:** Bortoluz, Ortolan, Della Rovere, Roi, Fantin, Cisternino, Volpatti, Spangaro, Pasini (Fratnik), Vigliani, Pecile (De Narda). **ALL. SARI.** **ARBITRO:** Allegra di Moden.

VOLTANA Vittoria ai calci di rigore, che da regolamento valgono due punti in classifica, per la rappresentativa juniores impegnata in Emilia-Romagna al Torneo delle Regioni. La compagine di Sari ha piegato la Campania grazie a una maggior freddezza nei tiri dal di-

schetto. Durante i 90' di gioco, invece, si sono visti in campo due Friuli-Venezia Giulia. Il primo, deciso e concreto, nel primo tempo, il secondo invece sotto tono nella ripresa. Inizio deciso dei ragazzi di Sari che, con una netta supremazia a centrocampo, si fanno vedere più volte nell'area dei campani. È sempre il trio Vigliani-Pecile-Pasini a comandare il gioco in attacco, peccato che Pasini in due circostanze non riesca a «bucare» la rete avversaria allungandosi troppo il pallone. Il vantaggio, comunque, arriva dopo appena 15' con una bordata su punizione dello specialista Fantin, su tocco di Pecile, che si infila a fil di palo. Nella ripresa, invece, è la Campania a prendere in

mano il gioco, con un Friuli-Venezia Giulia che cala vistosamente. Il pareggio arriva però sull'unica vera occasione degli avversari i quali, approfittando di un'indisposizione difensiva, beffano Bortoluz con un diagonale di Zaccaro. Il risveglio dei ragazzi di Sari arriva troppo tardi, nelle battute finali dell'incontro. Poi la roulette dei rigori vinta per 7-6. Prima sconfitta, invece, per la rappresentativa di calcio a cinque contro l'Abruzzo (5-1). Il gol della bandiera è stato messo a segno da Gottardi.

Junior: Friuli-Venezia Giulia e Veneto 2; Campania e Toscana 1.

Calcio a cinque: Abruzzo e Campania 3; Friuli-Venezia Giulia e Veneto 0.

Pietro Comelli



Cisternino (San Luigi) tra i protagonisti con la rappresentativa.

ALLIEVI Primi arrivi a Gradisca in vista del torneo internazionale

L'Australia si presenta con voglia di stupire

GRADISCA D'ISONZO È partito il conto alla rovescia per l'edizione 2001 del Torneo internazionale di calcio «Città di Gradisca - trofeo «Nereo Rocco», riservato alla categoria allievi. All'ormai tradizionale appuntamento del calcio giovanile mondiale organizzato dall'Italia San Marco della cittadina isontina ci saranno ben 20 squadre che arriveranno da tutto il mondo per contendersi l'ambizioso trofeo giunto alla 16.a edizione. Iscritti i club italiani di Bologna, Inter, Lazio, Roma, Triestina e Udinese; a rappresentare i 5 continenti l'Ajazz (Olanda), l'Argentinos Juniors (Argentina), Gremio Irenu (Brasile), Colo Colo (Cile), Atlas Guadalajara (Messico), Athletic Bilbao (Spagna), Atletico Colombia (Colombia), Jasper United (Nigeria), nonché le Federazioni di Austria, Costa d'Avorio, Iran, Slovenia, Stati Uniti e Australia.

E sarà proprio l'Australia la prima formazione che sbarcherà in Italia domani.

Nell'edizione 2000 si era già fatta notare passando la prima fase del torneo (prima del proprio girone con 7 punti) perdendo poi con l'Udinese. Ritenteranno di migliorarsi quest'anno: a riprova di ciò, la loro preparazione in Italia li vedrà impegnati già mercoledì in Slovenia dove giocheranno con l'Hit Casino, sabato affronteranno la Triestina Berretti e lunedì 23 aprile scenderanno di nuovo in campo per misurarsi con gli allievi del Treviso.

Appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati di calcio martedì 24 aprile a Gradisca per la presentazione in piazza delle squadre e il giuramento degli atleti. Si continuerà poi con l'inaugurazione della manifestazione enogastronomica «Cibo da strada» che per tutto il periodo del torneo rappresenterà una grande festa per l'intera cittadina isontina e i suoi ospiti: musica dal vivo, fuochi d'artificio, giochi, animazione e naturalmente la possibilità di scoprire i prodotti tipici dei Paesi stranieri e delle regioni italiane.

CALCIO AMATORIALE

COPPA TRIESTE



TRIESTE Sembra ormai una questione a due la lotta per il titolo nella serie A di Coppa Trieste, Gomme Marcello e Abbigliamento San Sebastiano, infatti, vantano un vantaggio importante sulla più diretta inseguitrice, quell'Acli San Luigi che, proprio alla ripresa, giocherà le sue ultime carte nello scontro diretto con il Gomme Marcello. Scontro a due, dunque, per un mese, quello finale, che si preannuncia combattuto e ricco di sorprese.

Le Gomme Marcello possono vantare tre punti in più, anche se la gara di recupero che l'Abbigliamento San Sebastiano deve disputare contro il My bar potrebbe consentire alla formazione di Vittori di riequilibrare la classifica e presentarsi alla pari per la volata finale.

Dietro le regine del campionato è lotta serrata per conquistare le posizioni di immediato rincalzo mentre in coda i posti che segneranno la retrocessione nella serie cadetta sono ancora da assegnare. Se la Pensione Brioni, infatti, è già in serie B e il Goiretti Gomme di Bisiacchi appare quasi spacciato il terzo ultimo posto sembra una questione a due tra New Bar Torino e Trieste Food.

La serie B celebra il ritorno nella massima serie del Supermercato Jez. La formazione di Sturmea, dopo un solo anno di purgatorio, ha centrato la promozione al termine di una cavalcata entusiasmante.

Ben indirizzate verso la serie A appaiono anche la Pizzeria Cantinone e il Piemonte Ascensori, anche se Vecar Due e Trattoria Acquario sperano ancora di potersi inserire nella lotta per la promozione.

In coda, dopo la rinuncia del Montuza, due posti verso la C. In crisi la Shell Boschetto, più vivo il Vecio Seven Bar San Michele che insidia Cooperativa la Fenice e Acli 2 Moreri.

In serie C la matricola Monticolo Impianti Elettrici è ormai quasi in serie B. Per le altre due piazzette lotta serrata tra Acli Bologna, Rapid Gsa, Impresa Costruzioni Decli e Bar Rosandra/Officina Mocer.

Bagarre in coda per evitare l'uscita di scena dalla Coppa Trieste. Ultimo e penultimo posto sono ancora tutti da assegnare con cinque squadre divise dal ristretto margine di cinque punti.

Lorenzo Gatto

TRIESTE

Settimana di recupero in tutte e tre le serie. In Eccellenza la capolista Gerdata stava alla finestra non avendo recuperi da disputare, le più dirette inseguitrici erano costrette a accontentarsi di punti possibili per non concedere la vittoria matematica ai primi. Il Cral Act e l'EuroMed Coipra Prosecco hanno fatto il pieno, gli azionisti con un'agevole vittoria contro l'Audax Restauri Edili Toffoli (tripletta di Opatti) per 4-1, l'EuroMed invece con un soffertissimo 2-1 (due rigori di Princival) al Tecnico Delta Computers e nell'altro recupero per 2-0 contro l'Ortofrutta Nobile. Ora il Gerdata ha cinque punti di vantaggio su Cral Act e sei sull'EuroMed, la matematica non dice ancora nulla, ma in pratica per non vincere il nono scudetto dovrebbe accadere l'inverosimile. Non meno avvincente



bierhaus

la lotta in coda dove, a due turni dal termine, ancora nessuna squadra è condannata, ma per il Cral Sasa lo scontro diretto contro il Tecnico Delta Computers rappresentava una sorta di ultima spiaggia, è arrivata una sconfitta per 1-0 e a questo punto solo la matematica concede un tenue filo di speranza agli azionisti. Questo accade non dopo una sconfitta sul campo, ma per una clamorosa svista dirigenziale che non ha fatto arriva-

COPPA SAN GIUSTO

Muppets-Arte, pioggia di gol

TRIESTE È iniziata la ventiquattresima edizione della Coppa San Giusto, manifestazione di calcio a sette che si disputa sul rettangolo di via Pascoli.

L'organizzazione è come al solito dell'Endas provinciale di Trieste circolo San Giusto nella persona di Giorgio Borghese. Prima di parlare di questa edizione diamo un'occhiata all'albo d'oro: la prima volta fu del Circolo San Giusto, poi nel corso degli anni tre vittorie per gli artigiani, due per il Gruppo arbitri Coppa Trieste, due per la Triestina club Avana, tre per il Gavinel, due per l'Edile Pianura, sei per il Parchetti Declich e poi altre formazioni con una; campione in carica è l'Adriador. Ma ecco i risultati della prima giornata.

Girone A: Pizz. Corallo-Asa Sport 3-1; Aiser-Il Gabbiano 3-0.

Girone B: Endas Centralgrafica-Imp. Costr. Declich 4-4; Muppets-Arte Ceramica 7-6.

Girone C: Bar Mario-Pan. Furlan/Mac. Fabio 1-0; Parchetti Declich-Pitt. Gavinel rinviata.

Per quanto riguarda le classifiche, da ricordare che la vittoria vale due punti e il pareggio uno.

Grande novità quest'anno, all'interno di questa manifestazione, è il primo torneo veterani, cinque sono le squadre iscritte (over 35): Olimpia/Ibraulica Sergio, Electronic Center, Trieste Serramenti, Acli Bologna e Oreficeria Zucca. Il calcio d'inizio della prima partita è fissato per il 27 aprile.

Conclusi i recuperi Gerdata sorride: c'è aria di scudetto Sconfitto a tavolino il Vuk Karadzic

41; Cral Act 36; EuroMed 35; Ortofrutta 25; Il Miraggio 24; Tecnico Delta 15; Audax, P&G Marmi 14; Hellas 12; Punto Cral Sasa 9.

In prima divisione invece ci sarà ancora qualche recupero da disputare, la capolista Vuk Karadzic Edili Trokan vede infrangere il proprio sogno di terminare il campionato imbattuta, ma questo accade non dopo una sconfitta sul campo, ma per una clamorosa svista dirigenziale che non ha fatto arriva-

re la squadra sul campo programmato, tre punti dunque per il Lokomotiv Arci Ronchi a tavolino. Nell'altro recupero il Karadzic si rifà prontamente e supera per 5-1 il Celtic Alla Posta Aiello. Dopo un periodo di appannamento torna alla vittoria il Gymnicus Gorizia che batte netto (4-1) l'Esso Di Illo I Tandoi Staranjan confermando di essere il più accreditato al secondo posto. Ecco gli altri risultati: Hearts Ronchi-Stella Rossa Edili Ljube 4-1, Stella Rossa-Ulisse Express 4-3. La classifica: Vuk Karadzic 44; Gymnicus 28; Lokomotiv 24; Stella Rossa 23; Celtic, Ulisse 22; Anspi 17; Esso, Atletico Gorizia 14; Hearts 11. In Seconda divisione il West Ham San Canzian rullia con un perentorio 6-0 il Progetto 3000 Ronchi e si riprende la testa: West Ham 21, Spal 20, Progetto 10; Caffè Daniele escluso dalla classifica.



Terminal Ferneti 2 Buffet Tie Break 2

TERMINAL: Ferrara, Cok, Ligato, Seppi, Mihelj, Serrabotti, Milessa, Marrocco, Cardaropoli, Riosa. **TIE BREAK:** Rossi, Clementi, A. Altin, Perrelli, Moreu, Stanissa, M. Altin, Giorgievic, Fontanot. **ARBITRO:** Acampora.

TRIESTE Andrea Fontanot: gran presenza fisica con rendimento sempre ad alto livello e tanti gol in ogni stagione. Marco Mihelj: un sinistro delizioso, morbido o potente a seconda delle esigenze ma sempre preciso. L'uno gioca nel Buffet Tie Break, l'altro nel Terminal Ferneti e il match fra queste squadre regala momenti di ottimo calcio grazie anche a loro due. Ma, oltre alle doti tecniche, in campo entrano sempre di estrema e esemplare correttezza (complimenti); Mihelj tra l'altro è figlio del notissimo Vojko, simpatico e sapiente direttore di gara del Gruppo arbitri giuliani e quindi in lui questa inclinazione leale è presto spiegata. Ma anche in Fontanot l'aria del bravo ragazzo è ampiamente visibile. I primi minuti della gara sono di uno scatenato Stanissa, la nascita della piccola Noemi due giorni prima (auguri) lo galvanizza: al 4' centra il palo da centro area di testa, poi al 7' calcia in mischia a colpo sicuro ma Ferrara respinge; al 17' Fontanot ci prova con un rasoterra ma il numero uno avversario interviene con i piedi. Un minuto dopo è Vincenza l'incornata ravvicinata di Stanissa per lo 0-1. Il pari del Ferneti arriva pochi secondi più tardi, su azione d'angolo è splendido il tiro di prima intenzione, a «uscire», di Mihelj che da fuori area s'innalza imparabilmente nell'incrocio alla sinistra di Rossi. Al 23' Seppi in contropiede conclude dalla destra con un preciso diagonale e porta il Ferneti in vantaggio. Al 24' Stanissa tenta ancora con un colpo di testa ma Ferrara vola a deviare. Ripresa. Nei primi

Due reti per parte tra Ferneti e Tie Break Gol e due pali per il neo-papà Shell, Bancovich cala il tris poi nel finale decisivo Sorini

Terminal Ferneti 2 Buffet Tie Break 2

SHELL: Rodriguez, Macchiuti, Barliavac, Caravochiro, Peres, Bancovich, Franco, Floridan, Sorini. **CARROZZERIA GUSTIN:** Peressin, Di Bacco, Indino, Bergamaschi, Perno, Mule, Miccolis, Corona, Ferrarese. **ARBITRO:** Mattiassich.

Shell Dario 5 Carr. Gustin 3

SHELL: Rodriguez, Macchiuti, Barliavac, Caravochiro, Peres, Bancovich, Franco, Floridan, Sorini. **CARROZZERIA GUSTIN:** Peressin, Di Bacco, Indino, Bergamaschi, Perno, Mule, Miccolis, Corona, Ferrarese. **ARBITRO:** Mattiassich.

Per tre quarti gara i penultimi della classe mettono in seria difficoltà i secondi della graduatoria trascinati dal veloce Mule. Il Gustin avrebbe meritato almeno il pareggio, ma Sorini negli ultimi due minuti (al volo dalla destra e con una girata rasoterra) firma il gol del 5-3. Ma ecco la cronaca. Al 6' Perno da dentro l'area infila Rodriguez alla sua sinistra; l'1-1 è di Bancovich con una punizione rasoterra da fuori area. Al 14' testa di Caravochiro e Corona salva sulla linea al 18'; Bancovich gira dagli otto metri, gran risposta di Peressin. Ripresa. Al 2' Mule dal limite dell'area batte Rodriguez per l'1-2 ma al 4' Bancovich da poco dentro l'area trova il pari. Al 7' Mule di testa mette all'incrocio per il 2-3, al 14' per un fallo di mano in area l'arbitro decreta il penalty e Bancovich lo trasforma. Al 23' gran parata di Peressin su Sorini, ma il finale già descritto regala il successo allo Shell.

Massimo Umek

RISULTATI

Serie A Tab. Zaule-New Team 1-0, For Trans-Bar Unità 0-2, Aut. Zuppini-Pizz. Statue 1-6, Eshedue Ferneti-Ponteggi Capt 5-3, Acc. Dorian-Alfa Trieste 1-6, Tratt. Baldon-Panamericano 4-3. Classifica: Unità, Eshedue 22; Capt 19; Tab. Zaule 18; Statue, Alfa 16; Zuppini, Panamerico 11, Baldon, Dorian 10; For Trans 9; New Team 5.

Serie B Tratt. Al Ponte-Bar Giorgi 4-1, Bounty Pub-Errepiù 4-5, Ars Club Trieste-Green Bay 1-2, Tratt. Ex Bionda-Love Cars 2-4, Leg. Tassin-Sponza 1-4, Agenzia 4P-Ajser 0-7. Classifica: Green Bay 23; Sponza, Ars, Love 22; Ponte, Ex Bionda, Errepiù 19; Ajser, 4P 14;

Bounty 7; Giorgi 5; Tassin 1.

Serie C1 Tormento-Bar After Hour 3-4, Osteria Clai-Pizz. La Tolada 5-3, Roma-Gretta 3-2, Birr. Ok Corral-Telephone Muggia 4-5, Pizz. San Giusto-Marinaz 5-5, Edicola 61-Oktobertest rinv. Classifica: Marinaez 22; Gretta 19; Tolada 17; After Hour 16; Roma 15; Clai 14; Tormento, Telephone 13; Oktobertest, San Giusto 12; Ok Corral 7; Edicola 4.

Serie C2 Nuova Casa Adesivo-Coop. Arianna 2-3, Djaski Dom-Pizz. Corrallo 4-7 (non omologato), Pizz. Vulcanica-Samer Shipping 3-1, Trasp. Franco-Tratt. Niko 4-6, Bar Aurora-Bar Venier 4-2, Pizz. Lanterna-Pesch. Veliero

RISULTATI

SERIE A

Gran Bar Giulia-Serbia Sport 2-1; Pizz. Corallo-Tratt. da Dino 8-5; Agip Gasparidis-Abb. S. Sebastiano 3-6; Pizz. Al Tiglio-Buffer Masè da Rudy 4-3; Pensione Brioni-Buffer Toni da Mariano 3-6; Gredil Costruzioni-Sal. Sfreddo 11-1; Df/Col. Italia-P. Miramare 1-4. Classifica: S. Sebastiano 46; Gredil 39; Miramare, Df 35; Masè 31; Agip 26; Serbia 19; Brioni 18; Sfreddo, Tiglio, Giulia 16; Corallo 14; Toni 11; Dino 9.

SERIE B

Terminal Ferneti-Buffer Tie Break 2-3; Shell Dario-Carr. Gustin 5-3; Aut. Onyx Line-Endas/Tergeste 5-7; Pizz.-Le Agavi-Beat War 6-6; I Buccanieri della Locanda-Piemonte 6-2; Gmc 2000-Meditrans 2-3; Pizz. La Rossa-Rossa-Tratt. Radio 0-4. Classifica: Beat 42; Shell 41; Buccanieri 31; Radio 28; Meditrans 27; Pierremme 26; Gmc 25; Ferneti, Endas 24; Tie Break 20; Agavi 19; Onyx 18; Gustin 7; Rossa Rossa 4.

SERIE C

Bierstrasse-Ottica Le 5-2; Vuk Karadzic-Nagane Mujesane 6-0; Rataplan-Carr. Trieste 3-4; New Team-Carr. Augusto Primo 4-5; Liquor Market-Tenuta Tirolo 4-5; Pizz. La Mamola-Bi.Pa.Team 3-3; Sciangana-Tecnocolor 3-3. Classifica: Karadzic 44; Cus 39; Bierstrasse 38; Augusto 37; Mamola 29; Ottica 25; Tecnocolor 22; Priero 19; Rataplan 18; Nagane, Bi.Pa., New Team 15; Sciangana 11; Liquor 8.

SERIE D

Carr. Vescovo/Mac. Chiara-Lloyd Triestino 13-2; Edile-Hostaria Ai 3 Magnoni 1-4; So.Ge.Trans.-Buffer al Babau 6-1; Bar Altin-Shell/Bira Bora 2-15; La Cubana-Cus 2000 West 4-1; Amb. d'Abruzzo-Bowling Duino 3-1; Mappets-Lab. Orafo Clementi 5-4. Classifica: Amb. d'Abruzzo 42; 3 Magnoni 37; Vescovo 36; Shell 33; So.Ge. 31; Cubana 29; Bowling 26; Edile 25; Cus, Mappets 18; Babau 13; Clementi 12; Altin 7; Lloyd 5.

GIOVANILI

Memorial Marino Barut Nella «finalina» la Triestina supera il Domio dopo i penalty

TRIESTE Una realtà slovena si riconferma ai vertici del «Memorial Marino Barut». Il Koper si aggiudica la seconda edizione della manifestazione organizzata dal Domio, riservata alla categoria giovanissimi, e succede nell'albo dei vincitori al Nova Gorica, che quest'anno non era presente per aver assunto precedentemente impegni. Il gallobbi hanno raggiunto il gradino più alto del podio, battendo per 3-0 lo Spital in una finalissima tutta straniera. La formazione di Marino Kragej è più organizzata e prestante degli austriaci; gestisce meglio il pallone ed è più incisiva. Decidono il risultato la doppietta di Lizarovic (30' pt e 8' st) e il gol di Jakomin (22' st). Lo Spital si fa vivo solo con un palo di Huber al 17' della seconda frazione.

Il terzo posto è «targato» Triestina, che supera il Domio per 6-5 dagli undici metri, dopo che i tempi regolari si erano chiusi sul 2-2. Il gioco dei rossolabardisti coinvolge maggiormente il collettivo, mentre i biancoverdi contrastano efficacemente la manovra avversaria e ripartono veloci in contropiede. In evidenza Fontanella del Domio, un '88 che «bagna» il suo debutto tra i giovanissimi con una rete, che fa compagnia a quella del suo compagno Gelsi e a quelle di Casarella e Danielli della Triestina. L'Udinese rende un anno al Vicenza, che ne approfitta, imponendo per 2-0 con una doppietta di Prefro e conclude quinto. Migliori realizzatori con tre reti: Lizarovic (Koper), Miglior portiere: Bader (Spital), Migliori giocatori delle finali: Cicuti (Udinese), Codarin (Domio), Kuzmanovic (Koper), Coppa Disciplina: Spital.

La Fulgor invece conquista il trofeo biennale non consecutivo al Primo Memorial Tullio Varghen per pulcini e anni verdi dopo un'entusiasmante partita con il San Giovanni. Come imposto dalla Fige e comunque nello spirito del torneo sono stati premiati senza classifica tutti i bambini dei primi calci e dei pulcini. Miglior portiere: Antonacci (San Giovanni). Capocannonieri con 5 reti: Flora (Fulgor), Milosevic (San Giovanni), Melone (Fani).

Massimo Laudani

Trasp. Franco 3 La Lanterna 4

TRASPORTI FRANCO: Goljasek, G. Allisi, Vascotto, P. Allisi, Ingio, Battista, Ilias, Benvegnù. **PIZZERIA LA LANTERNA:** Branzo, Pola, Crestanello, Marsi, Calabrese, Ciariavino, Ceccolini, Panizzoli, Giovanni. **ARBITRO:** Calcarà.

TRIESTE Qualche scaramuccia nel finale ma complessivamente incontro corretto. Il Trasporti Franco è stato superiore nel primo tempo ma non ha saputo concretizzare al meglio questa superiorità e nella ripresa ha prevalso la Lanterna trascinata da un super Panizzoli. Al 3' insacca Ingio con una bella incornata di testa ravvicinata, 1-0; al 6' diagonale di



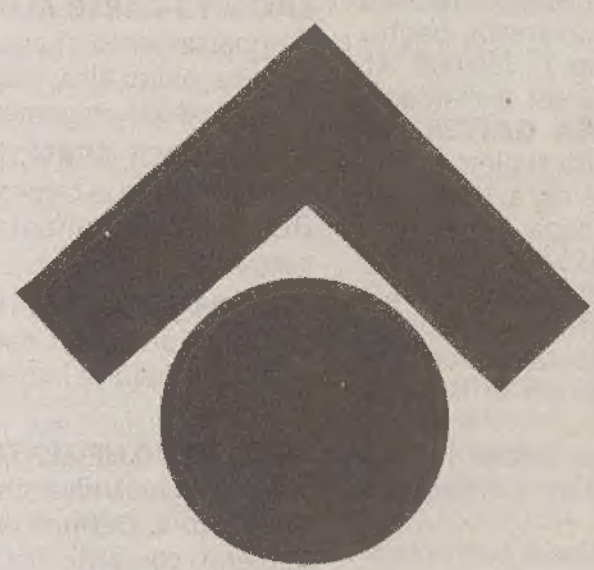
Panizzoli fuori di poco, al 7' tiro dalla distanza di Ciariavino e pallone alto d'un soffio; all'11' bel destro di Vascotto ma Branzo respinge. Al 13' gran sinistro da fuori di Panizzoli e 1-1. Poi occasioni per P. Allisi, Panizzoli, Pola e P. Allisi ancora. Ripresa. Al 1' Ingio impensierisce Branzo, al 2' botta dai venti metri di Panizzoli e pallone all'incrocio per l'1-2. Al 3' il tris è dello stesso Panizzoli con una conclu-

Franco k.o. nel finale Super Panizzoli trascina la Lanterna Bertesina illude il Doriano

sione da dentro l'area. Al 5' ancora pericoloso Panizzoli ma questa volta Goljasek vola a deviare. Al 6' splendido colpo di tacca di Paolo Allisi e 2-3; il 3-3 è dello stesso P. Allisi con un colpo di testa su corta respinta del portiere. Al 16' il definitivo 3-4 è di Ceccolini con un tocco ravvicinato. **Autoff. Zuppini 2 Acconc. Doriano 2** ZUPPINI: Guiducci, Rinal-

di, Moro, Missi, Rigutto, Ambrosi, D'Ambrosio, Crevatin, Cucchiarelli. **DORIANO:** Ruzzier, Specia, Strissia, Putignano, Gurtner, Bertesina, Vallerugo.

Alla fine il pareggio è equo con le due squadre che si sono divise la supremazia nei due tempi. Al 5' punizione di Crevatin e Ruzzier mette in angolo; all'8' il rasoterra di Vallerugo lambisce il palo. Al 10' discesa di Putignano e assist per Bertesina per lo 0-1; il raddoppio al 12' con una gran punizione dello stesso Bertesina. Al quarto d'ora Putignano mette fuori di poco, al 17' Ambrosi da due passi sbaglia incredibilmente mira. Al 20' Missi a porta vuota accorcia le distanze e al 21' il pareggio è di Crevatin da distanza ravvicinata. Nella ripresa poco da segnalare.



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

60.000.000 - SALITA DI RAUTE, BOX DI AMPIA METRATURA CON LUCE E ACQUA. TEL. 040/5708131

90.000.000 - VIA DEL PILONE, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno e soffitta. DA RISISTEMARE. ZONA SERVITA, LUMINOSO, TRANQUILLO. TEL. 040/5708131



110.000.000 - VIA MANSANTA, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, wc, poggolo e cantina. TERMOAUTONOMO, PIANO ALTO, VISTA MARE. TEL. 040/5708131

120.000.000 - VIA DELL'ISTRIA, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Ampio armadio a muro. PIANO ALTO, LUMINOSO, TRANQUILLO. TEL. 040/5708131

200.000.000 - ZONA S. VITO, appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, salotto, camera, bagno, ripostiglio. LUMINOSO, VISTA APERTA, ASCENSORE. TEL. 040/5708131

230.000.000 - S. GIOVANNI, appartamento in stabile decennale composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due ampie camere, due bagni, ripostiglio, poggolo e terrazzo. TERMOAUTONOMO, POSTO AUTO COPERTO DI PROPRIETÀ. LUMINOSO, TRANQUILLO. TEL. 040/5708131

250.000.000 - SEMICENTRALE, appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, cucina abitabile, salone, due camere matrimoniali, bagno, due poggoli, soffitta mansardabile, terrazzo. TERMOAUTONOMO. ZONA SERVITA. TEL. 040/5708131

AFFITTO 1.000.000 - STR. PER LONGERA, appartamento in casetta composta da ingresso, cucinino, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e terrazzo. ARREDATO, BUONE CONDIZIONI. TEL. 040/5708131

E-mail
tsn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

28 MILIONI - AD. ZE PZZA GARIBALDI (Euro 14.461) POSTO AUTO COPERTO con acqua e luce. Apertura con telecomando. Tel. 040/369022.

100 MILIONI - AD. ZE VLE XX SETTEMBRE (Euro 51.648) appartamento di 85 mq da ristrutturare. Adatto anche come uso ufficio. MOLTO TRANQUILLO. Tel. 040/369022.

110 MILIONI - VIA PIETÀ (Euro 56.810) ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno. OTTIMO INVESTIMENTO (AFFITTATO A NON RESIDENTI). Tel. 040/369022.

116 MILIONI - AD. ZE PZZA GARIBALDI (Euro 59.909) ingresso, cucina, camera salone (possibilità terza stanza), bagno. OTTIME CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

130 MILIONI - S. GIACOMO (Euro 67.139) atrio, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cortile di proprietà. Possibilità acquisto posto auto e moto. PRIMO INGRESSO. Tel. 040/369022.

150 MILIONI VIA PADUINA (Euro 77.469) in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di 95 mq con ottima disposizione. BUONE CONDIZIONI. Tel. 040/369022.

165 MILIONI VIA KANDLER (Euro 85.215) in stabile recente appartamento di 86 mq composto da ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. Tel. 040/369022.

175 MILIONI - VIA CRISPI (Euro 90.380) in stabile recente appartamento composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Tel. 040/369022.

DA 180 A 200 MILIONI - S. GIACOMO (Euro da 92.962 a 103.291) appartamenti di 70 mq ca. composti da salone con angolo cottura, due camere, bagno e balcone. PRIMI INGRESSI. Possibilità acquisto posto auto e moto. Tel. 040/369022.

250 MILIONI - PZZA VICO (Euro 129.114) Appartamento di 170 mq da ristrutturare parzialmente. MOLTO LUMINOSO. Tel. 040/369022.

265 MILIONI - MUGGIA (Euro 136.861) appartamento molto luminoso composto da ingresso, cucina, quattro camere, bagno. Tel. 040/369022.

270 MILIONI - SALITA DI ZUGNANO (Euro 139.443) in casetta indipendente appartamenti attigui (piano terra) di totali 135 mq con 76 mq di cantina, 480 mq di giardino di proprietà, box, posto auto. Tel. 040/369022.

285 MILIONI - VIA IMBRIANI (Euro 147.190) appartamento di 86 mq composto da ingresso, tre camere, bagno, terrazzo. RISTRUTTURATO. Tel. 040/369022.

550 MILIONI - VIA IMBRIANI (Euro 284.051) su due livelli: ingresso, cucina, sei camere, due bagni, terrazzo. RISTRUTTURATO. Tel. 040/369022.

AFFITTI

1.300.000 VLE XX SETTEMBRE (Euro 671) ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. COMPRESO SPESE. NON ARREDATO.

1.300.000 VIA PADUINA (Euro 671) Locale d'affari di 75 mq con bagno. ESCLUSE SPESE ACCESSORIE.

E-mail
tsn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

130 MILIONI - VIA FABIO SEVERO (Euro 67.139) atrio, cucinino, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale e ripostiglio. Settimo piano con ascensore. MOLTO TRANQUILLO. Tel. 040/5708400.

155 MILIONI - VIA S. SERVOLO (Euro 80.050) piano alto con cucinino e tinello, tre stanze, bagno con vasca, lavanderia e tre poggoli. TERMOAUTONOMO. Tel. 040/5708400.

160 MILIONI - UNIVERSITÀ NUOVA (Euro 82.633) In zona servita con ingresso, bagno, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. Tel. 040/5708400.

210 MILIONI - PENDICE SCGLIETTO (Euro 108.456) in casa d'epoca appartamento RISTRUTTURATO con cucina, tre stanze, doppi servizi, due balconi e cantina. ZONA SERVITA NEL VERDE. Tel. 040/5708400.

270 MILIONI - VIA GIULIANI (Euro 139.443) appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato di circa 100 mq composto da: cucina abitabile, salone, doppi servizi, ripostiglio, camera matrimoniale, camera singola. POSTO AUTO DI PROPRIETÀ IN GARAGE. Tel. 040/5708400.

315 MILIONI - SAN GIACOMO (Euro 162.864) atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli, cantina e posto auto in garage. CASA RECENTE PIANO ALTO CON ASCENSORE. Tel. 040/5708400.

380 MILIONI - VIA TIBULLO (Euro 196.253) in palazzina nel verde, appartamento composto da atrio, cucina abitabile, con veranda, tre stanze, salone con terrazzino, doppi servizi. Box auto. VISTA PANORAMICA. Tel. 040/5708400.

440 MILIONI - AD. ZE CANTU' (Euro 227.241) in palazzina recente con cucina, doppi servizi, salone, tre stanze e tre balconi. Cantina, posto auto condominiale e box. Nel verde con vista mare. Tel. 040/5708400.

500 MILIONI ALTIPIANO (Euro 258.228) CASA ventennale su due livelli di circa 150 mq con giardino e due posti auto. OTTIMA SOLUZIONE BIFAMILIARE. Tel. 040/5708400.

E-mail
tscl1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

60 milioni - BAIAMONTI (Euro 30.987) Ottimo investimento di atrio, camera matrimoniale, cucina e bagno. TERMOAUTONOMO.

106 milioni VIA BAIAMONTI (Euro 54.744) appartamento IV piano senza ascensore composto da soggiorno, camera, cucina ab., bagno e wc separati. L'appartamento è molto luminoso con vista aperta. Appena ristrutturato con riscaldamento autonomo. Spese condominiali minime. OTTIMO INVESTIMENTO.

110 milioni VIA BAIAMONTI (Euro 56.810) Il piano con ascensore da ristrutturare ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo. Vista nel verde. Stabile in fase di ristrutturazione a livello di facciate esterne. Zona servita.

135 milioni VIA RONCETO (Euro 69.722) appartamento situato internamente rispetto alla strada, piano basso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, ripostiglio e poggolo. Zona servita, tranquilla e nel verde. Da rivedere internamente. Scalini per arrivare all'appartamento.

210 milioni SERVOLA (Euro 108.456) appartamento al II piano in buonissime condizioni composto da ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina ab. con terrazzino, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. Stabile molto luminoso.

225 milioni SERVOLA (Euro 116.203) appartamento in palazzina recente in ottime condizioni I piano composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. BOX E POSTO AUTO DI PROPRIETÀ. Zona molto tranquilla luminosa. Nel verde.

400 milioni SAN GIACOMO (Euro 206.583) ATTICO su 2 livelli composto da: I livello con ingresso, salone, cucinino, terrazzo di 30 mq, 2 camere, bagno con vasca, ripostiglio; II livello con mansarda di circa 60 mq con bagno. POSSIBILITÀ BOX.

850 milioni LOC. MATTONAIA (Euro 438.988) casa trifamiliare su 2 livelli con cantine e box per 3-4 auto. Al I piano 2 appartamenti di 75 mq composti da 2 camere, soggiorno, cucina ab., bagno, ripostiglio e terrazzo grande. Al II piano appartamento di 90 mq composto da soggiorno, cucina ab., matrimoniale, 2 camerette, 2 bagni e disimpegno. Tutti gli appartamenti hanno un ingresso indipendente. Giardino di circa 100 mq con orto. La casa è in ottime condizioni e si trova in zona tranquilla e molto luminosa. Vista aperta.

BAIAMONTI 2300 mq con locale d'affari, uffici e magazzini. PREZZO IMPEGNATIVO, TRATTATIVE RISERVATE.

E-mail
tscl2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

87 milioni - ROIANO - VIA DEGLI APIARI - Luminoso biocale così composto: ingresso, zona giorno con poggolo, cucinino, ampia stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Tel. 040/411808.

135 milioni - ROIANO - In stabile d'epoca al piano alto, appartamento di 160 mq composto da due stanze matrimoniali, stanza singola, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati e cantina. MOLTO LUMINOSO in ZONA SERVITA. Tel. 040/411808.

175 milioni - VIA DEI MORERI in ZONA RESIDENZIALE - appartamento in palazzina recente, ingresso, soggiorno, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggolo. ASCENSORE E POSTO AUTO CONDOMINIALE, IMMERSO NEL VERDE. Tel. 040/411808.

185 milioni - ROIANO - PARTICOLARE ALLOGGIO su due livelli di cui uno mansardato. Al primo livello ampio salone, cucina abitabile con poggolo, stanza matrimoniale, bagno e ripostiglio. Al secondo livello: due ampie stanze mansardate e stanzino. LUMINOSISSIMO. Tel. 040/411808.

190 milioni - ROIANO in ZONA SERVITA - In stabile signorile appartamento di ampia metratura composto da ingresso cucina abitabile, stanza matrimoniale, grande soggiorno con poggolo, stanza, servizi separati, ripostiglio, cantina. QUARTO PIANO CON ASCENSORE. Tel. 040/411808.

220 milioni - VIA DEI MORERI - In posizione molto tranquilla, immersa nel verde, casetta indipendente disposta su due livelli con taverna: 110 MQ interni, con ampio giardino di proprietà. DA RISTRUTTURARE. OTTIME POTENZIALITÀ. Tel. 040/411808.

250 milioni - ROIANO - NUOVA ACQUISIZIONE - VIA DEL DITTAIO - In ottima palazzina recente, appartamento luminoso, in buone condizioni interne, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ampia stanza matrimoniale, stanza singola, bagno completo e ripostiglio. AMPIO POGGIOLO e BOX AUTO. Piano alto con ascensore. Tel. 040/411808.

300 milioni - GRETTA - VIA DEL COLLIO - In casetta bifamiliare appartamento molto soleggiato, completamente ristrutturato composto da atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo. GIARDINO di proprietà di 130 mq e SPENDIDA VISTA PANORAMICA. Possibilità parcheggio. Tel. 040/411808.

PROSECCO - Zona Devincina - Di recente costruzione casa semindipendente con splendido giardino di 700 mq così composta: ingresso, soggiorno con terrazzo, salottino con caminetto, cucina, stanza matrimoniale, studio, due stanze, doppi servizi, due ripostigli. ACCESSO AUTO E AUTOREMESSA. Tel. 040/411808.

AFFITTO 1.100.000 - ROIANO - VIA DELLE QUERCIE - In casetta bifamiliare appartamento di 90 mq composta da ingresso, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, singola, bagno e ripostiglio. POSTO AUTO coperto. ARREDATO. Tel. 040/411808.

E-mail
tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 40.000.000 - Euro 20.658 - ZONA SETTEFONTANE - BOX singolo di recente costruzione. Libero da subito. Tel. 040/393329.

L. 100.000.000 - Euro 51.645 - VIA SETTEFONTANE - App. al 3° piano di uno stabile recente con ascensore, internamente composto da ingresso, cucina abitabile, bagno, completo con finestra, grande camera, rip., VUOTO, libero da subito. Tel. 040/393329.

L. 139.000.000 - Euro 71.787 - VIA GHIRLANDAIO - Piano basso di 73 mq c.a. adatto anche a persone anziane esposto completamente sul verde, si compone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. TERMOAUTONOMO. Tel. 040/393329.

L. 155.000.000 - Euro 80.051 - VIA SETTEFONTANE - App. in stabile signorile con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., DUE BALCONI, soffitta. Tel. 040/393329.

L. 165.000.000 - Euro 85.215 - ROZZOL - ULTIMO PIANO PANORAMICO in stabile decoroso, internamente composto da: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, due verande, armadi a muro, cantina; TERMOAUTONOMO. Tel. 040/393329.

L. 169.000.000 - Euro 87.281 - SETTEFONTANE - QUARTO PIANO CON ASCENSORE composto da: ingresso, tre camere, cucina bagno, due balconi. Termoautonomo. Esposto a sud. Tel. 040/393329.

L. 250.000.000 - Euro 129.114 - PERIFERICA - Recente perfetto di 90 mq c.a. internamente composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, rip., doppio POSTO AUTO. Termoautonomo. Tel. 040/393329.

L. 340.000.000 - Euro 175.595 - OPICINA - CASETTA RECENTE, disposta su due livelli. Piano terra: soggiorno con caminetto, cucina, bagno, 1° piano: due camere bagno. Soffitta, cortile di proprietà, un posto auto coperto e uno allo scoperto. Tel. 040/393329.

SPECIALE AFFITTI: STESSO STABILE IN ZONA PIAZZA HORTIS: L. 850.000 - App. al secondo piano composto da: corridoio, tre camere, cucina ab., wc bagno. Libero da subito.

L. 800.000 - App. al terzo piano di 95 mq c.a. con soffitti alti. Libero da subito.

E-mail
tscl2@tecnocasa.it

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici. Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale. Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

KIRON®
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA
040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova
per trovare casa...

www.tecnocasa.com

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

La tranquillità di fare centro

VIA DEI FALCHI, in stupendo palazzo 40ennale con portierato luminosissimo ultimo piano esposto sul silenzio della via Sale. Impianto idrico e elettrico nuovi buone condizioni: atrio, salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, rip., terrazzo e poggolo, cantina. Tetto e facciate rifatti. L. 275.000.000.

VIA CAPODISTRIA, in palazzina signorile 30ennale bellissimo appartamento luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., terrazzino. Condizioni da rimesso a nuovo, porta blindata. L. 126.000.000.

GIARIZOLE, in casa quadrifamiliare con ingressi indipendenti ristrutturato totalmente a nuovo luminosissimo appartamento 1° ingresso, rifatto con rifiniture d'alta qualità, vista aperta: atrio, soggiorno, cucina ab., disimpegno, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantinetta nel sottoscala, posto auto scoperto. Termoautonomo. Perfetto. L. 173.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, rip., cantina. L. 129.000.000.

CAMPANELLE, in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

ROZZOL adiacenze, 30ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.

S. GIACOMO, in palazzo degli anni 50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminoso: atrio, corridoio, soggiorno, cucina ab., arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interne in legno massello, serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.

VILO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq., box auto. L. 640.000.000.

DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente ar-

redato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

VIA MOLINO A VENTO, epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip. Termoautonomo nuovo, serramenti nuovi in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.

BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.

PONZIANA, epoca luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.

VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

VIA DEI PORTA, inizio in palazzo decorosissimo buon appartamento ben te-

STIME GRATUITE



STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONSULENZE E STIME GRATUITE SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

nuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.

VIA CARDUCCI, appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

CENTRALISSIMO, via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40ennale vista apertissima a 360°: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggoli. L. 395.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze, in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 140.000.000.

ALTURA, vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

VILLE E CASE
SISTIANA-VISOGLIANO, stupenda villa a schiera di testa in posizione incantevo-

le. P. INT.; taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.T.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1° P.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un'altra sul lato postico. L. 435.000.000.

SERVOLA, casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina, abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.

ADIACENZE PETRARCA, villa d'epoca lussuossissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazzi, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87enne. A. L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

ADIACENZE VIA BRAMANTE affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI
VENDESI MURI ED ATTIVITÀ, di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e per tempo, informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.

MUGGIA, centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate. L. 34.500.000.

GIOLLELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rinomata compreso ar-

redamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO
SAN VITO-CARLO ALBERTO, Rive cerca appartamento di ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cerca appartamento, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cerca appartamento, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona Università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Grèta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

redamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO, Rive cerca appartamento di ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cerca appartamento, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cerca appartamento, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamento zona Università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Grèta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

VENDO CASA E VADO DA CUZZOT PERCHÉ CON CUZZOT FILA TUTTO LISCIO.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni

od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare Navali, 140 mq, ampio soggiorno, 3 matrimoniali, cucinotto, sala pranzo, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, riscaldamento, ascensore, lastrico solare, 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

A. REVOLTELLA appartamento con box, ristrutturato, moderno, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, termoautonomo, ascensore. 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

CASETTA primingresso ristrutturata e arredata soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta, cortile. 280.000.000. Casaimmedia 0338/1994523. (A00)

CENTRALISSIMO stabile signorile ascensore saloncino quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo 320.000.000. Vip 040/634112. (A4587/1)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Stazione, casetta accostata bipiano, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, giardino.

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4587/1)

P.A.I. Guardella matrimoniale soggiorno cucina bagno poggolo recente 159.000.000 tel. 040/360644. P.A.I. S. Giovanni casetta su due livelli 150 mq da restaurare garage 95 mq giardino 300 mq 380.000.000 tel. 040/360644. (A4605/1)

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tavis srl 0428-2165. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4587/1)

P.A.I. Guardella matrimoniale soggiorno cucina bagno poggolo recente 159.000.000 tel. 040/360644. P.A.I. S. Giovanni casetta su due livelli 150 mq da restaurare garage 95 mq giardino 300 mq 380.000.000 tel. 040/360644. (A4605/1)

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tavis srl 0428-2165. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4587/1)

P.A.I. Guardella matrimoniale soggiorno cucina bagno poggolo recente 159.000.000 tel. 040/360644. P.A.I. S. Giovanni casetta su due livelli 150 mq da restaurare garage 95 mq giardino 300 mq 380.000.000 tel. 040/360644. (A4605/1)

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tavis srl 0428-2165. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4587/1)

P.A.I. Guardella matrimoniale soggiorno cucina bagno poggolo recente 159.000.000 tel. 040/360644. P.A.I. S. Giovanni casetta su due livelli 150 mq da restaurare garage 95 mq giardino 300 mq 380.000.000 tel. 040/360644. (A4605/1)

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tavis srl 0428-2165. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A4587/1)

P.A.I. Guardella matrimoniale soggiorno cucina bagno poggolo recente 159.000.000 tel. 040/360644. P.A.I. S. Giovanni casetta su due livelli 150 mq da restaurare garage 95 mq giardino 300 mq 380.000.000 tel. 040/360644. (A4605/1)

VALBRUNA vendesi villetta zona centrale, due piani con mansarda, scoperto da ristrutturare. Tavis srl 0428-2165. (Fil47)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251 orario 9-12. (A00)

GORIZIA casa accostata bipiano, trilett, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, veranda, giardino. Immobiliare Faragona 0481/410230.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento, billette, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, posto macchina coperto. Altro zona Aris. (C00)

MONFALCONE privato vendesi appartamento in palazzina 3 camere 1 salone doppi servizi 2 balconi cucina abitabile box cantina termoautonomo soleggiato zona tranquilla lire 260.000.000. Tel. 040/391648, cell. 0328/542877. (A4533)

MONTE SAN PANTALEONE appartamento con bellissimo giardino proprio soggiorno cucina bagno camera cameretta ripostiglio posto auto coperto più box vendesi esclusivamente a privato. Tel. 03391129876. (A00)

MURAT adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggoli prezzo impegnativo. Vip 040/

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.
PER VENDERE CASA GRATIS

CRISPI: libero, circa 90 mq, ottime condizioni, ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, soffitta, riscaldamento autonomo. 180.000.000. Ellici 040/635222.

VIA GHIRLANDAIO: libero, ottime condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con servizio separato, cantina, riscaldamento autonomo. 155.000.000. Ellici 040/635222.

NUDA PROPRIETÀ: via D'Alviano, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno più servizio separato, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 75.000.000. Ellici 040/635222.

CENTRALE: libero, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, ampia metratura. 140.000.000. Ellici 040/635222.

VIA PASCOLI: libero, buone condizioni, 3° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, poggolo, ripostiglio. 200.000.000. Ellici 040/635222.

TRIESTE - Via Vasari 4 - Tel. 040/635222

CNN italia.it

WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

**Non c'è notizia.
Se non c'è informazione.**

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione / trascrizione dati. Tel. 0776319088.

ATTIVITÀ internazionale selezioniamo 50 persone bilingue per prossima apertura mercato croato 2-10.000.000 mensili 0333/4125523 Quarana (A4582/4)

AZIENDA farmaceutica cerca 2 brillanti laureati/e in CTF, medicina, biologia, ottimo inglese per assunzione come "assistenti marketing". Possibilità di carriera. Conoscenze economiche di base costituiranno titolo preferenziale. Sede di lavoro: Trieste. Inviare CV fax 040/280944. (A4571)

AZIENDA leader di settore per provincia di Udine cerca programmatore ambiente Am 400, esperienza "Rpg" meglio se anche "elx" con maturate esperienze significative sulle principali tematiche gestionali. Telefonare ore 13-15-17-30 allo 0432/706437. (F147)

AZIENDA nautica seleziona addetto/a per la manutenzione di imbarcazioni per il periodo estivo a Monfalcone, anche part-time. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AC6419603.

AZIENDA nell'area industriale di Manzano ricerca, una persona con conoscenza di "manutenitore meccanico" manovrare un dettagliato curriculum a Fermo posta Manzano UD2203216D.

BIRRIERIA cerca cameriera/banconiera/e nella presenza per Trieste e Sistiana presentarsi martedì ore 11-12 - Giulio 57. (A4500)

CERCASI apprendista estetista diplomato/a, manicure, pedicure, depilazione, viso, presentarsi da martedì 17 aprile in Corso Saba 28 Estetica Dimensione Alfa. (A4523)

CERCASI commesso/a pratica/articoli da pesca e conoscenza lingua croata. Scrivere Fermo posta Trieste centrale C.I. AA8383567.

VIA DELL'INDUSTRIA grazioso appartamento al primo piano molto luminoso composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno camera da letto. 80.000.000 - cod. 192

GIUSTO silenzioso appartamento composto da cucina matrimoniale servizi separati, balcone veranda. 90.000.000 - cod. 217

SAN GIACOMO/VIA MANSANTA luminoso appartamento in casa d'epoca ristrutturata composta da soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizio wc. 120.000.000 - cod. 353

ZONA SETTEFONTANE accogliente appartamento in bella casa d'epoca composto da soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, cucina abitabile, arredato, termotecnico. 125.000.000 - cod. 353

VIA CRISPI angolo VIA GATTEI in casa d'epoca da restaurare appartamento composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno più servizio soffitta. 2.100.000.000 - cod. 355

VIA SAN NICOLÒ zona pedonale, in casa d'epoca, appartamento di ampia metratura adibito ad ufficio ascensore termotecnico. Possibilità di frazionamento in due unità. - cod. 191

ROIANO bella porzione di villa su due livelli, composta da: soggiorno, cucina abitabile, servizi separati, tre stanze, bagno, terrazza, piscina, giardino a posto auto. - cod. 275

VIA GIULIA Primo ingresso in stabile d'epoca completamente ristrutturato mansarda tutto su un livello composta da cucina abitabile soggiorno, bagno, servizi separati, camera da letto, vani, vasca idromassaggio, terrazza a vista, aria condizionata in tutte le stanze, riscaldamento autonomo, porta blindata, rifiniture a scelta, ascensore. - cod. 470.000.000

CAMPO COLOGNA Ultima disponibilità appartamento primigenio con giardino di proprietà composto da: ampia zona giorno con cucina all'americana, due stanze, servizi, taverna, ripostiglio, termotecnico, posto macchina coperto. 3.395.000.000 - Rifiniture a scelta. - cod. 96

369

CNR448

MANSARDA: libero, da rimodernare, con ascensore, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo. 74.000.000. Ellici 040/635222.

MANSARDA: libera, adatta single o coppia, ottime condizioni, ammobiliata, ingresso, soggiorno con cucina, camera, bagno. 74.000.000. Ellici 040/635222.

ZONA FORAGGI: libero, ottime condizioni, tranquillo, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. 130.000.000. Ellici 040/635222.

RISTORANTINO: attualmente adibito a pub, vendesi licenza, avviamento, arredamento, rinnovato recentemente, ottimo giro d'affari. 120.000.000. Ellici 040/635222.

RICERCHIAMO: urgentemente per nostro cliente, camera, cucina e bagno interno, in zona servita, definizione immediata, nessuna spesa a carico del proprietario. Ellici 040/635222.

IMPRESA edile cerca muratori e operatori edili. 040/8331983. (A4513)

ISTITUTO bancario in forte sviluppo nel private banking cerca diplomati e laureati preferibilmente inseriti nel mondo bancario e assicurativo. Massima riservatezza. Curriculum fmo posta centrale patente MI 4124739P.

LAVORO da casa. Tel. 02/30330279. (A4301)

LAVORO domicilio, confezione le nostre collane garantiamo ottimi guadagni. 800524640 telefonata gratuita. (F152/4)

MANPOWER Trieste ricerca amboseSSI un venditore settore informatica stipendio fisso, una persona con diploma scuola professionale elettronica per lavoro di montaggio e collaudo, un operaio uso cannello per lavoro nel settore rottami ferrosi, un giovane con esperienza metalmeccanica, un tecnico chimico, un elettricista industriale. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A4610)

MEDIA azienda dell'Isontino ricerca per inserimento immediato. Addetto/a alla contabilità generale - che seguirà tutti gli aspetti inerenti alla contabilità generale, ai rapporti clienti/fornitori/banche/consulenti esterni. Requisiti richiesti: Diploma di ragioneria, o analoghi, con esperienza almeno decennale in aziende di medie dimensioni, buona conoscenza dei principali adempimenti IVA e IIDD, ottima conoscenza dei programmi di videoscrittura e fogli di calcolo. Inviare C.V. a Fermo posta CI AC5752694 Posta centrale Monfalcone. (C00)

NUOVA residenza a caratteri riabilitati cerca in Trieste per imminente apertura cuochi, aiuto cuochi, personale di pulizia, personale di animazione, personale di as-

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

PORTIERE conoscenza lingue per albergo o pensione offresi come turnante o notturno tel. 040/941768 cell. 335/6749813. (A4584/5)

CASA CORAL di Valentina Coral
via Gian Rinaldo Carli n. 6/e TRIESTE
Tel. 040.311303 o 0328.2817200

NUOVA acquisizione ZONA PERUGINO adiacenze in stabile nuovo con ascensore, riscaldamento centralizzato senza produzione acqua calda sanitaria, luminoso appartamento al V piano di 95 mq. Composto da ingresso, due matrimoniali di uno con terrazzo, cucinino e soggiorno con poggolo, bagno, ripostiglio, servizi nuovi, porta blindata, fibre ottiche, impianti a norma possibilità posto macchina. Vendesi.

Disponiamo di appartamenti in affitto (arredati e non): posti macchina e box in vendita; terreni edificabili e non; locali d'affari, magazzini, capannoni di varia metratura e attività in zone di fortissimo passaggio. Per ogni trattativa offriamo assistenza completa e consulenza referenziata. Guardiamoci mutui, permute, contratti e vendite. Godiamoci di canali agevolati su tutte le pratiche.

COMMERCEALE
Prinipalmenti in bella casa d'epoca in fase di completamento:
- Attici su due livelli composti da: salone, una stanza, servizi, bagno e terrazza a vista aperta. (vedi planimetria)
- Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile o angolo cottura, una/due stanze, bagno, ripostiglio.
Posti macchina in garage. - Ascensore, riscaldamento autonomo - Rifiniture a scelta.

LARGO MIONI
Nuova costruzione di stabile con appartamenti di varia metratura composti da: soggiorno, cucina, una/due stanze da letto, servizi, ripostiglio, terrazzo. Attici su due livelli composti da: soggiorno, cucina abitabile, una stanza, bagno e terrazza a vista aperta. (vedi planimetria)
- Appartamenti composti da: soggiorno, cucina abitabile o angolo cottura, una/due stanze, bagno, ripostiglio.
Posti macchina in garage. - Ascensore, riscaldamento autonomo - Rifiniture a scelta - Consegna marzo 2001 - cod. 305

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciar, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (F11/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

38. ENNE separata conoscerebbe signori di buona cultura per complice amicizia 0333/2052267. (F16)

A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.

A. TRIESTE bellissima mora appena arrivata ti aspetta tel. 0349/1482152 10-23. (A4403)

ANCELLA di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349/6352389.

CHANEL nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. 0347/0953192. (A4598)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349-7394417. (A4618)

NUOVA ragazza bella presenza prospera ti aspetta tel. 0339/1139560. (A4525)

da cucina abitabile, bagno, soggiorno, camera, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, serramenti nuovi, autonomo. Vendesi.

STUPEFACENTE zona tranquilla vicinissima al centro: vendesi stabile d'epoca composto da quattro piani con ampio cortile interno, ottima occasione per impresa. Planimetrie presso i nostri uffici. Vendesi.

VIA CORONEO appartamento al III piano, tranquillo, mq. 110 per uso studio o non residenti offresi.

VIALE XX Settembre alto, appartamento al VI piano con ascensore, luminoso, vista mare, 120 mq con terrazzo e poggolo, non ammobiliato. Affittasi.

OPICINA CENTR garage di nuova costruzione, diverse tipologie offresi.

CERCASI urgentemente appartamenti per nostra selezione clientela zona Opicina, Servola, San Vito metratura tra i 90 e 120 mq. Risoluzioni immediate.

ZONA PERUGINA adiacenze: in stabile d'epoca in ottimo stato conservativo, tranquillo appartamento al III piano composto

CONSEGNA ESTATE 2001
Complesso con villa singola e 6 villette a schiera da 185 a 200 mq su tre livelli
Per informazioni: 040.366570 / 0347.4927879

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-928291
FORUS

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE
vende in GRADO

CENTRO: zona pedonale, applo ristrutturato composto da due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi (VISTA MARE).

CENTRO: trilocale usato, con termocottivatore (VISTA V.le EUROPA).

PINETA: applo ristrutturato al p. rialzato con due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazza (VISTA MARE).

CENTRO STORICO: trilocale di recente ristrutturazione al p. terra e primo.

CITTÀ GIARDINO: ampio bio-bloccale ristrutturato, al p. terra.

Altri in diverse zone di Grado, di varie metrature, sia nuovi che usati.

Grado-Lgo S. Grisogono 15
Tel. 0431/80090

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 0340.5238467. (A4455)

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti i giorni 0339.6305052.

TRIESTE. Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338.5405309.

VALENTINA bella sensuale prospera ti aspetta tutti i giorni 10-23. 0340-2277443.

AGENZIA felice incontro: la nostra serietà professionalità esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457 - 0481/537930. (A4095/11)

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE
vende in GRADO

CENTRO: zona pedonale, applo ristrutturato composto da due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi (VISTA MARE).

CENTRO: trilocale usato, con termocottivatore (VISTA V.le EUROPA).

PINETA: applo ristrutturato al p. rialzato con due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazza (VISTA MARE).

CENTRO STORICO: trilocale di recente ristrutturazione al p. terra e primo.

CITTÀ GIARDINO: ampio bio-bloccale ristrutturato, al p. terra.

Altri in diverse zone di Grado, di varie metrature, sia nuovi che usati.

Grado-Lgo S. Grisogono 15
Tel. 0431/80090

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE
vende in GRADO

POSTO AUTO zona AGAVI-VIGNETTI coperto in porticato a 7.000.000.

POSTI AUTO CUMANO coperti in garage chiuso. 30.000.000.

CASE VILLE TERREMI
NUOVA ACQUISIZIONE 140.000.000 STRADA PER LONGERA casa accostata da 130 mq su due piani da ristrutturare attualmente cucina quattro camere cucina soffitta con posto macchina.

SCALA SANTA CASA panoramicissima particolare ottime condizioni su 3 livelli: ampia taverna con camino cucina abitabile 4 stanze 9 bagni 3 poggoli box ca 1000 mq di giardino. Prezzo imperativo.

65.000.000 LONGERA casa di corte 60 mq su 3 piani con 250 mq giardino. Tranquilla soleggiata. Ampiabile. Da ristrutturare. 120.000.000 UNIVERSITÀ NUOVA terreno ca. 250 mq tranquillo e soleggiato completamente in verde, con rudere da ricostruire con progetto.

170.000.000 PADRICIANO CENTRO casa ca. 300 mq su due livelli da ristrutturare completamente con progetto.

DUINO vilino in residence su due livelli: salone cucina due matrimoniali singola tre bagni lavanderia ampia taverna giardino terrazza poggoli box cantina. Prezzo imperativo.

BEATTUDINI terreno con progetto per ampia villetta in verde. Zona tranquilla. Prezzo imperativo. Informazioni e permute c/o Ns. Uffici.

AZIENDE INFORMANO

Lo splendido scenario del Parco delle Rose e l'arena di Grado ha ospitato lunedì 16 aprile, la 12.a Edizione della BEACH BIKE CUP, avviando il programma di eventi sportivi preparatori delle UNIVERSIADI INVERNALI 2003 la cui struttura promozionale presenterà nell'occasione alcune realizzazioni speciali.

All'importante gara, inserita nel calendario Internazionale Cross Country di Mountain Bike e prova di Campionato Italiano di Società, hanno dato la loro adesione ben 14 team professionisti di bike tra cui MAPEI, BIANCHI, SELLE ITALIA, FULL DINAMIC con una partecipazione sicuramente molto numerosa oltretutto qualificata.

Da ricordare che per questa edizione si è iscritto il portacolori MAPEI di MTB, lo stradista Dario Cioni, che non nasconde le sue ambizioni al successo finale avendo dichiarato che percorrerà i 36 Km del tracciato come se fossero una finale di gara su strada in «un'unica volata».

Ha poi confermato la presenza una rappresentativa della Norvegia, con la candidata alla vittoria, Burger Lene, che bene ha fatto in Coppa del Mondo; dal Paese nordico altri quattro atleti con il capofila Austar Hakon.

Il pool dei possibili vincitori può essere ricompreso tra i due fratelli Bruschi che negli anni trascorsi hanno sempre conquistato il podio, Martino Frust terzo in Coppa del Mondo, Fontana vincitore lo scorso anno, M. Deho della Scott, l'azzurro Huber Palhuber, gli uomini della Bianchi, oltre al ricordato Dario Cioni.

Una lietissima novità è stata rappresentata dalle gare riservate ai giovanissimi miniciclisti che lunedì 16 aprile alle ore 9.30 per la prima volta hanno aperto la manifestazione denominata «BEACH BIKE KIDS» lungo un tracciato sterrato di 400 metri disegnato sempre all'interno del Parco delle Rose.

Per la pubblicità legale su questo giornale e sui giornali gestiti dal gruppo
A.MANZONI & C. S.p.A.
telefonare allo
040.6728322
Fax **040.366046**

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. **040.636.234**
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta
Associato Sotheby's

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, cantina e posto auto in autorimessa, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA Salita Muggia Vecchia complesso "Panorama", si accettano prenotazioni appartamenti in costruzione con vista mare e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazze, box auto, cantine, consegna 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

CENTRALE appartamento soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, mq 80, secondo piano, soffitta, nuova acquisizione.

STRADA DEL FRIULI appartamento in casa bifamiliare

composto da salone, due stanze, cucina, bagno e wc, zona cantine adatta taverna, poggoli, giardino, vista mare.

VIA DELL'EREMO appartamento con saloncino, cucina, due stanze, bagno completo, wc, ripostiglio, cantina, terrazza, tre posti auto esterni, ascensore.

MUGGIA VECCHIA adiacenze SANTUARIO terreno edificabile di mq 630, con progetto approvato di villetta.

L'Agenzia Vesta
augura alla gentile Clientela
Buona Pasqua!

Palazzo Fontana
Via del Pesce 4
TRIESTE
Tel. 040/314747

RUDEA (TAPOGLIANO) al prezzo nuova costruzione possibilità bilocale, con taverna e box, 1.600 mq di terreno + capannone. 315.000.000.

CERVIGNANO VILLE ingresso in residence soleggiato, due piani: soggiorno cucina abitabile due bagni tre camere poggoli box giardino. Ottime rifiniture. A partire da 285.000.000.

LOCALI D'AFFARI
55.000.000 magazzino ZONA RIVE 70 mq con acqua altezza 4 metri.

PICCARDI fronte strada con vetrine 70 mq con sovrappeso e servizio. Buono, termotecnico. 230.000.000 o 2.000.000 mensili.

AFFITANZA: GAMBINI recente piano alto ascensore soggiorno due camere cucina bagno balcone. 1.250.000 spese incluse.

CAPANNONE: CABOTO 530 mq doppia entrata con uffici doppi servizi magazzino + sovrappeso. 480.000.000.

LICENZA: RISTORANTE ALCOLICI E SUPER ALCOLICI semipermanente con ampio giardino ottimo giro d'affari. Trattative riservate.

CERCHIAMO
ROZZOLU urgentemente soggiorno cucina due camere bagno poggolo max 250.000.000.

ZONA RIVE - S. VITO piano alto o attico panoramico 120 mq con terrazza per cliente referenziato.

OPICINA (VIA DI PROSECCO) costruendo villette in residence su due livelli + taverna box giardino. Da 180 mq. Consegna 12 mesi. Planimetria, informazioni, prenotazioni, permute c/o ns. uffici. Essenti da mediazione. Da 555.000.000.

Trieste

offerte immobiliari

FINO A LIT. 150.000.000

PONZIANA Appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, camera, bagno, giardino condominiale. Es. Acconto 8.250.000, rata mensile 293.000. Cod.323/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE Miniappartamento in ottima palazzina composta da ingresso, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore. Es. Acconto 13.500.000, rata mensile 479.000. Cod.302/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato. Es. Acconto 17.250.000, rata mensile 613.000. Cod.364/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento da ristrutturare ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta. Es. Acconto 21.000.000, rata mensile 746.000. Cod.312/P PROGETTOCASA 040/368283

CORONEO Appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balconcino. Es. Acconto 16.000.000, rata mensile 639.000. Cod.408/P PROGETTOCASA 040/368283

DA 151 MIL A 300 MIL

CENTRALISSIMI In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali/appartamenti di varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoaerone. A partire da 160.000.000. Cod.436 PROGETTOCASA 040/368283

VIA UDINE Appartamento piano alto c.a. 160mq, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno. Es. Acconto 24.000.000, rata mensile 852.000. Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BRIGATA CASALE



Appartamento vista nel verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo. Es. Acconto 27.000.000, rata mensile 973.000. Cod.433/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE ALTA Appartamento soggiorno, cucina, due camere con vista mare, bagno, veranda, cantina, termoaerone. Es. Acconto 29.250.000, rata mensile 1.039.000. Cod.282/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BURLO In nuova palazzina appartamento in ottime condizioni, composto da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, cantina, box, giardino di proprietà 50mq, termoaerone. Es. Acconto 29.250.000, rata mensile 1.039.000. Cod.321/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372/P Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIOVANNI Appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, terrazzo, ascensore, impianti a norma, 220.000.000. Cod.247/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CHIAROLA Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina con balcone verandato, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod.447/P PROGETTOCASA 040/368283

SEMICENTRALE Appartamento pari a primingresso, ultimo piano con ascensore, terrazza abitabile con vista aperta sulla città. Composto da ingresso, soggiorno con caminetto pietra e travi a vista, angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento autonomo, videofonone, 260.000.000. Cod.199/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO BASSA Appartamento in ottime condizioni composto da saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoaerone, ascensore, 290.000.000. Cod.328/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Appartamenti in residenze di nuova costruzione, giardini e aree verdi, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, terrazze abitabili, tutti gli optional, posti macchina. Prezzi interessanti. Informazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (VIA Maltanton) nel pieno centro cittadino stabile in fase di completa ristrutturazione con appar-

tamenti e mansarde primingresso di varie metrature e tipologie. Ascensore, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. COD.283/P Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

VIA NAVALI



acconto Lit.23250.000, mensile Lit.638.000. In stabile restaurato piano alto con ascensore, ampio soggiorno, cucina arredata, matrimoniale e bagno. Lit.155.000.000. Cod.404/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Lit.200.000.000. Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO appartamento tranquillo in buone condizioni, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Disponibilità immediata. Lit.250.000.000. Cod.107/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA GIARDINO PUBBLICO ottimo appartamento piano alto vista panoramica, in palazzina recente composta da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. Lit.295.000.000. Cod.318/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA in residence, appartamento su due livelli con piccolo parco condominiale; composto da soggiorno con cucina, bagno, camera e terrazzo + mansarda con bagno e due camere singole. Possibilità permuta. Lit.300.000.000. Cod.409/P GALLERY Tel.040/7600250

OLTRE 300.000.000

VIA MILANO Appartamento 160mq da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoaerone. Adatto anche uso ufficio. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio, 330.000.000. Cod.413/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento, vista aperta/mare, salone, cucina, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, terrazzo, box, 330.000.000. Cod.286/P PROGETTOCASA 040/368283



Ultima disponibilità in lussuoso nuovo residence appartamento con giardino di proprietà, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile. COD.277/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista globo: salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO in stabile ristrutturato, panoramico appartamento all'ultimo piano con proprio terrazzo di 50mq, primingresso con soluzioni tecnologiche d'avanguardia; saloncino, ampia zona cottura, due camere matrimoniali, due bagni completi, posto auto e moto in autorimessa e cantina. Cod.380/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

CASE E VILLE

COSTALUNGA Proponiamo due appartamenti in villa: Appartamento al secondo piano: da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Appartamento mansardato al terzo piano al grezzo con terrazza a vasca e vista mare. Giardino, posto macchina coperto. Cod.366/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella dependance, ampio e luminoso terrazzo, ampio parco. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Nel complesso residenziale di Via Monrupino si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani,



Trieste

Piazza del Ponterosso 6
Tel. 040.368283
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

Trieste

Piazza Tommaseo 4/a
Tel. 040.7600250
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30



RESIDENCE COSTA DEI BARBARI

Nuovo complesso di splendide ville bifamiliari con vista mare sovrastanti la Baia di Sistiana, ampi spazi confortevoli disposti su due piani, giardino, garage e taverna. Rifiniture signorili. Prezzi interessanti. Informazioni e pianimetrie presso i nostri uffici previo appuntamento. COD. 3/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

ciascuna con ingresso pedonale e cancello indipendente. Il residence, inserito in un contesto verde ancora incontaminato, si distingue per l'elevato standard abitativo. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod.225/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA SARA DAVIS bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box-auto, giardino di 700mq. Lit.670.000.000. Cod.180/P GALLERY Tel.040/7600250

AFFITTI

APPARTAMENTO ROIANO Via dei Moreri arredato, ultimo piano con ascensore e ampia terrazza abitabile panoramica, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, impianto d'aria condizionata, parcheggio condominiale, 1.000.000. al mese. Cod.329/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO arredato, Strada nuova per Opicina, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo abitabile con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, 1.300.000. Cod.434/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO SAN VITO (V.L. TERZA ARMATA) ottime condizioni, vista nel verde, soggiorno, cucina, tre camere, studio, lavanderia, bagno, servizio, arredato, 1.550.000 più spese. Cod.397/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX E POSTI AUTO

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX DOPPIO in garage, vicinanze P.zza Ospedale, cancello elettrico, acqua e luce, 80.000.000. Cod.428/P PROGETTOCASA 040/368283

POSTI MACCHINA AFFITTATI IN GARAGE MADONNA DEL MARE di nuova costruzione, telecamere, illuminazione a fotocellula. Cod.73-133/P GALLERY Tel.040/7600250

DUE POSTI MACCHINA VIA UDINE (Piazza Belvedere) in garage automatizzato. Lit.22.500.000. Cod.116/P GALLERY Tel.040/7600250

BOX IN AUTORIMESSA IN VIA GIULIA altezza centro commerciale con apertura automatizzata. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICI

UFFICIO VIA ROMA arredato composto da sala d'attesa, tre camere, sala riunioni, bagno, termoaerone, impianti a norma, 1.500.000. Cod.332/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICIO CENTRALISSIMO in stabile d'epoca da ristrutturare, vano unico di 50mq, 110.000.000. Cod.420/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto o vendita. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO VIA ROMA adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno/doccia, 450.000.000. COD.200/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO USO UFFICIO CENTRALISSIMO ampia metratura, completamente da ristrutturare, composto da ampio ingresso, quattro stanze, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. Lit.150.000.000. Cod.88/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICIO PRIMINGRESSO ADIACENZE CAMPI ELISI



In piccolo stabile al piano strada senza problemi di parcheggio, composto da unico vano con disobllo e bagno. Termoaerone. Lit.150.000.000. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

CAPPANNONI / LOCALI / MAGAZZINI CAPANNONE, Mattonaia, di 350 mq con uffici sopralattanti, area esterna di c.a. 2760 mq. Uso artigianale - industriale - commerciale. COD. 2. Per appuntamento e informazioni PROGETTOCASA 040/368283

CAPPANNONE AFFITTATI IN ZONA INDUSTRIALE pressi svincolo autostradale, recente ultimazione, adatto ad attività artigianale, disponibilità immediata. Facile e comodo accesso. Lit. 3.000.000 mensili. Cod.1/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Gellera) c.a. 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Gellera) c.a. 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283



AQUILINIA



villetta in bifamiliare disposta su tre livelli con giardino di circa 400mq, composta da taverna, cucina, soggiorno, due camere, tripli servizi, due poggiali, porticato e posti macchina. Cod.2/P GALLERY 040/271147

MONTE D'ORO



casa su due livelli con terreno pianeggiante di circa 900mq, con vista aperta nel verde, composta da soggiorno, cucinino, tre grandi camere e bagno; ulteriori vani fuori terra composti da due cantine e doppio garage. Cod.4/P GALLERY 040/271147

BAGNOLI DELLA ROSANDRA casa carisca completamente ristrutturata, disposta su due livelli, giardino di proprietà e garage. Cod.6/P 040/271147

TERRENO AGRICOLO BAGNOLI terreno di c.a. 8.500mq parzialmente alberato, possibilità di allacciamento luce e acqua, accesso auto, 35.000.000. Cod.11/P GALLERY 040/271147



SISTIANA Splendida mansarda in perfette condizioni, ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare.205.000.000. Cod.15/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

DUINO perfetto e ben rifinito appartamento su due livelli, con bellissima vista sul bosco della Cerizza, composto da salotto con terrazza a vasca, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, due posti auto coperti, cantina. Termoaerone.260.000.000. Cod. 29/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

SISTIANA Splendida mansarda in perfette condizioni, ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare.205.000.000. Cod.15/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

DUINO perfetto e ben rifinito appartamento su due livelli, con bellissima vista sul bosco della Cerizza, composto da salotto con terrazza a vasca, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, due posti auto coperti, cantina. Termoaerone.260.000.000. Cod. 29/P GALLERY SISTIANA 040/2908343

LOCALE AQUILINIA in affitto, composto da due enli con entrate indipendenti, doppio accesso auto e parcheggio, servizi e vetrina. Cod.5/P GALLERY 040/271147

LOCALE A S.VITO adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 105.000.000. Cod.380/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE VIA GEPPA con sopralcavo di c.a. 110mq, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 240.000.000. Cod.154/P PROGETTOCASA 040/368283

GARAGE nella zona di Via Piccardi di 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. COD.390/P PROGETTOCASA 040/368283

NEGOZIO Centralissimo zona di forte passaggio, 110mq con possibilità frazionamento, quattro fori, wc, affitto 5.000.000 mensili. Trattative riservate. Cod.222/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Gellera) c.a. 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Gellera) c.a. 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINO S. Vito bassa (Via Gellera) c.a. 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO di 700mq, adiacenze Burlo, con accesso carrai, riscaldamento autonomo. Adatto anche uso archivio, supermercato, drogherie. Affittasi 6.000.000 al mese. Cod.432/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO ex laboratorio produzione pane circa 50mq. Lit.65.000.000. Cod.377/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE D'AFFARI LARGO BARRIERA uso magazzino di ampia metratura con possibilità ripristino passo carrabile. Lit.220.000.000. Cod.33/P GALLERY Tel.040/7600250

LOCALE/MAGAZZINO VIA FOSCOLO 80mq completamente ristrutturato, impianti a norma, servizi. Cod.307/P GALLERY Tel.040/7600250

RONCHI DEI LEGIONARI



Miniappartamento ingresso indipendente, soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage, giardino privato. Acconto 20.000.000. Rata mensile 985.445. COD. 419. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Prestigiosa villa d'epoca in perfette condizioni e con rifiniture di ottima qualità. Si compone di ingresso, salone, cucina, 4 camere, quattro servizi, taverna, ampio interrato, giardino di c.a. 900 mq. Trattative esclusivamente c/o ns. uffici. COD. 506. 0481/790679

MONFALCONE - Affittasi